

Top Yacht Design

www.top-yachtdesign.com

n.42 / 2025

INTERIORS PROJECTS SEA TIME DESTINATIONS PROFILES INNOVATION

Cover Story
Custom Line 50

Sea Time
Watches&Summer

In Conversation with
Pierre Casiraghi





ROLEX MIDDLE SEA RACE



ROLEX TP52 WORLD CHAMPIONSHIP



ROLEX SWAN CUP

REACH FOR THE CROWN



ROLEX SOSTIENE LA VELA DAL 1958



ROLEX SYDNEY
HOBART YACHT RACE



ROLEX FASTNET RACE



MAXI YACHT ROLEX CUP



LO YACHT-MASTER



ROLEX

SHE DOESN'T BREAK THE WAVES, SHE KISSES THEM.

Once again Bluegame redefines the relationship between man and the sea with a groundbreaking new range of multihulls. The BGF45 glides smoothly over the water using innovative foiling technology modelled on the BGH-HSV America's Cup chaseboat. Don't miss the World Premiere at the Cannes Yachting Festival 2025.



BGF45 | For Bluegamers only.

Bluegame S.r.l. | Ameglia (SP), Italy | +39 0187 618490 | info@bluegame.it | bluegame.it

GARMIN

VOLVO
PENTA

BGF45

BLUEGAME



SWAN 128



**A SWAN
IS
A SWAN.**

more on nautorswan.com

A deck
above the rest



40
YEARS
MANGUSTA

MANGUSTA MAXI OPEN
MANGUSTA GRANSFORT
MANGUSTA OCEANO

104 REV - 132E - 165 REV - 220 REV
34 - 45 - 54 - 67
39 - 44 - 46 - 50 - 52 - 60

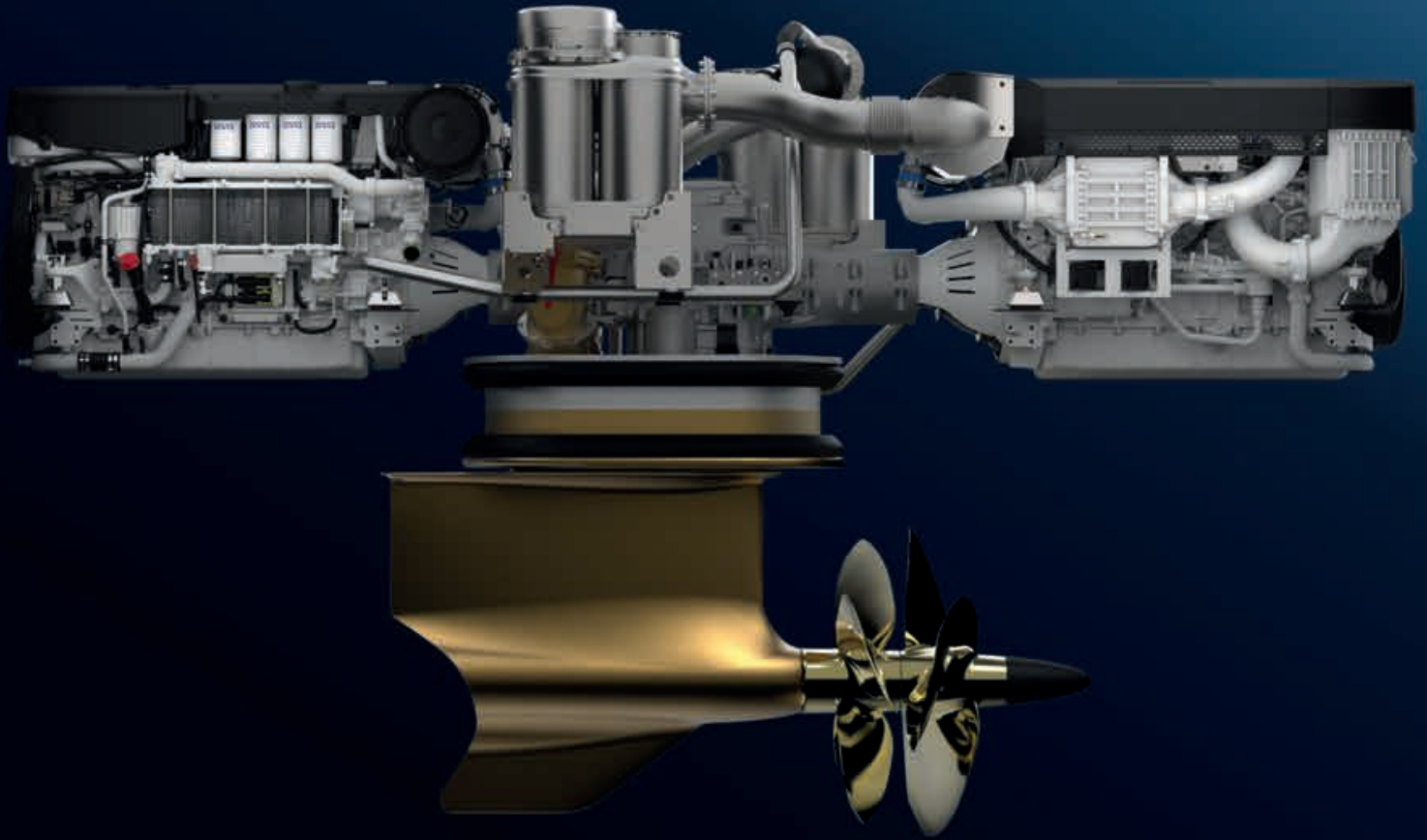
MANGUSTA OCEANO 52



Shaping the future of yachting since 1985

mangustayachts.com

VOLVO PENTA



FROM YACHT TO SUPERYACHT

IPS Professional Platform

www.volvopenta.com

EVERY PROJECT IS A NEW JOURNEY

by Matteo Zaccagnino

Something intangible that takes shape over time, with dedication and courage from those who believe that every dream deserves to come true. That's where it all begins: with the intuition that precedes the action, the spark that ignites the imagination and sets a new story in motion. This issue of Top Yacht Design is proof of that. Page after page, a story takes shape that goes beyond design and innovation to embrace the thinking and culture from which every project is born. Because a yacht is never just a boat: it is the expression of an evolution, of a vision capable of transcending mere function to embrace emotion, harmony with nature and a relationship with time. In these stories, there are those who reinterpret living at sea in a sustainable way, those who blend tradition and avant-garde, and those who add a new piece to the universe of yacht design starting from an intuition. This is precisely what unites the protagonists of this issue: the power of ideas. Ideas that open new routes, inspire change and rewrite the rules. Like those that led to the creation of Magic Carpet[®]. Of course, this is a new generation maxi racer, designed to win on the most competitive regatta courses. But for once, performance is not everything. There is much more behind it: the vision of Sir Lindsay Owen-Jones, who imagined the first 100-foot racing yacht capable of competing for an entire day without using fossil fuels. A bold challenge that brought together some of the brightest minds in the industry: from Guillaume Verdier to Cariboni, to Persico Marine. The result? We reveal all in these pages. Having had the privilege of steering it, I can only say that it is an experience that is difficult to put into words. But it

Qualcosa d'intangibile che prende forma con il tempo, la dedizione e il coraggio di chi crede che ogni sogno meriti di diventare realtà. È da lì che tutto comincia: dall'intuizione che precede il gesto, dalla scintilla che accende l'immaginazione e dà il via a una nuova storia. Questo numero di Top Yacht Design ne è la conferma. Pagina dopo pagina, prende forma un racconto che va oltre il design e l'innovazione per abbracciare il pensiero e la cultura da cui ogni progetto nasce. Perché uno yacht non è mai solo una barca: è l'espressione di un'evoluzione, di una visione capace di superare la mera funzione per spingersi verso l'emozione, l'armonia con la natura, il rapporto con il tempo. In queste storie c'è chi reinterpreta l'abitare il mare in chiave sostenibile, chi fonde tradizione e avanguardia, chi aggiunge un nuovo tassello all'universo dello yacht design partendo da un'intuizione. È proprio questa la cifra che unisce i protagonisti di questo numero: la forza delle idee. Idee che aprono nuove rotte, ispirano il cambiamento, riscrivono le regole. Come quelle che hanno portato alla nascita di Magic Carpet[®]. Certo, si tratta di un maxi-racer di nuova generazione, pensato per vincere sui campi di regata più competitivi. Ma le performance, per una volta, non sono tutto. Dietro c'è molto di più: la visione di Sir Lindsay Owen-Jones, che ha immaginato il primo 100 piedi da regata capace di competere per un'intera giornata senza utilizzare combustibili fossili. Una sfida audace, che ha riunito alcune delle menti più brillanti del settore: da Guillaume Verdier a Cariboni, fino a Persico Marine. Il risultato? Lo raccontiamo in queste pagine. Posso solo anticipare, avendo avuto il privilegio di timonarlo, che si tratta di un'esperienza difficile da restituire a parole. Ma che rappresenta, ancora una volta,

It is the vision that shapes the project *È la visione a dare forma al progetto*

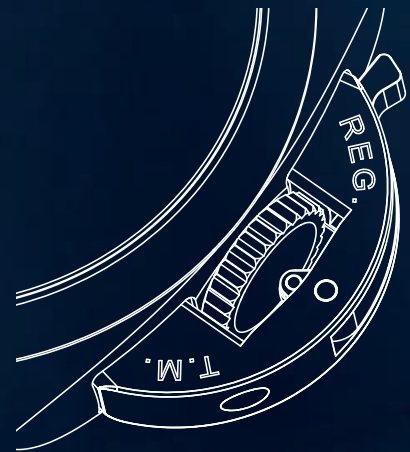
represents, once again, the visionary power that fuels the world of yacht design. The same power that guided, for example, the Custom Line 50 project, which once again brought together the creative talent of two names of the calibre of Filippo Salvetti, who designed the exteriors, and Studio ACPV ARCHITECTS Antonio Citterio Patricia Viel, who designed the interiors. This is a flagship in every sense of the word, inaugurating a new concept of living at sea. Starting with the decision to dedicate an entire deck on the upper level to the owner. This choice has led to a complete rethink, starting with the helm station, which has been moved to the main deck. The Custom Line 50 confirms once again that change is possible, especially when it brings solutions that enhance the quality of life on board. Today, this increasingly means the ability to establish a strong connection with nature and the marine environment. This brings us back once again to the importance of the emotional component. This is what Pierre Casiraghi experienced, for example, at the start of the Admiral's Cup. Not just any regatta, but the oldest team sailing event in the world. A kind of Davis Cup of sailing. Casiraghi did not want to miss it. He flew the colours of the Yacht Club de Monaco, of which he is vice-president, at the helm of Jolt 6. We met him on the eve of the start. It was an opportunity to interview him and learn more about his passion for sailing and the sea. Because, ultimately, the sea, sailing and design share the same nature: that of those who always look beyond the horizon, imagining new routes, challenging limits and pursuing beauty. And this issue of Top Yacht Design has charted that course.

il potere visionario che alimenta il mondo dello yacht design. Lo stesso che ha guidato per esempio il progetto del Custom Line 50 che riunito ancora una volta il talento creativo di due firme del calibro di Filippo Salvetti autore degli esterni e Studio ACPV ARCHITECTS Antonio Citterio Patricia Viel che ha seguito gli interni. Si tratta di un'ammiraglia in tutti i sensi che inaugura un concetto nuovo di abitare il mare. A iniziare dalla scelta di dedicare all'armatore un intero ponte sul livello superiore. Una scelta questa che ha portato a rimescolare le carte iniziando dalla plancia di comando portata sul ponte principale. Il Custom Line 50 conferma, ancora una volta, che i cambiamenti sono possibili soprattutto quando apportano soluzioni destinate ad accrescere la qualità dell'esperienza di vita a bordo. Che oggi passa sempre di più nella capacità di stabilire una connessione forte con la natura e l'ambiente marino. Ecco che torniamo ancora una volta all'importanza della componente emotiva. Quella che ha vissuto, per esempio, Pierre Casiraghi al via dell'Admiral's Cup. Non una regata qualsiasi, ma l'evento velico a squadre più antico al mondo. Una specie di Coppa Davis della vela. Casiraghi non ha voluto mancare. E ha portato i colori dello Yacht Club de Monaco, di cui è vicepresidente, timonando Jolt 6. Lo abbiamo incontrato alla vigilia della partenza. È stata l'occasione che ci ha permesso di poterlo intervistare e conoscere più da vicino la sua passione per la vela e il mare. Perché, alla fine il mare, la vela e il design condividono una stessa natura: quella di chi guarda sempre oltre l'orizzonte, immaginando nuove rotte, sfidando i limiti, inseguendo la bellezza. E questo numero di Top Yacht Design ne ha tracciato la rotta.

PANERAI



3 DAYS POWER RESERVE
AUTOMATIC CALIBRE



CROWN PROTECTING DEVICE
PATENTED IN 1956

50 BAR

500 M WATER RESISTANCE

L U M I N O R M A R I N A

I N N O V A T I O N F R O M T H E D E P T H S

Top Yacht Design

www.top-yachtdesign.com n. 42 / 2025

Panama Editore Srl, Via Quaranta 52, 20139 Milano, tel. +39 0253581111,
info@panamaeditore.it, fax +39 53581177, panamaeditore.com

EDITOR IN CHIEF/DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Zaccagnino (zaccagnino@top-yachtdesign.com)
EDITORIAL COORDINATOR/COORDINAMENTO EDITORIALE: Giuliana Fratnik (giulianafratnik@gmail.com)
ART DIRECTOR/PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE: PlataniaLab - Camilla Platania (info@plataniablab.it)

CONTRIBUTORS:

Giuliana Fratnik, Giacomo Barbaro, Marta Gasparini, Gaia Grassi, Emilio Martinelli

IMAGES/IMMAGINI:

Giovanni Malgarini, Federico Cedrone, Francesco Ferri, Benoit Linero, Lloyd Images, Guillaume Plisson, James Tomlinson

TRANSLATIONS/TRADUZIONI: Joseph Sawyer, Mary Hegarty, Chris Thompson

COLUMNIST: Luca Bassani Antivari

EDITORIAL STAFF PANAMA EDITORE

PUBLISHER/EDITORE: Luca Oriani (loriani@panamaeditore.it)

HEAD OF EDITORIAL PROJECT/RESPONSABILE INIZIATIVE EDITORIALI: Tommaso Oriani (t.oriani@panamaeditore.it)

EDITORIAL CONTACT/PER COMUNICARE CON LA REDAZIONE:

Tel. + 39 02 535 81111 Fax +39 02 53581177, giulianafratnik@gmail.com, info@top-yachtdesign.com, www.top-yachtdesign.com

CIRCULATION&SUBSCRIPTION/DISTRIBUZIONE E ABBONAMENTI

Monica Serra (tel. +39 02 535 811 200 - abbonamenti@panamaeditore.it)

ADVERTISING/PUBBLICITÀ: Via Quaranta, 52 - 20139 Milano, tel. +39 02 535811212, fax +39 02 53581177, (clienti@panamaeditore.it)

SENIOR ACCOUNT: Pierfrancesco Pugno tel. +39 349 6621980, (pugno@panamaeditore.it)

ACCOUNT: Guido De Palma: tel. +39 02 535811208, (depalma@panamaeditore.it)

COMMERCIAL MANAGER/SEGRETERIA COMMERCIALE: Giulia Bellumè, tel. +39 02 535811212 (clienti@panamaeditore.it)

ADVERTISING COORDINATORY/UFFICIO TRAFFICO: Monica Serra, tel. +39 02 535811200 (traffico@panamaeditore.it)

Print/ Stampa: Rotolito SpA via Sondrio 3 - 20096 Pioltello - MI
Italian Distributor/ Distributore Italia: m-dis Distribuzione Media SpA, Via Cazzaniga 19, 20132
Milano, tel. 02 25 821. Sole agent for distribution abroad/ Distributore estero: AIE, via Manzoni 12,
20089 Rozzano (MI), tel. +39 02 5753911, marco.cervillo@aie.mag.com
Top Yacht Design: Iscrizione al registro stampa del tribunale di Milano numero 432 del
30/05/2005. ISSN 1826-1825.

Spedizione postale Italia: "POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE- AUT. N°1150 PERIODICO ROC"

PUBBLICAZIONI E ATTIVITÀ PANAMA EDITORE

Riviste cartacee e digitali: Barche a Motore, Il Giornale della Vela, Top Yacht Design, Trend
(magazine per i professionisti del turismo)

Siti internet d'informazione: giornaledellavela.com, barcheamotore.com,
medplastic.org, top-yachtdesign.com, trendsettimanale.it

Social Network: Facebook, Twitter, Instagram, GooglePlus, YouTube

E-mail newsletter: Il Giornale della Vela, Barche a Motore, Top Yacht Design, Trend
milanoyachtingweek.com

Annuari: Annuario degli accessori nautici

Altre pubblicazioni periodiche cartacee e digitali: Guide nautiche + Portolano del Mediterraneo,
App Cruising Guide

Attività didattiche: Med Plastic (www.medplastic.org), Sea Master (www.seamaster.info)
Eventi e manifestazioni: VELAFestival (www.velafestival.com), VELA Cup (www.velacup.it), Milano
Yachting Week - The digital boat show (www.milanoyachtingweek.com)*

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, quotazioni, fotografie e disegni.
Testi e foto non richiesti non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza: Panama Editore, Titolare del trattamento, raccoglie presso di Lei
e successivamente tratta, con modalità anche automatizzate, i Suoi dati per la gestione
dell'abbonamento e, se lo desidera, per l'invio di informazioni commerciali su prodotti e servizi
di Panama Editore S.r.l. I suoi dati potranno essere comunicati a società nostre collegate che li
tratteranno per le medesime finalità per le quali sono stati raccolti. Il conferimento dei Suoi dati
è obbligatorio per l'esecuzione dei servizi sopra indicati. L'elenco aggiornato dei Responsabili è
disponibile presso la sede Panama Editore S.r.l. via Quaranta, 52 - 20139 Milano. Lei può esercitare
in ogni momento i diritti di cui al DL 196/03 art. 7 (accesso, correzione, integrazione, opposizione e
cancellazione) rivolgendosi a Panama Editore S.r.l. (sede Milano). Tel. 02 535811111.

HUEBLOT



OWN IT

Contents

- 11 *Editorial*
by Matteo Zaccagnino

27 *Newsroom*

- 170 *Out of the Box*
by Luca Bassani Antivari

Cover Story

- 92 CUSTOM LINE 50
The 50 metres that steals the show
Il 50 metri che ruba la scena

In Conversation with

- 68 PIERRE CASIRAGHI
My first Admiral's Cup
La mia prima Admiral's Cup
- 76 ROCHE BOBOIS
A tribute to Pedro Almodóvar
Omaggio a Pedro Almodóvar
- 84 NAUTA DESIGN
Perfect balance
Un equilibrio perfetto

Interiors

- 102 MAGIC CARPET^E
Maxi-mum innovation
Una maxi innovazione
- 112 MARCELLO PERSICO
The king of carbon
Il re del carbonio
- 114 GIOVANNI CARIBONI
Record-setting hydraulics
L'idraulica dei record
- 116 BINTA DIAMOND
In Binta veritas
In Binta veritas

Interiors

- 124 SAN LORENZO SD132
Elegance meets harmony
Eleganza e armonia
- 132 INVICTUS ST&TT 550
Does size matter?
Pensare in Grande

Viewpoint

- 138 OMIKRON YACHTS
Signed by icons
Firme d'autore

InStyle

- 146 LORO PIANA
Sailing in style
Dove la vela diventa stile

Destination

- 154 PORTOSOLE MYBA
Raring to set sail
Pronti a salpare

Trend Auto

- 162 DS JULES VERNE
An otherwordly collection
Una collezione straordinaria

Trends

- 164 NAUTYS
Word of the day: tailor-made
Parola d'ordine: tailor made
- 166 CARIMALI
The shape of water
La forma dell'acqua
- 168 FILLYOURHOMEWITHLOVE
The power of paper
Il potere della carta

AMG

È COME PRENDERE L'ONDA PERFETTA.

Non puoi spiegarlo. Vivilo.

Mercedes-AMG SL 63: dove l'esclusività artigianale incontra
l'adrenalina pura, per un'esperienza indimenticabile.

Scopri di più su [mercedes-benz.it](https://www.mercedes-benz.it)



Mercedes-AMG SL 63 4MATIC+ Roadster | Consumo di energia nel ciclo combinato: 13,2-12,8 l/100 km;
emissioni di CO₂ nel ciclo combinato: 300-290 g/km.

S E A T I M E

by
NachtDesign

PEOPLE • SAILING • TRENDS • DIVING • SUSTAINABILITY

ROLEX
40 anni di maxi vela
40 years of maxi sailing

BEST OF
I migliori diver dell'estate
Top divers of the summer

ALESSIA ZECCHINI
Un record entrato nella storia
A record that made history



171 EDITORIAL

172 ROLEX
La vela formato Maxi | Maxi sailing

180 HUBLOT
I colori dell'estate | Summer colours

188 MIDO
Un tuffo di precisione | A dive of precision

196 TUDOR
Il re degli abissi | The king of the deep

202 SEIKO
A caccia di record | Chasing records

208 EBERHARD & Co.
Un mare di storia | A sea of history

214 BAUME & MERCIER
Il fascino del Riviera | The charm of the Riviera

220 PANERAI
Scocca l'ora di Luna Rossa | It's time for Luna Rossa

226 DOXA
Un romanzo d'avventura | An adventure novel

232 CITIZEN
Un anniversario speciale | A special anniversary

238 ORIS
Una visione sconfinata | A boundless vision

244 ROCCA
Lancette sul mondo | Pointers on the world

250 BULOVA
Una missione speciale | A special mission

256 NOMOS GLASHÜTTE
Ore che guardano lontano | Hours that look far away

262 HAMILTON
Profonde emozioni | Deep emotions

268 VETRINA
Un'estate al polso | Summer on your wrist

274 LAST PAGE
Un tempo d'amare | A time to love



2000

C O D E C A S A

A N N I V E R S A R Y



1825 - 2025

Innovative by tradition

codecasayachts.com

info@codecasayachts.com



LA SPEZIA SHIPYARD

A unique way of being, of living, of doing.



That's
SANLORENZO

SANLORENZOYACHT.COM

SANLORENZO



A Z Z A M

a Lurssen masterpiece with Nauta exteriors. 180m LOA and 32 knots top speed

NAUTA

WHERE ELEGANCE MEETS TECHNOLOGY



*There's a place
that leads
to a whole other route.*

Yours.



M/Y GO
45 MT



A WHOLE OTHER STORY. YOURS.


TANKOA
ITALIAN YACHTS

TEAM FOR DESIGN

ENRICO GOBBI




BAGLIETTO
VESTA 56

WWW.TEAMFORDDESIGN.COM
VENICE - ITALY

Newsroom



Baglietto

Baglietto ha presentato a New York il concept del Vesta56, frutto di una collaborazione internazionale con lo studio newyorkese Meyer Davis e il designer veneziano Enrico Gobbi – Team for Design. L'imbarcazione di 56 metri ha linee esterne scolpite e interni sofisticati dal tocco americano. Il progetto nasce con l'obiettivo di fondere heritage e innovazione, rispondendo alla domanda di yacht sempre più personali e raffinati. Il design esterno porta la firma di Gobbi, che ha concepito una silhouette slanciata ispirata all'aeronautica, con sporgenze sottili e ampie vetrate che allungano il profilo e suggeriscono movimento anche da fermi. I volumi generosi sono perfettamente integrati in un'estetica dinamica ed elegante. A bordo si trovano soluzioni particolari e apprezzate, come il ponte di prua dedicato all'armatore e una piscina a sfioro a poppa, elementi che rafforzano il dialogo tra esterno e interno. Meyer Davis, incaricato degli interni, reinterpreta il superyacht come rifugio domestico: ambienti caldi e avvolgenti, materiali senza tempo come travertino, rafia, pelle cognac e finiture antracite compongono una palette elegante e sensoriale. Le forme sono morbide, i dettagli ricercati, le proporzioni curate per evocare calma e appartenenza. Le pareti di vetro e l'illuminazione dinamica creano una continuità con il paesaggio marino. Vesta56 è pensato per durare e invecchiare con grazia, raccontando una storia di stile sobrio e vissuto.

Baglietto has unveiled Vesta56 in New York, a new 56-meter superyacht concept born from a creative partnership with New York-based design studio Meyer Davis and Venetian designer Enrico Gobbi – Team for Design. The project blends Italian shipbuilding heritage with sleek exterior lines and refined, contemporary interiors. Gobbi's design features aerodynamic inspirations, with ultra-thin overhangs and full-length windows that give the yacht a dynamic, elongated profile. Signature elements include a private forward deck for the owner and an aft infinity pool, enhancing the seamless connection between exterior and interior. Meyer Davis reimagines the yacht as an intimate retreat, using warm, timeless materials like travertine, raffia, cognac leather, and dark anthracite finishes. The interiors emphasize comfort and a sense of belonging over spectacle, with curved forms, sculptural details, and shifting light. Designed to age gracefully, Vesta56 combines functionality with quiet elegance—a superyacht not only to admire, but to feel at home in.



Newsroom

CRN

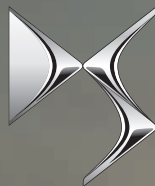


Il superyacht CRN M/Y 145 "Project Thunderball", lungo 70 metri, entra in una fase cruciale della costruzione presso il cantiere CRN di Ancona, dove proseguono con puntualità l'allestimento interno ed esterno. Completate le strutture di scafo e sovrastruttura, l'imbarcazione si prepara al varo previsto per il 2026. Totalmente custom, il progetto nasce dalla collaborazione tra CRN, la Ferretti Group Superyachts Division, lo studio olandese Vripack per il design esterno e l'architettura navale preliminare e Nauta Design per interni e spazi outdoor. Il superyacht presenta linee ispirate alla vela, una prua lunga e superfici morbide, concepite per un'esperienza di crociera fluida e contemplativa. Gli interni, sofisticati e senza tempo, riflettono un'eleganza sobria e un profondo legame con il mare. L'estate segna un momento chiave per gli esterni: la carenatura sarà ultimata, proseguono le installazioni impiantistiche e la posa delle componenti metalliche. Le finiture in legno avanzano con cura artigianale, mentre la verniciatura finale è attesa per settembre.

Anche gli interni evolvono rapidamente: compartimentazione completata, iniziata la posa degli arredi sul lower deck e in corso l'allestimento delle aree VIP. Le prime cabine saranno installate entro luglio. A garantire qualità e rispetto del progetto, il cantiere è affiancato dal team di project management di Y.CO, in rappresentanza dell'armatore. Dotato di tecnologie sostenibili, tra cui un sistema di peak shaving per ridurre i consumi, CRN M/Y 145 ospiterà 12 persone e 15 membri d'equipaggio. Con 5 ponti e motori MAN V12, raggiungerà i 15,5 nodi.



CRN M/Y 145 "Project Thunderball", the 70-metre bespoke superyacht under construction at CRN has reached a key development phase. Hull and superstructure works are complete, and interior and exterior outfitting are progressing on schedule, with delivery planned for 2026. The fully custom yacht is the result of a collaboration between CRN, Dutch studio Vripack for exterior design and preliminary naval architecture, and Nauta Design for interiors and outdoor spaces. With a sleek profile and sailing-inspired lines, the vessel is designed for smooth, comfortable cruising. The timeless interior concept blends refined materials and marine tradition with modern elegance. Summer 2025 marks a pivotal stage: hull fairing will be completed, onboard systems are being installed, and exterior woodworking is advancing with meticulous craftsmanship. Final painting is scheduled for September. Interior outfitting is also underway, with guest and crew areas taking shape. The first cabins will be installed by July. Y.CO, acting as the owner's representative, ensures the project meets the highest standards. Equipped with a peak shaving system for improved energy efficiency, the yacht will host 12 guests and 15 crew.



DS AUTOMOBILES
Travelling is an Art

NUOVA DS N°8



FINO A 750KM DI AUTONOMIA | 100% ELETTRICA
SCOPRI LA NUOVA N°8 NEL TUO DS STORE

DSautomobiles.it

DS preferisce TotalEnergies – Consumo di carburante gamma DS N°8 (kWh/100 km): 15,5-17,4; emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 01/12/2022, e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo carburante e di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

Newsroom

Maiora

Nel cuore del distretto nautico di Viareggio, Maiora ha presentato in anteprima il suo nuovo yacht: il 42 Exuma. Più che una novità di prodotto, un manifesto. Frutto della collaborazione tra Giorgio Maria Cassetta per le linee esterne e Elie Saab per gli interni, con la direzione creativa di Carlo Colombo, il progetto segna un cambio di paradigma: restituire all'armatore il ruolo centrale dell'esperienza a bordo, superando schemi tecnici tradizionali. L'imbarcazione nasce dall'ascolto reale di chi il mare lo vive. Spazi ridisegnati per un uso quotidiano autentico, con una configurazione che valorizza ogni ambiente. Il main deck ospita non solo la suite armatoriale, ma anche quattro cabine VIP, tutte con grandi vetrate. A poppa, una zona prendisole e un cockpit su due livelli mettono subito in contatto con il mare. Il design esterno privilegia trasparenza e fluidità, mentre il ponte superiore diventa un salotto panoramico all'aperto, con piscina dal fondo trasparente e terrazze apribili. Gli interni, firmati Saab, puntano su materiali nobili e palette calde, in equilibrio tra estetica e funzionalità. Il ponte inferiore è dedicato al comfort dell'equipaggio, con spazi ampi e ben attrezzati. Le soluzioni tecniche, con due possibili motorizzazioni, assicurano prestazioni elevate con velocità fino a 30 nodi. La prima unità sarà pronta nel 2027: un sogno che prende forma.

In the heart of Viareggio's yachting district, Maiora unveiled the 42 Exuma—more than a yacht, a true statement. Designed by Giorgio Maria Cassetta (exteriors) and Elie Saab (interiors) under the creative direction of Carlo Colombo, this new model redefines onboard living, placing the owner's experience at the center. Born from real-life observation, the 42 Exuma challenges traditional layouts. The main deck features not only a full-beam owner's suite but also four VIP cabins with floor-to-ceiling windows. A two-level aft cockpit and sunbathing area enhance the connection with the sea. The sleek profile, panoramic decks, and open-air lounge blend elegance with fluidity. Saab's interiors showcase noble materials, warm tones, and refined lighting for timeless comfort. The lower deck is crew-focused, offering generous, functional spaces. With engine options up to 30 knots, the 42 Exuma is both powerful and quiet. The first unit will be delivered in 2027—a new vision of yachting that's already taking shape.



ROCCA

THE BEST LUXURY EXPERIENCE



DAMIANI
HANDMADE IN ITALY SINCE 1914

Breguet
Depuis 1775

BREITLING
1884

ROGER DUBUIS

TAG Heuer

TISSOT
SWISS WATCHES SINCE 1853

Chopard

DoDo

ROLEX

TUDOR

BLANCPAIN
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE

GERALD CHARLES
GENÈVE

NORQAIN
SWISS MADE WATCHES

MIDO
SWISS WATCHES SINCE 1918

Pomellato
MILANO 1967

swatch
SWISS MADE

Cartier

JAEGER-LECOULTRE

HUBLOT

BAUME & MERCIER
MAISON D'HORLOGERIE GENÈVE 1830

MONTBLANC

SALVINI
ITALIAN CONTEMPORARY JEWELRY

FRED

VENINI

OMEGA

IWC
SCHAFFHAUSEN

ZENITH
THE ELITE OF SWISS WATCHMAKING SINCE 1851

GIRARD-PERREGAUX

LONGINES

GUCCI
timepieces

MESSIKA

WOLF
SWISS LUXURY

BVLGARI

PANERAI

ULYSSE NARDIN
SINCE 1846 LE LOCLE - SUISSE

FRANCK MULLER
GENÈVE

HAMILTON

PIAGET

CALDERONI
DIAMONDS SINCE 1840

Pineider
FIRENZE 1774

ROLEX
CERTIFIED PRE-OWNED

ROCCA
CERTIFIED PRE-OWNED

Bari • Bologna • Cagliari • Catania • Firenze • Fiumicino • Lecce • Linate • Lugano • Malpensa • Mantova • Milano
Napoli • Padova • Palermo • Porto Cervo • Reggio Calabria • Siracusa • Taormina • Tirana • Torino

Rocca distribuisce e propone nelle sue Boutique i più prestigiosi brand internazionali nel rispetto delle concessioni concordate

www.rocca1794.com





Maxi Dolphin

Dopo due anni di progettazione e un intenso lavoro in cantiere, Maxi Dolphin vara il nuovo MD78, un fast cruiser di 23,95 metri che unisce lusso, prestazioni e innovazione. Disegnato da Giovanni Ceccarelli, l'MD78 è un esemplare unico, costruito su misura per un armatore esigente, con l'obiettivo di garantire un'esperienza di navigazione performante ma comoda, ideale tanto per lunghe crociere nel Mediterraneo quanto per regate d'altura. Le linee d'acqua, sviluppate con analisi CFD, privilegiano la scorrevolezza e la stabilità. La chiglia sollevabile e il doppio timone garantiscono sia agilità in manovra sia accessibilità a porti poco profondi. La costruzione in fibra di carbonio, su stampi femmina con tecnologia proprietaria "wet lay-up", consente leggerezza e robustezza. Il piano velico, con randa square-top e bompresso per vele asimmetriche, conferma la vocazione sportiva, completata da componenti di alta gamma come l'albero Hall Spars e le vele Doyle. Anche i sistemi di bordo sono pensati per una gestione semplice con equipaggio ridotto, grazie a eliche di prua e poppa e strumenti di ausilio alla regolazione delle vele. All'esterno, l'estetica è firmata da Ceccarelli: linee moderne e pulite, tuga bassa e prua verticale. Gli interni, completamente personalizzati, offrono una suite armatoriale, due cabine VIP e due cabine equipaggio. Ogni dettaglio, inclusa la tonalità viola degli arredi, è stato definito in sinergia con l'armatore, a conferma della filosofia "tailor made" di Maxi Dolphin.

After two years of design and construction, Maxi Dolphin launches the MD78, a 23.95-meter fast cruiser that blends luxury, innovation, and performance. Designed by Giovanni Ceccarelli, the MD78 is a one-off yacht created for an owner seeking both high-speed sailing and long-range comfort. Its lines were developed using advanced CFD analysis, resulting in optimized hydrodynamics and stability. The lifting T-keel and twin rudders ensure excellent maneuverability and access to shallow marinas. Built entirely in carbon fiber using Maxi Dolphin's proprietary wet lay-up technology, the MD78 is both lightweight and strong. The sail plan, with a square-top mainsail and large bowsprit for Code Zeros and gennakers, confirms its racing pedigree, complemented by Hall Spars rigging and Doyle sails. The exterior design features Ceccarelli's signature clean, modern lines, while the interiors—fully customized—include a forward owner's suite, two VIP cabins, and two crew cabins. Every detail reflects the owner's vision, from layout to the unique plum-purple finish, embodying Maxi Dolphin's tailor-made philosophy.



GRAND SOLEIL⁺

P L U S

circular.agency

GRAND SOLEIL⁺ 65 PERFORMANCE

VISIT US AT CANNES
YACHTING
FESTIVAL

 CANTIERE DEL PARDO

Discover more at
www.grandsoleil.net



Newsroom

Vitruvius Yacht Design

Vitruvius Yacht Design ha svelato i dettagli di un nuovo motor yacht ibrido di 52 metri, attualmente in costruzione presso il cantiere genovese Tankoa Yachts, con varo previsto per l'inizio del 2026.

Frutto della collaborazione con l'interior designer Francesca Muzio (FM Architettura D'Interni), il progetto nasce dal desiderio di una coppia di armatori esperti di dar vita a uno yacht sofisticato che rimanesse però sotto le 500 GT. "Sin dal primo incontro, la visione dei nostri clienti ci ha spinto a innovare", ha dichiarato Philippe Briand, fondatore di Vitruvius. Il risultato è un'imbarcazione elegante

e altamente efficiente, con scafo in alluminio e propulsione ibrida, supportata da batterie ad alta capacità per ridurre il consumo di carburante. Particolarmente innovativo l'approccio agli spazi esterni: il 50 per cento del volume è dedicato alla vita all'aria aperta, con una palestra a tutto baglio collegata a una piattaforma balneare trasformabile, sauna a infrarossi, terrazze abbattibili e vasca idromassaggio. Gli ambienti interni sono pensati per fluire con armonia: dalla suite armatoriale con balcone strutturale alle cinque cabine ospiti, fino alla sala da pranzo con terrazza laterale apribile automaticamente.

Tra i punti di forza, anche un salone veranda ombreggiato e uno panoramico sul ponte di prua. La tradizionale scala centrale lascia spazio a una scala trasversale discreta, per massimizzare lo spazio e la circolazione. Il progetto, già in avanzata fase di costruzione, conferma l'impegno di Tankoa nella realizzazione di yacht di alto profilo, puntuali e impeccabili.



Vitruvius Yacht Design has revealed details of a new 52-metre hybrid motor yacht under construction at Tankoa Yachts in Genoa, set to launch in early 2026. Designed in collaboration with interior designer Francesca Muzio of FM Architettura, the yacht was commissioned by a visionary couple aiming to create the most lifestyle-oriented vessel under 500 GT. Philippe Briand, founder of Vitruvius, highlighted how the owners' forward-thinking approach inspired a fresh design perspective. The yacht features a sleek, efficient aluminium hull and an advanced hybrid propulsion system powered by high-capacity batteries, significantly cutting fossil fuel use. A key design focus is outdoor living: 50% of the total volume is dedicated to open-air and wellness areas. Highlights include a full-beam gym opening onto a beach club with folding terraces and a central hot tub, a shaded veranda-style salon, and a panoramic lounge on the upper deck. Inside, five guest cabins and a central owner's suite with a private balcony ensure comfort. A transversal staircase replaces the traditional central spiral, improving space flow. The dining area features a side terrace that opens at the push of a button, without crew assistance.



YOUR
CALL
TO
ADVENTURE

DOXA

1 8 8 9



SUB 250T GMT
www.doxawatches.com



Sanlorenzo

Sanlorenzo ha presentato l'SX120, destinato a ridefinire i canoni della nautica contemporanea. Con una lunghezza di 37 metri e una stazza lorda di 270 tonnellate, SX120 è progettato per coniugare eleganza, sostenibilità e innovazione tecnologica.

Debutterà ufficialmente al Cannes Yachting Festival, dal 9 al 14 settembre 2025. Per la prima volta su uno yacht di queste dimensioni viene adottata la nuova piattaforma IPS Professional di Volvo Penta, composta da quattro motori da 1.000 CV compatti. Il sistema consente un'importante riduzione di consumi ed emissioni, garantendo al contempo prestazioni elevate e grande manovrabilità, soprattutto alle basse velocità. A completare il pacchetto tecnologico, anche l'introduzione della modalità Eco Mode e del sistema SCR per il trattamento dei gas di scarico. Frutto della collaborazione con Zuccon International Project e Piero Lissoni, SX120 si distingue per il design raffinato e la cura degli spazi. Tra gli elementi più sorprendenti: la beach area da 70 mq con piscina a scomparsa, ampie terrazze apribili, un upper deck panoramico e un sun deck con Smart Island modulare. All'interno, ambienti luminosi e flessibili si distribuiscono su quattro ponti, con interni firmati Lissoni che alternano materiali naturali, superfici riflettenti e volumi decisamente eleganti.



Sanlorenzo unveils the new SX120, the new flagship of its crossover line, redefining luxury yachting with a blend of elegance, innovation, and sustainability. At 37 meters and 270 GT, it's the largest model in the SX range and will debut at the Cannes Yachting Festival from 9 to 14 September 2025. It's the first large yacht to feature Volvo Penta's new IPS Professional Platform, using four compact 1,000 HP engines to reduce fuel consumption and emissions while improving maneuverability. Eco Mode and SCR technology further enhance its environmental performance. Designed by Zuccon International Project and Piero Lissoni, SX120 features a 70 sqm beach area with a hidden pool, fold-out terraces, panoramic upper deck, and a flexible Smart Island sun deck. Interiors are flooded with natural light and enriched by refined materials and fluid layouts across four decks. The SX120 offers seamless connection to the sea, delivering comfort, privacy, and a new vision of yachting where luxury meets sustainability.



★
HAMILTON

KHAKI NAVY
FROGMAN



Newsroom



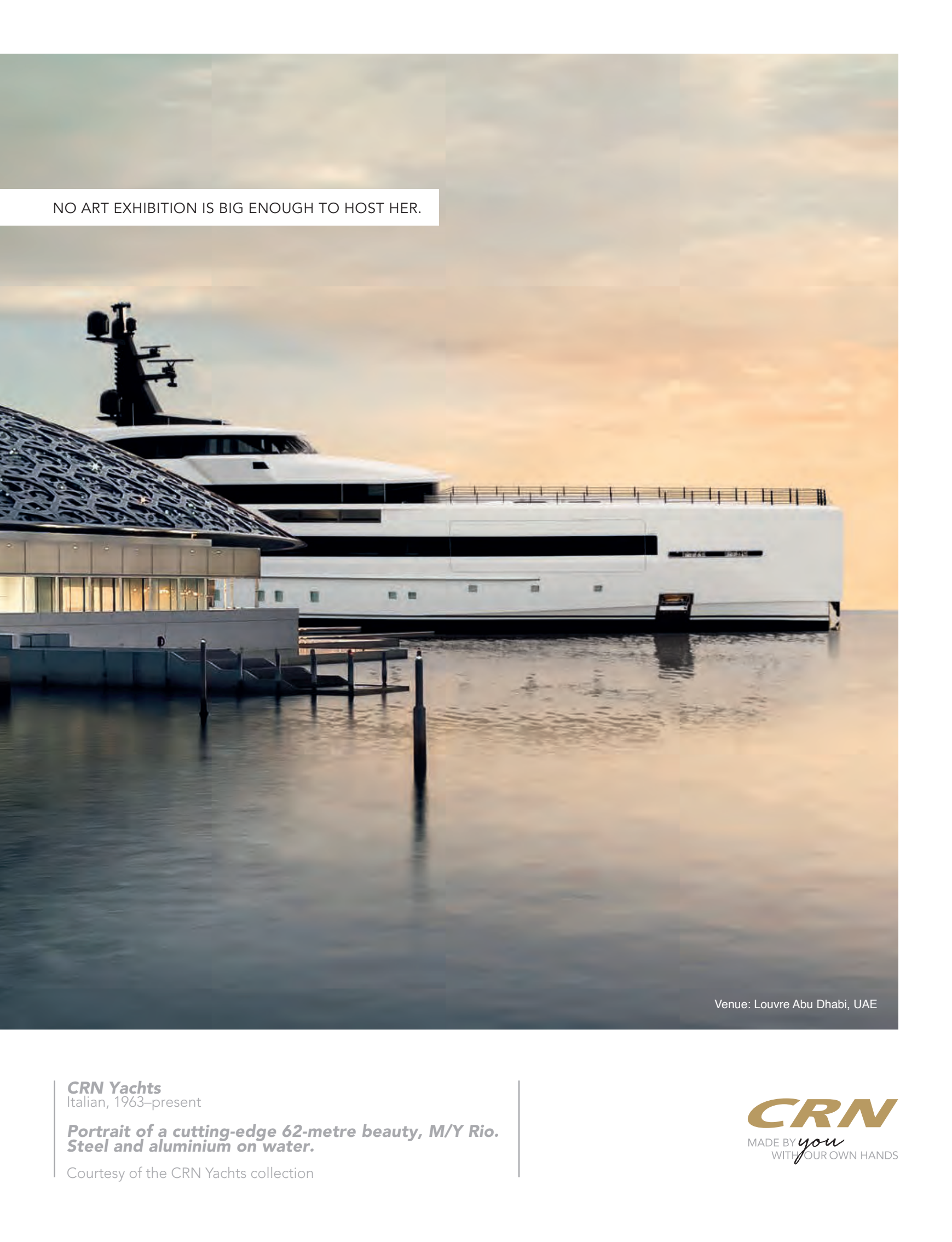
Heesen Yachts

Heesen Yachts ha annunciato la posa della chiglia di Project Evita, superyacht in alluminio di 57 metri che unisce prestazioni, eleganza e comfort. La cerimonia si è svolta nel cantiere olandese di Oss, dando ufficialmente il via alla costruzione. Consegna prevista per il secondo trimestre del 2027. Pensata per navigare nelle acque basse delle Bahamas, Evita è progettata con carena FDHF e pescaggio ridotto, una rarità per yacht di queste dimensioni. Raggiungerà una velocità massima di 22 nodi a mezzo carico, grazie alla leggerezza dell'alluminio e a una progettazione votata all'efficienza idrodinamica.

"Il nostro team ha perfezionato la lavorazione dell'alluminio in una vera e propria arte", afferma Peter van der Zanden, responsabile design e sviluppo di Heesen. Le linee esterne, firmate Omega Architects, fondono eleganza e dinamicità in un profilo affusolato con poppa scolpita. L'interno, progettato da Harrison Eidsgaard, ospita 12 persone in sei cabine distribuite su tre ponti collegati da un ascensore. Tra i punti di forza figurano una piscina sul ponte principale a poppa e un ampio vano tecnico per giochi d'acqua. Seconda unità della nuova classe 57m Aluminum, Evita promette spazio (780 GT), maneggevolezza e stile. Un'opera d'ingegneria e design destinata a distinguersi in ogni porto.



Heesen Yachts has laid the keel for Project Evita, a 57-metre all-aluminium superyacht set for delivery in Q2 2027. Built at the shipyard in Oss, the yacht is part of Heesen's 57m Aluminium Class and is designed for high performance, with a top speed of 22 knots at half load and a shallow draft ideal for Bahamas cruising. "To achieve this speed, the yacht must be lightweight, and aluminium is our specialty," said Peter van der Zanden, Head of Design and Development. The hull, with its vertical bow and sculpted aft curves, ensures both efficiency and a striking presence. Exterior lines by Omega Architects give Evita a dynamic, elongated profile with a sculpted stern. Inside, Harrison Eidsgaard has created a refined, welcoming layout for 12 guests in six staterooms across three decks, connected by an elevator. Highlights include a pool on the main deck aft and a lazarette for water toys. With 780 GT of internal volume, Project Evita offers space, speed, and elegance—hallmarks of Heesen's craftsmanship.



NO ART EXHIBITION IS BIG ENOUGH TO HOST HER.

Venue: Louvre Abu Dhabi, UAE

CRN Yachts
Italian, 1963–present

***Portrait of a cutting-edge 62-metre beauty, M/Y Rio.
Steel and aluminium on water.***

Courtesy of the CRN Yachts collection

CRN
MADE BY *you*
WITH OUR OWN HANDS

Newsroom



Mylius Yachts

Sarà varato nel 2026 il nuovo gioiello firmato Mylius Yachts: si chiama M60GL ed è il primo yacht a vela del cantiere disegnato dall'architetto Giovanni Ceccarelli. Un 60 piedi che promette di ridefinire il concetto di crociera ad alte prestazioni, fondendo comfort, velocità e personalizzazione in un'unica imbarcazione. Lungo 18,50 metri e costruito in carbonio pre-preg con anima in corecell, l'M60GL è pensato per soddisfare sia l'armatore sportivo sia quello che cerca abitabilità e sicurezza per la crociera in famiglia. Le sue linee tese e muscolari, la prua voluminosa e la carena performante parlano un linguaggio contemporaneo, senza rinunciare all'eleganza tipica del marchio. "Volevamo un'imbarcazione nuova, ma pienamente coerente con il nostro stile", spiega Valentina Gandini, CEO di Mylius Yachts. Il piano velico è da vera regata: albero Hall Spar di 24 metri, randa square top da 120 mq e gennaker da 325 mq, il tutto gestibile anche in equipaggio ridotto. A completare la dotazione, winch racing, rig in carbonio e accessori di ultima generazione. Ma è nel design che il M60GL stupisce: il flush deck su un unico livello ospita un pozzetto ampio e modulabile con bimini semirigido e dettagli iconici come le timonerie con le lettere "M" e "Y" integrate. Gli interni, luminosi e leggeri, propongono tre cabine, tre bagni e una dinette centrale in stile minimal, dominata dal bianco e impreziosita da tessuti Loro Piana. Altamente customizzabile, è dotato di domotica, aria condizionata e strumentazione B&G.

Scheduled for launch in 2026, the Mylius M60GL is the latest sailing yacht from Mylius Yachts and the first designed by naval architect Giovanni Ceccarelli. At 60 feet, it combines sleek aesthetics, high-performance sailing, and luxury cruising comfort. Built in pre-preg carbon with a corecell core, the M60GL is made for both racing enthusiasts and owners seeking long-range comfort and safety. Its clean lines, powerful hull, and generous bow volume express a modern, assertive style while remaining true to the brand's refined DNA. The sail plan is pure performance: a 24-meter Hall Spars carbon mast, 120 sqm square-top mainsail, and 325 sqm gennaker. Yet it remains manageable for short-handed sailing, thanks to racing winches and advanced deck equipment. On deck, a flush layout stretches seamlessly from bow to stern, featuring a large, modular cockpit with a semi-rigid bimini and unique helm wheels shaped like the letters "M" and "Y." Below deck, interiors are light-filled and minimalistic, offering three cabins, three bathrooms, and a central dinette dressed in white tones and Loro Piana fabrics.



PARDO
YACHTS

circular agency



PARDO ENDURANCE 72
TIMELESS ELEGANCE,
ENDLESS JOURNEY

VISIT US AT CANNES
YACHTING
FESTIVAL

CP CANTIERE DEL PARDO

Discover more at
www.pardoyachts.com



Newsroom

Nauta Design

Nauta Design svela Project Velor, un innovativo concept di superyacht di 75 metri, pensato per rivoluzionare la vita in mare. Con linee eleganti e audaci e una propulsione diesel-elettrica flessibile, Velor unisce estetica, sostenibilità e funzionalità in un'unica visione, e condensa il comfort di uno yacht a cinque ponti in una struttura a quattro livelli, ridefinendo l'equilibrio tra spazi interni ed esterni. Il design è improntato sulla continuità visiva e fisica con il mare: ponti aperti, piattaforme trasparenti, grandi vetrate e scale scenografiche creano un flusso armonico tra ambienti, favorendo luce naturale e viste mozzafiato. L'architettura privilegia forme fluide, geometrie bilanciate e materiali naturali come il teak, per un'estetica raffinata ma contemporanea. Al cuore del progetto c'è una sala macchine compatta su un unico livello, realizzata con Studio Names, che libera spazio per un layout innovativo e una circolazione fluida tra i ponti. Tra gli spazi più rappresentativi c'è il "water patio", un beach club trasformabile aperto sul mare, perfetto per accogliere gli ospiti provenienti dall'acqua. Completamente apribile grazie a pannelli in vetro scorrevoli, si collega a un'area Spa/Wellness e alle cabine private, offrendo versatilità d'uso in ogni stagione. "Ogni elemento è pensato per adattarsi a diversi stili di vita a bordo, dal relax familiare all'intrattenimento", spiega Guido Valtorta, Director di Nauta Design. Anche le zone di prua e il sun deck sono concepite come spazi multifunzionali: dalla quiete dell'osservazione stellare alle attività per bambini, ogni area è disegnata per favorire il benessere e la connessione con la natura.



Nauta Design has revealed Project Velor, a 75-meter concept that redefines life on board through elegant lines, a flexible diesel-electric propulsion system, and a harmonious blend of form and function. Velor's architecture condenses five-deck comfort into four levels, creating fluid transitions between indoor and outdoor spaces. A standout feature is the "water patio"—a beach club space that opens directly onto the sea and connects with a wellness area and private suites, offering year-round usability. The compact single-level engine room, developed with Studio Names, frees up interior volume for innovative layouts and smooth circulation between decks. Designed with flexibility in mind, Velor's bow and sun deck areas serve multiple functions—from stargazing and lounging to family-friendly activities. Each space promotes well-being and a deep connection to the marine environment. As Guido Valtorta, Director of Nauta Design, explains, Velor is conceived to adapt to various onboard lifestyles. It's more than a superyacht—it's a refined statement of Nauta's design ethos: understated elegance, seamless spatial flow, and a profound love for the sea.



SEASTRONG DIVER EXTREME AUTOMATIC



Meccanico automatico
WR 30 bar / 1000 ft
Ghiera girevole unidirezionale in ceramica
Vetro zaffiro

THE ORIGINAL SPORTS WATCH **SINCE 1883**

www.alpinawatches.com


Alpina
1883 GENEVE

Viken Group

Viken Group presenta REI, il progetto di un 196 metri, simbolo di un lusso sostenibile e dinamico.

Frutto della collaborazione tra le tre anime del gruppo — TDoS, Hot Lab e Thalia Marine — REI ridefinisce il concetto di viaggio esperienziale in mare. Il design esterno, ispirato alla natura, unisce linee slanciate a un'estetica tecnica e industriale, mentre gli interni sono un rifugio di pace e disconnessione digitale. A bordo, gli ospiti possono godere di suite con giardini d'inverno privati, piscine a sfioro, spa semi-private e terrazze panoramiche. Con 10 ponti, una larghezza di 28 metri, REI accoglie 112 ospiti e 125 membri d'equipaggio, garantendo un servizio impeccabile.

Pensata per l'esplorazione, REI dispone di una nave ausiliaria di 27 metri pronta per avventure sostenibili, alimentata da energia elettrica o solare. La propulsione della nave madre punta su tecnologie green, tra cui idrogeno, elettrico e vento.

L'esperienza a bordo è "in continua evoluzione": attività, intrattenimento e menù cambiano in base alla stagione e alla destinazione. Il viaggio gastronomico — "dal mare, alla terra, al cielo" — promette sapori unici, sempre legati al territorio.

"Il mercato degli yacht da crociera è in forte espansione," afferma Antonio Romano, direttore marketing del gruppo. "Con REI, Viken Group si posiziona come protagonista di questa nuova frontiera dell'ospitalità di alta gamma."



Viken Group has introduced REI, a groundbreaking 196-meter cruise yacht that blends sustainability, adventure, and refined design. Developed in collaboration with TDoS, Hot Lab, and Thalia Marine, REI reflects the group's holistic approach to superyacht innovation. REI's exterior, inspired by nature, features sleek, automotive-influenced lines, while the interiors offer warm, tactile spaces designed for comfort and digital detox. Spread across 10 decks, the yacht hosts 112 guests and 125 crew, ensuring top-tier service in a layout that harmonizes private and social areas. The yacht also includes a panoramic observation lounge and expansive suites with double-height windows. Engineered for global exploration, REI features a secondary 27-meter expedition vessel and supports various green propulsion options—electric, hydrogen, solar, and wind. This makes it one of the most sustainable cruise yachts in its class. What sets REI apart is its evolving onboard experience: activities, entertainment, and dining change with the seasons and destinations. The culinary journey, themed "from sea, to land, to sky," showcases local flavors in a dynamic format.



cantieri di pisa
BUILD YOUR LEGACY

B R E A T H E

THE HERITAGE.

THE FUTURE.

THE FREEDOM.

Newsroom



Vripack

SY Zero, il primo superyacht a vela al mondo completamente privo di combustibili fossili, è entrato nelle fasi finali di costruzione e sarà varato entro la fine del 2025. Progettato da Vripack Yacht Design in collaborazione con Vitters Shipyard e Dykstra Naval Architects, il progetto ha richiesto oltre 60.000 ore di ricerca e sviluppo, con l'obiettivo di creare una barca in grado di mantenere comfort e prestazioni di un superyacht tradizionale, ma alimentata esclusivamente da fonti rinnovabili: vento, energia solare e termica.

Ogni sistema di bordo – dalla propulsione all'illuminazione – è completamente elettrico e alimentato da un sistema di accumulo energetico da cinque megawattora, l'equivalente di 88 veicoli

Tesla. L'energia viene generata in navigazione tramite idrogeneratori integrati nei propulsori, da un impianto solare ibrido da 100 metri quadrati e da una turbina eolica. Tutta la progettazione sarà resa accessibile gratuitamente tramite la piattaforma FoundationZero.org, per favorire la condivisione delle innovazioni con ingegneri e designer. L'interno accoglie fino a 12 ospiti e unisce eleganza e artigianato con materiali sostenibili, come la pelle ricavata dalla corteccia di pino e marmi "imperfetti" lasciati volutamente naturali. Ogni cabina è ispirata a una destinazione specifica e decorata con opere realizzate da artigiani locali. Zero sarà anche una piattaforma per la ricerca scientifica in mare, con focus su tecnologie marine sostenibili.



SY Zero, the world's first sailing superyacht fully free from fossil fuels, is nearing completion and expected to launch by the end of 2025. Designed by Vripack Yacht Design in collaboration with Vitters Shipyard and Dykstra Naval Architects, the nearly 70-metre yacht is powered entirely by renewable energy from wind, sun, and heat. Every onboard system – from propulsion to lighting – is electric, supported by a five megawatt-hour battery pack, equal to the capacity of 88 Tesla vehicles. Energy is generated under sail via hydro-generating thrusters, a 100-square-metre hybrid solar array, and a wind turbine. All technical insights and system data will be shared freely on FoundationZero.org to promote innovation and collaboration in sustainable yacht design. The interior accommodates 12 guests and blends luxury with sustainability, using materials like pineskin leather and raw marble. Each cabin is themed around a destination and features bespoke art by local artisans. Following launch, SY Zero will undergo sea trials and serve both private clients and ocean research initiatives, supporting studies on renewable marine technologies.

MIDO®

SWISS WATCHES SINCE 1918



INSPIRED BY
TECHNOMETRY
THE PERFECT BLEND OF TECHNOLOGY AND GEOMETRY

MULTIFORT 8 TWO CROWNS



Newsroom

Yellow Addition

Firmato da Yellow Addition, il progetto EX65 reinterpreta lo yacht expedition con leggerezza e raffinatezza, ispirandosi al lento movimento delle onde. Lungo 65 metri, costruito con scafo in acciaio e sovrastruttura in alluminio, è conforme alle caratteristiche dell'Explorer Ice Class ed è progettato per offrire sicurezza e comfort durante lunghe traversate verso le regioni più remote del pianeta. Le aree esterne sono pensate per un utilizzo versatile. A poppa una zona ampia può fungere da beach area o garage esterno per mezzi d'esplorazione e water toys, con una piscina bassa per il relax. Due portelloni laterali permettono l'accesso diretto alla sala macchine e agli spogliatoi. Il ponte superiore ospita una piscina trasparente e una vasca idromassaggio, mentre la prua è riservata all'armatore. Sul ponte di comando, una zona di osservazione (convertibile in eliporto) si trova su un livello inferiore rispetto alla plancia. Gli interni puntano su eleganza e funzionalità, con ampie vetrate apribili che inondano gli ambienti di luce naturale, rafforzando la connessione con l'esterno. Il layout privilegia convivialità e privacy. Sul lower deck si trovano gli spogliatoi, sei cabine ospiti, e l'accesso all'ascensore centrale. A prua, gli alloggi per l'equipaggio. Il main deck accoglie il grande salone con conversation pit, zona pranzo con bar, cucina, e garage con stazione di ormeggio. L'upper deck è dedicato al benessere, con piscina, salone, palestra e sauna. L'armatore dispone di una suite privata completa di ufficio, bagno e zona esterna.



Designed by Yellow Addition, the EX65 project brings style and lightness to the classic expedition yacht, inspired by the gentle motion of ocean waves. This 65-meter vessel, built with a steel hull and aluminum superstructure, meets Explorer Ice Class standards, ensuring safety and comfort on long-range voyages to remote destinations. The exterior is designed for versatility: the stern area serves as a beach club or garage for exploration gear, complete with a shallow pool and direct access to the engine room and changing areas. The upper deck features a transparent pool, hot tub, and private owner's suite at the bow. The bridge deck includes a lounge-bar aft and an observation area or helipad forward. Inside, the yacht offers a refined blend of luxury and function. Large openable glass surfaces flood the interiors with natural light. The layout emphasizes privacy and efficiency, with six guest cabins on the lower deck, a spacious salon and dining area on the main deck, and wellness facilities—gym, sauna, pool—on the upper deck. The yacht accommodates 14 guests (plus 2 optional beds) and 18 crew members.





Explorer is not
a claim

it's a Route

how we think,
how we build, who we are.



FLEXPLORER

MAVERICK



**CANTIERE
DELLE MARCHE**
explorer's attitude

Cantieri delle Marche
Via E. Mattei 36 - Ancona, Italy
www.cantieredellemarche.it



Scan me

Newsroom

AB Yachts

AB Yachts presenta l'AB 110S, un'imbarcazione di 33,7 metri nata per ridefinire il concetto di yachting sportivo e di lusso. Disegnato in collaborazione con EXE Design, il modello unisce linee aerodinamiche a volumi scolpiti, con uno stile deciso e prestazioni che superano le convenzioni. La silhouette filante e il profilo compatto del nuovo 110S esprimono un'estetica dinamica, capace di affermare un'identità fuori dagli schemi anche all'ancora. Pensato per ospitare fino a dieci persone in quattro cabine, distribuite sul ponte inferiore, ha layout che si sviluppa su due livelli più un fly deck. Gli spazi sono concepiti per fondere comfort e anima sportiva.

Sul main deck, ampie aree lounge dialogano con il mobile bar che unisce interni ed esterni in un continuum funzionale. Il pozzetto di poppa è dotato di un sistema di copertura estensibile con doghe scorrevoli, che aumenta la superficie ombreggiata senza alterare l'equilibrio stilistico. Dettagli tecnici e soluzioni innovative migliorano la vivibilità a bordo tra questi, il tettuccio apribile con tambuccio trasparente tra timoneria e salone. A prua, il flying couch offre una posizione panoramica privilegiata per vivere il mare in modo immersivo. Sul fly, un hard top a scomparsa regola ombra e luce con un movimento fluido, mantenendo intatta la linea slanciata dello yacht. L'esperienza a bordo culmina con le performance: tre motori MAN V12X-2200 da 2000 hp ciascuno spingono l'AB 110S fino a 48 nodi. Gli idrogetti assicurano un'andatura silenziosa e priva di vibrazioni, garantendo adrenalina e comfort senza compromessi.



AB Yachts unveils the AB 110S, a 33.7-meter yacht that redefines the balance between sporty performance and refined luxury. Designed in collaboration with EXE Design, the vessel features sculpted volumes and a sleek silhouette that asserts a bold identity, even at anchor. Built across two decks plus a flybridge, the AB 110S accommodates up to ten guests in four cabins. Its layout blends comfort and dynamism, with open lounges and a functional bar that seamlessly connects indoor and outdoor spaces. A retractable sunshade system with sliding slats extends over the aft cockpit, enhancing shaded areas. Innovative solutions improve onboard livability: an opening roof above the helm with a transparent hatch increases natural light and ventilation. At the bow, a raised flying couch offers a panoramic view of the sea, turning navigation into a shared, immersive experience. On the flybridge, a disappearing hard top provides adjustable shade without compromising the yacht's flowing profile. Powered by three MAN V12X-2200 engines, the AB 110S reaches a top speed of 48 knots. Jet propulsion ensures silent cruising with no vibrations—delivering pure adrenaline alongside remarkable comfort.



JUST LIKE HOME.



ferretti-yachts.com


FERRETTIYACHTS

INFYNITO 80 | INFYNITO 90
FLYBRIDGE 500 | 580 | 670 | 720 | 780 | 860 | 940 | 1000



Sirena Yachts

Sirena Yachts si prepara al debutto mondiale del Sirena 60, che verrà presentato al Cannes Yachting Festival 2025. Questo nuovo modello, destinato a sostituire il Sirena 58, si distingue per un design rinnovato, spazi più ampi e una serie di migliorie sia estetiche sia funzionali. Il Sirena 60 conserva i tratti distintivi dello stile di Frers Naval Architecture, come la prua verticale, l'ampia piattaforma bagno e le superfici vetrate a contrasto con le fiancate bianche, ma aggiorna il tutto con linee più moderne, curate dal team interno dell'azienda. La zona di poppa è stata completamente rivisitata, offrendo una maggiore superficie vivibile. A prua, la lounge è stata ridisegnata con sedute più generose, tavolo pieghevole, cuscineria grigia e schienali regolabili.

Anche il flybridge, già iconico nel Sirena 58, è stato migliorato: nuova plancia di comando, sedili ergonomici, sunpad con poggiatesta convertibile e un elegante piano lavoro in Corian. All'interno, l'ottimizzazione degli spazi ha permesso di ampliare la cucina del 20%, con piani più estesi, nuovi mobili rialzati e l'opzione per una cantinetta.

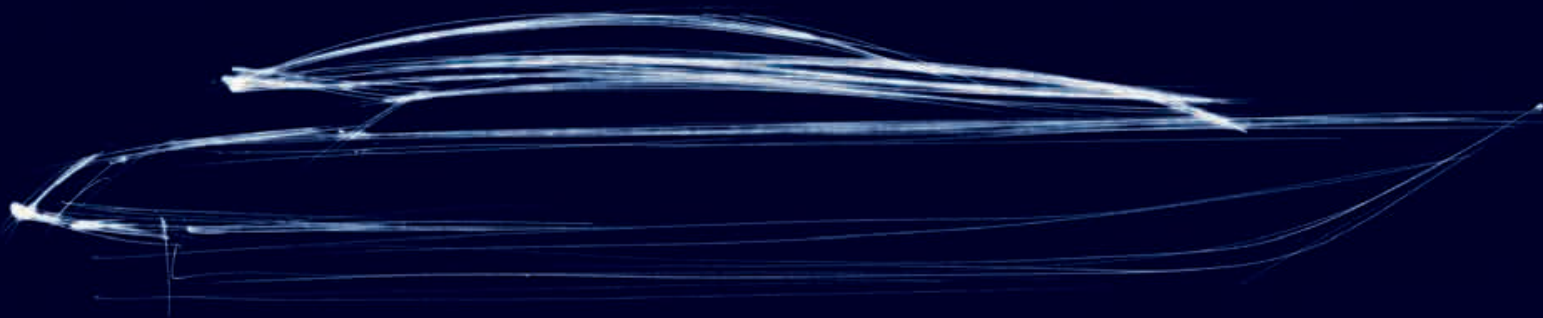
La zona notte mantiene la configurazione a tre cabine, con una master a tutto baglio, una spaziosa VIP a prua e una cabina versatile con letti scorrevoli. I nuovi dettagli in Corian, le nicchie illuminate e lo spazio per lavatrice e asciugatrice arricchiscono ulteriormente l'esperienza a bordo.

Sirena Yachts is set to unveil its new Sirena 60 at the Cannes Yachting Festival 2025. Designed to replace the successful Sirena 58, the new model features expanded living spaces, a refreshed look, and numerous functional upgrades. Retaining key design elements by Frers Naval Architecture—like the plumb bow, extended swim platform, and bold glass-white contrast—the Sirena 60 adds modern lines refined by Sirena's in-house team. The stern now offers more lounging space, larger rope lockers, and easier dock access. At the bow, a redesigned lounge features bigger seating, a folding table, and adjustable backrests. The flybridge has also been enhanced with a sleeker dashboard, ergonomic helm seats, a Corian worktop, and a convertible sunpad. Inside, smarter layout choices allow for a 20% larger galley with raised cabinets and an optional wine cooler. The three-cabin layout remains, including a full-beam master, a spacious VIP, and a flexible third cabin with sliding beds. New Corian niches, extra storage, and room for a washer-dryer complete the refined.





FRANCESCO PASZKOWSKI DESIGN



www.paszkovskidesign.it

Newsroom

Arcadia Yachts

Arcadia Yachts ha scelto la cornice del Cannes Yachting Festival per presentare in anteprima mondiale l'ultima novità: l'A80new. Si tratta di uno yacht di poco meno di 24 metri che segna una svolta nella filosofia costruttiva del brand, unendo soluzioni tecniche avanzate, design innovativo e profondo rispetto per l'ambiente marino. Primo modello con Raised Pilot House (RPH) prodotto da Arcadia, A80new nasce da un nuovo concetto di libertà in mare, con l'obiettivo di offrire un'esperienza di navigazione autentica e sostenibile. Pensato per garantire la massima autonomia di movimento sia durante la crociera sia in fase di ancoraggio, A80new rispetta le più recenti direttive per la salvaguardia della Posidonia, pianta marina protetta e fondamentale per l'ecosistema del Mediterraneo. Questo yacht permette infatti di esplorare anche le baie più delicate, ormeggiando senza danneggiare il fondale marino, grazie a un approccio progettuale attento all'impatto ambientale e a soluzioni tecniche che riducono la necessità di interventi invasivi. Equipaggiato con pannelli solari di ultima generazione, il nuovo modello garantisce prestazioni ottimali a velocità di crociera comprese tra i 13 e i 15 nodi. Le linee filanti dello scafo si coniugano con un'architettura di bordo che privilegia la connessione con l'ambiente circostante: ampi spazi vetrati, ambienti aperti e l'uso di materiali naturali come i legni scelti per gli interni restituiscono un senso di continuità tra esterni e interni, luce e natura. Il layout include una configurazione wide body, una suite armatoriale (master quarter) situata sul Main Deck, cinque cabine ospiti e la zona equipaggio a prua.

Arcadia Yachts has chosen the Cannes Yachting Festival to unveil the world premiere of A80new, its latest model and the first in the fleet to feature a Raised Pilot House (RPH). Measuring just under 24 metres, A80new represents a new vision of freedom at sea, blending cutting-edge design, innovative onboard solutions, and deep environmental awareness. Built with full respect for the latest guidelines protecting Posidonia seagrass, A80new allows safe anchoring in even the most delicate marine environments. Thanks to its advanced solar panel system and careful energy management, the yacht ensures full autonomy both at sea and at anchor, promoting a low-impact way of cruising. The layout offers features rarely seen on yachts of this size: wide body design, a master suite on the main deck, five guest cabins, and a forward crew area that guarantees maximum privacy. The upper deck, covering 80 square metres, is the largest in its class—perfect for relaxing or enjoying the view. Interiors are finished with natural woods and the propulsion system relies on twin Volvo Penta IPS engines, offering efficient cruising between 13 and 15 knots.





ORIS
HÖLSTEIN 1904

Newsroom

Antonini Navi

La gamma Sport Utility Yacht di Antonini Navi si arricchisce con il SUY110, un'imbarcazione di 34 metri che reinterpreta in chiave compatta il modello SUY135. Il nuovo progetto porta la firma di Fulvio De Simoni, e conferma così la volontà del cantiere spezzino di ridefinire il concetto di lusso funzionale. Pensato per offrire un'esperienza di bordo completa, il SUY110 è distribuito su quattro ponti e vanta spazi generosi per attività e intrattenimento. Il garage poppiero da 50 mq può accogliere tender, barca a vela, moto d'acqua e attrezzature sportive, senza compromettere il comfort interno. Al di sopra, un innovativo Raised Deck di 54 mq si trasforma in un beach club sospeso, collegato a una veranda lounge di 27 mq che fonde area pranzo, relax e affaccio diretto sul mare. L'integrazione tra i vari livelli è resa agevole da undici rampe interne, mentre l'allestimento degli interni riflette l'approccio raffinato e funzionale del cantiere: cinque cabine, di cui una suite armatoriale con studio privato, accolgono fino a dieci ospiti. Il ponte inferiore ospita inoltre due cabine VIP e due doppie, tutte con bagno privato, oltre agli alloggi per sei membri di equipaggio. Lo scafo in acciaio e la sovrastruttura in alluminio garantiscono solidità e performance, supportate da due motori CAT C18 per una velocità massima di 14 nodi e un'autonomia oceanica a 10 nodi. In alternativa, è previsto un sistema diesel-elettrico capace di ridurre i consumi fino al 20%. La costruzione è completamente ingegnerizzata, con consegna prevista in 22 mesi.



Antonini Navi expands its Sport Utility Yacht line with the SUY110, a 34-meter yacht offering a compact take on the SUY135. Designed by Fulvio De Simoni, it reflects the shipyard's vision of functional luxury. Spanning four decks, the SUY110 offers generous spaces for activities and relaxation. The 50 m² stern garage fits a tender, sailboat, jet skis, and sports gear, while above, a 54 m² raised deck becomes a suspended beach club, connected to a 27 m² veranda lounge for dining and sea views. Eleven internal ramps ensure smooth transitions across levels. Interiors include five cabins for up to 10 guests, featuring an owner's suite with private study. Two VIP and two twin cabins, all en-suite, plus crew quarters for six are on the lower deck. A steel hull and aluminum superstructure ensure strength and performance, powered by twin CAT C18 engines (14-knot top speed, 10-knot range). A diesel-electric option cuts fuel use by 20%. Delivery in 22 months.





SUNSEEKER OCEAN 156

SUNSEEKER ITALY S.R.L.

Porto Turistico 52,
16033 Lavagna (GE), Italy
Tel: +39 0185 30 53 17
Email: info@sunseeker-italy.com
www.sunseeker-italy.com



Newsroom

Isa Yachts

ISA Yachts ha presentato il progetto del nuovo Voyager 45 metri, uno yacht pensato per armatori che fanno dell'esplorazione la loro vocazione. Il nuovo Voyager 45 è stato disegnato dallo studio di Enrico Gobbi – Team for Design, che ne ha anche studiato gli interni, mentre l'ingegneria navale è del cantiere. ISA Voyager 45 ha linee aggressive e possenti, ma non perde mai di vista quella naturale eleganza che ogni imbarcazione ISA ha nel suo DNA e che è tipica anche dello stile di Enrico Gobbi.

Si tratta di un vero explorer con la sovrastruttura spostata verso prua per dare spazio e versatilità alla poppa dove c'è una grande piscina che si può combinare sia con un tender da 6 metri sia con una grande area relax. Scafo in acciaio e sovrastruttura in alluminio, con i suoi 45 metri di lunghezza, 9,34 metri di baglio e un pescaggio di 2.60 metri, Voyager 45 ha una stazza di 445 GT. A poppa trova posto un grande beach club, accessibile attraverso

due scalinate, con due vetrate che fanno filtrare la luce naturale dalla piscina sovrastante. Grande l'attenzione ai dettagli come la murata in vetro del salone, i pavimenti ed i ciellini flush, le grandi vetrate apribili a tasca e il fregio nero a murata per nascondere l'incavo dei passacavi. Il salone del ponte principale si apre su una area lounge con divani e poltrone e, verso poppa, declina nella zona pranzo. La cabina armatoriale si trova a prua del ponte principale e include ingresso, ufficio, bagno con doppio lavello e doccia. Sottocoperta sono previste 4 cabine doppie con bagno privato.



ISA Yachts has unveiled the Voyager 45-metre, for owners with a passion for exploration. Designed and featuring interiors by Enrico Gobbi-Team for Design, with naval engineering by the yard, she combines powerful lines with the natural elegance of both ISA yacht DNA and Enrico Gobbi's style. A true explorer, the aluminium superstructure is shifted towards the bow to give space and versatility to the stern, where a pool can be combined with a 6-metre tender or a large relaxation area. At 45m by 9.34m, with a 2.60-metre draught and a steel hull, the tonnage is 445 GT. The stern offers a large beach club, accessible via two staircases, with two windows that filter in natural light from the pool above. Key details include the saloon's glass bulwark, flush floors and ceilings, large pocket opening windows and a black frieze on the bulwark to hide the fairleads recess. The main deck saloon opens onto a lounge that, towards the stern, declines into a dining area. The master cabin is forward, with an office entrance, double-sink bathroom and shower. Below deck are four double cabins with en-suite bathrooms.



NOMOS

GLASHÜTTE



Allrounder. Ahoi neomatik 38 data è un orologio sportivo e dresswatch allo stesso tempo. L'orologio automatico con corona a vite è impermeabile fino a 20 atm e ha uno spessore di soli 9,9 millimetri. Arricchisce il tempo libero e ti accompagna con freschezza in ufficio. L'innovativo calibro di manifattura DUW 6101 con regolazione rapida della data in entrambe le direzioni è tutelato da brevetto. Disponibile anche nelle versioni cromatiche atlantico, cielo e sabbia dai migliori rivenditori, ad esempio qui: Asolo: Rosso; Bari: Mario Mossa; Battipaglia: Casella; Bergamo: Torelli; Biella: Boglietti; Bologna: Natale Fontana; Bolzano: Oberkofler, Ranzì; Brescia: Baggio 1920; Brunico: Gasser; Chiavari: Lucchetti; Civitanove Marche: Ibis; Cremona: Torelli; Firenze: Tomasini Francia; Flero: iGussago; Forte dei Marmi: Morini; Genua: Montres & Bijoux; Gradisca d'Isonzo: La Gioielleria; Lecce: Mario Mossa; Livigno: Gioielleria IGT; Mestre: Callegaro; Milano: GMT, Verga 1947; Monza: Angelini; Novara: Boglietti; Nuoro: Rosas 1945; Ravenna: Si Anelli; Rimini: Gioielleria Tamburini; Roma: Bedetti, Grande; Salerno: Ferrara; San Benedetto del Tronto: Rossetti; San Giovanni Valdarno: Horae; Saronno: Angelini; Siracusa: Zimmiti; Spoleto: Tomasini Francia; Taranto: Angela Ripa; Terni: Tomasini Francia; Torino: Rossi Gioielli; Treviglio: Torelli; Trieste: Bastiani; Vercelli: Biondi; Verona: Concato, Saylon; Viterbo: Menichelli e online: [nomos-glashuette.com](https://www.nomos-glashuette.com)

Newsroom

VanDutch

Al Cannes Yachting Festival 2025 farà il suo debutto il VanDutch 75, primo modello sviluppato sotto la regia di Cantiere del Pardo. Questo yacht segna una svolta per il celebre brand olandese, che evolve il proprio stile in chiave mediterranea senza rinunciare alla propria essenza: linee pulite, profilo basso, eleganza sobria. Il VanDutch 75 è un open che unisce design visionario, funzionalità e comfort, pronto a diventare punto di riferimento per l'intera gamma futura. L'esterno mantiene l'impronta VanDutch, ma introduce soluzioni innovative: dal pozzetto di 45 mq con ampi divani e tavoli trasformabili, al nuovo hard-top in carbonio, fino all'ancora a scomparsa integrata nello scafo. Ogni dettaglio – dalla seduta ispirata alle auto vintage, al piano cucina in Fenix con barbecue e ice maker – è studiato per offrire massima vivibilità. Il ponte in teak con fughe bianche rafforza l'estetica raffinata.

Gli interni, firmati dallo studio BurdissoCapponi Yachts&Design, offrono due varianti – “Cool” e “Smooth” – e combinano materiali pregiati, contrasti cromatici e atmosfere eleganti. Tre cabine, ciascuna con bagno privato, una VIP a prua e una suite armatoriale a poppa, sono pensate per il massimo comfort. La dinette centrale open space con cucina all'americana e la cabina equipaggio indipendente completano l'allestimento. Il VanDutch 75 rappresenta l'inizio di una nuova identità stilistica per il marchio, con elementi destinati a diventare firma riconoscibile della famiglia VanDutch.



Debutting at the 2025 Cannes Yachting Festival, the VanDutch 75 marks a bold new chapter for VanDutch Yachts under the direction of Cantiere del Pardo. This open yacht reinterprets the brand's iconic style through a Mediterranean lens, blending timeless design with refined innovation. Its sleek profile, clean lines, and minimalist aesthetic remain intact, now enhanced by technical solutions that elevate both form and function. The spacious 45 sqm cockpit offers a social hub with large facing sofas and convertible tables, while custom seats inspired by vintage sports cars connect seamlessly with the yacht's interior. A carbon fiber hard-top protects the lounge area and smart features like the hidden anchor and walk-through windshield optimize usability without compromising design. The interiors, crafted by BurdissoCapponi Yachts&Design, come in two palettes—Cool and Smooth—and feature elegant materials and custom lighting. The three-cabin layout includes a full-beam owner's suite, VIP forward, and a twin guest cabin, each with private bathrooms. With triple Volvo Penta IPS engines reaching 40 knots, the VanDutch 75 introduces a new design era for the brand.



THE SOUND OF SERENITY

M7

WORLD PREMIERE – DISCOVER IT AT THE CANNES YACHTING FESTIVAL

Serenity is the only sound you will hear on board your new Prestige M7.



PRESTIGE®

www.prestige-yachts.com

Newsroom

Apreamare

Apreamare amplia la propria gamma presentando il Gozzo 48 Cabin, una nuova ammiraglia che rinnova la tradizione del gozzo sorrentino con un approccio moderno orientato al comfort e alla vivibilità. Frutto della collaborazione tra Cataldo Aprea, Marco Casali (Too Design), Umberto Tagliavini (Marine Design) e l'Ufficio Tecnico del cantiere, questo modello esprime una visione che coniuga eleganza, funzionalità e qualità artigianale. Il ponte di coperta walkaround è progettato per favorire momenti di convivialità all'aperto, con un ampio pozzetto, un grande prendisole, un divano a L e tavoli regolabili – manuali o elettrici a scomparsa. A prua, un'ulteriore zona relax accoglie divano, poltroncine e prendisole. Gli interni, in piena continuità con l'esterno, si distinguono per le finiture di pregio e per la luminosità data dalle grandi superfici vetrate. Spiccano la dinette con divano a U da 2,40 metri e una cucina attrezzata di oltre 2,80 metri. Un elemento innovativo è la postazione di pilotaggio a seduta elettrica integrabile al divano, pensata per adattarsi alle diverse esigenze a bordo. Il layout sottocoperta prevede due o tre cabine, due bagni con docce separate e, su richiesta, cabina marinaio con accesso indipendente. La carena a V profonda firmata Tagliavini e la motorizzazione Volvo Penta (IPS o linea d'asse) garantiscono sicurezza e prestazioni elevate. Il Gozzo 48 Cabin si inserisce nel percorso di rinnovamento di Apreamare, che punta a proporre barche senza tempo, autentiche e costruite secondo una tradizione lunga quasi 170 anni.

Apreamare expands its fleet with the new Gozzo 48 Cabin, a flagship that reinterprets the traditional Sorrentine gozzo with modern comfort and refined craftsmanship. Designed by Cataldo Aprea with Marco Casali (Too Design) and Umberto Tagliavini (Marine Design), the model blends elegance, functionality, and artisanal quality. The walkaround main deck is ideal for relaxed outdoor living, featuring a spacious cockpit, large sunbed, L-shaped sofa, and a dining table. Forward, a second lounge area offers additional seating and sunbathing space. The interiors are flooded with natural light thanks to large windows, and showcase premium materials such as wood, leather, and custom fabrics. A generous dinette with a U-shaped sofa and a fully equipped kitchen over 2.8 meters long offer exceptional onboard comfort. Below deck, owners can choose between two or three cabins, all with two bathrooms and separate showers. A crew cabin with private access is also available. With its deep-V hull and Volvo Penta IPS or shaft-line propulsion, the Gozzo 48 Cabin delivers both performance and efficiency—true to Apreamare's enduring commitment to timeless, seaworthy yachts.





MYLIUS

YACHTS

www.mylus.it - info@mylius.it

Discover our Mylius Yachts Range

M47^P M62^P M76^P

Newsroom



Anvera alza l'asticella dell'innovazione nautica con il lancio dell'Anvera 200-S Racing, un'imbarcazione di 20 metri che promette di rivoluzionare il settore della nautica sportiva d'alta gamma. Un progetto ambizioso che unisce design d'avanguardia, tecnologie avanzate e un'anima ispirata alla Motor Valley italiana, culla di motori e performance estreme. Concepita per offrire il massimo in termini di velocità e comfort, l'Anvera 200-S Racing raggiunge una velocità massima superiore ai 70 nodi grazie a due motori MAN V12 da 2.200 cavalli, supportati da eliche Top System Surface TT85.

Prestazioni che non compromettono l'efficienza: il modello vanta consumi contenuti e un'impronta sostenibile, anche alla massima potenza. Per chi cerca un equilibrio tra prestazioni e relax, è disponibile anche la versione Anvera 200-S, spinta da due motori MAN V8 da 1.300 cavalli, capace comunque di toccare i 50 nodi di velocità massima. In entrambe le varianti, l'imbarcazione garantisce una navigazione fluida, spazi ottimizzati e una straordinaria esperienza a bordo. A colpire non è solo la potenza, ma anche l'estetica e il comfort: terrazze laterali apribili che ampliano il baglio fino a quasi 7 metri, una beach area galleggiante di 40 mq e ambienti personalizzabili nei minimi dettagli. Ogni esemplare sarà infatti costruito in serie limitata e completamente su misura, grazie alla collaborazione con Marco Casali Too Studio e Brunello Acampora Victory Design. Il debutto ufficiale è previsto per i saloni nautici di Cannes, Monaco e Fort Lauderdale. Con la 200-S Racing,

Anvera non si limita a costruire imbarcazioni: ridefinisce il concetto stesso di velocità sul mare, con uno sguardo proiettato al futuro della nautica di lusso.

Anvera unveils its latest creation: the Anvera 200-S Racing, a cutting-edge, high-performance yacht designed to redefine the future of luxury boating. At 20 meters long and nearly 7 meters wide with open terraces, this limited-edition model combines speed, efficiency, and sustainable innovation with sleek Italian design inspired by the Motor Valley. Powered by twin MAN V12 engines (2,200 hp each) and Top System Surface propellers, the 200-S Racing reaches over 70 knots. For those seeking balance between performance and comfort, the Anvera 200-S version features two MAN V8 engines (1,300 hp), achieving speeds of over 50 knots while optimizing fuel efficiency. Key features include a 40 sqm floating beach area, customizable interiors, and a design focused on both adrenaline and luxury. Developed in collaboration with Marco Casali Too Studio and Brunello Acampora Victory Design, each unit will be tailored to the owner's own vision and will be a unique piece. The yacht will make its official debut at the Cannes, Monaco, and Fort Lauderdale boat shows.



GX

SUPERYACHTS

48 h

in complete silence



Responsible Future of Superyachts

GX Superyachts, an innovative new range of custom aluminum yachts from 24m to 56m (78-164ft), was officially launched at the Monaco Yacht Show 2024. Created by the team behind Greenline Yachts, known for over 15 years of producing efficient hybrid yachts. GX Superyachts combines luxury with environmental responsibility. These custom yachts feature cutting-edge hybrid propulsion, smart hull design, and full solar integration, embodying Greenline's vision for **Responsible Yachting** and setting new benchmarks in environmental performance.



GX34 Coupé



GX34 Fly



GX34 RPH



GX42 Coupé



GX42 RPH



GX56 Coupé

gx-superyachts.com

Newsroom

Goodyear



Goodyear fa il suo ingresso nella nautica di lusso con il lancio del Carbon 35, gommone sportivo nato dalla collaborazione tra il marchio americano e G-Tender, brand del cantiere Tender One. Presentato a Milano, il nuovo modello sarà disponibile al pubblico in occasione del Salone Nautico di Genova 2025, dove sarà possibile provarlo in anteprima. Il Goodyear Carbon 35 è il primo di una gamma di RIB (Rigid Inflatable Boat) che spazierà dai 10 ai 16 metri. Lungo 10,60 metri, può ospitare fino a 24 persone ed è spinto da due motori Yamaha da 450 cavalli ciascuno. Tra gli elementi distintivi: sistema di guida wireless Helm Master, T-Top in carbonio con trama colorata esclusiva, sedili rivestiti con filato di carbonio brevettato da Evolution Tech Lab e interni artigianali firmati Atelier Zanasi. Il progetto nasce da una ricerca di mercato approfondita e si basa sull'esperienza di Tender One, realtà sarda con oltre trent'anni di attività e sede a Porto Rotondo. Il design porta la firma dell'architetto Marco Ciampa. Secondo Davide Gessa, fondatore di G-Tender, questa collaborazione rappresenta un passo importante: "Essere scelti da Goodyear per il debutto nel mondo della nautica è per noi motivo di grande orgoglio". L'imbarcazione combina eccellenza artigianale italiana, materiali innovativi e soluzioni su misura, aprponendosi fin da subito come punto di riferimento nel segmento dei RIB di lusso.



Goodyear enters the world of luxury boating with the launch of the Carbon 35, a sporty and exclusive RIB (Rigid Inflatable Boat) created in partnership with Italian shipyard G-Tender. Presented in Milan, the vessel will make its official debut at the 2025 Genoa International Boat Show. The Carbon 35 is the first model in a new Goodyear RIB line ranging from 10 to 16 meters. At 10.60 meters long, it accommodates up to 24 passengers and is powered by twin Yamaha 450 XTO outboards. Key features include a wireless Helm Master system, carbon fiber T-Top with custom weave, and helm seats upholstered in patented carbon thread by Evolution Tech Lab. Interior craftsmanship is by Atelier Zanasi. Developed after extensive market research, the boat is based on the G-Tender line by Tender One, a Sardinia-based company with over 30 years of experience. The design is by architect Marco Ciampa. Davide Gessa, founder of G-Tender, says, "Being chosen by Goodyear for their debut in luxury boating is a true honor." Combining premium materials, Italian craftsmanship, and innovation, the Carbon 35 is set to become a benchmark in the high-end RIB segment.



LAND OR SEA, DISTINCTION PREVAILS.

ABOARD OR ON LAND,
LIFESTYLE IS ALWAYS AT THE CORE OF
OUR DESIGN PHILOSOPHY.



LUCA DINI
DESIGN & ARCHITECTURE

In Conversation with

Pierre Casiraghi

A great sailing enthusiast, at the helm of Jolt 6, the vice president of the Yacht Club de Monaco carried the club's pennant to the Admiral's Cup

Grande appassionato di vela, al timone di Jolt 6, il vicepresidente dello Yacht Club de Monaco ha portato il guidone del club all'Admiral's Cup

by Matteo Zaccagnino

Photo by Lloyd Images & James Tomlinson







“When he proposed that I take part in the Admiral’s Cup, I immediately accepted this incredible challenge.” This is how Pierre Casiraghi recalls the beginning of the adventure - his and the Yacht Club de Monaco’ - in the team regatta that has returned to the spotlight of major sailing events. A competition that, since 1957 and for 22 editions, represented the world championship of offshore sailing. Then, in 1999, a first stop; followed by a brief return in 2003, and then another pause. Now, with the clear intention of staying, comes the 2025 edition. Among the 15 teams set to compete is the one from the Yacht Club de Monaco, where Pierre Casiraghi serves as vice president. The team will field two boats owned by Peter Harrison: Jolt 3, skippered by Harrison himself, and Jolt 6, helmed by Pierre Casiraghi.

How does it feel to fly the Yacht Club de Monaco flag for the first time at the start line of the Admiral’s Cup?

We are extremely proud. To be able to take part alongside the world’s greatest Yacht Clubs is an honour, but also a great recognition of the work carried out over the years by our Club and the Principality to promote nautical excellence. Monaco has its place among the great sailing nations.

How did the idea of participating in this regatta come about? The initiative came from Peter Harrison, a committed YCM member, and a true sailing enthusiast. With Peter we’ve al-





“Quando mi ha proposto di partecipare all’Admiral’s Cup, ho accettato subito questa incredibile sfida”. Pierre Casiraghi ricorda così il via dell’avventura, sua e dello Yacht Club de Monaco, alla regata a squadre tornata tra i grandi appuntamenti della vela. Un appuntamento che dal 1957, e per 22 edizioni, ha rappresentato il mondiale della vela d’altura. Poi, nel 1999, un primo stop; quindi un ritorno nel 2003, e un nuovo stop. Ora, con tutta l’intenzione di restare, l’edizione 2025. E tra le 15 squadre in regata, anche quella dello Yacht Club de Monaco di cui Pierre Casiraghi è vicepresidente, che ha schierato due imbarcazioni dell’armatore Peter Harrison: Jolt 3, con skipper lo stesso Harrison, e Jolt 6 con Pierre Casiraghi al timone.

Cosa si prova a issare per la prima volta il guidone dello Yacht Club de Monaco sulla linea di partenza dell’Admiral’s Cup?

Siamo estremamente orgogliosi. Poter partecipare con i più grandi Yacht Club del mondo è un onore, e un grande riconoscimento del lavoro svolto negli anni dal nostro Club e dal Principato per promuovere l’eccellenza nautica. Ed è

On the left, the start of the Channel Race at the Admiral’s Cup 2025 organised by the Royal Ocean Racing Club in Cowes, which is celebrating its centenary. In the foreground, and windward of the fleet, is Jolt 6 (MON 42), the Carkeek 40 helmed by Pierre Casiraghi (above), vice-president of the Yacht Club de Monaco.

A sinistra, la partenza della Channel Race all’Admiral’s Cup 2025, organizzata dallo Royal Ocean Racing Club di Cowes che festeggia i cento anni. In primo piano, e sopravvento alla flotta, Jolt 6 (MON 42), il Carkeek 40 timonato da Pierre Casiraghi (sopra), vicepresidente dello Yacht Club de Monaco.



ready sailed together on the RP72 maxi Sorcha at the 2019 Les Voiles de St Barth Richard Mille regatta, sharing the helm throughout that event.

On board, time isn't measured solely by the clock: there's strategy time, departure time, and weather conditions. What aspect fascinates you most?

It's like a mental game of chess: you have to anticipate wind shifts, time the line crossing and stay poised amidst uncertainty. The moment just before the horn sounds is electric, all the work done off the boat pays off then. It's not clock time. It's heartbeat time. I've always been fascinated by the night in offshore racing. Time seems to pass more slowly.

Technology, performance, and materials research. Are these the values that competitive sailing shares with Richard Mille?

The philosophy of continuous research and innovation aligns competitive sailing and Richard Mille. Sailing at this level presents challenges in terms of hull design, foil dynamics, sail materials and onboard instruments. Richard Mille is at the forefront of this with its use of lightweight Carbon TPT, nano-fibres and variable geometry rotors materials born from racing technologies. It's that spirit of relentless improvement that draws me to the brand. How I am fascinated by its architecture and ingenuity.

Richard Mille is known for its unconventional approach. Do

un messaggio forte ai nostri giovani velisti: Monaco ha il suo posto tra le grandi nazioni veliche.

Come è nata l'idea di partecipare?

L'idea è nata da Peter Harrison, socio dello YCM e vero appassionato di vela. Voleva creare un team forte per rappresentare il nostro Club con Jolt 3 e Jolt 6. Con Peter abbiamo già navigato insieme sul maxi RP72 Sorcha a Les Voiles de St-Barth Richard Mille del 2019, condividendo il timone per tutta la durata dell'evento.

A bordo, il tempo non si misura solo con l'orologio: c'è il tempo della strategia, della partenza, quello dettato dalle condizioni meteo. Quale l'aspetto che più l'affascina?

È come una partita a scacchi mentale: devi anticipare i salti di vento, calcolare il passaggio di linea e rimanere in equilibrio nell'incertezza. L'attimo prima del suono della sirena è elettrico, tutto il lavoro fatto a bordo dà i suoi frutti. Non è il tempo dell'orologio. È il tempo del battito cardiaco. Gli ultimi 2 minuti sono sicuramente i più intensi. Nelle regate d'altura sono sempre stato affascinato dalla notte. Il tempo sembra scorrere più lentamente.

A proposito di tempo. Tecnologia, prestazioni e ricerca sui materiali. Sono questi i valori che la vela agonistica condivide con Richard Mille?

La ricerca e l'innovazione continua accomunano vela agoni-

Time on board is a mental chess game

Il tempo a bordo è una partita a scacchi mentale

you see yourself in this attitude?

Completely. Sailing is about breaking moulds: foiling designs, new composites and big data instrumentation. Richard Mille doesn't follow tradition for tradition's sake; they innovate. I aim for the same mindset, forward-looking and ready to embrace the unknown.

Is there a Richard Mille watch that you consider special?

The RM 60-01 Regatta is a standout timepiece. Its compass bezel, flyback chronograph and countdown features are all designed with racing in mind. I've worn it during major offshore events such as the Transat Jacques Vabre and the Fastnet Race, where these features are invaluable.

How did your passion for sailing begin?

I started sailing in 2010 on board Tuiga (1909 gaff cutter, ed), the flagship of the Yacht Club de Monaco. That experience planted the seed for offshore racing. Since then, I've sailed VOR70s, MOD70s, IMOCA, GC32s and TP52s; won the Palermo-Montecarlo the Giraglia Cup and the Cape-to-Rio race; and finished third in the Fastnet Race and the Middle Sea Race.

Is there a sailor, a man of the sea, who inspires you?

I am fascinated by some of our family's ancestors, such as the 13th-century French Admiral Rainier I and his son Charles I, who sailed from Monaco to the English Channel on long

On the opposite page, Pierre Casiraghi's Jolt 6. A Richard Mille chronograph dial adorns the sails and continues onto the hull. On the right, Pierre Casiraghi at the helm of Jolt 6. Below, Peter Harrison at the helm of the TP52 Jolt3.

Nella pagina a fianco, Jot 6 timonato da Pierre Casiraghi. Sulle vele, che prosegue anche sullo scafo, il quadrante di un cronografo Richard Mille. A destra, Pierre Casiraghi al timone di Jolt 6. Sotto, Peter Harrison al timone del TP52 Jolt3.



stica e Richard Mille. La vela a questo livello presenta sfide in termini di progettazione dello scafo, dinamica dei foil, materiali delle vele e strumentazione di bordo. Richard Mille è all'avanguardia in questi campi con l'utilizzo di Carbonio TPT leggero, di nanofibre e rotori a geometria variabile, tutti materiali derivati dal mondo delle competizioni. È questo spirito di miglioramento incessante che mi attrae. Come mi affascinano la sua architettura e la sua ingegnosità.

Richard Mille ha un approccio non convenzionale. Si riconosce in questa impostazione?

Assolutamente. La vela è un modo per rompere gli schemi: foil, nuovi materiali compositi e strumentazione basata su big data. Richard Mille non segue la tradizione per il gusto di farlo: innova. Il mio obiettivo è avere la stessa mentalità: guardare al futuro ed essere pronto ad accogliere l'ignoto.

C'è un orologio Richard Mille per lei speciale?

L'RM 60-01 Regatta è un segnatempo straordinario. La sua lunetta con bussola integrata, il cronografo flyback e la funzione di conto alla rovescia sono preziosi quando si è in regata. L'ho indossato durante competizioni offshore di primo livello, come la Transat Jacques Vabre e la Fastnet Race, dove ho avuto modo di apprezzarne l'affidabilità.

Come è nata la passione per la vela?

Ho iniziato a navigare nel 2010 a bordo di Tuiga (cutter aurico del 1909, ndr), l'ammiraglia dello Yacht Club de Monaco. Quell'esperienza ha piantato il seme della regata d'altura. Da allora, ho navigato su VOR70, MOD70, IMOCA, GC32 e TP52. Ho vinto la Palermo-Montecarlo, la Giraglia Cup e la Cape-to-Rio. E sono arrivato terzo alla Fastnet Race e alla Middle Sea Race.



Pierre Casiraghi, who began his sailing adventure in 2010, has experience as a helmsman on offshore boats and also boasts experience on the GC32 foiling catamaran circuit. On his wrist, he wears the Richard Mille RM 67-02 Automatic Extra Flat.

Pierre Casiraghi, che ha cominciato la sua avventura nella vela nel 2010, accanto alle esperienze da timoniere di barche d'altura vanta anche quella nel circuito dei GC32, i catamarani foiling. Al polso indossa il Richard Mille RM 67-02 Automatic Extra Flat.

campaigns against the English, without maps, compasses, or weather forecasts. Today, Eric Tabarly. I grew up hearing about his exploits, Jimmy Spithill, a legend, and Francois Gabart. And Giovanni Soldini, who is like a mentor. Sailing with Giovanni was one of the highlights of my offshore racing experiences. He left an indelible mark.

What do you think of foiling?

It has transformed our relationship with wind and water. It's a completely new chapter in sailing. What excites me most is its impact on younger generations.

From Primo Cup to Team Malizia, the Yacht Club de Monaco is very active in sailing and at sea, including with the My Ocean Challenge. What is it?

My Ocean Challenge is Team Malizia's educational initiative combining sailing, science and outreach. To date, it has engaged over 75,000 children, inspiring the next generation to care for and protect our oceans. Onboard the IMOCA Malizia-Seaexplorer we collect ocean data (CO₂, temperature, salinity) that are shared with global databases like Surface Ocean CO₂ Atlas to support climate research.

C'è un velista, un uomo di mare, per lei fonte di ispirazione?

Sono affascinato da alcuni antenati della nostra famiglia, come l'ammiraglio di Francia Ranieri I nel XIII secolo e suo figlio Carlo I, che navigarono da Monaco alla Manica in lunghe campagne contro gli inglesi, senza mappe, bussola e previsioni del tempo. Nei tempi moderni, Eric Tabarly. Sono cresciuto sentendo parlare delle sue imprese, Jimmy Spithill, una leggenda, e Francois Gabart. E poi c'è Giovanni Soldini, che è come un mentore. Navigare con Giovanni è stato uno dei momenti più belli delle mie esperienze nelle regate offshore. Ha lasciato un segno indelebile e rafforzato la mia passione per le regate d'altura.

Che ne pensa del foiling?

Ha trasformato il nostro rapporto con il vento e l'acqua. È un capitolo assolutamente nuovo nella vela. Ciò che mi entusiasma di più è il suo impatto sulle giovani generazioni.

Dalla Primo Cup a Team Malizia lo Yacht Club de Monaco è molto attivo nella vela e sul mare, anche con My Ocean Challenge. Di cosa si tratta?

My Ocean Challenge è l'iniziativa educativa di Team Malizia che unisce vela, scienza e divulgazione. A oggi, ha coinvolto oltre 75.000 bambini, ispirando la prossima generazione a prendersi cura e proteggere gli oceani. Inoltre, a bordo di Malizia-Seaexplorer raccogliamo dati degli oceani (CO₂, temperatura, salinità) che vengono condivisi con database globali come "Surface Ocean CO₂ Atlas" per supportare la ricerca sul clima.

VanDutch

YACHTS

circular.agency



VANDUTCH 75

WORLD PREMIERE

CANNES
YACHTING
FESTIVAL

 CANTIERE DEL PARDO

Discover more at
www.vandutch.com



Roche Bobois e Pedro Almodóvar

Design and cinema meet to create two unique collections: one dedicated to the Spanish director and one to his muse: Rossy de Palma

Design e cinema si incontrano per realizzare due collezioni uniche: una dedicata al regista spagnolo e una alla sua musa: Rossy de Palma

by Gaia Grassi

During Milan Design Week 2025, design met cinema with Roche Bobois' homage to Spanish director Pedro Almodóvar and capsule collection signed by his muse Rossy de Palma. We met Gregory Dias Monreal, Head of Trends and Visual Merchandising at the French brand, to learn how this all came about.

Top Yacht Design: What inspired the collaboration with Pedro Almodóvar?

Gregory Dias Monreal: It started almost two years ago, when Carlotta Casado, set designer of Pedro Almodóvar's film "The Room Next Door", contacted me to furnish the set. It was then that the idea was born to pay homage to the career of a master of cinema, to create an Almodóvar universe. Pedro has often used our furniture on his sets. An expert colourist, he has mastered applying colour to convey emotions and build a unique visual aesthetic. This resonates deeply with our DNA, founded on creativity, colour and design. The idea was to merge these two worlds and create a collection celebrating cinema, his talent and the elegance of our expertise.

TYD: How did Pedro Almodóvar contribute to the creation of a collection as someone coming from outside the world of design?

GDM: When I first proposed this, Pedro loved the idea but

In occasione della Milano Design Week 2025, Roche Bobois ha voluto celebrare l'incontro tra design e cinema con una collezione omaggio al regista spagnolo Pedro Almodóvar e una capsule firmata dalla sua musa Rossy de Palma. Abbiamo incontrato Gregory Dias Monreal, responsabile delle Tendenze e del Visual Merchandising del brand francese, che ci ha raccontato come è andata.

Top Yacht Design: Come è nata l'idea di una collaborazione tra Roche Bobois e Pedro Almodóvar?

Gregory Dias Monreal: Tutto è iniziato con un incontro stimolante: quasi due anni fa, Carlotta Casado, responsabile della scenografia del film "La stanza accanto" di Pedro Almodóvar, mi ha contattato per arredare il set. È stato in questo contesto che è nata l'idea di una collezione esclusiva in omaggio al maestro del cinema. Questa collaborazione è nata dalla volontà di rendere omaggio alla sua carriera e di creare un universo almodovariano. Pedro ha spesso utilizzato i nostri mobili nei suoi set. E in quanto vero colorista, usa il colore in modo magistrale per trasmettere emo-

zioni e costruire un'estetica visiva unica. Questo risuona profondamente con il nostro DNA, fondato su creatività, colore e design. L'idea era fondere questi due mondi per creare una collezione che celebrasse il cinema, il suo talento e l'eleganza del nostro savoir-faire.

TYD: Pedro Almodóvar non è un designer: in che





© Nico Bustos

Director Pedro Almodóvar. Facing page: Lola cushion with an image of actress Penelope Cruz inspired by the poster of the film 'Volver'.

Il regista Pedro Almodóvar. Nella pagina accanto il cuscino Lola con un'immagine dell'attrice Penelope Cruz ispirata alla locandina del film 'Volver'.

would agree on one condition: to take part in its creation! For us, this was the best possible outcome. Pedro Almodóvar is much more than a director. He has a real visual and decorative signature, focusing on every detail. He loves design and collects Pop Art. We explored his bold, vibrant palette to transpose his cinematic aesthetic into the design universe. Colour is the common denominator linking his creations to our expertise. Pedro defined the four exclusive colours that cover our iconic Bubble sofa: saffron yellow, inspired by Spanish bullfights, widely used for Andalusian facades; the flamboyant “Almodovarian” red that evokes passion in his films; green, a colour he despised using until he saw Victoria Abril backstage, sitting in a red dress on a green sofa; light blue, a necessary complement to red, so close to his beloved turquoise.

TYD: What are the visual and conceptual elements that make this collection truly “Almodovarian”?

GDM: Colour is key, and omnipresent throughout: from the El Deseo lounge sofa (for which some of his film posters were recoloured) to the carpets and cushions inspired by the textile motifs of his characters or opening credits, to tributes to his “Chicas Almodóvar” (Almodóvar’s girls, ed.), such as Penélope Cruz. Some posters were left unchanged, like that of “¡Átame!” (“Tie Me Up! Tie Me Down”, 1989, ed.). For others, such as “Volver” (2006, ed.), we extracted

Right, Rossy de Palma, muse of Pedro Almodóvar with the collection designed for Roche Bobois. Below, the Bubble sofa in blue. Part of the Cromática collection dedicated to the Spanish director and his use of colour.

A destra Rossy de Palma, musa di Pedro Almodóvar insieme alla collezione firmata per Roche Bobois. Sotto, il divano Bubble, declinato in blu. Fa parte della collezione Cromática dedicata al regista spagnolo e al suo uso del colore.



© Stefano Guindani





modo ha contribuito alla creazione della collezione?
GDM: Quando gli ho proposto la collaborazione, Pedro ha risposto subito che adorava l'idea, ma a una sola condizione: partecipare! Per noi è stata la miglior risposta possibile. Pedro Almodóvar è molto più di un regista. Ha una vera firma visiva e decorativa e decide ogni dettaglio nei suoi film, fino all'ultimo accessorio. È un amante del design e colleziona pezzi legati alla Pop Art. Lavorando con lui, abbiamo esplorato la sua palette vibrante e audace per trasporre la sua estetica cinematografica nell'universo del design. Il colore è diventato il denominatore comune che unisce le sue creazioni al nostro savoir-faire. Pedro ha definito quattro colori esclusivi per rivestire il nostro iconico divano Bubble: Giallo zafferano, ispirato alla terra delle arene spagnole, delle corride, e molto usato in Andalusia per dipingere le facciate; Rosso, onnipresente nell'universo almodovariano, ma non un rosso qualunque: un rosso vibrante, fiammeggiante, che nei suoi film evoca passione e forti emozioni; Verde, colore che per molto tempo ha detestato e che ha introdotto solo dopo aver visto Victoria Abril, nel backstage, seduta in abito rosso su un divano verde; Blu, colore complementare del rosso, necessario per Pedro, che lo ama in una tonalità chiara, vicina al turchese che adora.

TYD: Quali sono gli elementi visivi e concettuali che rendono questa collezione davvero "almodovariana"?

GDM: L'elemento fondamentale è il colore, onni-



Above, the Lounge sofa in white with film prints. Above, the tall Rondo sideboard decorated with a film poster. Both are part of Roche Bobois' Cromática collection.

In alto, il divano Lounge declinato in bianco con stampe cinematografiche. Sopra la credenza alta Rondo decorata con un locandina cinematografica. Entrambi fanno parte della collezione Cromática di Roche Bobois.



Above, the Flores carpet, echoing the flowers of the skirt worn by Penélope Cruz in the film "Volver". Above, right, a cushion with the famous revolver heel. Next, the Abanico vase from the capsule collection designed by Rossy de Palma. Opposite page, the Milan shop.

Sopra, il tappeto Flores, che riprende i fiori della gonna indossata da Penélope Cruz nel film "Volver". Sopra, a destra, un cuscino con il famoso tacco revolver. A fianco il vaso Abanico della capsule collection firmata da Rossy de Palma. Pagina a fianco, il negozio milanese.

certain elements – like the flowers in the background evoking a skirt worn by Penélope Cruz in the film. In the case of "Tacones Lejanos" ("High Heels", 1991 ed.), we decided with Pedro to use the poster's "revolver heel" and repeat it to create a motif. For "Los abrazos rotos" ("Broken Embraces", 2009, ed.), we recoloured Penélope Cruz's image, for a more Warhol-like expression.

TYD: Who are the audience of this collection?

GDM: The collection is aimed both at an international audience, interested in the range of products defined by colour, and at collectors and admirers of Pedro Almodóvar's work with the limited series El Deseo: 50 pieces signed by the artist.

TYD: How does this collaboration fit into the broader Roche Bobois strategy?

GDM: The Roche Bobois brand stands out for its ability to fuse contemporary design with different artistic expressions. This is a new stage in our visual and conceptual identity. Two years ago, Joana Vasconcelos, known for her colourful, baroque art, brought her sculptural exuberance to the brand. Last year, Jiang Qiong Er, through an essential aesthetic rooted in Chinese culture, introduced a refined restraint to the décor. These partnerships allow Roche Bobois to unite design and art, creating unique functional and expressive pieces. Far from standardised furniture, the brand is a creator of culture and the dialogue between disciplines reinforces its distinctive positioning. Roche Bobois



presente in tutta la collezione: dal divano Lounge El Deseo (per cui sono state ricoloreate alcune locandine dei suoi film) ai tappeti e cuscini ispirati ai motivi tessili dei suoi personaggi o alle immagini dei titoli di testa, fino agli omaggi alle sue "Chicas Almodóvar" (le ragazze di Almodóvar, *ndr*), come Penélope Cruz. Alcune locandine sono state utilizzate così come sono, come quella del film "¡Átame!" ("Légami!", 1989, *ndr*). Per altre, come quella di "Volver" ("Volver Tornare", 2006, *ndr*), abbiamo scelto di estrarre alcuni elementi – per esempio i fiori dello sfondo – che evocano una gonna indossata da Penélope Cruz nel film. Nel caso di "Tacones Lejanos" ("Tacchi a spillo", 1991), insieme a Pedro abbiamo deciso di usare il "tacco revolver" della locandina e ripeterlo per creare un motivo decorativo. Per "Los abrazos rotos" ("Gli Abbracci spezzati", 2009, *ndr*), abbiamo rielaborato l'immagine di Penélope Cruz ricolorandola, per conferirle un'espressione più pop art o in stile Warhol.

TYD: A che tipo di pubblico si rivolge la collezione?



The Cromática collection also contains limited edition items

La collezione Cromática contiene anche elementi realizzati in edizione limitata

interprets the French art of living within an international perspective.

TYD: What was it like working with Rossy de Palma? What aspects of her style did you bring to the capsule collection?

GDM: The capsule collection with Rossy de Palma came about naturally, considering she is Pedro Almodóvar's muse: she has starred in eight of his films and will also be in his next upcoming work.

Rossy is a universe in and of herself. She chose a black and white approach to evoke the silent cinema of the early 20th Century, imagining a feminine item that has almost disappeared, the make-up desk, with a large, central, eye-shaped mirror. A surrealist mark in a Spanish context can also be seen in the traditional "peineta" comb or the famous fan, an indispensable accessory for Spanish women. A small world of comb-shaped lamps, fan-shaped carpets, in a feminine bedroom universe: elegant and graphic.

TYD: Considering today's high request for custom design, especially in nautical design and luxury hotels, how does a collection like Cromática lend itself to bespoke projects?

GDM: The Cromática collection, with its bold and highly customisable colours, creates a sophisticated atmosphere that lends character and uniqueness to spaces. Each piece is conceived as a scenic element. This collection combines art, design and functionality, meeting the needs of exclusive contexts such as private residences or yachts.

GDM: La collezione si rivolge sia a un pubblico internazionale ampio, interessato all'intera gamma di prodotti la cui caratteristica fondamentale è il colore, sia in modo più specifico ai collezionisti e agli estimatori del lavoro di Pedro Almodóvar con la serie limitata El Deseo, numerata in 50 esemplari firmati dall'artista.

TYD: Come si inserisce questa collaborazione nella strategia più ampia di Roche Bobois?

GDM: Il marchio Roche Bobois si è distinto per la sua capacità di fondere il design contemporaneo con diverse espressioni artistiche. Questa collaborazione rappresenta una nuova tappa della nostra identità visiva e concettuale. Due anni fa Joana Vasconcelos, nota per la sua arte barocca e colorata, ha portato al marchio un tocco di esuberanza scultorea. L'anno scorso Jiang Qiong Er, attraverso un'estetica essenziale e radicata nella cultura cinese, ha introdotto una sobrietà raffinata nell'arredamento. Queste partnership permettono a Roche Bobois di abbattere i confini tra design e arte: ogni collaborazione dà vita a pezzi unici, al tempo stesso funzionali ed espressivi. Lontano dall'arredo standardizzato, il marchio si colloca in un percorso di creazione culturale: questo dialogo tra discipline rafforza il suo posizionamento distintivo. Roche Bobois interpreta così l'arte di vivere alla francese in una prospettiva decisamente internazionale.

TYD: Com'è stato lavorare con una figura come quella di Rossy de Palma? Quali aspetti del suo stile ha portato

The Milan shop. Below, Gregory Dias Monreal, Head of Trends and Visual Merchandising at Roche Bobois.

Il negozio milanese. Sotto, Gregory Dias Monreal, Responsabile delle Tendenze e del Visual Merchandising di Roche Bobois.



© Stevens Frémont



nella capsule collection?

GDM: La realizzazione della capsule collection con Rossy de Palma è nata in modo naturale, considerando che si tratta della musa incondizionata di Pedro Almodóvar: ha recitato in otto dei suoi film e sarà anche nel prossimo, attualmente in lavorazione. Quello di Rossy è un universo a parte. Ha scelto la cromia in bianco e nero, per evocare il cinema muto dei primi del Novecento. Ha immaginato un mobile femminile quasi scomparso: il make-up desk, con un grande specchio a forma di occhio come elemento centrale. Ritroviamo la sua firma surrealista, ma in un contesto molto spagnolo, con elementi come il pettine tradizionale “peineta” o il celebre ventaglio, accessorio indispensabile per le donne spagnole. Un piccolo mondo fatto di lampade a forma di pettine, tappeti a forma di ventaglio, il tutto in un universo femminile, da camera da letto elegante e grafica.

TYD: Considerando l'alto livello di personalizzazione richiesto oggi, specialmente nel mondo del design nautico e dell'hôtellerie di lusso, in che modo una collezione come *Cromática* si presta a progetti su misura?

GDM: La collezione *Cromática*, con i suoi colori decisi e ampiamente personalizzabili, crea un'atmosfera sofisticata e conferisce carattere e unicità agli spazi. Ogni pezzo è concepito come un elemento scenografico. Questa collezione unisce arte, design e funzionalità, rispondendo alle esigenze di contesti esclusivi come residenze private o yacht.



Benetti

CARING *for* BEAUTY
since 1873

EXPLORE THE HOUSE OF YACHTING
AT BENETTIYACHTS.IT

In Conversation with

Nauta Design

by Giuliana Fratrik



A cornerstone of yacht design, we attempt to uncover the secrets behind the Milanese studio's unmistakable stylistic signature

Pietra miliare dello yacht design, lo studio milanese ha una cifra stilistica inconfondibile di cui abbiamo cercato di scoprire i segreti





Left, Mario Pedol and Massimo Gino (right), who together founded Nauta Design almost forty years ago. Below, Nilaya, the 48m sailboat designed by Nauta Design and Reichel/Pugh and built by Royal Huisman for an owner keen to explore the world in comfort and safety, aboard an extremely light sailboat that could also compete in superyacht regattas. Opposite page, the elegance of the Pardo GT 75, for which Nauta designed the exterior and interior.

A sinistra, Mario Pedol e Massimo Gino (a destra), che insieme hanno fondato Nauta Design quasi quarant'anni fa. Sotto Nilaya, il 48 metri a vela disegnato da Nauta Design e Reichel/Pugh e costruito da Royal Huisman per un armatore che desiderava esplorare il mondo in comfort e sicurezza a bordo di un veliero estremamente leggero, in grado di essere competitivo anche nelle regate per superyacht. . Nella pagina accanto, l'eleganza del Pardo GT 75 di cui Nauta ha disegnato esterni e interni.





An invisible thread connects every boat designed by Nauta Design. That thread transcends the elegance of their lines and the functionality of their environments. Today, almost forty years since the studio's foundation, a core philosophy balances sobriety and passion, continuing to guide a hallmark name through the world of international yacht design. Founded in 1986 by Massimo Gino, Mario Pedol and Enzo Moiso, Nauta Design has become a point of reference for owners and yards seeking not just a boat, but a maritime experience. Whether on a standard Bénéteau or a 140m superyacht, the unmistakable touch of the Milanese studio embodies an "attitude for balance," as Pedol puts it. "Ours is a clean, elegant style. It is not just aesthetics, it is a way of thinking and designing," explains Mario Pedol. "The beauty of a Nauta-signed boat must persist over time. No performance anxiety, only vision. And this attitude is now shared by our entire team." The Nauta team is experiencing an evolution. With the appointment of Guido Valtorta and Martino Majno as co-directors, the firm is entering a new phase, without straying from its core values. "We have prepared Guido and Martino for years. They are helping us pass on the style and sensitivity that make us stand out. They are working enthusiastically in the right direction," Mario Pedol continues. This evolution is also an opportunity for new creative freedom. "Today, I can look at projects with a greater degree of detachment," explains Massimo Gino. "I can return to toying with ideas. Working on the new Lagoons means we are finally also tak-

C'è un filo invisibile che attraversa ogni barca firmata da Nauta Design. Non è solo l'eleganza delle linee, né la funzionalità degli spazi. È qualcosa di più profondo: una filosofia progettuale fatta di equilibrio, sobrietà e passione che oggi, a quasi quarant'anni dalla fondazione, continua a guidare la rotta di uno dei nomi più autorevoli dello yacht design internazionale. Fondata nel 1986 da Massimo Gino, Mario Pedol ed Enzo Moiso, Nauta Design è diventata un punto di riferimento per armatori e cantieri alla ricerca non solo di una barca, ma di un'esperienza di navigazione. Che si tratti di un Bénéteau di serie o di un superyacht da 140 metri, l'impronta di questo studio milanese è sempre riconoscibile ed è data "dall'attitudine all'equilibrio", come ama definirla Pedol. «Abbiamo uno stile molto pulito, molto elegante. Non è solo estetica, è un modo di pensare e di progettare», spiega Mario Pedol. «Una barca firmata Nauta deve rimanere bella nel tempo. Non c'è ansia da prestazione, c'è visione. E questa attitudine, oggi, è condivisa da tutto il nostro team.» Un team che sta vivendo un momento di importante evoluzione. Con la nomina di Guido Valtorta e Martino Majno a co-direttori, lo studio inaugura una nuova fase, mantenendo saldi i valori fondanti. «Abbiamo cresciuto Guido e Martino negli anni, e oggi ci aiutano a portare avanti lo stile e la sensibilità che ci rendono riconoscibili. Sono entusiasti, e stanno lavorando nella giusta direzione», racconta ancora Mario Pedol. Questa evoluzione è anche l'occasione per una nuova libertà creativa. «Oggi posso guardare i progetti con più distacco», spiega Massimo Gino. «Posso tornare a giocare con le idee. Lavorare sui nuovi Lagoons è stimolante: finalmente ci occupiamo anche dell'exterior design, e sono contento di lavorare su soluzioni



©Giuliano Sargentini

ing care of the exterior design, and I am excited to work on new, more pleasant, more functional solutions, because the joy of design comes from solving challenges, unveiling new functions, and shaping cleaner, more elegant lines.” But what is the secret behind the “Nauta style”? Massimo Gino defines it as the “feeling when you get on board. Whether it’s an immense space or a cosy cabin, there must be a sense of pleasure: proportions, light, materials, colours. Everything is designed to put guests at ease”. While each project is different, the method remains the same: knowing how to listen, a clear vision, and a concrete approach. “We always try to get inside the mind of those entering a space. What do they feel looking at the sea from that window, crossing a space, turning on the lights?” These are key questions when designing a home, not just a boat. Even on motor yachts, versatility is one of Nauta’s strengths. From the early collaborations with Toy Marine and Bertram, to its debut in the world of megayachts with Project Light 80m, to the more recent 142m Dragonfly and 48m sailing yacht Nilaya, each project expresses a unique balance. “It is not minimalism but balance,” Pedol emphasises. “We can design a small Oceanis or a 75m explorer, like the XP75, and in both cases that same stylistic signature stands out.” Nauta is constantly evolving. See the patented system “The Island”, which transforms the stern into a walk-around terrace overlooking the sea, which is featured on the 72m Moonflower currently under construction by Wider. Sustainability is integral to the creative process: innovative materials, awareness of the supply chain, evolutionary aesthetics. “Sustainability and luxury are not opposites,” explains Guido Valtorta. “We

nuove, più piacevoli, più funzionali, perché il piacere della progettazione è risolvere situazioni, trovare funzioni nuove, linee più pulite e più piacevoli.” Ma qual è, in definitiva, il segreto del “Nauta style”? Massimo Gino lo definisce così: «È la sensazione che provi quando sali a bordo. Che sia uno spazio immenso o una cabina raccolta, ci deve essere un senso di piacevolezza emozionale: proporzioni, luce, materiali, colori. Tutto è pensato per mettere l’ospite a suo agio». E se ogni progetto è diverso, il metodo è lo stesso: ascolto, visione, concretezza. «Ci chiediamo sempre: qual è lo stato d’animo di chi entra qui? Cosa prova guardando il mare da quella finestra, attraversando uno spazio, accendendo le luci?» Domande fondamentali, da cui bisognerebbe sempre partire quando si progetta un luogo dove qualcuno deve vivere, non solo una barca. La versatilità è uno dei punti di forza di Nauta anche nel mondo degli yacht a motore. Dalle prime collaborazioni con Toy Marine e Bertram, all’esordio nel mondo dei megayacht a motore con Project Light 80m, ai capolavori più recenti come il 142 metri Dragonfly e il 48 metri a vela Nilaya, ogni progetto è l’espressione di un equilibrio unico. «Non è minimalismo, è equilibrio», sottolinea Pedol. «Possiamo progettare sia un piccolo Oceanis che un explorer da 75 metri, come l’XP75, e in entrambi i casi mantenere quella cifra stilistica che ci rende riconoscibili». Nauta è in costante evoluzione. Lo dimostrano soluzioni come

Above, the interior of Pier Luigi Loro Piana’s My Song 130, designed by Reichel Pugh and Nauta and built by Baltic Yachts. By his own admission, Mario Pedol’s most cherished yacht.

In alto gli interni del My Song 130 di Pier Luigi Loro Piana, disegnato da Reichel Pugh e Nauta e costruito da Baltic Yachts. Per sua stessa ammissione, è la barca del cuore di Mario Pedol.



Above, Azzam, which at 180m is the longest private hull in the world. The exterior lines are by Nauta Design. Above, the 142m Dragonfly recently delivered by Lürssen that has exteriors by Germán Frers and interiors by Nauta Design. Left, the XP75, one of the most recent concepts presented by Nauta Design. A 75m Ice Class explorer featuring two helipads and two pools.

In alto, Azzam lo yacht che, con i suoi 180 metri di lunghezza, è lo scafo privato più lungo del mondo. Le linee esterne sono di Nauta Design, Sopra, Dragonfly, il 142 metri recentemente consegnato da Lürssen che ha esterni di Germán Frers e interni di Nauta Design. A sinistra l'XP 75 uno dei concept più recenti presentati da Nauta Design. Si tratta di un explorer Ice Class di 75 metri con due eliporti e due piscine.



work with recycled materials, always aiming for the highest quality.” Likewise, structural constraints are not a limitation. “The constraints around which we work with the owners, the yards’ technical offices and our suppliers are all central to our design. Our creative process combines the client’s vision, which we adopt and develop, with the design perimeter in which we operate,” says Martino Majno. Nauta’s future, after all, is one of exploration, technology and harmony. The XP75 explorer sums up Nauta’s vision perfectly: autonomy, efficiency, robustness, but also beauty. “We want to design boats that can explore the most remote places without sacrificing comfort, applying the same philosophy: clean, functional, elegant,” states Massimo Gino. A philosophy that has also found a place in the residential sector, with seaside villas replicating yachting’s harmonious dialogue between interior and exterior. As Pedol says, “Nauta is not just a philosophy. It is an attitude.” This attitude, made up of vision, balance and passion, is destined to sail on for a long time to come, charting new courses in the global nautical design scene.

Above, the Toy 36, a hull that recalls the perhaps unmatched elegance of the classic lobster boats. Guido Valtorta and Martino Majno (right).

Sopra il Toy 36, che riporta la mente alle classiche lobster boat, di un’eleganza rimasta forse impareggiabile. A fianco, Guido Valtorta e Martino Majno (a destra).

il sistema brevettato «The Island», che trasforma la poppa in una terrazza walk-around sul mare e che è previsto sul progetto del Moonflower 72m, attualmente in costruzione da Wider. La sostenibilità è parte integrante del processo creativo: materiali innovativi, attenzione alla filiera, estetica evolutiva. «Sostenibilità e lusso non sono in contrapposizione», spiega Guido Valtorta. «Lavoriamo anche con materiali di recupero, puntando sempre sulla massima qualità». Così come i vincoli strutturali non sono un limite. «I vincoli, attorno ai quali lavoriamo con gli stessi armatori, con gli uffici tecnici dei cantieri e con i fornitori con cui collaboriamo, sono parte integrante del nostro design. Questo perché il nostro processo creativo combina la visione del cliente che adottiamo e sviluppiamo, con il perimetro progettuale in cui operiamo», racconta Martino Majno. Il futuro di Nauta, del resto, è fatto di esplorazione, tecnologia e armonia. Il concept explorer XP75 sintetizza perfettamente la visione di Nauta: autonomia, efficienza, robustezza, ma anche bellezza. «Vogliamo progettare barche in grado di esplorare i luoghi più remoti senza rinunciare al comfort. Sempre con la stessa filosofia: pulizia, funzionalità, eleganza,» racconta Massimo Gino. Una filosofia che ha trovato spazio anche nel settore residenziale, con ville sul mare che replicano il dialogo armonioso tra interno ed esterno tipico dello yachting. Perché alla fine, come dice Pedol, «Nauta non è solo una filosofia. È un’attitudine.» E questa attitudine, fatta di visione, equilibrio e passione, è destinata a navigare ancora a lungo, tracciando nuove rotte nel panorama del design nautico mondiale.





CELEBRATE YOUR TIME



CHRONOGRAPHE 1887 *automatique*

Eberhard & Co. protagonista del tempo con Chronographe 1887 Automatique, il nuovo cronografo a carica automatica con calibro esclusivo EB 380, una collezione tributo all'anno di fondazione della Maison.

E
EBERHARD & CO
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887

LA CHAUX-DE-FONDS



CUSTOM LINE 50

It is more than a flagship. It represents a new design vision that breaks with convention and charts a new course in yacht design

È più di un'ammiraglia. Rappresenta una nuova visione progettuale che supera le convenzioni e traccia una nuova rotta nello yacht design

by Emilio Martinelli & Matteo Zaccagnino



Fifty is more than just a number. It is a statement. A round, symbolic figure to celebrate a pivotal moment. 50m of vision, of ambition, of design challenges faced and conquered. The Custom Line 50 is the first 50m superyacht to be built entirely in aluminium and the new displacement flagship of the Custom Line brand, making her debut among metal yachts under 500 GT. Filippo Salvetti designed the exterior, marking the pinnacle of his collaboration with the brand. The interiors, sophisticated and fluid, bear the signature of ACPV ARCHITECTS Antonio Citterio Patricia Viel, who have interpreted the heart of the yacht as a system of transforming spaces, designed to experience the sea in total continuity with the outdoor environment. But above all, it is the adoption of an aluminium hull and superstructure that best defines Custom Line's continuous evolution. The central idea is to allocate the owner not just a cabin, but an entire deck. "The owner's upper deck suite guided the project, both in terms of interior design - layout and setup - and as a starting point for Filippo Salvetti's exteriors," explains Patricia Viel, co-founder of ACPV ARCHITECTS. "Right from the start, with aesthetic and compositional choices, we needed to acknowledge the structural constraints and engineering systems. Maintaining a close relationship with the exterior designer was key, so that we could work hand-in-hand on the project from the very first sketches, functionally merging the exterior and interior spaces." As always, the new flagship was able to count on the invaluable support of the Strategic Pro-

Cinquanta non è solo una misura. È una dichiarazione. Un numero tondo, simbolico, che segna un punto di svolta. Cinquanta metri di lunghezza, certo. Ma anche cinquanta metri di visione, di ambizione, di sfida progettuale. Custom Line 50 è il primo superyacht da 50 metri completamente in alluminio, nuova ammiraglia dislocante del marchio Custom Line, che debutta nel segmento di mercato degli yacht in metallo sotto 500 GT. A firmare il progetto degli esterni, l'architetto Filippo Salvetti, per il quale questo superyacht rappresenta la vetta più alta, in tutti i sensi, della sua collaborazione con il brand. Mentre gli interni, sofisticati e fluidi, portano la firma autorevole di ACPV ARCHITECTS Antonio Citterio Patricia Viel, che hanno interpretato il cuore dello yacht come un sistema di spazi trasformabili, pensati per vivere il mare in totale continuità con l'ambiente esterno. Una svolta progettuale significativa, con l'adozione dell'alluminio per scafo e sovrastruttura, testimonianza dell'evoluzione continua di Custom Line. Tutto ruota intorno all'idea dell'armatore e alla scelta di destinarli non una cabina, ma un ponte intero. "La owner suite dell'upper deck ha guidato i pesi del progetto, sia per quanto riguarda il progetto di interior design - in termini di layout e setup - sia come punto di partenza per il progetto delle linee esterne di Filippo Salvetti", spiega Patricia Viel, architetto co-founder di ACPV ARCHITECTS. "Dunque, fin dalla fase di concept, nell'operare scelte estetiche e compositive, è necessario tenere conto dei vincoli strutturali e degli aspetti impiantistici. È stato importantissimo mantenere un rapporto stretto con il designer degli esterni, in modo da lavorare a quattro mani fin dai primi bozzetti su un progetto che fondesse le forme esterne ed interne con la massima fun-



The main deck living room. The space includes two sofas combined with leather armchairs and ottomans. Opposite page, above, the dining area with a white Calacatta marble table; below, the upper deck saloon.

Il living del ponte principale. Lo spazio presenta due divani abbinati a poltrone e pouf in cuoio. Pagina accanto, in alto, l'area dining con tavolo in marmo Calacatta bianco; in basso, il salone sull'upper deck.



The interior is designed as a system of transformable spaces
Gli interni sono pensati come un sistema di spazi trasformabili





On these two pages, the owner's loft. Located at the bow of the upper deck, it features an outdoor lounge. The bed has a leather headboard with visible stitching. The ensuite bathroom consists of two rooms connected by a large walk-in shower.

Nelle immagini di queste due pagine, l'appartamento dell'armatore. Situato a prua del ponte superiore, dispone di una lounge esterna. Il letto ha una testata in cuoio con cuciture a vista. Il bagno ensuite è composto da due ambienti collegati da una grande doccia passante.

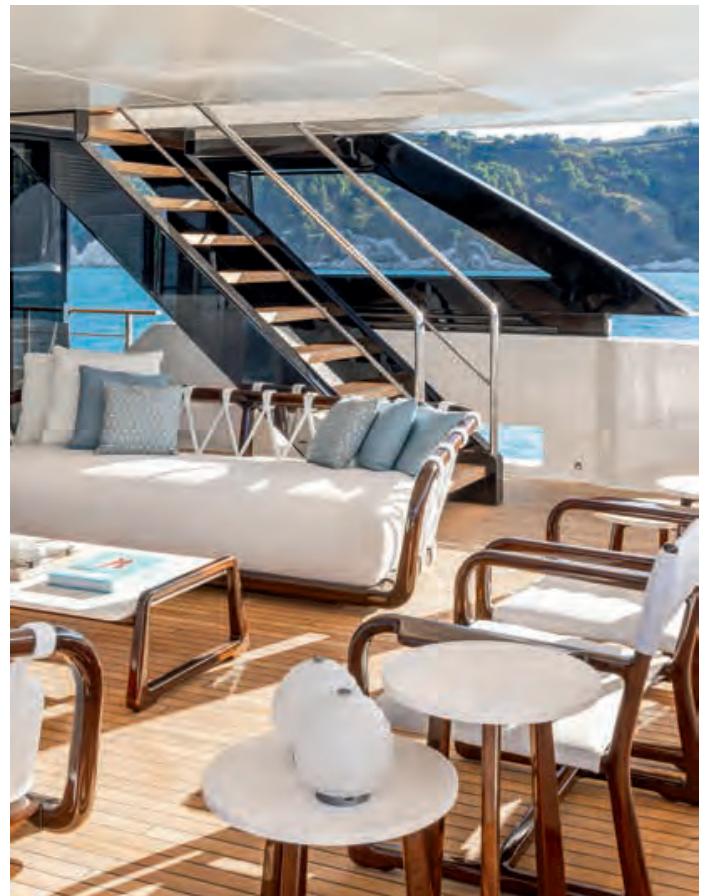
duct Department, headed by Piero Ferrari, and the Ferretti Group Superyacht Yard Engineering Department. The numbers alone are enough to grasp the complexity of this project: 49.90m in length, more than 800m² of liveable space on board, 324 of which are outdoors. The owner's upper deck quarters occupy 75m². "Imagined as a large loft, the bed with its half-height freestanding headboard seems to 'float' softly in space. We deliberately wanted to emphasise visibility not only between the inside and outside, but also between the sequences of interior spaces in which the suite is developed. This is why there are no full, opaque bulkheads dividing the vestibule, the wardrobe area and the sleeping area. The entire bow section in front of the bed opens up with large full-height windows to the surrounding view of the sea, onto the private terrace, appearing more like an exterior space despite being indoors. The private terrace is separated from the interior cabin area by a curved glass membrane at the bow, with a fixed central part and two side exits, which guarantees, in addition to the brea-

zionalità degli spazi" aggiunge Patricia Viel. La nuova ammiraglia ha potuto contare, come sempre, sul prezioso supporto del Dipartimento Strategico di Prodotto, presieduto dall'Ing. Piero Ferrari, e del Ferretti Group Superyacht Yard Engineering Department. Bastano i numeri per toccare con mano la complessità di questo progetto. Alle dimensioni rappresentate dai 49,90 metri di lunghezza si aggiungono gli oltre 800 metri quadri di spazi vivibili a bordo, di cui 324 esterni. Nel dettaglio, l'appartamento dell'armatore occupa sul ponte superiore una superficie di 75 metri quadri. "È immaginato come un grande loft, dove il letto con la testata freestanding a mezza altezza sembra quasi "galleggiare" in modo molto morbido nello spazio. Nella owner suite, abbiamo voluto appositamente enfatizzare una visibilità prospettica non solo tra interno ed esterno, ma anche tra le sequenze di spazi interni in cui si sviluppa la suite. Per questo non ci sono paratie piene e opache che dividono il vestibolo, la zona degli armadi e la zona letto. Tutta la zona di prua davanti al letto si apre con grandi vetrate a tutta altezza sulla vista circostante, sul mare e sulla luce e sulla terrazza privata, da apparire quasi più come uno spazio esterno pur essendo interno. La terrazza privata è dunque separata dalla zona interna della cabina da una membrana curva in vetro a prua, con una parte centrale fissa e due uscite laterali, questo garantisce, oltre al panorama mozzafiato, anche un'illuminazione naturale calda e morbida, filtrata da tende decorative" aggiunge Patricia Viel. L'interior design segue una





htaking view, warm, soft natural light filtered by decorative curtains," adds Patricia Viel. The interior design follows a warm, material-focused palette: Canaletto walnut, leather with visible stitching for the headboard, and a white lacquer finish perfectly juxtaposed to soft volumes and three-dimensional surfaces, all consistent with the stylistic language of the entire yacht. The Crema d'Orcia marble walls with a sophisticated ribbed pattern, together with the marble flooring in the bathroom areas and large windows with curved steel profiles, amplify the sensation of light, elegance and well-being. Meticulous attention to detail also defined Filippo Salvetti's work on the exterior. "The owner's cabin on the upper deck," said Filippo Salvetti, "forced us to reposition the bridge at a lower level, rethinking the typical wide-body configuration. The result was a staggered level composition that challenged the classic code of the brand's displacement line. To rebalance the profile, we worked with chromatic details and geometries. The black side bands, for example, visually break up the vertical volumes, restoring momentum and lightness". Privacy was also essential in the Custom Line 50 project. "The owner of a yacht of this type seeks intimacy, exclusivity. On board, even those on the fly-bridge never have direct access to the owner's deck. A small detail that makes all the difference," continues Filippo Salvetti. The interior/exterior dialogue is the leitmotif defining the new flagship, present throughout the yacht's other environments and in the way the furnishings are conceived. "All custom-designed, they fit the design mood perfectly. In





Aft, spaces celebrate outdoor life: the beach club, and infinity pool, connects to a lounge furnished with seating and sofas (opposite page, below). Opposite page, top, the American bar and barbecue area on the sundeck.

A poppa, gli spazi celebrano la vita all'aperto: il beach club, con infinity pool, si collega a una lounge arredata con sedute e divani (pagina accanto, in basso). Pagina accanto in alto, l'American bar e l'area barbecue sul ponte sole.



palette calda e materica: noce canaletto, cuoio con cuciture a vista per la testata del letto e laccature bianche dialogano in equilibrio con volumi morbidi e superfici tridimensionali, coerenti con il linguaggio stilistico dell'intero yacht. Le pareti in marmo Crema d'Orcia, lavorate con un sofisticato motivo a cannellatura, insieme al pavimento in marmo delle aree bagno e alle ampie vetrate con profili in acciaio curvo, amplificano la sensazione di luce, eleganza e benessere. Una meticolosa attenzione al dettaglio che ha avuto un impatto importante anche sul lavoro dell'architetto Filippo Salvetti per gli esterni. "La presenza della cabina armatoriale sull'upper deck" ha detto Filippo Salvetti "ha obbligato a riposizionare la plancia a un livello più basso, rivisitando la consueta configurazione widebody. Ne è nata una composizione a livelli sfalsati che ha messo in discussione i codici classici della linea dislocante del brand. Per riequilibrare il profilo, abbiamo lavorato molto su dettagli cromatici e geometrie. Le bande nere laterali, ad esempio, spezzano visivamente i volumi verticali, restituendo slancio e leggerezza". La privacy è stato l'altro elemento che ha guidato il progetto della Custom Line 50. "L'armatore di uno yacht di questo tipo cerca intimità, esclusività. A bordo anche chi si trova sul fly non ha mai accesso diretto con lo sguardo sul ponte dell'armatore. È un dettaglio, ma fa la differenza" prosegue Filippo Salvetti. Il dialogo interno/esterno è il filo conduttore che ha guidato il percorso progettuale della nuova ammiraglia e che si manifesta anche negli altri ambienti dello yacht, trovando un'importante chiave di lettura nel modo in cui sono stati concepiti gli arredi. "Tutti custom de-

the superstructure rooms, where large windows lighten the sides, letting in as much light and sea as possible, the full, contained volumes are transformed into light, free-standing elements. Meanwhile, in the rooms located inside the hull (see the lower deck guest cabins and the owner's upper deck suite forward) many of the furnishing elements and technical volumes are positioned along the side, blending into the design of the hull and allowing a glimpse of its typical cross-section, making guests feel immersed in the belly of the ship and part of this voyage into the nautical world," adds Patricia Viel. From the top of the flybridge down to sea level with the beach area, everything has been designed to provide a new open-air yachting experience. The beach club on two levels, in direct contact with the water, becomes a true private beach thanks to a retractable transformer and two folding side wings that expand the surface area and provide safety while at sea. Connected to the cockpit on the main deck, it is embellished by a glass-walled infinity pool, creating visual continuity between the hull and the sea. Contact with the surrounding environment is further enhanced on the flybridge, at 106m², protected by an aluminium hard top which, especially in the central portion, offers shelter and protection from the sun. "V'-shaped uprights recall the aft structure, creating a coherent visual dialogue across the entire profile, while also fitting snugly into the stylistic vision at the core of the Custom Line planing range," adds Salvetti. A consistency that has always been the hallmark and reason for the yard's success.

signed, si integrano perfettamente nel mood progettuale. Negli ambienti situati nella sovrastruttura dove le ampie vetrate alleggeriscono le murate lasciando entrare quanta più luce e mare possibile, i volumi pieni e contenitivi si trasformano in elementi leggeri e free-standing. Al contrario, negli ambienti situati all'interno dello scafo, dunque nelle cabine ospiti al lower deck e nella suite armatoriale a prua dell'upper deck, molti degli elementi di arredo, dei volumi contenitivi e tecnici sono posizionati lungo la murata, integrandosi e fondendosi nel disegno dello scafo e lasciandone intravedere la sezione tipica trasversale proprio per fare sentire gli ospiti immersi nella pancia della nave, per farli sentire parte di questo viaggio nel mondo nautico" aggiunge Patricia Viel. Dall'alto del fly fino al livello del mare con la beach area, tutto è stato pensato per sperimentare un nuovo modo di abitare lo yacht en plein air. Il beach club su due livelli, a diretto contatto con l'acqua, si trasforma in una vera spiaggia privata grazie a un transformer a scomparsa e a due ali laterali ribaltabili che ampliano l'area e garantiscono sicurezza in navigazione. Collegato al pozzetto del ponte principale, è impreziosito da un'infinity pool con vetrata che crea una continuità visiva suggestiva tra scafo e mare. Il contatto con l'ambiente circostante si esalta sul fly. Quest'ultimo occupa una superficie di 106 mq. ed è protetto da un hard top in alluminio che, soprattutto nella porzione centrale, offre riparo e protezione dal sole. "I montanti a "V" richiamano le potenze di poppa, creando un dialogo visivo coerente con tutto il profilo. Anche questo elemento si inserisce nella continuità stilistica della gamma planante Custom Line" aggiunge Salvetti. Una coerenza che da sempre è il tratto distintivo e la ragione del successo del cantiere.

© Maurizio Paradisi



The Custom Line 50 is the brand's first all-aluminium superyacht. A key feature is the control bridge located at the bow of the main deck.

La Custom Line 50 è il primo superyacht interamente in alluminio del brand. Tratto distintivo la plancia di comando collocata a prua del main deck.

NAUTYS



Elevating **nautical** and **outdoor**
living with design and innovation

onboard@nautys.it
www.nautys.it

AD: Lucchesedesign

Magic Carpet^e

Sir Lindsay Owen-Jones' vision has given rise to a maxi yacht that rewrites the rules of sailing, projecting it into the future

Dalla visione di Sir Lindsay Owen-Jones è nato un maxi che riscrive le regole della vela, proiettandola nel futuro

by Matteo Zaccagnino & Emilio Martinelli

When asked how he reacted to being asked to design the world's fastest 100-foot yacht in winds of 8 to 12 knots, Guillaume Verdier replied that "It's always exciting. We knew we'd learn a lot". The task in hand was to design Sir Lindsay Owen-Jones's Magic Carpet^e, an ambitious objective and a highly innovative craft. The project took off in 2019. Danny Gallichan, Sir Lindsay's captain, and project manager Ed Bell were considering high performance electric motors and their use in yachts. Bell and Gallichan communicated their ideas to Sir Lindsay, who welcomed the innovation and set them a daunting challenge: to create a maxi with a hybrid system that would be able to race for a full day without using fossil fuels. The system, generating four or five times more torque than that produced by Formula E cars, is by two British companies, Helix, experienced in Formula E with its ultra-light motors, and Fortescue Zero, which specialises in green technology.

"The approach to Magic Carpet^e, initiated in 2021, followed the usual path of understanding how these maxis would be used and the races they'd take part in", says Verdier. The hybrid system is not the only innovation, the weight and keel are also new elements.

To achieve 37 tonnes against the 48 of Magic Carpet Cubed, Persico Marine used an automatic machine to po-

"È sempre emozionante. Sapevamo che avremmo imparato molte cose". Così Guillaume Verdier alla domanda di come avesse reagito alla richiesta di disegnare il 100 piedi più veloce al mondo con vento a 8-12 nodi. Di disegnare Magic Carpet^e di Sir Owen-Jones Lindsay che si era posto come obiettivo ambizioso quello di una grande innovazione. Il via nel 2019.

Danny Gallichan, capitano di Sir Lindsay e il project manager Ed Bell stavano ragionando sui motori elettrici ad alte prestazioni e il loro impiego nello yachting. Bell e Gallichan portano le loro considerazioni a Sir Lindsay che coglie l'innovazione e lancia la sfida: un maxi con un sistema ibrido che permettesse una giornata di regata senza utilizzare combustibili fossili. Il sistema è di due aziende inglesi, la Helix, con la sua esperienza nella Formula E e i suoi motori leggerissimi e con una coppia da quattro a cinque volte superiore rispetto a quelli usati sulle auto di Formula E.

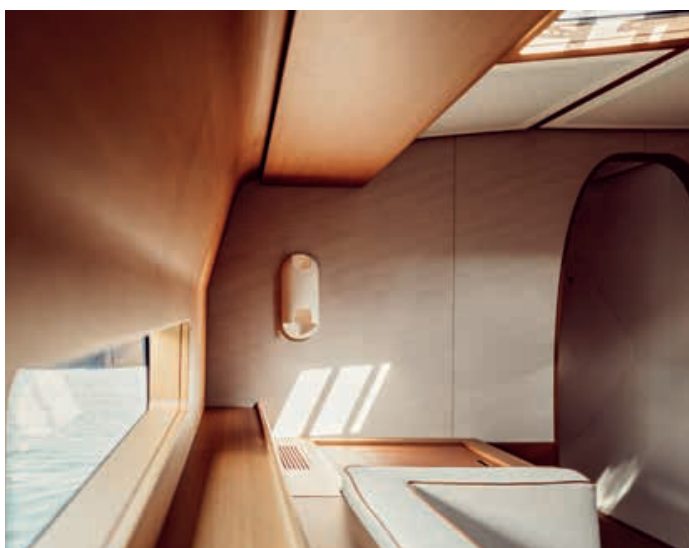
L'altra azienda è la Fortescue Zero, specializzata in tecnologie verdi. "L'approccio a Magic Carpet^e, il cui preliminare è del 2021, è stato il consueto cercando di capire come questi maxi vengono utilizzati in reata" spiega Verdier. Accanto alla impostazione ibrida altre novità di Magic Carpet^e vengono dal peso e dalla chiglia.

Per il primo e per arrivare a 37 tonnellate contro le 48 di Magic Carpet Cubed, Persico Marine ha impiegato anche una macchina automatica per il posizionamento dei nastri di carbonio, e gli interni, sviluppati da Axel de Beaufort





©Benoit Linero



The interior design, by Axel de Beaufort, followed the logic of keeping weight down. Although designed for high-level racing, Magic Carpet® offers every comfort when used for cruising.

Il progetto d'interni, curato da Axel de Beaufort, ha seguito la logica di contenere i pesi. Pur essendo una barca nata per regatare ad alto livello, Magic Carpet® offre tutte le comodità quando è utilizzata in modalità crociera.





Some elements, such as the cabinets in the owner's suite, are removable. The teak finish follows and enhances the profile of the hull and highlights the tapered shape of the bow sections. The flooring is cork. The leather finishes on the seats and beds are by Hermès Horizons.

Alcuni elementi come le armadiature nella owner suite sono rimovibili. La finitura in teak segue ed esalta il profilo dello scafo e la forma affusolata delle sezioni di prua. Il pavimento è in sughero. Le finiture in pelle delle sedute e dei letti sono di Hermès Horizons.

sition the carbon fibre strips and the interiors, developed by Axel de Beaufort are an example of lightness and elegance, with a thin teak veneer and all the fixed furnishings in carbon fibre. The result is less than two tonnes. The canting keel is an unusual solution. "It has quite a light bulb", says Verdier, "that can be raked 60 degrees aft while maintaining the bulb parallel to the waterline. In two minutes the draught moves from 7.10 to 4.50 metres".

The canard also lifts and rotates – and even the rudders lift, too. "With two rudders there's parasitic wake. We chose total vertical lift-ing of the blades that rise through the hull in revolving drums, for better control reaching and sailing downwind".

Another special feature of the Magic Carpet® is the concave deck that in-creases resistance to longitudinal flexing, lowers internal structures and the yacht's centre of gravity. The yacht is relatively narrow and the keel provides a significant righting moment from the bows. "Magic Carpet® behaves like a dinghy!" says Verdier. "It boasts

sono un esempio di leggerezza ed eleganza, con una leggera impiallacciatura in teak e tutti i mobili (amovibili) in carbonio. Totale: meno di due tonnellate.

Per la canting keel la soluzione è stata particolare. "Ha un bulbo abbastanza leggero" spiega Verdier, "ruota di 60 gradi verso poppa mantenendo però il bulbo parallelo al galleggiamento. In due minuti si passa da 7,10 metri a 4,50 metri di pescaggio". Anche il canard si solleva e può ruotare e anche i timoni sono lifting. "Con due timoni c'è la scia parassita di quello sopravvento. Abbiamo scelto il sollevamento verticale e completo delle pale che salgono attraverso lo scafo in un cilindro e così è anche possibile regolarne l'immersione".

Altra particolarità di Magic Carpet® è il ponte concavo che aumenta la resistenza alla flessione longitudinale della barca, abbassa le strutture interne e pure il centro di gravità della barca. E ancora, uno scafo relativamente stretto e una carena con momento raddrizzante fin dalla prua. "Magic Carpet® si comporta come una deriva!" sottolinea Verdier. "Ha un rapporto peso/potenza straordinario. E questo la rende una barca molto viva!".

Che il nuovo 100 piedi di Sir Lindsay Owen-Jones segni un punto di svolta nello yacht design lo si intuisce anche dagli interni: ogni dettaglio è stato pensato, calibrato, progettato con precisione assoluta. Nulla è lasciato al caso. Tutto parla una nuova lingua, fatta di funzionalità pura e bellezza essenziale. In un certo senso anche in questo caso



an extraordinary power to weight ratio, and that makes a yacht extremely lively!”

The interiors also make it clear that Sir Lindsay’s new 100-footer marks a turning point in yacht design – every detail has been thought through, calibrated and designed with absolute precision. Nothing is left to chance, everything speaks a new language of pure functionality and essential beauty. In a certain sense performance has also exerted a powerful influence on design choices. And this is where Axel de Beaufort, another big hitter in the design world, enters the picture. His priority was, quite simply, to avoid compromises. The final objective was to build a yacht that’s fast when racing but also offers interiors with high levels of comfort and elegance that match the yacht’s athletic performance.

These objectives were achieved through the seasoned expertise brought to the table by de Beaufort, who combines his status as naval architect with a boundless passion for sail yachting.

The final result is definitely something out of the ordinary. In this way the hull’s structural elements become integral to the whole and guide the aesthetics of the interiors. “I drew inspiration from the classic image of a rocket, where every element is designed to fulfil a precise function”, he says. “In a rocket nothing is left to chance. Form and function derive directly from technical and structural requirements. We adopted the same approach with Magic Carpet”. This emphasis on maximum functionality can be

The layout includes a large living area, two guest cabins and the owner’s cabin in the bow. The galley and crew area are located in the stern. A distinctive feature is the curved profile of the openings that delimit the individual rooms.

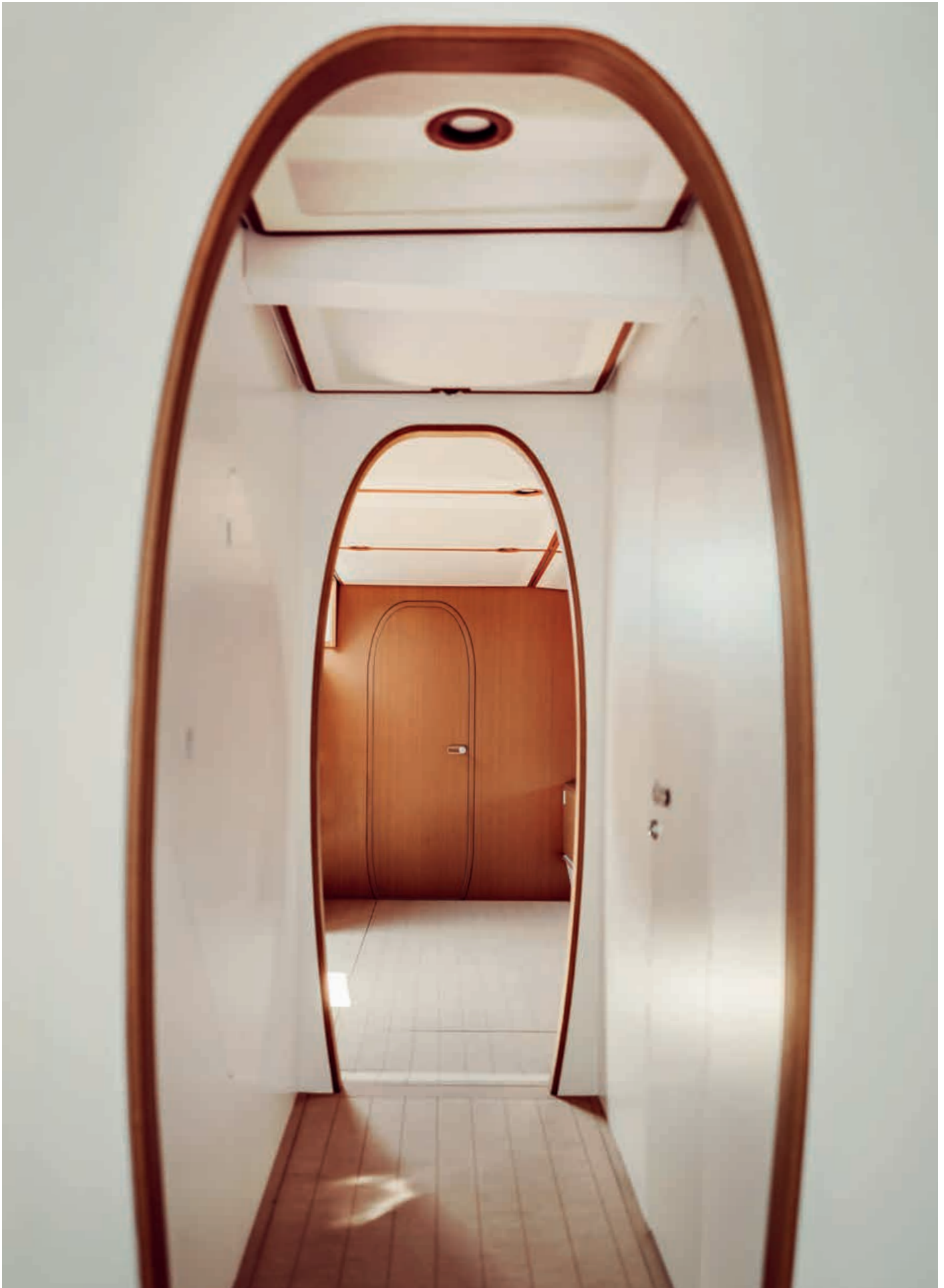
Il layout di bordo prevede un grande living, due cabine per gli ospiti e quella dell’armatore a prua. La cucina e la zona equipaggio sono a poppa. Elemento distintivo il profilo curvo delle aperture che delimitano i singoli ambienti.

il tema delle performance ha guidato le scelte progettuali. E qui entra in gioco la mano di Axel de Beaufort, un altro peso massimo del design. La priorità? Evitare di scendere a compromessi. L’obiettivo finale era avere sì uno scafo veloce in regata, ma al tempo stesso gli interni dovevano offrire le stesse prestazioni in termini di comfort ed eleganza.

A fare la differenza sono state le competenze maturate dallo stesso de Beaufort che, alla professione di architetto navale, abbina anche una sfrenata passione per la vela. Il risultato finale è qualcosa di fuori del comune.

E così ecco che gli elementi strutturali dello scafo diventano parte integrante e guidano l’estetica degli interni. “Mi sono ispirato all’immagine classica di un razzo, dove ogni elemento è progettato per rispondere a una funzione precisa e a un peso specifico”, racconta. “In un razzo, nulla è lasciato al caso: forma e funzione derivano direttamente da esigenze tecniche e strutturali. Con Magic Carpet® abbiamo adottato lo stesso principio”.

Un approccio alla massima funzionalità che si può leggere in tanti dettagli, a iniziare dalla scelta di puntare sui pro-





© Francesco Ferri

seen in many of the details, beginning with the decision to use curved outlines in all the openings marking the passage from one space to another. “Inserting right angles would have had no structural logic. They generate greater tension, demand extra reinforcement and end up increasing overall weight”, says de Beaufort. This concept of lightness is much more than a simple feeling, and is highlighted by the chart table. “Given its importance”, says de Beaufort, “great attention was paid to this area’s design. The combination of carbon, brushed aluminium and a made-to-measure navigation chair upholstered in Hermès leather harmoniously blends modern style and tradition”. The cupboard space comprises twelve removable elements in carbon fibre, upholstered in hand-worked fabric. Hermès leather details embellish the headboard and edges of the double bed in the owner’s cabin, evoking the world of automobile design. “Classic British sports cars are another example of how to achieve the right balance between form and functionality. When you look at the cockpit on these cars you often see leather trim, but only where it’s necessary. They always breathe refinement and style”, says de Beaufort.

All the interior flooring is in natural cork, which is also used on the deck. It’s a functional and aesthetic choice. The final effect is the same but with the advantage that using cork instead of teak leads to weight savings of 500 kg.





Magic Carpet® is 30.48 metres long overall and has a beam of 7.2 metres. The sail area is 640 square metres when sailing close-hauled and 1,350 square metres when sailing upwind. The sails are supplied by North Sails.

Magic Carpet® misura 30,48 metri di lunghezza fuori tutto e ha un baglio di 7,2 metri. La superficie velica che spiega al vento è di 640 mq nelle andature di bolina e 1.350 mq. in quelle di poppa. Il corredo delle vele è firmato North Sails.

fili curvi in tutte le aperture che delimitano i passaggi tra un ambiente e l'altro. "Inserire angoli retti non avrebbe alcuna logica strutturale: generano tensioni maggiori, richiedono rinforzi aggiuntivi e finiscono per aumentare il peso complessivo" riflette de Beaufort.

Un'idea di leggerezza che è molto più di una semplice sensazione e che si esalta nel tavolo per il carteggio. "Data la sua importanza" prosegue de Beaufort, "quest'area è stata progettata con grande attenzione: la combinazione di carbonio, alluminio spazzolato e un sedile di navigazione su misura, rivestito in pelle Hermès, fonde armoniosamente stile moderno e tradizione". L'armadiatura è composta da dodici elementi in carbonio rimovibili e rivestiti in tessuto lavorato a mano.

Nella cabina armatoriale i dettagli in pelle Hermès impreziosiscono la testata e i profili del letto matrimoniale. Un richiamo al mondo dell'automotive. "Le auto sportive d'epoca inglesi sono un altro esempio di come raggiungere il giusto equilibrio tra forma e funzionalità nella ricerca della combinazione perfetta. Quando si guarda all'interno dell'abitacolo di queste auto, si vedono spesso finiture in pelle, ma solo dove sono necessarie e realizzate in modo raffinato" continua de Beaufort.

Tutta la pavimentazione degli interni è in sughero naturale, presente anche in coperta. Una scelta funzionale ma anche estetica. L'effetto finale è lo stesso ma con il vantaggio



The cabin ceiling is covered with a special light fabric woven on carbon fibre looms. “These elements not only fulfil a range of functions, but the thin veil they form means it’s possible to make out the structure of the lower section of the deck, providing another example of the balance between form and function”, adds de Beaufort. More than a yacht, Magic Carpet® is a declaration of intent. Every choice – from the curved outline of a passage to the texture of a finish – reflects a vision where nothing is superfluous and every-thing has a meaning. The yacht exalts its technical spirit rather than concealing it, transform-ing it into an aesthetic language. Like a rocket or a classic sports car, function guides form. And it is this sublime equilibrium of style and function that enables Magic Carpet® to take flight.

Magic Carpet® is a project born from the vision of Sir Lindsay-Owen Jones. Its creation involved two Italian companies of excellence: Persico Marine, which oversaw construction, and Cariboni, which developed the on-board hydraulic systems, among other things.

Magic Carpet® è un progetto nato dalla visione di Sir Lindsay-Owen Jones. La realizzazione ha visto il coinvolgimento di due eccellenze italiane: Persico Marine, che ha curato la costruzione, e Cariboni che ha sviluppato tra l'altro i sistemi idraulici di bordo.

che utilizzando il sughero al posto del teak il risparmio in termini di peso è stato di 500 kg.

I rivestimenti del soffitto della cabina sono realizzati con uno speciale tessuto leggero che è stato teso su telai in fibra di carbonio. “Non solo questi elementi svolgono diverse funzioni, ma il sottile velo che formano permette comunque di vedere la struttura della parte inferiore della coperta, garantendo ancora una volta l’equilibrio tra forma e funzione”, aggiunge de Beaufort.

Più che uno yacht, Magic Carpet® è una dichiarazione d’intenti. Ogni scelta – dal profilo curvo di un passaggio alla texture di un rivestimento – racconta una visione in cui nulla è superfluo e tutto ha un senso. Una barca che non nasconde la sua anima tecnica, ma la esalta, trasformandola in linguaggio estetico. Come in un razzo o in un’auto sportiva d’epoca, è la funzione a guidare la forma. Ed è proprio in questo equilibrio rarefatto tra stile e funzione che Magic Carpet® spicca il volo.



QTime

The elegance of time, carved in doric perfection



Carimali Concept Showroom

20121 Milano (MI), Italy
Via San Marco, 24

Carimali HQ

28891 Nonio (VB), Italia
Zona Industriale, 5/bis



CARIMALI

In-depth look/Magic Carpet^e



Marcello Persico

The CEO of Persico Marine unveils the construction of Verdier's revolutionary 100'

Il Ceo di Persico Marine svela la costruzione del rivoluzionario 100' di Verdier

by Emilio Martinelli

“A revolutionary yacht. And in the cockpit, next to the helms, is the Persico Marine logo,” says Marcello Persico, CEO of Persico Marine, as he describes Magic Carpet^e and the company's role in building it. “We took on both the prestige and the challenges of constructing this highly complex yacht, applying the Group's philosophy: bringing together technologies and processes from other industries to create a tailored product. This approach, typical of our other Business Units, was fully adopted by Persico Marine.”

So, is Magic Carpet^e a turnkey project?

“Exactly. First of all, it's incredibly lightweight. We managed to reduce the weight by 10 tonnes compared to Sir Owen-Jones's previous 100-footer (Magic Carpet^e weighs 37 tonnes, while Magic Carpet² was 48). We used a special automatic machine for

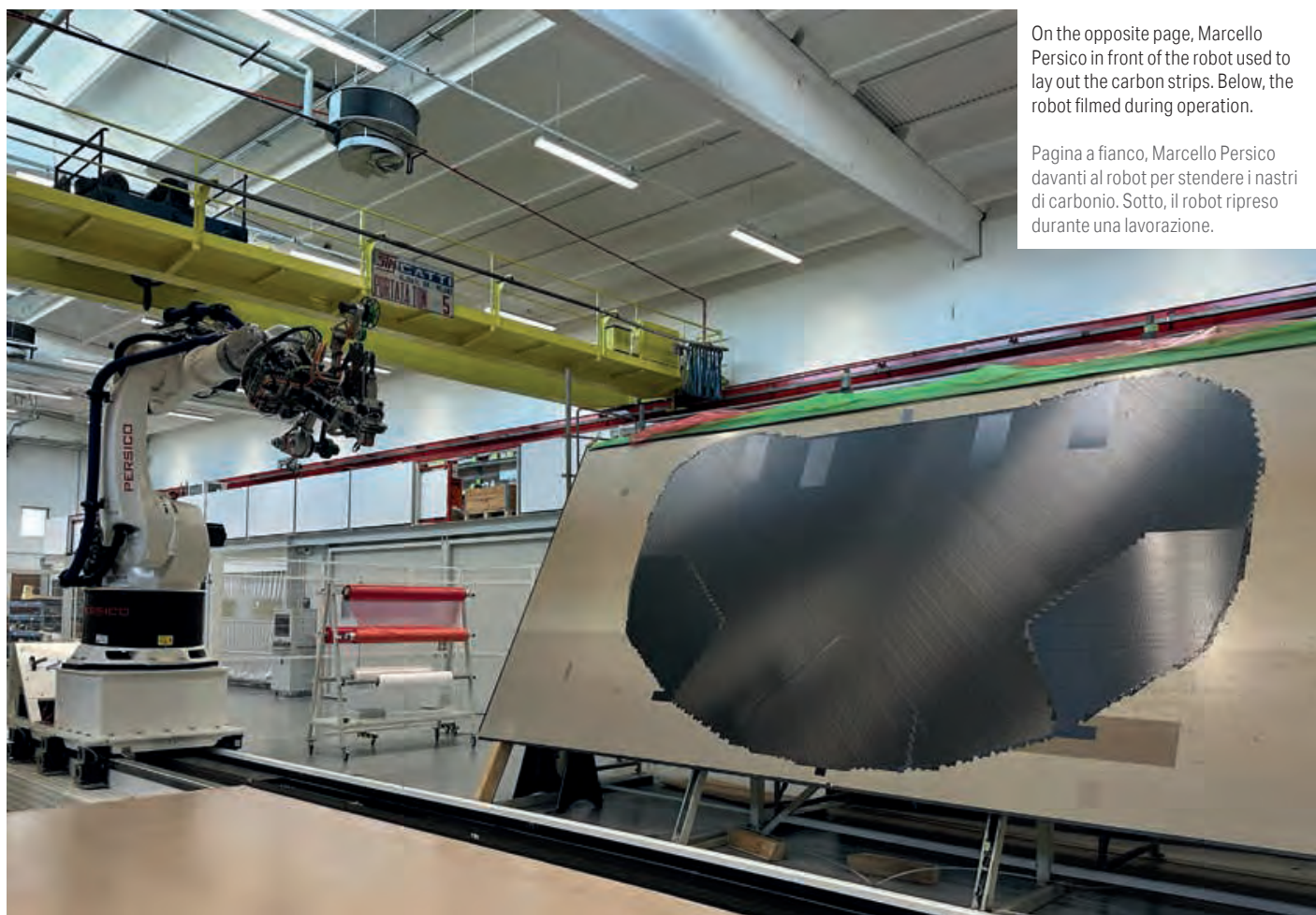
Un'imbarcazione rivoluzionaria. E nel pozzetto, accanto alle timonerie, c'è il logo di Persico Marine”. Così Marcello Persico, Ceo di Persico Marine, definisce Magic Carpet^e e riassume il lavoro svolto da Persico Marine che: “Si è assunto onori e oneri della costruzione di questa imbarcazione molto complessa nella quale abbiamo trasferito l'impostazione del Gruppo Persico. Quella di riunire, di assemblare, le nostre tecnologie e i processi che vengono da altri settori, per realizzare il prodotto che ci è stato richiesto. È quanto facciamo nelle altre Business Unit del Gruppo e l'abbiamo trasferito nel lavoro di Persico Marine”.

Tradotto significa che Magic Carpet^e è un prodotto chiavi in mano?

Esattamente. E abbiamo costruito una imbarcazione che, tanto per cominciare, è leggerissima. Siamo riusciti a realizzare un risparmio di peso di 10 tonnellate rispetto al precedente 100' di Sir Owen-Jones (Magic Carpet^e pesa 37 tonnellate contro le 48 di Magic Carpet Cubed, ndr). Abbiamo infatti utilizzato per la prima volta, e su uno yacht di queste dimensioni, una nostra speciale macchina automatica per la posa dei nastri di carbonio normalmente usata nell'aerospaziale. Costruire in composito e leggero è d'altra parte nel nostro DNA.

Magic Carpet^e non è però solo una barca da regata...

“Esatto. E gli interni di Axel de Beaufort, quanto ai pesi, sono stati una sfida ancora più complessa del composito. Per realizzare il desiderio estetico di Hermès e quindi dell'armatore da una parte, ma al contempo rispettare i



On the opposite page, Marcello Persico in front of the robot used to lay out the carbon strips. Below, the robot filmed during operation.

Pagina a fianco, Marcello Persico davanti al robot per stendere i nastri di carbonio. Sotto, il robot ripreso durante una lavorazione.

laying carbon fiber tapes – normally used in aerospace – and applied it to a yacht of this size for the first time. Lightweight composite construction is in our DNA.”

But Magic Carpet® isn’t just a racing yacht...

“Right. The interiors, designed by Axel de Beaufort, were an even greater challenge than the composite work. We had to meet Hermès’ aesthetic goals while respecting strict weight constraints. Every component – ceiling panels, navigator’s seat – was analyzed to find the lightest structural solution, staying within the two-tonne interior target. We had already worked with naval architect Guillaume Verdier on IMOCA projects like Biotherm and LinkedOut, which are conceptually similar to Magic Carpet[®]3.”

And what about the yacht’s appendages?

“There’s a canting keel that lifts, a mobile canard, and a lifting rudder system. Here too, the details – and the weight – made the difference. We had experience with complex systems in the IMOCA class, but not at this level. Beyond engineering, development, and integration, it was small technical details that ensured proper functionality. Plus, six of our in-house engineers worked full-time on Magic Carpet®, supported by specialists throughout the build.”

How long did it all take?

“It took us two years, combining in-house expertise with top-tier suppliers in each area. We were essentially our own project managers – though that term doesn’t quite capture the scope of work. What we delivered was much more than just a project – it was a complete, ready-to-sail masterpiece.”

vincoli progettuali di peso, abbiamo dovuto analizzare ogni singolo componente, dai ciellini, alla seduta del navigatore e trovare la soluzione costruttiva per ciascuno di loro. Il tutto rientrando nel target imposto di due tonnellate complessive. Con Guillaume Verdier avevamo già lavorato per Imoca come Biotherm o Linked Out che, per architettura navale, sono paragonabili a Magic Carpet®”.

Altre particolarità di Magic Carpet® sono le appendici...

Sì, la canting keel che si solleva, il canard, pure quello mobile, e il sistema di sollevamento dei timoni. Anche qui la differenza di realizzazione l’ha fatta il dettaglio. E il peso. Anche negli Imoca avevamo avuto a che fare con movimentazioni molto particolari. Ma non come su Magic Carpet®. Qui, oltre a lavoro di ingegnerizzazione dei sistemi, al loro sviluppo e alla loro integrazione nella struttura della barca, a fare la differenza per un corretto funzionamento sono stati piccoli dettagli. E anche le sei persone del nostro ufficio tecnico che hanno seguito full-time Magic Carpet®. Senza poi contare gli specialisti via via intervenuti.

Tutto questo quanto è durato?

Abbiamo impiegato due anni per costruire Magic Carpet® mettendo a fattore comune una molteplicità di competenze fornite da noi e i migliori fornitori disponibili in ciascun campo. Si potrebbe anche dire che siamo stati in qualche modo i project manager di noi stessi, se il termine project manager non fosse limitativo: il lavoro fatto è stato infatti assolutamente più ampio. Quindi, sì, all’armatore abbiamo consegnato Magic Carpet® chiavi-in-mano!



Gianni Cariboni

His company is synonymous with sophisticated plumbing systems, even on board Sir Lindsay Owen Jones' 100-foot yacht.

La sua azienda è sinonimo di impianti idraulici raffinati, anche a bordo del 100' di Sir Lindsay Owen-Jones

by Emilio Martinelli

“**E**verything is possible”. That’s the guiding principle of Giovanni “Gianni” Cariboni, who founded Cariboni Hydraulics in 1984. Today, the name is synonymous with high-end hydraulic systems in sailing especially at the pinnacle of performance, from the AC75s in the 37th America’s Cup (Cariboni supplies the one-design foil control systems) to the revolutionary Magic Carpet^e, a 100-foot yacht packed with technological breakthroughs. One of the standout features is its canting keel system, which not only tilts but also swings aft, while the bulb rotates to stay parallel to the waterline. “We started from the from the bulb’s orientation,” explains Cariboni. “We had

“Everything is possible”. È il nostro claim, dice Giovanni (per tutti Gianni) Cariboni, fondatore nel 1984 dell’omonima azienda che nel mondo della nautica, e della grande vela in particolare, è sinonimo di impianti idraulici ai massimi livelli. Compresi quelli degli AC75 della 37^a America’s Cup (i sistemi di gestione dei foil sono one design by Cariboni, ndr) e quelli di Magic Carpet^e: un 100 piedi concentrato di innovazioni. A cominciare dalle appendici con una canting keel che si solleva anche verso poppa diventando swing e con il bulbo che ruota per restare parallelo alla linea di galleggiamento. “Partiamo dal fondo, dall’orientamento del bulbo” spiega Cariboni. “È un tema che avevamo già affrontato. Le difficoltà sono venute dal fare arrivare la componentistica fino al bulbo. Per il problema della chiglia swing la difficoltà è stata far ruotare la pinna nello spazio ristretto che accoglie la testa della lama. Per risolverlo abbiamo utilizzato le nostre soluzioni per le lifting keel realizzando un ibrido tra i due movimenti. Un sistema innovativo che permette, non in navigazione perché vietato dalle regole, di variare l’assetto della barca disponendola più o meno appruata o appoppata. **È un sistema sviluppato espressamente per Magic Carpet^e?** Molto tempo fa s’era parlato di una soluzione simile con Luca Bassani (l’inventore dei Wally, ndr) ma l’avevo sconsigliato. Sarebbe stato un sistema molto complesso da gestire e da installare soltanto su barche con a bordo team preparati ed esperti, non equipaggi da crociera. Ora, grazie al team davvero esperto di Magic Carpet^e, c’è stata la possibilità di realizzarlo.

worked on this idea before, but the real challenge was getting all the components down to the bulb. The swing function brought another layer of complexity: we had to make the keel fin rotate within the very limited space available in the head of the blade. To solve this, we created a hybrid mechanism that combines both movements. This innovative system allows to adjust the boat's trim fore or aft – something the rules prohibit underway.”

Was this system developed specifically for Magic Carpet®?

“A long time ago, I discussed a similar idea with Luca Bassani (founder of Wally yachts), but it would have been too complex to manage on anything other than high-performance yachts with professional crews. Today, thanks to the very experienced team on Magic Carpet®, we could finally bring the idea to life.”

Another innovation are the rudders, designed to eliminate the drag caused by the windward blade.

“That was a specific request from Guillaume Verdier. We created a system that lifts each rudder entirely using a telescopic structure, essentially turning them into two mini lifting keels. This allows the working rudder to be optimized while eliminating drag from the inactive one.”

Then there's the integration of propulsion and hydraulic control systems. “We're used to working with electric motors and hydraulic actuators, but this time we had to focus on extreme weight reduction. With the batteries already on board, every gram counted. We used titanium, ultra-light hydraulic tubing, minimized the number and weight of electric cables – every element was scrutinized. The hardest part? Developing Magic Carpet® and the America's Cup boats simultaneously in top-secret areas. One for Luna Rossa, another for the U.S., Swiss or French teams. And along the way, we invented new solutions. Because we always strive to improve.”

Oltre al canard, anch'esso mobile, a prua della chiglia, altra novità sono i timoni che si sollevano...

“Trovare la soluzione per evitare il problema comune alle barche con due timoni, con la pala di sopravvento che si trascina in acqua è stata la richiesta di Verdier. Per Magic Carpet® abbiamo sviluppato un sistema che solleva interamente i timoni che scorrono all'interno di una struttura a canocchiale, come fossero due lifting keel. Questo elimina la resistenza della pala sopravvento e permette di ottimizzare l'immersione della pala che lavora. Le difficoltà sono venute dagli spazi ridotti e dalle minime tolleranze ammesse. **E poi c'è tutto il capitolo della propulsione e della connessione motori elettrici-sistemi idraulici...**

Siamo abituati a lavorare con l'elettricità e sulla loro connessione con gli attuatori idraulici. La scommessa è stata realizzare tutto iper-leggero: a bordo c'era già il peso delle batterie. Quindi titanio, tubi idraulici leggeri, risparmio su numero e peso dei cavi elettrici e su ogni elemento. Però la maggiore difficoltà è stata lavorare contemporaneamente per Magic Carpet® e per le barche dell'America's Cup! Avevamo di qua il settore off-limits dove si facevano le prove dei pezzi per Magic Carpet® e là quello off-limits di Luna Rossa, o del team americano, o degli svizzeri o dei francesi... Ma ci siamo riusciti. E nel frattempo abbiamo anche inventato cose nuove. Ci piace sempre migliorare.

The Magic Carpet® equipment room with the watertight tank for the hydraulic canting-swing keel system, designed and built, like all the hydraulic systems on board, by Gianni Cariboni's company.

La sala impianti di Magic Carpet® con il cassone stagno del sistema di movimentazione idraulico della canting-swing keel progettato e realizzato, come tutti i sistemi idraulici di bordo, dall'azienda di Gianni Cariboni.





Interiors

DIAMOND BINTA

Eight metres longer than Binta d'Or, this younger sister was designed and engineered to satisfy her owner's demands in every way

Otto metri più lunga di Binta d'Or, la sua sorellina minore, questo yacht è stato disegnato e progettato sui desideri dell'armatore

by Giuliana Fratnik

photo by Josh Breed Media





Diamond Binta (2024) is Tankoa's first 58m, embodying her owner's love for the yard and the sister of the 50m Binta d'Or (2019). The owner loved his boat so much that three years after her launch, after travelling with her extensively, he ordered a larger model in 2021, an evolution shaped around his dream yacht.

"After enjoying Binta d'Or for so long, the owner explained what he wanted to change, based on how he used the boat," explains Francesco Paszkowski whose studio, with Margherita Casprini for the interiors, designed the exterior and interior of Diamond Binta. "He wanted more shaded spaces outdoors, an open gym, and a larger owner's cabin, which he uses as a studio".

Diamond Binta is designed for long-distance cruising, granting the owner's wish to journey even further than on Binta d'Or.

"Working with this owner was fascinating," explains Paszkowski, "We were no longer starting from scratch, and he is very detail-oriented, a discerning man with a deep appreciation for beauty, enriching his yachts with the cultures he has lived in and from which there is so much to learn."

Take one step on board and you can immediately tell Diamond Binta is Binta d'Or's sister. Welcoming guests into the main saloon is a large African shield, just like on the previous boat, made by Bon Jean's master cabinet-makers who had already worked for one of the owner's houses. A

Varato nel 2024, Diamond Binta è il primo 58 metri di Tankoa, uno scafo che la dice lunga sull'amore che gli armatori hanno per questo cantiere. Si tratta infatti del fratello maggiore di Binta d'Or, il 50 metri varato nel 2019. L'armatore si era talmente innamorato della sua barca che, tre anni dopo averla messa in acqua ed averci navigato in lungo e in largo, nel 2021 ne ha ordinata una più grande. Uno scafo che nelle sue intenzioni doveva essere l'evoluzione di quello precedente, la versione tailor made della sua barca dei sogni.

«Dopo aver navigato a lungo con Binta d'Or, l'armatore è tornato da noi e ci ha spiegato quali erano le cose che avrebbe voluto modificare in relazione al suo uso della barca», spiega Francesco Paszkowski che con il suo studio e la collaborazione di Margherita Casprini per gli interni, ha curato esterni e interni di Diamond Binta.

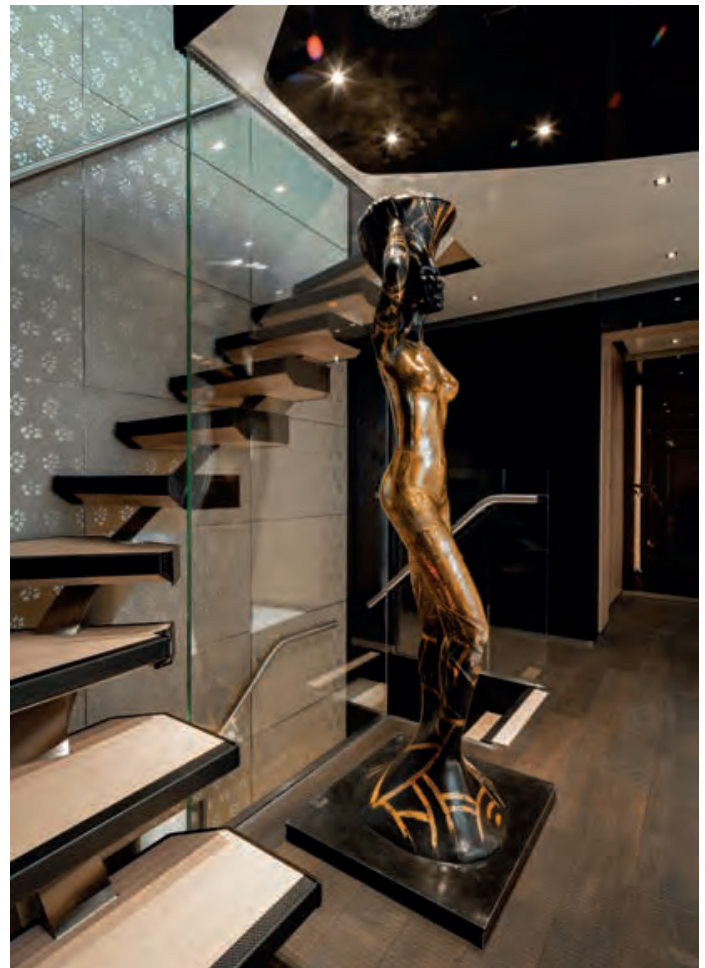
«Desiderava avere una maggior numero di spazi all'aperto, ma voleva anche che fossero all'ombra. E poi una zona palestra che non fosse chiusa, ma che potesse godere del vento e dell'aria. Infine, desiderava una cabina armatoriale più ampia perché la usa spesso anche come studio», racconta ancora Paszkowski. Inoltre, aggiungiamo noi, Diamond Binta è stato progettato per affrontare crociere a lungo raggio perché la volontà dell'armatore è quella di navigarci ancora di più di quanto non abbia fatto con Binta d'Or.

«Lavorare con questo armatore su questo scafo è stato estremamente interessante», spiega ancora Paszkowski, «non solo perché non si partiva da un foglio bianco, ma anche perché è una persona molto attenta ai particolari, un uomo sofisti-



Diamond Binta is packed with art
reminiscent of African heritage

Diamond Binta è ricco di opere d'arte che
richiamano il mondo africano





Binta signature and homage to the owner's African heritage. The atmosphere is similar, but with a more contemporary design and colour palette. Whereas brown and beige tones prevailed on Binta d'Or, Diamond Binta's palette explores shades of grey, with contrasting elements in decorated cushions. This combination, thanks in part to larger windows, creates new and different light effects.

The simple materials chosen fit perfectly in a budget focused more on tech than luxury. Another key feature is the curved bulkheads that create movement through the rooms, inspired by sea-polished stones and aviation.

"They are a reference to those used to separate first class seats on planes. They reimagine the layout and create more intimate environments," he explained, "a solution identified during construction that the owner greatly appreciated."

The result is soft, well-defined rooms without the rigidity of traditional layouts, allowing distinct rooms to be created in the same area without compromising the perception of space. Diamond Binta offers four decks. Unlike Binta d'Or, the flybridge is now an actual deck with large openings fore and aft of the penthouse allowing the owner to be in constant contact with the outside, where the pool is located. This is also where the owner wanted a gym, with freestanding elements that can be moved to transform the space into an events area.

Other tweaks from the owner? Well, first and foremost, a bigger yacht, from 50 to 58 metres. He also requested a foredeck helipad. The latter and its entirely revised layout

One of Diamond Binta's owner's main requests was to have large, shaded outdoor spaces. For this reason, on the upper deck, both the large dining table and lounge area are screened by a fixed cover.

Una delle principali richieste dell'armatore di Diamond Binta è stata quella di avere ampi spazi all'aperto ombreggiati. Proprio per questo sull'upper deck sia il grande tavolo da pranzo sia la zona lounge sono schermate da una copertura fissa.

cato e amante del bello che porta nelle sue barche i mondi in cui ha vissuto e da cui c'è molto da imparare».

Che Diamond Binta sia la sorella maggiore di Binta d'Or lo si evince non appena si mette piede a bordo. Ad accogliere gli ospiti nel salone principale c'è infatti un grande scudo africano, uguale a quello della barca precedente, realizzato dai maestri ebanisti di Bon Jean che già avevano lavorato per una casa dell'armatore. Una sorta di marchio di fabbrica dei Binta e un omaggio all'armatrice che è di origini africane.

Anche l'atmosfera di bordo è simile, ma con un design più contemporaneo e una palette colori diversa. Se su Binta d'Or prevalevano i toni del marrone e del beige, su Diamond Binta la palette esplora molte tonalità di grigio e presenta elementi a contrasto come i cuscini decorati. Un insieme che, grazie anche alle finestrature più grandi, ha permesso di avere a bordo toni di luce diversi da quelli dello scafo precedente.

I materiali sono semplici, in linea con un budget che puntava più sulla tecnologia che sul lusso. Altra particolarità sono le paratie curve che Paszkowski ha utilizzato per dare mo-



includes a flush deck with a touch-and-go helipad below which is a two-tender garage, including a 9m limo. Another request, adding to such a unique ambience, was a way for guests to reach the large beach club with folding bulwarks, spa and massage room, without having to walk through the main deck.

"He wanted to avoid people in bathrobes wandering around so asked for a passageway from the lower deck to the beach," explains Paszkowski, "so I created a corridor through the engine room leading from the guest cabin area to the beach club. The outcome is exceptional: the walkway cuts the engine room in half with large soundproof windows and leads to the aft area, creating a truly fascinating environment.

The last request was a larger owner's cabin. For him, a cabin is more than just a place to rest, it is a central multi-functional environment. It is no coincidence, in fact, that the classic folding terrace has been fitted with a sliding glass door, allowing it to be left open without being open-air.

Diamond Binta is a steel hull with aluminium superstructure, with five guest cabins on the lower deck and an owner's suite forward on the main deck. She was delivered to her owner last summer and... is already for sale. Not because the owner is unsatisfied but because he has already set his sights on a larger Tankoa and is hoping to replicate what he did with Binta d'Or: put her up for sale while his bigger hull comes into being, making sure he is never without a yacht. Tankoa, after all, is known to be addictive.

vimento agli ambienti e che si ispirano ai sassi levigati dal mare e all'aviazione.

«Ho preso spunto da quelle che separano i posti di prima classe sugli aerei per movimentare un po' il layout e creare ambienti più intimi», ha spiegato, «una soluzione presa in corso d'opera che è piaciuta moltissimo all'armatore».

Il risultato sono ambienti morbidi e ben definiti, che non hanno la rigidità tipica dei layout tradizionali e che consentono di ricavare più ambienti distinti in una stessa area senza sacrificare la percezione dello spazio.

Diamond Binta è articolato su quattro ponti. Rispetto a Binta d'Or, infatti, il fly è diventato un vero e proprio ponte con una particolarità: le grandi aperture a prua e a poppa della penthouse consentono di stare sempre in contatto con l'esterno, dove è installata anche la piscina. Ed è qui che l'armatore ha voluto una delle novità: la palestra. Si tratta però di una palestra con elementi freestanding che, all'occorrenza, possono essere spostati per trasformare l'area in una zona per eventi.

Quali erano gli altri desideri dell'armatore? Tanto per cominciare, una barca più grande. È passato da 50 a 58 metri ed ha anche chiesto di avere un helipad sul ponte di prua. Quest'ultimo, che ha un impianto architettonico completamente rivisto, prevede infatti un ponte flush con helipad touch and go sotto al quale trova posto il garage che può ospitare due tender, tra cui un limo di nove metri. Altra richiesta, che ha creato un ambiente davvero unico, era quella di consentire agli ospiti di raggiungere il grande beach club



Arranged across four decks, Diamond Binta features a sundeck with a pool and a penthouse gym, which, thanks to freestanding equipment, can be transformed into a large events area, opening onto the outside both fore and aft.

Articolato su quattro ponti, Diamond Binta dispone di un ponte sole con piscina e penthouse dedicata alla palestra che, grazie alle attrezzature freestanding, può trasformarsi in una grande zona eventi aperta all'esterno sia a prua sia a poppa.

con murete abbattibili, la zona spa e la sala massaggi, senza passare dal ponte principale.

«L'armatore voleva evitare di avere gente in accappatoio in giro per la barca ed ha chiesto di avere un passaggio che dall'under deck portasse al beach», spiega Paszkowski, «ho quindi creato un corridoio che, attraversando la sala macchine, conduce direttamente dalla zona delle cabine ospiti al beach club». Il risultato è straordinario: un lungo camminamento taglia a metà la sala macchine, che è protetta da grandi vetrate antirumore, e conduce all'area di poppa creando un ambiente davvero unico e affascinante.

Ultima richiesta era quella di avere una cabina armatoriale più ampia perché per lui non è solo il luogo dove riposa, come spesso accade, ma un'area dello yacht che vive a 360 gradi. Non a caso, il classico terrazzino abbattibile è stato dotato di una vetrata scorrevole che consente di lasciarlo aperto senza per forza restare en plein air.

Per la cronaca, Diamond Binta ha scafo in acciaio e sovrastruttura in alluminio. Dispone di cinque cabine ospiti sul ponte inferiore e una suite armatoriale a prua del ponte principale ed è stato consegnato all'armatore nell'estate scorsa. Ma... ma è già sul mercato per la vendita. Non perché l'armatore non ne sia contento. Semplicemente perché vuole un Tankoa più grande e sta quindi cercando di replicare quanto fatto con Binta d'Or: metterlo in vendita mentre si fa costruire uno scafo più grande. In questo modo non rischia di rimanere senza barca. Tankoa, del resto si sa, dà dipendenza.

 **PROMASTER**

Esiste un solo Aqualand.



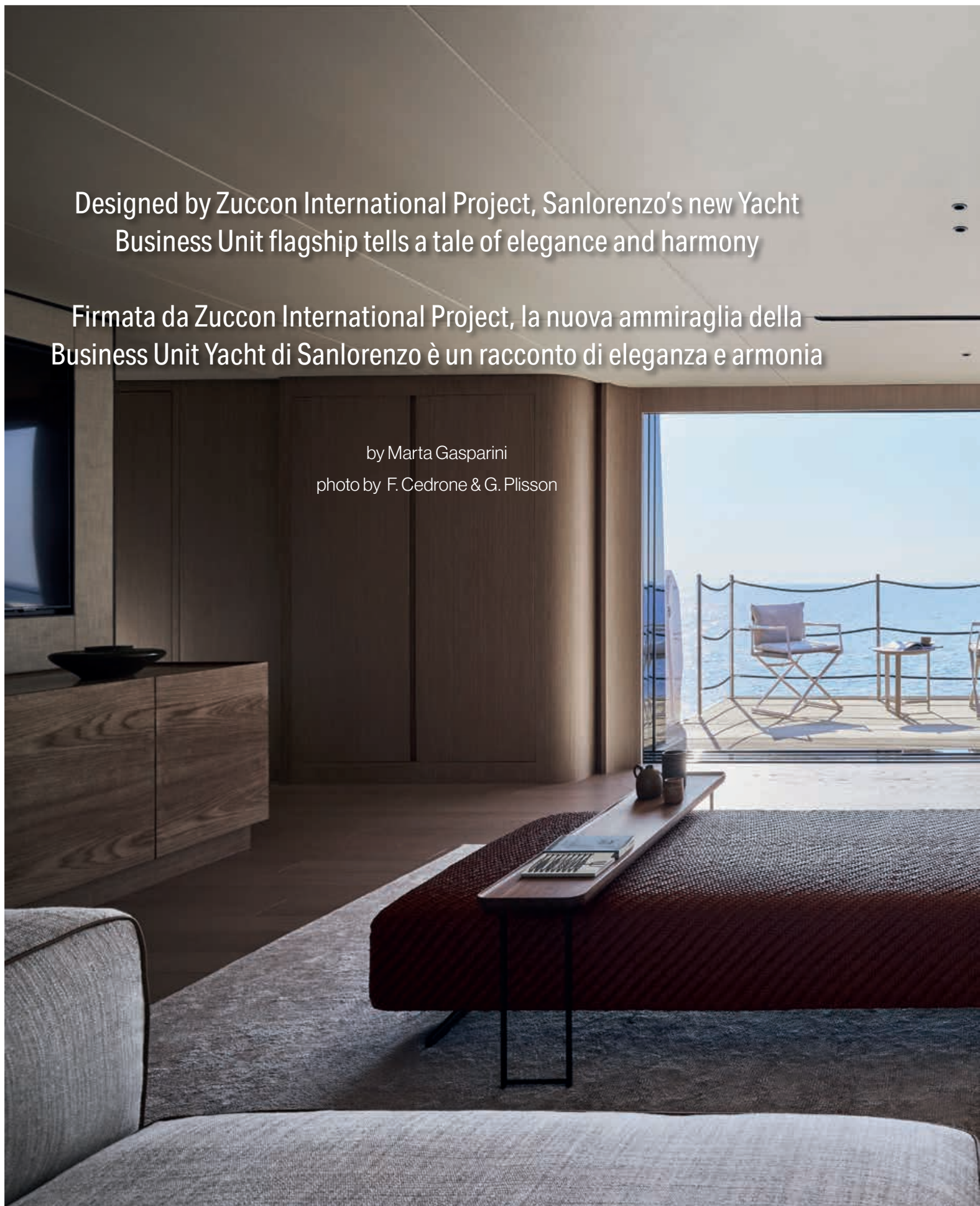
CITIZEN

Designed by Zuccon International Project, Sanlorenzo's new Yacht
Business Unit flagship tells a tale of elegance and harmony

Firmata da Zuccon International Project, la nuova ammiraglia della
Business Unit Yacht di Sanlorenzo è un racconto di eleganza e armonia

by Marta Gasparini

photo by F. Cedrone & G. Plisson



Interiors

SANLORENZO SD132





A sober refusal of the superfluous defines the vast, clean spaces onboard the Sanlorenzo SD132 (40.7m long), where what can only be described as “scenes” accommodate furnishings, art and exclusive finishes. A warm, soft minimalism in balance with nature that uses volumes to guide movement, observation and light. As Bernardo Zuccon explains, “freeing ourselves from decorative urges has enabled a language far removed from the ostentation too often associated with luxury at sea. We believe simplicity, if authentic and well-structured, can represent a deeper embodiment of wealth. In the SD132, this vision becomes a calibrated use of matter, where each material is selected not to decorate, but to evoke tactile and visual sensations, creating environments that are essential, but charged with content, in which surfaces and details have a precise meaning”.

This is achieved through an earthy, soothing colour palette of ochre, brown, terracotta and beige, within which Made in Italy details act as statements. The living rooms embody a typical domestic environment: modular sofas, poufs and coffee tables by Flexform in gold Calacatta marble, woven leather and elaborate fabrics form oases of charm, set among traditional teak and the intrinsic elegance of Canaletto walnut. “The boundary between residential and nautical has blurred in recent years,” comments the designer. “Typical residential solutions are now central in yacht design, and the SD132 is an example of this. We aimed to evoke the intimacy, comfort and quality of a home through

Above, the intimate, cosy upper deck lounge that opens onto an informal cockpit equipped with sofas and an outdoor dining table.

Sopra, il salotto dell'upper deck, intimo e raccolto che si apre su un pozzetto informale dotato di divani e tavolo da pranzo en plein air.

Sobrietà, classe e riduzione degli elementi superflui. Solo così lo sguardo si apre su ambienti ampi, puliti, che privilegiano la linearità geometrica e gli ingombri ordinati e ben disposti. La parola d'ordine dell'interior design del Sanlorenzo SD132 (40,7 metri di lunghezza) sembra proprio essere liberare per ottenere una “scena” pronta ad accogliere arredi, pezzi d'arte e finiture esclusive. Un warm minimalism che ammorbidisce gli spigoli, punta sull'equilibrio con la natura e lo sfruttamento dei volumi per muoversi, osservare e avere luce. Come spiega Bernardo Zuccon «liberarci dalla spinta decorativa ci ha permesso di esplorare un linguaggio lontano da quell'ostentazione troppo spesso associata al lusso nautico. Crediamo che la semplicità, se autentica e ben costruita, possa rappresentare una forma di ricchezza molto più profonda. Con l'SD132, questa visione si è tradotta in un uso calibrato della materia, in cui ogni materiale è stato selezionato non per decorare, ma per evocare emozioni tattili e visive, creando ambienti essenziali, ma carichi di contenuto, in cui superfici e dettagli hanno un significato preciso».

Un'atmosfera ottenuta con la scelta di una palette colori terrosi come ocre, marrone, terracotta, beige capaci di portare benessere, e a dettagli decorativi del made in Italy che si trasformano in dichiarazioni di stile. Nei saloni, proposte tipiche dell'ambiente domestico diventano protagoniste: divani



Above, the owner's suite, with its office area (left) and the bathroom's large bathtub (above), and which also offers a shower cubicle and dressing room.

In alto, la suite armatoriale, con la zona office (a sinistra) e la grande vasca (sopra) che caratterizza il bagno dotato anche di cabina doccia e dressing.



a nautical lens, without neglecting the technical and functional needs of a boat. Interior design's influence can be seen in the home design furnishings that give the rooms a tailored look. The layout is a 'white canvas', on which the customer can act, drawing on a stylistic language more akin to home design than to nautical tradition. This contamination, however, must never lose sight of a project's essence, of the nature of a yacht. Rigour, functionality and optimisation of volumes remain essential criteria. The SD132 is where home design elegance meets nautical efficiency, balancing expressive freedom and design rigour, reinterpreting the concept of "living" in a maritime key.

The main deck, where Sanlorenzo's signature asymmetry can be fully admired in its walkway positioned on the port side and the upper deck walkway on the starboard side, balancing weights and optimising volumes, features a saloon where space is multiplied. "What fascinates me most is the complexity and unexpected balance generated by the asymmetry," Bernardo Zuccon explains. "It opens up new relationships between spaces, transforming each point of view into a different experience. It is this ability to alter perception and perspective that makes this yacht so interesting. The dialogue between the parts and the idea of the unexpected make for such a stimulating design process".

The refined workmanship of a decorative panel stands out among the furnishings, separating the living area from the pantry, reflecting the shift of natural light that increases spatial perception, intensifies the relationship with the en-

modulari, pouf e coffee table di Flexform in marmo Calacatta oro, pelle intrecciata e tessuti lavorati aiutano a inventare oasi di fascino. Poche concessioni alle essenze tra cui, oltre al tradizionale teak, prevale il Noce Canaletto voluto per la sua intrinseca eleganza. «Il confine tra residenziale e nautico si è fatto sempre più sottile negli ultimi anni. - Commenta il designer - L'esplorazione di soluzioni tipiche delle abitazioni è ormai una componente centrale anche nella progettazione navale e l'SD132 ne è un esempio. Con questo progetto abbiamo voluto portare l'intimità, il comfort e la qualità proprie degli spazi della casa, reinterpretandoli con un linguaggio nautico, restando consapevoli della specifica tecnica e funzionale che un'imbarcazione richiede. L'approccio progettuale è fortemente influenzato dall'interior design con l'impiego di arredi dell'home design, che conferiscono agli ambienti un carattere personale e sartoriale. Il layout interno si trasforma così in una "tavolozza bianca", sulla quale il cliente può intervenire, attingendo a un linguaggio stilistico più affine all'home design che alla tradizione nautica. Tuttavia questo processo di contaminazione non perde mai di vista l'essenza del progetto, la natura stessa della barca. Il rigore rimane fondamentale, la funzionalità e l'ottimizzazione dei volumi restano criteri imprescindibili. L'SD132 è una sintesi tra eleganza dell'home design ed efficienza nautica, con un raffinato equilibrio tra libertà espressiva e rigore progettuale, una reinterpretazione, in chiave marina, dell'abitare nella sua sfumatura più semplice».

Nel salone del main deck dove si apprezza l'applicazione del



Above, the fly deck features a large mobile bar, with modular sofas in the covered section and a large sundeck in the open section. Opposite page, the main deck living area.

Sopra, il fly deck che comprende un grande mobile bar e divani modulari nella parte coperta, e un ampio prendisole in quella scoperta. Pagina a fianco, la zona living del ponte principale.

vironment and creates depth through shadows and reflections. "The panel, by Tuscan artist Alice Corbetta, is the only artistic intervention, an essential, sober gesture. The result is an elegant silence in which the material itself tells its own sensory tale".

Four guest cabins are on the lower deck while the 55m² owner's suite is in the bow of the main deck where volumes continue to embody keen attention to detail: the central bed leaves a dressing room open to the sides aft. The en-suite bathroom also offers the sensorial involvement desired by the designer in its materials. A stone-effect cement finish for the washbasins and more Calacatta marble and Canaletto walnut inspire a relaxing atmosphere.

Outdoor and indoor areas flow together. As pointed out by Bernardo Zuccon, he "did not want an architecture that was loud, but one in silent dialogue with its context. Our yachts must never impose themselves on the seascape, but respect it, accompany it, merge with it. The vessel must become a welcoming space to be experienced in continuity with the sea: the beach club (Ed.: 70m²) is, in fact, the first in the SD range to open out on three sides. By opening up, the

concetto di asimmetria ideato da Sanlorenzo, che su questa imbarcazione vede il walkway del main deck posizionato sul lato sinistro e quello dell'upper deck sul lato destro, bilanciando i pesi e ottimizzando i volumi, lo spazio si moltiplica. «Ciò che mi affascina maggiormente sono la complessità e l'equilibrio inaspettato generato dall'asimmetria. - Spiega Bernardo Zuccon - Questo schema apre a relazioni nuove tra gli spazi, trasformando ogni punto di vista in un'esperienza diversa. È proprio questa capacità di alterare la percezione e suggerire nuove prospettive a rendere la barca interessante. In fondo è il dialogo tra le parti e l'idea di un qualcosa di inaspettato che rende il progetto così stimolante».

Tra gli arredi si distingue un pannello decorativo di ricercata fattura, che separa la zona living dalla pantry, in grado di riflettere la mutevolezza della luce naturale. Luce che aumenta la percezione spaziale, intensifica la relazione con l'ambiente e crea profondità attraverso ombre e riflessi. «Il pannello, realizzato dall'artista toscana Alice Corbetta, è l'unico intervento artistico a bordo e rappresenta un gesto essenziale, non ostentato. Il risultato è elegante nella sua sobrietà, un linguaggio silenzioso, in cui la materia è protagonista di un racconto sensoriale profondo».

Gli ospiti sono accolti in quattro cabine, situate sul ponte inferiore, la suite armatoriale di 55 mq si trova nella zona di prua del main deck dove prosegue lo sfruttamento dei volumi con un'attenzione quasi millimetrica: la disposizione del letto è al centro e lascia a poppa il dressing aperto ai lati. Nel bagno en suite troviamo materiali che ripropongono quel

boundary between inside and outside vanishes. From the cockpit, the view opens out onto the water, without any visual or physical barriers: a direct and immersive connection with the environment, redefining the very concept of 'living onboard'."

The same philosophy can be felt on the 85m² fly deck, with its mini-pool in the bow living area, where the best of Made in Italy quality is the focus, with names such as B&B, Manutti, Roda and Talenti, and outdoor components inspired by unique shapes and top-tier materials to create refined social areas that are light and ergonomic, combining nature-inspired design with lasting comfort.



coinvolgimento sensoriale voluto dal designer. Una finitura di cemento effetto pietra per i lavabi e ancora marmo Calacatta e Noce Canaletto danno vita ad atmosfere rilassanti. Le aree outdoor si mescolano a quelle interne superando i cliché dell'in e out e creano una fusione per vivere senza barriere come spiega Bernardo Zucccon. «Non volevamo un'architettura che gridasse la propria presenza, ma un oggetto che sapesse instaurare un dialogo silenzioso con il contesto. Il nostro intento è sempre quello di progettare barche che non s'impongano sul paesaggio marino, ma lo rispettino, lo assecondino e anzi, si fondano con esso. La barca diventa così uno spazio che accoglie, che si lascia vivere in continuità con il mare. Questo contatto si esprime al massimo nella configurazione del beach club (di 70 mq n.d.r.), il primo della gamma SD ad aprirsi su tre lati. Aprendo completamente la murata, il confine tra interno ed esterno scompare. Dal pozzetto la vista spazia sull'acqua, senza alcuna barriera visiva o fisica, portando il mare a bordo e generando una connessione diretta e immersiva con l'ambiente circostante, ridefinendo il concetto stesso di "vivere la barca».

Filosofia che si "respira" anche sul fly deck, con i suoi 85 mq e mini-piscina nella zona living di prua, dove gli architetti hanno puntato su brand ambassador della qualità italiana con componenti outdoor realizzati in base a una ricerca di forme e materiali performanti per creare zone di convivialità sempre raffinate. Protagoniste le collezioni di B&B, Manutti, Roda e Talenti, leggere e ergonomiche combinano il design ispirato alla natura con un comfort duraturo.

The photo on this page shows the spacious outdoor areas of the SD132, which is built in composite and has three decks plus a large flybridge.

Nella foto di questa pagina si possono apprezzare le ampie aree esterne dell'SD132 che è costruita in composito ed è articolata su tre ponti più il grande fly.



FILL
YOUR
HOME
WITH
LOVE





Interiors

ST & TT550

Invictus Yacht presents its new flagships. An “odd couple” that shares charm and elegance, but differs in how they are best used

Invictus Yacht presenta le sue nuove ammiraglie. Due “gemelle diverse” che condividono charme ed eleganza, ma si dividono sulla filosofia d'uso

by Giuliana Fratnik



With boats, size no longer matters. At just 16.87m, Invictus' new flagships, the TT550 and ST550, will turn the heads of owners normally drawn to larger options, following a trend emerging in high-end yachting: owners of 30 or 40m yachts are turning to smaller yachts for continued use while chartering larger "holiday" models for 2-3 weeks, minimising boat and crew management. The pair of flagships' unmistakable gritty, safe, half-ribbed bows are a true feat for a segment where uniformity reigns supreme. An "odd couple" capable of satisfying owners with different needs, without sacrificing attention to safety and detail. "The ST550 is a semi-cabin, with an enclosed lounge on the main deck and two cabins with a bathroom below deck, yet still designed more for outdoor use, for brief cruises: a partially enclosed open boat," explains Christian Grande, exterior and interior designer of both. "While the TT550 is a purely open model, designed for an outdoor experience, ensuring seamless contact with the sea." They share the same hull lines that echo the brand's style, lower deck layout, and bow spaces, designed to enjoy the view while also maintaining privacy when moored. "The semi-reversed bow and shielding provide an impressive effect and excellent protection," explains Christian Grande. "These are intended for reserved owners. Carbon was, of course, applied on board, but it is designed to improve performance and stability, not to show off." Despite their size, the two flagships of the Can-

Ci sono imbarcazioni di dimensioni contenute che sanno essere straordinariamente interessanti. Le due nuove ammiraglie di Invictus, che faranno il loro debutto al prossimo Cannes Yachting Festival, sono tra queste. Nonostante una lunghezza fuori tutto di 16,87 metri, infatti, la TT550 e la ST550 sono due barche di grande eleganza che, crediamo, solletteranno la curiosità di quegli armatori normalmente orientati verso modelli più "importanti". C'è infatti, nel mondo del diporto nautico d'alta gamma, una tendenza marginale e un po' nascosta che vede alcuni armatori di yacht di 30 o 40 metri decidere di tornare su barche più piccole per l'uso continuativo e scegliere poi di caratterizzare quelle più grandi per le "Vacanze" di due o tre settimane. In questo modo hanno meno problemi legati alla gestione della barca e dell'equipaggio. In questo senso, le due nuove ammiraglie di Invictus sono davvero perfette. Tanto per cominciare sono barche riconoscibilissime con quella loro prua semirovescia che le rende grintose e sicure. E in questa fascia di mercato, in cui regna sovrana l'uniformità stilistica, non è poco. Inoltre sono due "gemelle diverse" in grado di accontentare armatori con filosofie differenti, ma con la stessa attenzione alla sicurezza e al dettaglio. « La ST550 può essere definita un semicabinato dato che dispone di una zona chiusa con lounge sul ponte principale e di due cabine con bagno sottocoperta, ma è comunque una barca fortemente sbilanciata verso l'uso esterno, perfetta per brevi crociere di più giorni, tanto da poter essere definita come un open parzialmente chiuso», spiega Christian Grande che è, di entrambe, designer per esterni ed interni. «La





On these pages, interiors and exteriors of the SP550, and the flagship in action, in the semi-cab version. Worthy of note: the stand-out forward cockpit (below), with dining and sunbathing area, and the two folding side wings (opposite page), which expand the aft area.

In queste due pagine, gli interni, le aree esterne e la navigazione dell'SP550, l'ammiraglia in versione semicabinata. Da notare l'incredibile pozzetto di prua (sotto), con area dining e prendisole e le due ali laterali abbattibili (pagina a fianco), che estendono l'area di poppa.





tieri Aschenez brand are tailored to a top-tier clientele focused on quality rather than just appearance. The external lines are clean, classic but, at the same time, modern, to uphold value over time. The finishes include noble materials such as teak and the option of mahogany, stainless steel and cutting-edge technical surfaces that enhance the spaces with a timeless aura of elegance. Both models can have the galley on the main or lower deck (a comfortable dinette can be installed in its place). The pair will be completely customisable thanks to the Atelier Invictus, the in-house creative workshop that allows customers to refine every detail: materials, colours and exclusive accessories. A unique sartorial experience for hulls of this size, supported by highly specialised craftsmen and suppliers. The TT550 will make its debut at Cannes in a Stone White version with a Cloudy Cognac interior while the ST550 will be on display in Spectrum Blue, enhanced by "Cloudy Titanium" details. The new upholstery stems from extensive research reaching well beyond the nautical sector, combining style, comfort and resistance to sea conditions. "We selected materials from areas far removed from the nautical sector to offer new tactile and visual sensations," explains Paolo Avellone, head of Atelier Invictus. "The outcome is a space designed to relax, welcome and reflect the unique identity of each owner." Both versions can be powered by two Volvo Penta IPS 800s or two Volvo Penta IPS 950s.

TT550, invece, è un open puro. Uno scafo pensato per vivere il mare en plein air e per assaporarlo a 360 gradi. Ma la sua vera vocazione è quella di assicurare un contatto con il mare seamless», continua Grande. Le due ammiraglie condividono lo scafo, le linee esterne di carena che riprendono gli stilemi tipici del brand, massimizzandoli, e anche la suddivisione del layout del lower deck. In comune hanno anche l'organizzazione degli spazi di prua che non solo consente di godere del panorama durante la navigazione, ma assicura la massima privacy quando si è ormeggiati in porto perché è una zona non visibile dalla banchina. «La prua semirovescia, insieme ad alcuni elementi scudanti, regala un effetto massiccio e garantisce un'ottima protezione in mare», spiega ancora Christian Grande, che continua: «sono barche destinate ad armatori che non amano fare show off. Ovviamente il carbonio a bordo c'è, ma è pensato in termini funzionali, non per essere messo in mostra. Serve per migliorare la prestazione e per dare stabilità alla barca».

Del resto, quella delle Invictus è un'eleganza understatement da non mettere in mostra. Nonostante le dimensioni contenute le due ammiraglie del brand, che appartiene ai Cantieri Aschenez, sono infatti scafi dedicati a un target elevato che punta molto sulla qualità, più che sull'apparenza. Le linee esterne sono pulite, classiche ma moderne al tempo stesso in modo da mantenere il loro valore nel tempo. Per le finiture, Grande ha scelto materiali nobili come teak, mogano come scelta opzionale, acciaio inox e super-



fici tecniche di ultima generazione che esaltano gli spazi dandogli un'aura di eleganza senza tempo.

Su entrambi i modelli si può scegliere se avere la cucina sul main o sul lower deck (dove al suo posto può esserci una comoda dinette). Inoltre, saranno personalizzabili grazie all'Atelier Invictus, il laboratorio creativo interno che consente ai clienti di intervenire su ogni dettaglio: materiali, colori e accessori esclusivi. Un'esperienza sartoriale a tutti gli effetti, supportata da artigiani e fornitori altamente specializzati. Una vera rarità su scafi di queste dimensioni. La TT550 farà il suo debutto al salone di Cannes in versione Stone White con interni in tonalità "Cloudy Cognac". La ST550, invece, sarà proposta in Spectrum Blue, arricchito da dettagli "Cloudy Titanium". Le nuove tappezzerie nascono da un'approfondita ricerca che va oltre i confini del settore nautico, con l'obiettivo di coniugare stile, comfort e resistenza alle condizioni marine. "Abbiamo selezionato materiali provenienti da ambiti lontani dalla nautica per offrire sensazioni tattili e visive completamente nuove," spiega Paolo Avellone, responsabile dell'Atelier Invictus. "Il risultato è uno spazio pensato per rilassare, accogliere e riflettere l'identità unica di ogni armatore." Per entrambe le versioni la motorizzazione è affidata a una coppia di propulsori Volvo Penta IPS 800 che possono essere sostituiti da due Volvo Penta IPS 950.

On these two pages, interiors and exteriors of the second flagship TT550, presented in a pure open version that differs from the ST 550 in the central and aft layouts on the main deck and the open superstructure.

In queste due pagine, interni ed esterni del TT550 l'ammiraglia in versione open puro che differisce dall'ST 550 per l'organizzazione della parte centrale e poppiera del ponte principale e la sovrastruttura aperta.







ViewPoint

OMIKRON YACHTS

Motor yachts that break the mould to make life at sea an experience, drawing inspiration from the sailing world. Starting with the designers

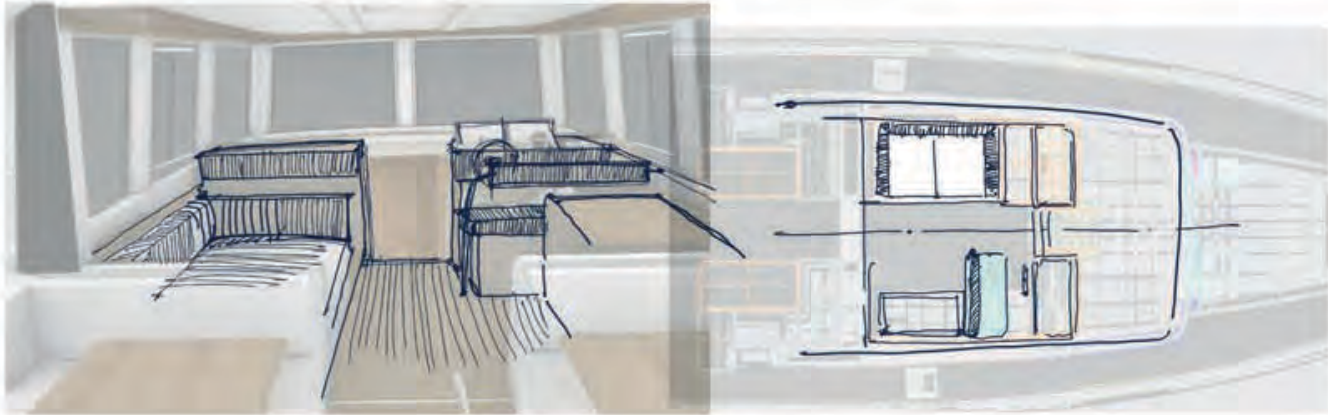
Motoryacht che cambiano il paradigma, trasformano la navigazione in un'esperienza e attingono dal mondo della vela. A cominciare dai progettisti

by Matteo Zaccagnino



It might just be an “o” in Greek, but in yachting, Omikron is now a symbol. The letter is a vision, brimming with new meaning, capable of giving life to a new design language. The idea is simple yet radical: to bring the boat back to the core of the experience, to rewrite the rules, to restore authenticity. There can be no room for the superfluous. Every curve, every detail, every formal choice must have a precise meaning. Two top yacht designers have given shape to this philosophy: Lorenzo Argento and Juan Kouyoumdjian. Two strong personalities with different but complementary approaches, united by their substantial experience in the sailing world. It is from that school of wind and regattas that the OT-60 was born. Meeting Greek shipyard Omikron Yachts was no mere exercise in style; it became a turning point. The request was clear: break the mould, subvert logic, chart a new course. The result? A boat that looks to the future with new eyes. One that does not copy, but dares. “When we decided to enter the world of motorboats with our own line, we wanted to create a boat capable of restoring the essence of sailing: the joy of it,” says Nikolas Dendrinis, president of Olympic Marine and Omikron Yachts. From the very beginning, this was at the heart of the challenge. What makes the project even more ambitious is the aim to reduce fuel emissions. “This is not greenwashing,” Dendrinis points out, “but the true expression of our ideal boat. A boat on which to live and enjoy the sea.” More an attitude than technique, Lorenzo Argento and Juan K have built their vision on this

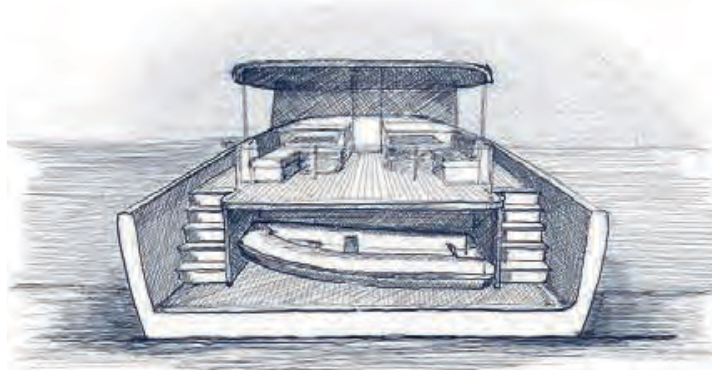
Nell’alfabeto greco, è solo una “o”. Ma nel mondo della nautica, Omikron è diventata molto di più: un simbolo. Una lettera che si fa visione, carica di nuovi significati, capace di dare vita a una grammatica progettuale inedita. L’idea è semplice e radicale: riportare la barca al centro dell’esperienza, riscrivere i codici della navigazione, restituirle autenticità. In questo linguaggio non c’è spazio per il superfluo. Ogni curva, ogni dettaglio, ogni scelta formale ha un senso preciso. A dar corpo a questa filosofia sono stati due maestri dello yacht design: Lorenzo Argento e Juan Kouyoumdjian. Due personalità forti, due approcci diversi ma complementari, uniti da una lunga esperienza nel mondo della vela. È da lì, da quella scuola fatta di vento e regate, che nasce l’OT-60. Il loro incontro con il cantiere greco Omikron Yachts non è stato un semplice esercizio di stile, ma un cambio di paradigma. La richiesta era chiara: rompere gli schemi, sovvertire le logiche, tracciare una nuova rotta. Il risultato? Un’imbarcazione che guarda al futuro con occhi diversi. Che non si limita a replicare, ma osa. “Quando abbiamo deciso di entrare nel mondo delle barche a motore con una nostra linea, volevamo creare un’imbarcazione capace di restituire l’essenza della vela: il piacere della navigazione”, racconta Nikolas Dendrinis, presidente di Olympic Marine e Omikron Yachts. E questo, fin dall’inizio, è stato il cuore della sfida. Ma non solo. A rendere il progetto ancora più ambizioso, la volontà di ridurre consumi ed emissioni in modo significativo. “Non è un’operazione di marketing”, precisa Dendrinis, “ma l’espressione concreta della nostra



The interiors of the OT-60 offer living spaces that prove luxury does not mean ostentation, but freedom. The design philosophy envisages open, flowthrough layouts and rooms bathed in abundant light, a new way of "living the sea".

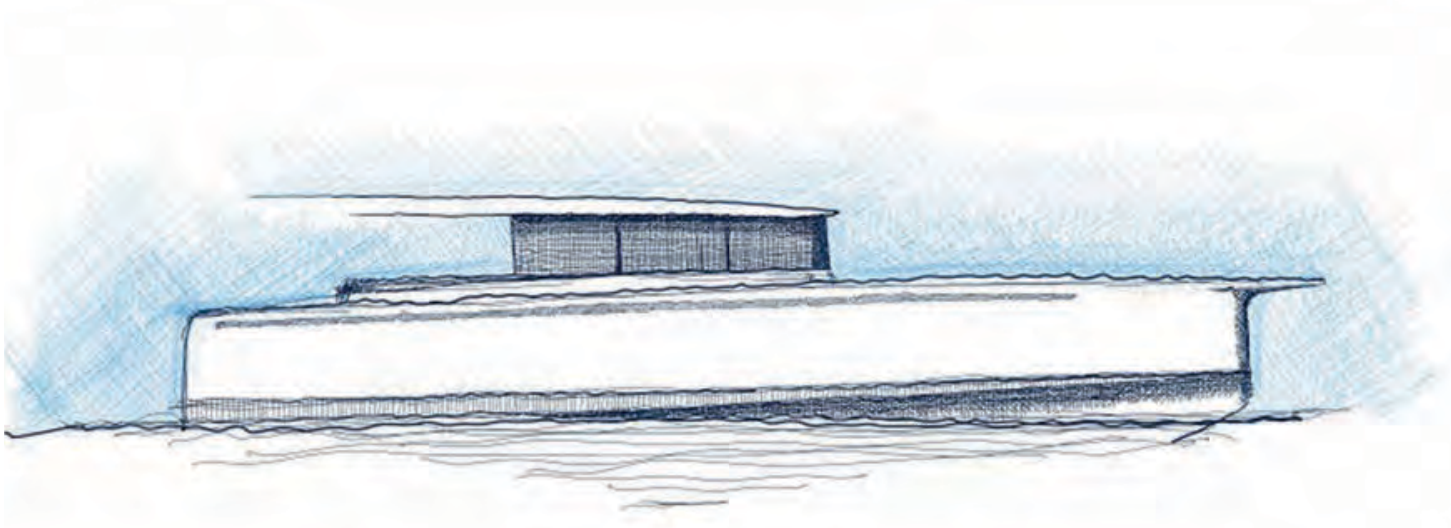
Gli interni dell'OT-60 sono concepiti come spazi da abitare dove il lusso non è ostentazione, ma libertà. La filosofia progettuale prevede layout aperti, senza barriere, e ambienti estremamente luminosi che raccontano un nuovo modo di "abitare il mare".





point. “Are you interested in developing a slow motorboat? All it took was this one question,” says Argento. “I couldn’t have asked for more. With engines you think of speed. Not here.” The OT-60’s profile might suggest the opposite: taut, clean lines and a pronounced bow. Yet the hull is designed for comfort and easy handling at low speeds. The payoff is clear, in terms of both fuel consumption and enjoyment. Omikron Yachts has turned the status quo on its head. Most hulls are optimised to perform best at 20-25 knots, a rarity while cruising. When they sail at lower speeds the experience can be unsatisfactory. The OT-60 is designed to shine at 10/12 knots, even in rough seas. “This is often overlooked,” adds Argento. “Yet, you are still stuck on board when conditions worsen. On board the OT-60, all has been designed to offer a quality experience.” Even the interiors are not designed to be furnished, but to be lived in, to restore the essence of

idea di barca ideale. Una barca con cui vivere ed entrare davvero in contatto con il mare”. Una questione di attitudine, prima ancora che di tecnica. Su questo punto Lorenzo Argento e Juan K hanno costruito la loro visione. “Ti interessa seguire un progetto per una barca a motore pensata per andare piano? È così che il cantiere mi ha coinvolto”, racconta Argento. “Non potevo chiedere di meglio. Di solito, quando si parla di motore, si pensa subito alle prestazioni in termini di velocità. Ma non in questo caso”. A uno sguardo distratto, il profilo dell’OT-60 potrebbe suggerire il contrario: linee tese, pulite, una delfiniera marcata. Eppure, è una barca nata per le andature lente. Le linee di carena sono studiate per garantire il massimo comfort e la migliore tenuta proprio a velocità ridotte. Con vantaggi evidenti, sia sul piano dei consumi sia su quello del piacere di navigazione. Omikron Yachts ha ribaltato il paradigma. Oggi, la maggior parte delle barche in questo segmento ha carene ottimizzate per rendere al meglio intorno ai 20-25 nodi, una soglia che si tocca solo per brevi tratti in crociera. Il resto del tempo si naviga a velocità più basse, spesso con risultati poco soddisfacenti. L’OT-60, invece, nasce per offrire il meglio a 10/12 nodi anche in presenza di mare formato. “Un aspetto spesso tenuto poco in considerazione” aggiunge Argento. “Eppure, in barca bisogna starci anche quando le condizioni non sono proprio quelle ideali. Ma tutto a bordo dell’OT-60 è stato pensato per offrire un’esperienza di vita qualitativamente alta”. Ma non è solo una questione di carena. È una filosofia che attraversa l’intero progetto. Anche gli



The OT-60 is designed by Juan Kouyoumdjian and Lorenzo Argento to sail safely at 10/12 knots, even in rough seas, a yacht conceived to savour the pleasures of slow sailing and fully take in the beauty of unforgettable seascapes.

L'OT-60 è una barca progettata da Juan Kouyoumdjian e Lorenzo Argento per navigare a 10/12 nodi in tutta sicurezza anche con mare formato. Uno yacht pensato per assaporare i piaceri della navigazione lenta e per godere appieno della bellezza dei panorami marini.



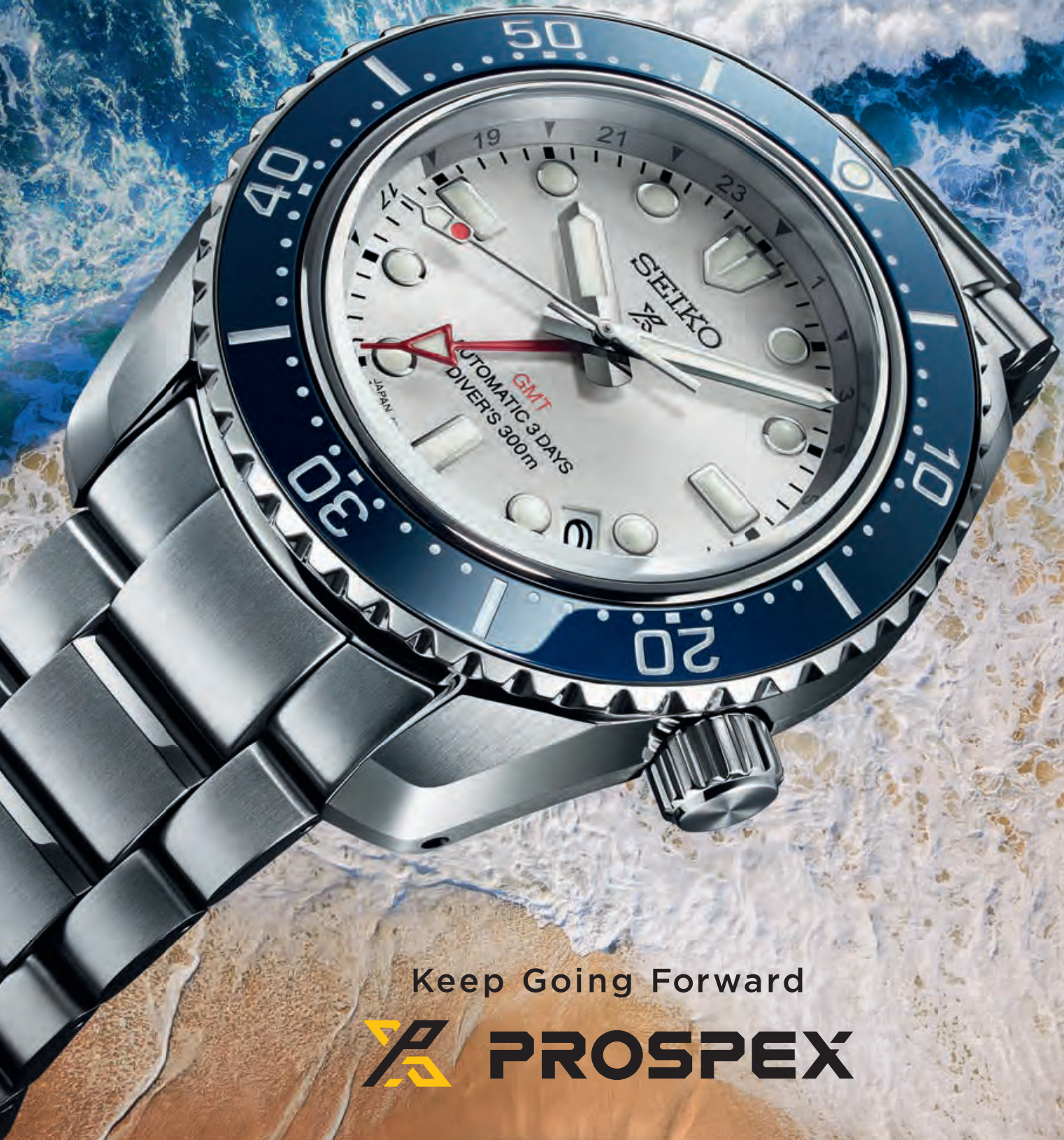
life on board. Here, luxury does not mean ostentation, but freedom. The layout is fluid, open, boundless. Every choice, from the natural light to the materials, to the spaces' interaction, conveys a new, more human liveability. None of this is a coincidence. Omikron Yachts can count on the expertise of an impressive track record, with the creation, over 55 years of activity, of work and fishing boats, Coast Guard patrol boats, sailing boats, the 107m Dream (2019) and the 54m sailing boat Argo, currently being completed. Not to mention its parent company Olympic Marine, one of the most modern and well-equipped marinas in the eastern Mediterranean, with extensive storage, maintenance and ship repair facilities. Omikron Yachts is thus the expression of a deep-rooted nautical heritage. Of course, even the most visionary ideas must face the unforgiving reality of the market. Yet, two years after its debut, the OT-60 has already succeeded, achieving an ambitious goal. An achievement that is not, however, the end of a journey, rather it marks the start of a new chapter that promises even more developments, like the OT-80, a flagship destined to amaze.

interni ne sono la prova: non spazi da arredare, ma da abitare. Ambienti concepiti per restituire alla vita di bordo la sua essenza più autentica. Qui, il lusso non è ostentazione, ma libertà. Il layout è fluido, aperto, privo di barriere inutili. Ogni scelta, dalla luce naturale che inonda gli ambienti, ai materiali selezionati, al modo in cui gli spazi dialogano tra loro, racconta una nuova idea di abitabilità. Più umana, più vera. Tutto ciò non arriva a caso. Omikron Yachts può contare sulle competenze di una realtà, della quale il cantiere fa parte, che vanta un curriculum di tutto rispetto suggellato dalla costruzione, in oltre 55 anni di attività, di scafi da lavoro e da pesca, pattugliatori per la Guardia Costiera ellenica, imbarcazioni a vela, senza contare il 107 metri Dream varato nel 2019 e il progetto del 54 metri a vela Argo in fase di completamento presso gli scali. A tutto questo si aggiunge Olympic Marine, considerata tra le più moderne e attrezzate marina nel Mediterraneo orientale, che dispone di ampie strutture dedicate al rimessaggio e ai lavori di manutenzione e riparazione navale. Questo per dire che Omikron Yachts è espressione di una cultura nautica che ha radici molto profonde. Naturalmente, anche le idee più visionarie devono confrontarsi con la realtà. E il mercato è il banco di prova più severo. A poco più di due anni dal debutto, però, l'OT-60 ha già dato prova di sé. L'obiettivo ambizioso è stato centrato. Ma non è un punto d'arrivo. È solo l'inizio di un percorso. Un nuovo capitolo che promette di arricchirsi di altri contenuti. A iniziare da quelli che porterà in dote l'OT-80. Un'ammiraglia destinata a stupire.

SEIKO

SINCE 1881

Seiko Diver's Watch
60th
ANNIVERSARY



Keep Going Forward



PROSPEX

www.seikoboutique.eu/it #SPB519



In Style

MAXI EMOTIONS

From Tre Golfi Sailing Week to Giraglia, sailing becomes a workshop for style by Loro Piana's visionary contribution

Dalla Tre Golfi Sailing Week alla Giraglia, la vela diventa laboratorio di stile grazie al contributo visionario di Loro Piana

by Matteo Zaccagnino





Above, Loro Piana's unique style shines in the iconic André shirt. Below, Jolt, Peter Harrison's 72-footer that claimed second place in the Maxi European Championship. Right, a glimpse of the hulls in the Sorrento marina.

Sopra, lo stile Loro Piana si esalta nell'iconica camicia André. Sotto, Jolt il 72 piedi di Peter Harrison secondo classificato all'Europeo Maxi. A destra, il colpo d'occhio offerto dagli scafi nella marina di Sorrento.



©Luca Butto'

©Luca Butto'





© Stefano Trovati

Two legendary regattas, two iconic theatres where Mediterranean winds, elegance and competition transform the sea into a showcase of excellence. The Tre Golfi Sailing Week, which this year hosted the European Maxi Championship, and the Giraglia continue to define international sailing, with a common, sturdy thread: Loro Piana. Beyond its signature style, the maison also embodies a unique way of experiencing the sea: with respect, passion and a keen sense of beauty. Two events, one spirit.

The magnetic beauty and perfect winds of the Gulf of Naples kicked off one of the Mediterranean's most captivating marathons: the Tre Golfi Sailing Week, which closed with the final act of the IMA - European Maxi Championship, battled out among the buoys of Capri and Sorrento. Bella Mente, Jolt and North Star seized the podium while Group 1 winner Galatea took home the Loro Piana Challenge Trophy. With over 130 hulls competing down to the wire with state-of-the-art manoeuvres, the event emanated technique and emotion, elegance and performance.

Tying all this together were two iconic brands: Loro Piana and Rolex. If timekeeping has found its champion in Rolex, sailing for Loro Piana is more than a sponsorship, it is a workshop for experimentation, innovation and the future of technical elegance. This is how the Storm System® treatment, making wool and cashmere waterproof, windproof and breathable without affecting softness, came into being, a con-

Due regate leggendarie. Due teatri del Mediterraneo dove il vento incontra l'eleganza, la competizione si esalta e il mare diventa passerella di eccellenza. La Tre Golfi Sailing Week, che quest'anno ha ospitato l'European Maxi Championship, e la mitica Giraglia, è tornata a scrivere pagine epiche della grande vela internazionale. A unirle, come un filo invisibile ma fortissimo, è la firma di Loro Piana. Un nome che non è solo sinonimo di stile, ma anche di un modo preciso di vivere il mare: con rispetto, passione e senso del bello. Due eventi, un solo spirito.

E un'eleganza che non conosce confini. È stato il Golfo di Napoli, con la sua bellezza magnetica e il vento giusto al momento giusto, a dare il via a una delle maratone veliche più affascinanti del Mediterraneo. La Tre Golfi Sailing Week, nella sua edizione più spettacolare, ha chiuso con l'atto finale dell'IMA, European Maxi Championship, firmando un capitolo memorabile tra le boe di Capri e Sorrento. Sul podio sveltano Bella Mente, Jolt e North Star. Ma c'è anche Galatea, vincitore del Gruppo 1 e del prestigioso Loro Piana Challenge Trophy. Oltre 130 scafi in acqua, sfide al fotofinish, manovre tirate al millimetro: uno spettacolo che unisce tec-

Top, Peter Dubens at the helm of North Star. Above, Pier Luigi Loro Piana (centre) with Sir Lindsay Owen-Jones and his wife Lady Cristina.

In alto, Peter Dubens al timone di North Star. Sopra, Pier Luigi Loro Piana (al centro), insieme a Sir Lindsay Owen-Jones e sua moglie Lady Cristina.



Above, the Loro Piana Challenge Trophy won by Galateia, first in Group 1. Right, the new entry Tilakkhana II (formerly Magic Carpet[®]). Below, a crossing shot with a focus on Club Swan 80 My Song. Opposite page (bottom), the Loro Piana Bomber combines an elegant and sporty look.

Sopra, il trofeo "Loro Piana Challenge Trophy" vinto da Galateia, primo classificato nel Gruppo 1. A destra, la new entry Tilakkhana II (ex Magic Carpet[®]). Sotto, un incrocio con il Club Swan 80 My Song in evidenza. Pagina accanto, in basso, il Loro Piana Bomber coniuga un look elegante e sportivo.





©Luca Butto



nica pura ed emozione, eleganza e prestazione.

A legare tutto, la presenza di due brand simbolo: Loro Piana e Rolex. Ma se il tempo ha trovato nella maison elvetica il suo miglior interprete, la vela per Loro Piana è molto più di una semplice sponsorizzazione. È una vera e propria palestra creativa, un luogo dove si sperimenta, si innova, si disegna il futuro dell'eleganza tecnica.

È così che nasce, ad esempio, lo Storm System®, il trattamento che ha reso lana e cashmere impermeabili, antivento e traspiranti senza intaccarne la morbidezza. Un'intuizione che arriva da lontano. Dalla Coppa America del 2000, quando Loro Piana debuttò accanto a Team New Zealand con la Defender's Jacket. Oggi, quell'heritage ritorna nei capi iconici della maison, dal Bomber in Windmate®, tessuto ispirati allo spinnaker, la vela simbolo di leggerezza e resistenza, reinventata grazie al lavoro con una veleria giapponese.

Dall'abbigliamento al mare, dalle barche al vento: la Tre Golfi Sailing Week è tutto questo. Un mix perfetto di performance, innovazione e stile. E anche un assaggio di futuro: nel 2027 sarà proprio il Golfo di Napoli a ospitare la 38ª America's Cup. Ma, a giudicare da ciò che si è visto in acqua, l'atmosfera da Coppa c'era già. A partire dagli scafi. Non volano come gli AC75, ma per materiali e know-how, i Maxi



cept dating back to the 2000 America's Cup, when Loro Piana debuted alongside Team New Zealand with the Defender's Jacket. Today, that heritage continues with the Bomber in Windmate®, inspired by the spinnaker, a symbol of lightness and resistance, reinvented alongside a Japanese sailmaker.

From clothing to the sea, the Tre Golfi Sailing Week provides a perfect mix of performance, innovation, style, with a taste of the future: in 2027, the Gulf of Naples will host the 38th America's Cup. And judging by what was seen on the water, the AC atmosphere was already there. The hulls might not fly like the AC75s, but the Tre Golfi's Maxi yachts speak the same high-tech language: Magic Carpet, 30 metres of refined power designed by Guillaume Verdier - architect of the New Zealand Defender - and built by Persico Marine, Luna Rossa's historic yard; Bella Mente, twice consecutive winner, designed by Hap Fauth, the soul of American Magic, with Terry Hutchinson helming strategy; Jolt, Peter Harrison's Maxi 72, with Cup veteran Ed Baird on board; and My Song, Pier Luigi Loro Piana's Club Swan 80, with Tommaso Chieffi overseeing tactics. The regatta also offered new perspectives, with Tilakkhana II, formerly Magic Carpet³, Pascale Decaux's Wally 100, and her 30% female crew, including British sailor Dee Caffari; and a full Wally fleet: V, Galateia, Sensei, Bullitt, Wallyno - united by design, technology, vision and elegance, the same coordinates that chart Loro Piana's course in the world of competitive sailing.

From right, Pier Luigi Loro Piana, Deputy Chairman of the maison, Stefan Müller, General Manager of Rolex Italia and Benoît de Froimont, President of the IMA on stage for the Maxi European Championship award ceremony during the Tre Golfi Sailing Week.

Da destra, Pier Luigi Loro Piana Deputy Chairman della maison, Stefan Müller Direttore Generale di Rolex Italia e Benoît de Froimont, presidente dell'IMA sul palco della premiazione dell'Europeo Maxi che si è disputato nell'ambito della Tre Golfi Sailing Week.

della Tre Golfi parlano lo stesso linguaggio high-tech. A cominciare dal nuovissimo Magic Carpet³, 30 metri di potenza e raffinatezza progettati da Guillaume Verdier - l'architetto del defender neozelandese e costruiti da Persico Marine, cantiere storico di Luna Rossa. Bella Mente, vincitore per il secondo anno di fila, porta la firma di Hap Fauth, anima di American Magic, con Terry Hutchinson a dettare la strategia. E poi c'è Jolt, il Maxi 72 di Peter Harrison, con a bordo un certo Ed Baird, veterano della Coppa. Senza dimenticare My Song, il Club Swan 80 di Pier Luigi Loro Piana, con Tommaso Chieffi alla tattica. Ma la regata ha offerto anche prospettive inedite. Come quella di Tilakkhana II, ex Magic Carpet³, ora Wally 100 di Pascale Decaux, con un equipaggio per il 30% femminile, tra cui la celebre velista britannica Dee Caffari. O la flotta Wally al completo: V, Galateia, Sensei, Bullitt, Wallyno - un concentrato di design, tecnologia, visione ed eleganza. Ovvero le stesse coordinate che tracciano la rotta di Loro Piana nel mondo delle competizioni veliche.

HOME SEA HOME



GPY MARINE

Sirena Yachts Exclusive Dealer for Italy
Marina Cala dè Medici (LI)
Maurizio Granai
+39 335 6113832
info@gpy.it
www.gpymarine.it

Gpy Monaco Sarl - Società partecipata



SIRENA YACHTS

48 / 48 / 58 / 68 / 78 / **88** / 118
COUPE RPH



gpymarine



gpymarine

www.sirenayachts.com

Design is the first element shaping the choice of a holiday yacht. An exclusive
ambience seals the deal, transforming time onboard into an unforgettable
experience. A few stand-out examples at the MYBA Charter Show in Sanremo

Il design è il primo elemento che influenza la scelta dello yacht per le
vacanze. Un ambiente esclusivo determina la decisione finale e rende
l'esperienza a bordo ancora più indimenticabile. Alcuni esempi raccolti
al MYBA Charter Show di Sanremo



Destinations

Charter d'Autore

by Marta Gasparini





Luna, built by Oceanco in 2018 is 90 m long, accommodates 12 guests in seven cabins, 30 crew. Provided from €1,200,000/week, is available in Large Yacht Corporation's catalogue.

Luna, costruita da Oceanco nel 2018 è lunga 90 metri, accoglie 12 ospiti in sette cabine, 30 persone di equipaggio. Proposta a partire da 1.200.000 euro a settimana, è disponibile nel catalogo di Large Yacht Corporation.

A yacht like a seaside villa seems to have become the guiding concept when selecting a yacht for summer cruising. Clients seek a design that echoes their homes, reflecting lifestyle and personality. The comfort, elegance and familiarity of “comme chez soi.” “Our guests look for consistency between their city home and yacht, a sense of continuity and luxury for a tailor-made holiday,” explains Sean Fourie, captain of Luna (formerly Dar), as he gives us a tour of the yacht at the MYBA Charter Show in Portosole di Sanremo last April ((and confirmed in the Ligurian marina for the next three years). A 90m, four-deck yacht built in 2018 by Dutch shipyard Oceanco, Luna is a true gem, with exteriors by Luiz de Basto and interiors by Venetian studio Nuvolari Lenard/Valentina Zanier, renovated in 2024. “Zanier went for a more broadly appreciated neutral and sophisticated design, where the style and history of the yacht coexist without overwhelming. It is first important to enjoy the feeling of ‘home’,” Fourie continues. “An almost limitless budget allowed an extraordinary result that combines finesse and a classy personality.” The quality of materials, craftsmanship, and unique elements define a décor that impresses guests from their first step aboard, while adding artistic depth such as the photographs of wild animals that turn spaces into stories. Stand-out features also include “about 400 square metres of glass” panoramic windows overlooking the water, as the captain

Uno yacht come una villa sul mare. Questa sembra essere la filosofia che guida i clienti nella selezione della barca per la crociera estiva. Sono persone che desiderano un design che richiami quello delle loro case, con ambienti che riflettano il loro stile di vita e la loro personalità. Un’atmosfera fatta di comfort, eleganza e familiarità per sentirsi sempre “comme chez soi”. «I nostri ospiti cercano atmosfere coerenti tra l’abitazione in città e lo yacht, che aiutano a mantenere un senso di continuità e di lusso per una vacanza tagliata su misura». Spiega Sean Fourie, comandante di Luna (ex Dar), che ci guida nella visita del panfilo presente al MYBA Charter Show, la rassegna del charter cinque stelle tenutasi a Portosole di Sanremo lo scorso aprile (e confermata nel marina ligure per i prossimi tre anni). Lunga 90 metri, quattro ponti, costruita nel 2018 dal cantiere olandese Oceanco, Luna è un vero gioiello con esterni di Luiz de Basto e interni dello studio veneziano Nuvolari Lenard/Valentina Zanier, rinnovati nel 2024. «L’architetto Zanier ha scelto un progetto neutro e sofisticato per essere apprezzato da una vasta platea di clienti, in cui lo stile e la storia dello yacht sono presenti, ma mai soverchianti, perché prima di tutto conta star bene e godersi l’aria di “casa”. Continua Fourie Grazie a un budget pressoché illimitato è stato possibile raggiungere un risultato straordinario che coniuga finezza e personalità di gran classe».

La qualità dei materiali scelti, la lavorazione totalmente artigianale e l’unicità degli elementi sono i corollari di un arredamento in grado di donare piacere a chi entra per la



Alfa Nero, built by Oceanco in 2007, is 82 m long, accommodates 12 people in 6 cabins, 26 crew. Provided by Northrop & Johnson from €812,500/ week.

Alfa Nero, costruita da Oceanco nel 2007, è lungo 82 metri, accoglie 12 persone in 6 cabine, ha 26 persone di equipaggio. Proposta da Northrop & Johnson a partire da 812.500 euro a settimana.

points out. The owner's deck includes a private saloon and Jacuzzi, a wellness retreat, beach club, and a helideck that doubles as an outdoor lounge. Contact with the sea is another growing priority. "Super-equipped" interiors are not enough; there's demand for fluid spaces that connect with the outdoors – distributed across several decks for relaxing or entertaining. On board Alfa Nero, one of the most iconic and award-winning yachts in the world, this is fully realised. Built in 2007 by Oceanco and measuring 82 metres, her stern is a unique shared space, doubling as a beach club and a setting for lunches or aperitifs. The infinity pool is truly surprising, a masterpiece of design by Nuvolari Lenard. Among the largest ever installed on a yacht, measuring 7x3.5 metres, it features a floor that rises to deck level and transforms into a helipad or dance floor. "The aim was to create a new way of experiencing the aft deck," explains Carlo Nuvolari, "something never been seen before. We realised that, as the size increased, owners felt increasingly distant from the water, as if on a 'small cruise ship' rather than a superyacht." The large, playful interior, designed by Alberto Pinto and a guest favourite, expertly captures the feeling of feet in the sand and salt in your hair. Reflecting new trends, the 47m Acqua Chiara, built by Italian shipyard Columbus Yachts, offers a fresh vision of modern yachting. Favoured by younger clients and families with children, she satisfies every desire. Her typical coastal style is a tribute to minimalism, with colours and materials selected to create spaces that are relaxed yet refined – focused on liveability

prima volta in barca, creando al contempo un certo spessore artistico enfatizzato, ad esempio, dalla collezione di fotografie di animali selvaggi che trasforma ogni luogo in un rifugio di storie. Tra le straordinarie caratteristiche spiccano le enormi vetrate panoramiche a picco sull'acqua «per un totale di circa 400 mq di vetro...» ci tiene a sottolineare il comandante, e poi un intero ponte armatoriale completo di salone privato e jacuzzi, un'area benessere, un imponente beach club, un heli deck versatile che diventa lounge all'aperto senza pari.

Il contatto con il mare è un'altra delle richieste principali della clientela. Tuttavia non basta disporre solo di aree super attrezzate, ma occorrono spazi interni che dialoghino con gli esterni per offrire una gradevole vivibilità e zone distribuite su diversi ponti per rilassarsi o intrattenersi sempre all'insegna della ricercatezza. A bordo di Alfa Nero, uno degli yacht più iconici e premiati al mondo, lungo 82 metri e costruito nel 2007 da Oceanco, questa esigenza è interpretata in modo eccellente. La poppa è un luogo magico, un palcoscenico singolare per momenti di convivialità, dove oltre al suo ruolo di spiaggia si presta anche per pranzi e aperitivi, creando atmosfere rilassanti. Sorprende la piscina infinity, un vero capolavoro di design firmato Nuvolari Lenard. Tra le più grandi mai installate su uno yacht, con dimensioni di 7x3,5 metri, è interamente in vetro e può essere coperta da un tetto rimovibile trasformabile in elipor- to o in pista da ballo... «L'obiettivo era di creare un nuovo modo di vivere l'aft deck – spiega Carlo Nuvolari – qualcosa



Portosole, the marina in Sanremo, hosted the 2025 edition of the MYBA charter show
Portosole, il marina di Sanremo, ha ospitato l'edizione 2025 del MYBA charter show





and constant contact with the sea. "Designed by Hot Lab studio, the yacht brings summer on board with its light tones, inspired by the seascape for an exciting adventure on the water," commented Lisa Airasca, Head of Charter Management EU at Fraser Worldwide. Acqua Chiara's pride is her vast beach club with infinity pool and opening terraces (9.10m wide): a private oasis on the sea with the most indispensable of toys. "A charter in many cases can anticipate a future purchase. Guests relax within the first few minutes onboard, unconsciously perceiving the emotional value of an ambience defined by beauty, elegance, light and attention to detail." For more daring clients, the power catamaran This Is It, by Tecnomar (a brand of The Italian Sea Group), with exteriors and interiors by the yard's "Centro Stile", is truly an unconventional choice. At 43.5m long and 14.5m wide, she offers a floating resort: part yacht, part villa, part hotel, with a variety of areas to explore. "She is a seductive vessel. Thanks to her asymmetry, the paths through her involve all the decks starting from the beach area," comments Chief Officer Panagiotis Danopoulos. This Is It's style may suggest luxurious minimalism, but there is nothing minimal about this elaborate yacht. In addition to a 3.3m skylight and panoramic terrace, the large owner's flat features a vertical garden spanning two decks. The feeling really is that of being in a villa by the sea. The entire aft section is a play of terraces, while the staircase that rises from sea level to the upper deck is a masterpiece of architecture.

che non fosse stato mai visto prima. Ci siamo resi conto che, con l'aumento delle dimensioni dei superyacht, gli armatori si sentivano sempre più distanti dall'acqua. Questo dava l'impressione di trovarsi su una "piccola nave da crociera" piuttosto che su un superyacht». Gli interni importanti e giocosi, progettati da Alberto Pinto e molto graditi agli ospiti, catturano lo spirito vacanziero e la sensazione di piedi nella sabbia e sale nei capelli.

In linea con le ultime tendenze e fresca di varo, Acqua Chiara, lunga 47 metri, realizzata dal cantiere italiano Columbus Yachts, rappresenta una nuova visione dello yachting moderno. Richiesta da clienti giovani e famiglie con bambini è in grado di soddisfare ogni desiderio. Lo stile tipicamente coastal è un inno al minimalismo con colori e materiali scelti con attenzione per dar forma ambienti non troppo formali, seppur ricercati, e mette al centro la vivibilità e il continuo contatto con il mare. «Uno yacht dal design curato dallo studio Hot Lab, che porta l'estate a bordo con i suoi toni chiari e si ispira al paesaggio marino per un'entusiasmante avventura sull'acqua». Commenta Lisa Airasca, head of charter management EU di Fraser Worldwide. Il fiore all'occhiello di Acqua Chiara è lo splendido ed enorme

Acqua Chiara, built by Columbus Yachts in 2025, is 47 m long, accommodates 10 guests in 5 cabins, 9 crew. Provided by Fraser Yachts from €300,000/week.

Acqua Chiara, costruita da Columbus Yachts nel 2025, è lunga 47 metri, accoglie 10 ospiti in 5 cabine, 9 persone di equipaggio. Proposta da Fraser Yachts a partire da 300 mila euro a settimana.

beach club con piscina a sfioro e terrazze apribili (la larghezza è di 9,10 m): un'oasi privata sul mare che grazie agli irrinunciabili toys promette grande divertimento. «Un charter in molti casi può anche anticipare un futuro acquisto. La sensazione di sentirsi a proprio agio si forma nei primi minuti quando gli ospiti percepiscono inconsciamente il valore emotivo dell'ambiente fatto di bellezza, eleganza, luce e cura dei dettagli».

Dedicato a clienti che vogliono osare, il catamarano a motore This is it, costruito da Tecnomar (brand di The Italian Sea Group), con esterni e interni del Centro Stile del cantiere, è senza dubbio una barca fuori dagli schemi. Con 43,05 metri di lunghezza e 14,5 di larghezza è destinato a chi è alla ricerca di un resort galleggiante: un po' yacht, un po' villa, un po' hotel con tante zone diverse da testare. «È un'imbarcazione seducente, che grazie allo sfruttamento dell'asimmetria crea percorsi che la attraversano, coinvolgendo tutti i ponti a partire dalla beach area. Racconta il chief officer Panagiotis Danopoulos. Lo stile di This is it può apparentemente ricordare un minimalismo lussuoso, ma in realtà non è affatto minimal perché si tratta di uno yacht molto elaborato che ama essere scoperto da chi lo abita».

L'importante appartamento armatoriale oltre a un grande skylight con un'altezza di 3,3 metri e una terrazza panoramica, è caratterizzato da un giardino verticale che attraversa due ponti. La sensazione è di essere realmente in una villa sul mare. Tutta la sezione di poppa è un gioco di terrazze e la scalinata che dal livello mare sale all'upper deck, è un pezzo di architettura.



©Giuliano Sargentini



This is it, built by Tecnomar in 2024, is 43.50 m long, accommodates 12 guests in 6 cabins, 12 crew. Provided by ITC from €350,000/week.

This is it, costruita da Tecnomar nel 2024, è lunga 43,50 metri, accoglie 12 ospiti in 6 cabine, 12 persone di equipaggio. Proposta da ITC a partire da 350 mila euro a settimana.

BULOVA

MIL-SHIPS BRONZE



150
BULOVA

www.bulova.it

TrendAuto

DS JULES VERNE



Ds pays tribute to Jules Verne, 120 years after his death, with an 'extraordinary' collection

Ds rende omaggio a Jules Verne a 120 anni dalla sua scomparsa con una collezione "straordinaria"

by Giuliana Fratnik



To mark the 120th anniversary of Jules Verne's death, DS Automobiles pays tribute to the visionary French author with a special edition collection that blends storytelling, technology, and design. The Collection JULES VERNE spans four models: DS 3, N°4, DS 7, and N°8.

More than a stylistic homage, this is an exercise in narrative design. Hues like Lazurite Blue, Sapphire, and Topaz create a chromatic journey from ocean depths to the cosmos, while satin chrome badges, guilloché finishes, and Verne's signature etched into surfaces lend each vehicle a distinct identity. Inside, the craftsmanship is unmistakable. Laser-engraved Alcantara®, marbled aluminum accents, and Nappa leather define a cabin where every material tells a story. Details like compass-rose motifs, balloon basket sils, and celestial graphics elevate the driving experience into something poetic.

"In linking DS with Jules Verne's world, we're fusing innovation and elegance with imagination," says Thierry Metroz, DS Head of Design. "If Verne were alive today, he'd be inspired by the silence, fluidity and beauty of our vehicles."

Offered with electric, plug-in hybrid and hybrid drivetrains, the models come equipped with top-tier technology, including ChatGPT voice integration, EV route planning, and intelligent connectivity via the MyDS app. Yet the true innovation lies in the concept: mobility as storytelling.

Collection JULES VERNE invites modern explorers to re-discover the art of travel—refined, immersive, and rich with meaning.

Nel mondo del design, l'ispirazione nasce spesso dal passato per parlare al futuro. È il caso della nuova Collection JULES VERNE firmata DS Automobiles che intreccia le visioni di uno degli scrittori più iconici del XIX secolo con l'eleganza della mobilità contemporanea. A 120 anni dalla scomparsa di Jules Verne, DS rende omaggio al maestro dei Viaggi Straordinari con quattro modelli: DS 3, N°4, DS 7 e N°8. Il risultato è un racconto su ruote, dove ogni dettaglio è concepito come dispositivo narrativo: superfici, materiali e volumi diventano interpreti di un'estetica che celebra l'arte del viaggio, ma anche la bellezza dell'invenzione.

Il colore è il primo linguaggio evocativo: le tinte della collezione variano dal Blu Lazurite al Topazio, dal Blu Zaffiro al Blu Eterno degli interni, in una palette pensata per richiamare i temi del profondo, del celeste, dell'esplorazione. Sulle carrozzerie si posano badge guilloché in cromo satinato, firme incise, simboli come creature abissali o rose dei venti. Ogni elemento decorativo diventa un segno di racconto, un invito a farsi trasportare in un altrove immaginifico.

All'interno, finiture esclusive: Alcantara® lavorata al laser, inserti marmorizzati, nappa a concia vegetale. L'estetica incontra la funzione in una sintesi che ha il sapore dell'alta manifattura. I sedili con rivestimento "a cinturino d'orologio", i cruscotti decorati con motivi astrali o nautici, i poggiatesta con firma dorata: ogni tratto contribuisce a un linguaggio del lusso sobrio e intellettuale.

L'omaggio a Verne è anche un'operazione culturale. "Questa collezione rafforza il nostro legame con il patrimonio francese" spiega Thierry Metroz, direttore del design DS unendo artigianato, tecnologia e immaginazione. Se Jules Verne fosse vivo oggi, troverebbe nella nostra gamma l'espressione esatta del viaggio che sognava: silenzioso, sofisti-

cato, proiettato verso il domani".

Sul piano tecnico, le auto della Collection JULES VERNE si declinano in versioni elettriche, ibride plug-in e ibride a ricarica autonoma. Dotate dei sistemi più avanzati dal DS IRIS con intelligenza artificiale integrata a ChatGPT, al pacchetto Connect Plus, fino al pre-condizionamento delle batterie offrono una guida intuitiva, personalizzata, immersiva. Già disponibile per la vendita, questa collezione invita i viaggiatori contemporanei a riscoprire il senso dell'avventura, tra materia, immaginazione e stile.

Below, the charging system of the DS4 plug-in hybrid version, inspired by the novel *Around the World in 80 Days*. Bottom, and on the opposite page, the DS N°8, inspired by the novel *From the Earth to the Moon*.

Sotto, il sistema di ricarica della versione ibrida plug-in DS4, ispirata al romanzo: "Il giro del mondo in 80 giorni". In basso, e nella pagina a fianco, la DS N°8, che è ispirata al romanzo "Dalla Terra alla Luna".





Nautys, ready to set sail

by Giacomo Barbaro

Nautys is a new brand in the luxury outdoor furniture sector that aims to revolutionise outdoor spaces, both in the nautical sector and in other exclusive contexts. The project is the result of a collaboration between three highly specialised companies: Summit X, the exclusive distributor in Italy of

HIMACS, an innovative material; the Lucchesedesign studio, led by designer Francesco Lucchese; and Gallinea, an Italian company operating in the nautical sector. Their common goal is to develop a line of customised and highly technological furniture that can adapt to the most demanding environments.

The central element of Nautys is HIMACS, a solid surface of Korean origin known for its versatility and high performance. Composed of natural minerals, acrylic resin and pigments, HIMACS stands out for its absence of visible joints and its resistance to UV rays, salt and temperature changes. Its workability allows for formal freedom, making it ideal for sophisticated and durable furnishings with high standards of hygiene and ease of maintenance. The design developed by Lucchesedesign is fully customisable, responding to the growing demand for tailor-made solutions for yachts, resorts, restaurants, spas and luxury villas. The modules include bar counters, storage tables, sofas and benches, all made from HIMACS Alpine White, of-

Nel vivace mondo dell'arredo di lusso, è nato un nuovo brand destinato a ridefinire il concetto di spazi all'aperto in ambito nautico e non solo. Si chiama Nautys ed è il frutto della collaborazione tra tre realtà di eccellenza: Summit X, distributore italiano dei materiali HIMACS, lo Studio Lucchesedesign e Gallinea.

“La nascita di Nautys è frutto di un sogno: coniugare l'eccellenza tecnologica coreana con la creatività italiana”, raccon-

ta SeHo Park, CEO di Nautys e di Summit X. Al centro della visione c'è il materiale HIMACS, un solid surface coreano di ultima generazione, caratterizzato da grande robustezza e versatilità. Offre una resistenza straordinaria agli agenti esterni: raggi UV, salsedine, temperature e, grazie alla sua plasmabilità, consente di realizzare forme complesse senza limiti. La sua superficie è “perfettamente liscia e non porosa, priva di giunti visibili: ciò garantisce facilità di pulizia, massimi standard di

igiene e durabilità nel tempo.”

A curare la direzione artistica del brand è Francesco Lucchese, fondatore dello Studio Lucchesedesign. “La parola d'ordine è tailor-made,” sottolinea Lucchese. “Grazie alla versatilità del solid surface HIMACS possiamo realizzare ogni pezzo su misura: dimensioni, spessori, finiture e anche dettagli tecnologici sono definiti insieme al cliente in base alle esigenze dell'imbarcazione o del progetto specifico.”

The watchword
is tailor-made

La parola d'ordine
è tailor made



ten combined with cushions in technical outdoor fabrics. Each element is designed to ensure comfort, elegance and functionality. Another strong point of the project is the integration of advanced technologies into the structures: wireless charging, audio speakers, LED lights and removable batteries, which allow power supply without fixed connections. The system is designed to be easily installed and transported, even in contexts where electrical systems are not immediately available. Nautys sets a new standard in customised hi-tech outdoor furniture, combining aesthetics, performance and innovation.

The images on these pages show the SeaScape sofa in HIMACS Alpine White. This material is malleable and resistant to external agents such as sunlight, salt and sudden changes in temperature. It is ideal for outdoor furniture and boats.

Nelle immagini di queste pagine, il divano SeaScape in HIMACS Alpine White. Si tratta di un materiale plasmabile, resistente agli agenti esterni come sole, salsedine e sbalzi di temperatura. L'ideale per gli arredi outdoor e per la nautica.

Tra i prodotti di punta troviamo banconi bar modulari con lavello e LED integrati, tavoli contenitori salvaspazio, torri porta-bicchieri e divani in HIMACS Alpine White. Tutto è pensato per resistere al tempo e agli elementi.

Un altro pilastro del progetto è la sostenibilità. “Un oggetto che dura nel tempo è sostenibile per definizione”, afferma Park. La scelta di HIMACS va in questa direzione: non teme salsedine, raggi UV, sbalzi di temperatura ed è facile da pulire e mantenere.

A garantire la robustezza e l'integrazione tecnologica ci pensa Gallinea, realtà italiana con oltre 60 anni di esperienza nel settore nautico. “Abbiamo seguito tutta l'ingegnerizzazione dei prodotti Nautys come un vero ufficio tecnico interno”, spiega Andrea Gallinea. Le movimentazioni sono alimentate da batterie estraibili: una soluzione geniale che elimina cablaggi e certificazioni, rendendo l'installazione estremamente semplice e veloce.

Gli arredi possono integrare anche ricariche wireless, speaker audio, illuminazione e altri componenti elettronici: tutto viene progettato in modo discreto ma funzionale. “Lavoriamo a stretto contatto con i designer per coniugare estetica e prestazioni. Ogni dettaglio conta”, aggiunge Gallinea. I componenti sono testati in condizioni estreme: sale, sole, umidità, cicli di carico e scarico, per assicurare lunga durata e massima affidabilità.

Anche se nato per il mondo nautico, Nautys pensa già ad estendere il proprio raggio d'azione. “I nostri arredi si prestano perfettamente anche per spazi outdoor di hotel, resort, ristoranti, spa e uffici di pregio”, racconta Park. L'obiettivo è chiaro: diventare un punto di riferimento globale per l'arredo hi-tech su misura, capace di coniugare forma e funzione, estetica e durata, emozione e affidabilità.





Carimali: il benessere parte dal bagno

Quality, innovation and sustainability are the cornerstones of all Carimali collections

Qualità, innovazione e sostenibilità sono alla base di tutte le collezioni Carimali

by Giuliana Fratnik

On the shores of Lake Orta lies Carimali, a refined and consistent company in bathroom design, representing Italian excellence in taps and wellness for over 35 years. Combining craftsmanship, sustainability, and aesthetic research, Carimali transforms everyday gestures into sensory experiences. Now led by Flavio Cajelli, the company emphasizes well-being and environmental responsibility. “I like to think of our world as a complex ecosystem,” says Cajelli, where people, thoughts, and emotions matter as much as products.

Quality as a form of respect

Carimali's values merge tradition and a modern outlook.

Sulle rive del suggestivo Lago d'Orta, ha sede una delle realtà più raffinate e coerenti del panorama del design italiano dedicate all'ambiente bagno: Carimali, azienda che da oltre 35 anni rappresenta il meglio del Made in Italy nel mondo della rubinetteria e delle soluzioni wellness. Una realtà che coniuga artigianalità, sostenibilità e ricerca estetica, trasformando un gesto quotidiano in un'esperienza sensoriale. Oggi guidata da Flavio Cajelli, Carimali si distingue per una visione imprenditoriale che mette al centro l'uomo e il suo benessere, senza dimenticare la responsabilità ambientale. “Mi piace pensare al nostro mondo come a un ecosistema complesso” afferma Cajelli “fatto di cose ma anche di persone, di menti, pensieri ed emozioni”. È da questa visione che nascono collezioni capaci di raccontare storie di stile e comfort, espressioni tangibili di un design che si fa cultura.

La qualità come forma di rispetto

Il DNA dell'azienda si fonda su valori antichi e visione contemporanea. Ogni prodotto Carimali è il risultato di una filiera corta, affidata a fornitori altamente specializzati, spesso a chilometro zero, e di un processo produttivo attento alla sostenibilità. Non a caso, l'impianto galvanico dell'azienda utilizza solo cromo trivalente privo di componenti tossici e l'energia necessaria alla produzione proviene in gran parte da fonti rinnovabili, grazie a un impianto fotovoltaico che genera fino a 90.000 kWh all'anno. L'approc-

Each product is crafted through a short supply chain with specialized, often local, suppliers, and a sustainable production process. The galvanising plant uses only trivalent chromium, and the company's photovoltaic system produces up to 90,000 kWh per year. The goal is to create beautiful, functional, and durable products that enhance life and support a fairer, greener future. The new QTime and Crown collections embody this ethos.

QTime: Classic Meets Modern

QTime reinterprets classic design through essential geometry and harmony. Its cylindrical form, enhanced by subtle Doric grooves, offers historical depth and expressive power. The clean yet elegant surfaces interact with light, adding depth and softness designed for visual and tactile comfort.

Crown: Luxury in the Details

Crown highlights a more personal design expression, turning the bathroom into a space of individuality. Its hallmark is a contrasting ring, like a jewel, enhancing the tap's body with beauty and tactile richness. Available in finishes like PVD Copper Bronze, Black Metal Brushed, and English Gold Brushed, each piece is highly customizable and suited to refined interiors.

Below, on the left, the QTime series mixers; on the right, the single-hole mixer from the Crown series. On the opposite page, another mixer from the Crown series, but in a two-hole version.

Sotto, a sinistra, i miscelatori della serie QTime; a destra, quello monoforo della serie Crown. Nella pagina a fianco, ancora il miscelatore della serie Crown, ma in versione a due fori.

cio è chiaro: realizzare oggetti belli, funzionali e duraturi, in grado di migliorare la qualità della vita e contribuire a un futuro più equo e rispettoso dell'ambiente. È in questo solco che si inseriscono le due nuove collezioni lanciate dal brand: QTime e Crown.

QTime: la classicità si fa moderna

Nella collezione QTime, Carimali reinterpreta la classicità in chiave contemporanea, dando vita a un linguaggio visivo fatto di geometrie essenziali e armonie formali. Il protagonista è il cilindro, forma pura e primordiale, scolpito da sottili scanalature doriche che ne accentuano la forza espressiva e la memoria storica.

Il risultato è un design sobrio ma ricercato, in cui le superfici dialogano con la luce, creando giochi di riflessi che conferiscono profondità e dinamismo all'ambiente. Le linee sono rigorose ma morbide, pensate per generare benessere visivo e tattile.

Crown: il lusso del dettaglio

Con Crown, Carimali esplora invece il lato più sofisticato e personale del design. Si tratta di una collezione che trasforma il bagno in uno spazio di espressione individuale. L'elemento distintivo è la ghiera, un dettaglio in finitura a contrasto che si comporta come un gioiello: incornicia e impreziosisce il corpo del rubinetto, aggiungendo valore estetico e profondità sensoriale.

La varietà di finiture disponibili – dal PVD Copper Bronze al Black Metal Brushed, passando per l'English Gold Brushed – consente una personalizzazione estrema, rendendo ogni pezzo un oggetto unico, in grado di adattarsi con naturalezza agli interni più raffinati.





Trends

Fillyourhomewithlove

Fillyourhomewithlove brings the elegance of design even to the most prestigious yachts

Fillyourhomewithlove porta l'eleganza del décor e del design anche sugli yacht più prestigiosi

by Giuliana Fratnik

Want to bring the elegance of your home aboard a yacht? You can. In fact, you must, according to Fillyourhomewithlove Wallpapers, a young Italian company that is revolutionising the concept of wall coverings with a range of high-end wallpapers that are also suitable for the nautical sector.

The brand was founded in 2022 when Margherita Succi, founder of Design Magazine Fillyourhomewithlove, met designer Luca Ricca, with the aim of creating bespoke decorative collections that combine art, fashion and design.

The project takes shape through wallpapers made entirely in Italy, printed on high-quality materials – textiles, textured fabrics, with silk threads or pearlescent reflections – capable of transforming a wall into a real stage set. At the heart of the Fillyourhomewithlove Wallpapers project are collaborations with international artists who are behind

Portare l'eleganza della casa anche a bordo di uno yacht? Si può. Anzi, si deve, secondo Fillyourhomewithlove Wallpapers, giovane realtà italiana che sta rivoluzionando il concetto di rivestimento murale con una proposta di carte da parati di alta gamma, adatte anche al settore nautico.

Il brand nasce nel 2022, dall'incontro tra Margherita Succi, fondatrice del Design Magazine Fillyourhomewithlove, e il designer Luca Ricca, con l'obiettivo di creare collezioni decorative su misura che uniscano arte, moda e design.

Un progetto che prende forma attraverso carte da parati realizzate interamente in Italia, stampate su supporti pregiati – tessili, materici, con fili di seta o riflessi perlati – capaci di trasformare una parete in una vera e propria scenografia. Cuore affascinante del progetto Fillyourhomewithlove Wallpapers sono in primis le collaborazioni con artisti internazionali alla base delle diverse capsule collection disponibili: prestigiosi visual artists ed illustratori contemporanei vengono selezionati per creare in esclusiva fantasie e design unici. Opere d'arte per quelle che si potrebbero definire vere e proprie carte da parati "d'autore".

Secondo aspetto all'origine del progetto è la possibilità di avere una quasi totale personalizzazione dei design scelti: a partire dall'illustrazione selezionata, ciascun committente, se lo desidera, viene accompagnato in un processo di customizzazione completa da una figura specificatamente dedicata a questo compito; è il Tailoring Manager che, attraverso l'adattamento di colori, proporzioni ed elementi grafici, guida la clientela alla perfetta realizzazione della

the various capsule collections available: prestigious visual artists and contemporary illustrators are selected to create exclusive patterns and designs. Works of art for what could be defined as true “designer” wallpapers.

The second aspect behind the project is the possibility of almost total customisation of the chosen designs: starting from the selected illustration, each client, if they wish, is accompanied through a process of complete customisation by a person specifically dedicated to this task. The Tailoring Manager guides the client to the perfect realisation of their vision by adapting colours, proportions and graphic elements. An interesting challenge was to bring these coverings into the nautical world, a fascinating but technically complex environment. Yacht interiors, in fact, have very specific conditions: a tailor-made approach is required, using resistant materials and highly specialised installation techniques. Despite the difficulties, the result is surprising: the wallpapers transform nautical interiors into elegant and welcoming environments, with lights, textures and reflections amplifying the space and giving personality to every room. ‘Decorating a yacht with wallpaper is a true act of decorative tailoring: technique and creativity come together to create a unique aesthetic experience.’ This is precisely the mission of Fillyourhomewithlove: to reconcile aesthetics and functionality, offering solutions that make every environment – even floating ones – refined and exclusive. After all, why give up design just because you are in the middle of the sea?

The entire collection is available online:
shop.fillyourhomewithlove.com



visione immaginata. Una sfida interessante è stata portare questi rivestimenti all'interno del mondo nautico, un contesto affascinante, ma complesso dal punto di vista tecnico. Gli interni degli yacht, infatti, presentano condizioni molto particolari: serve un approccio su misura, fatto di materiali resistenti e posa altamente specializzata. Nonostante le difficoltà, il risultato è sorprendente: le carte da parati trasformano gli interni nautici in ambienti eleganti e accoglienti: luci, texture e riflessi amplificano lo spazio conferendo personalità ad ogni ambiente. “Decorare uno yacht con la carta da parati è un vero atto di sartoria decorativa: tecnica e creatività si fondono per creare un'esperienza estetica unica”. La missione di Fillyourhomewithlove è proprio questa: conciliare estetica e funzionalità, offrendo soluzioni che rendano ogni ambiente – anche galleggiante – raffinato ed esclusivo. In fondo, perché rinunciare al design solo perché si è in mezzo al mare?

Tutta la collezione è disponibile online:
shop.fillyourhomewithlove.com

These pages showcase some of the designs that can be created with Fillyourhomewithlove Wallpaper. These are 'designer' wallpapers which, thanks to special technical features, are also ideal for nautical use and can be customised.

In queste pagine, alcune delle realizzazioni possibili con le Fillyourhomewithlove Wallpaper. Si tratta di carte da parati “d'autore” che, grazie a particolari accorgimenti tecnici, risultano ideali anche per un uso nautico e possono essere customizzate.

Out of the Box



photo Carlo Borlenghi

AI AND YACHT DESIGN

Luca Bassani Antivari - founder of Wally

As in every other manufacturing sector today, we are wondering when and how Artificial Intelligence will begin to influence yacht design.

Based on my personal experience, which began when I started working as a graduate in economics and commerce in a large electrical engineering company and over the years became one of the leading operators in the nautical sector, recognised for my design ideas and technological innovation, I would say that Artificial Intelligence could achieve the same results in a fraction of the time and at a fraction of the cost.

At the same time, however, I cannot forget all the times I had to almost force experts, technicians and engineers in the sector to try to implement the innovative (and sometimes bizarre) ideas that came to mind. Many times with the success we are now recognised for.

This could mean that the inventiveness of a single individual has been able to steer what was until now considered the dominant intelligence, i.e. what humanity in the nautical sector had managed to build and pass down over the centuries. I, on the other hand, believe that the reality is quite different: that a non-expert in the field, precisely because he was not an expert, simply had the strength to follow a logical path that was different from tradition, but similar to the one that Artificial Intelligence will be able to follow in a few seconds tomorrow, thus achieving faster and more complete results.

My experience is proof of logic, not fantasy, and this is what Artificial Intelligence does better than any human being. I apologise for using my personal experience to approach the subject, but I believe that my story of nautical revolution is what everyone expects from Artificial Intelligence, so I thought it could be a relevant case study.

Come in ogni altro settore manifatturiero oggi ci si sta chiedendo quando e come l'Intelligenza Artificiale inizierà ad influenzare l'attività dello Yacht Design.

Se parto dalla mia esperienza personale che, pur iniziando a lavorare come laureato in economia e commercio in una grande azienda di materiale elettrotecnico, divento negli anni uno degli operatori del settore nautico, riconosciuto per le mie idee di design e di innovazione tecnologica, mi verrebbe da affermare che l'Intelligenza Artificiale potrebbe ottenere gli stessi risultati in tempi e con costi ridicolmente più contenuti. Nello stesso momento non dimentico però tutte le volte che ho dovuto quasi obbligare gli esperti, i tecnici e gli ingegneri del settore a provare a realizzare le idee innovative (e talvolta balzane) che mi venivano in mente. Molte volte con il successo che oggi ci viene riconosciuto.

Questo potrebbe significare che l'inventiva di un singolo ha potuto indirizzare quella che fino ad oggi era considerata l'Intelligenza Dominante, ovvero quella che l'umanità del settore nautico era riuscita a costruire e tramandare nei secoli. Io invece credo che la realtà sia stata un'altra: ovvero che un non esperto del settore, proprio perché non esperto, abbia semplicemente avuto la forza di seguire un percorso logico diverso dalla tradizione, ma simile a quello che domani in pochi secondi l'Intelligenza Artificiale sarebbe in grado di seguire, potendo quindi ottenere risultati più rapidi e più completi.

La mia esperienza è una prova di logica e non di fantasia e questo è ciò che l'Intelligenza Artificiale sa fare meglio di qualsiasi essere umano.

Mi scuso per aver utilizzato la mia esperienza personale per approcciare l'argomento, ma credo che la mia storia di rivoluzione nautica sia quello che tutti si aspettano dall'Intelligenza Artificiale e quindi ho pensato che potesse essere un caso di studio affine.

SEATIME

by

Top YachtDesign

PEOPLE • SAILING • TRENDS • DIVING • SUSTAINABILITY

ROLEX

40 anni di maxi vela

40 years of maxi sailing

BEST OF

I migliori diver dell'estate

Top divers of the summer

ALESSIA ZECCHINI

Un record entrato nella storia

A record that made history



VI ASPETTIAMO
A GENOVA
18-23 settembre 2025



SALONE
NAUTICO
GENOVA BOAT SHOW

salonenautico.com



QUATIX 8

PERFETTO IN MARE,
STRAORDINARIO A TERRA

GARMIN®

Numeri che contano, storie che restano

Matteo Zaccagnino

Ci sono numeri che raccontano molto più del tempo. Cifre che non si limitano a marcare le ore, ma che diventano simboli di traguardi, soglie superate, storie da ricordare. Possono indicare un anniversario importante nella vita di una maison, come il centenario che celebra il passato guardando al futuro. Oppure segnare l'impresa tecnica di un segnatempo capace di resistere a pressioni abissali, spingendosi là dove nessun orologio era mai arrivato prima. Numeri che parlano di passione, ricerca, innovazione. Che segnano la differenza tra ciò che è stato fatto e ciò che ancora si può immaginare. Perché nel mondo dell'orologeria subacquea ogni numero conta. Ha il potere di raccontare una visione. Quella, per esempio, che ha spinto Alessia Zecchini, protagonista della cover di Sea Time, a conquistare il 40° record in carriera nell'anno che segna anche il 60° anniversario dal lancio del primo orologio subacqueo di Seiko, di cui la campionessa di apnea è ambasciatrice. Già, gli anniversari. Per l'industria delle lancette non sono un punto di arrivo. Simboleggiano le tappe di un percorso che parte da molto lontano. Come quello compiuto da Bulova la cui storia è iniziata 150 anni fa e oggi viene celebrata attraverso un'edizione commemorativa del MIL-SHIPS, segnatempo che riporta alla luce una pagina gloriosa nella storia della casa orologiera americana. E, restando in tema, mai come in questo 2025 il mare è il palcoscenico sul quale vanno in scena ricorrenze speciali. Come quella che ha per protagonista il Promaster Aqualand di Citizen. Alzi la mano chi dal 1985 a oggi non ha avuto al polso questo segnatempo che ha avuto il merito di rivoluzionare il modo di scendere sott'acqua grazie alla presenza del sensore di profondità. E, a proposito di profondità, il 2025 dà il benvenuto a Tudor nel ristretto club dei mille. Il nuovo Pelagos Ultra è il primo segnatempo nella storia della maison elvetica sviluppato per resistere fino a mille metri sotto la superficie del mare. Mare che fa rima con l'estate e, naturalmente, con una serie di proposte da Hublot a Mido da Hamilton a Nomos Glashütte da Panerai a Oris per viverla assaporandone ogni secondo.

Numbers that matter

There are numbers that say much more than just the time. Numbers that are not limited to marking the hours, but become symbols of achievements, thresholds crossed, stories to remember. They can indicate an important anniversary in the life of a fashion house, such as a centenary that celebrates the past while looking to the future. Or they can mark the technical achievement of a timepiece capable of withstanding abyssal pressures, pushing itself where no watch has ever gone before. Numbers that speak of passion, research and innovation. That mark the difference between what has been done and what can still be imagined. Because in the world of diving watches, every number counts. It has the power to convey a vision. The vision, for example, that drove Alessia Zecchini, the cover star of Sea Time, to achieve her 40th career record in the year that also marks the 60th anniversary of the launch of Seiko's first diving watch, for which the freediver is an ambassador. Yes, anniversaries. For the watch industry, they are not just a point of arrival. They symbolise the stages of a journey that began a long time ago. Like the journey undertaken by Bulova, whose history began 150 years ago and is now being celebrated with a commemorative edition of the MIL-SHIPS, a timepiece that brings to light a glorious page in the history of the American watchmaker. And, staying on theme, never before has the sea been the stage for such special anniversaries as in 2025. Like the one featuring Citizen's Promaster Aqualand. Hands up anyone who hasn't worn this timepiece since 1985, which revolutionised diving thanks to its depth sensor. And speaking of depth, 2025 welcomes Tudor to the exclusive club of the thousand. The new Pelagos Ultra is the first timepiece in the Swiss brand's history developed to withstand depths of up to 1,000 metres below the sea surface. The sea rhymes with summer and, of course, with a range of offerings from Hublot to Mido, Hamilton to Nomos Glashütte, Panerai to Oris, allowing you to enjoy every second of it.



Tempo di sfide leggendarie

La Maxi Yacht Rolex Cup celebra un doppio
anniversario: 45 anni dalla prima edizione e 40 di
un sodalizio unico con Rolex che ne ha scandito
i momenti più esaltanti

Matteo Zaccagnino



Un doppio traguardo. Non capita spesso. Ecco perché il 2025 si annuncia come un anno speciale per la grande vela. A dominare la scena ci sono due anniversari che pesano come pietre miliari: 45 anni dalla prima edizione della Maxi Yacht Cup e 40 anni da quando Rolex ne scandisce il tempo, firmando una delle partnership più longeve e prestigiose della vela mondiale. Già la parola maxi basta a evocare la grandezza di un evento che, ieri come oggi, è sinonimo di eccellenza. Organizzata dallo Yacht Club Costa Smeralda, questa regata che si svolge ogni anno nelle acque di Porto Cervo ha attraversato decenni di evoluzione: sono arrivati i foil, le barche hanno iniziato a volare; eppure, la Maxi Yacht Rolex Cup resta un banco di prova insostituibile, un laboratorio in cui si sperimentano soluzioni e materiali all'avanguardia. Proprio come, in orologeria, il mare ha ispirato Rolex a introdurre innovazioni capaci di rendere le sue collezioni un punto di riferimento assoluto. E a

proposito di lancette, basta far scorrere all'indietro quelle che hanno segnato quarant'anni di edizioni per ritrovare intatto lo spirito di una competizione che più di ogni altra ha incarnato la visione di una vela all'epoca già all'avanguardia. Nata quando i maxi yacht erano, insieme ai 12 Metri Stazza Internazionale, la punta più avanzata della tecnologia in mare, è diventata il palcoscenico delle sfide più spettacolari e dei progetti più audaci. Sì, perché la Maxi Yacht Rolex Cup non è solo una regata: è un'eredità viva, un intreccio di storie, uomini e barche che hanno scritto pagine indelebili nel grande libro delle regate. Ed ecco che i ricordi sfiorano nomi entrati nella Hall of Fame della vela. A iniziare da Helisara di Herbert von Karajan e continuare con Ondine VII di Sumner "Huey" Long, Kialoa IV di John Kilroy, Il Moro di Venezia III di Raul Gardini, Boomerang di George Coumantaros. E, ancora, Emeraude di Jacques Dewailly, Drumbeat di Alan Bond, Condor di Bob Bell con un Ted Turner a bordo nel ruolo di skipper. "La Maxi Yacht Rolex Cup è come un libro. Ogni edizione rappresenta un nuovo capitolo. Nei primi anni sono state

Lo Yacht-Master 42 in titanio RLX è tra le creazioni più recenti ispirate al mondo della vela presentate da Rolex. La cassa di 42mm in titanio custodisce il calibro 3235.

The Yacht-Master 42 in RLX titanium is one of the most recent creations inspired by the world of sailing presented by Rolex. The 42 mm titanium case houses the calibre 3235.





gettate solide basi e ora spetta a chi compete oggi continuare a scrivere la storia, all'altezza dell'eredità lasciata", racconta Paul Cayard, ambasciatore Rolex. Proprio il velista californiano vanta nel curriculum numerose partecipazioni a questo evento sin dai tempi del Moro di Venezia II. "Da quando è stato istituito rappresenta il momento clou dell'anno, in cui si mettono in campo tutti i propri sforzi. I miei primi ricordi risalgono al primo evento in assoluto sponsorizzato da Rolex, 40 anni fa, nel 1985. Con l'approfondirsi del rapporto con lo YCCS, la Maxi Yacht Rolex Cup è diventata rapidamente un evento di enorme importanza, fondamentale per lo sviluppo della mia carriera. È stato lì che ho acquisito molte delle competenze e degli strumenti della mia professione", aggiunge Cayard. Sì, perché salire sul gradino più alto del podio del mondiale maxi è il sogno nel cassetto di ogni velista. Ieri come oggi. Da qui si capisce l'interesse che porta a schierare, ogni anno, sulla linea di partenza un numero importante di scafi. Tra i più attesi all'edizione che celebra i 40 anni di partnership con Rolex figurano nomi eccellenti,



Sopra, lo Yacht-Master 42 in titanio RLX e, nella foto grande, Bullitt impegnato nell'edizione 2024 della Maxi Yacht Rolex Cup organizzata dallo Yacht Club Costa Smeralda.

Above, the Yacht-Master 42 in RLX titanium and, in the large photo, Bullitt competing in the 2024 edition of the Maxi Yacht Rolex Cup organised by the Yacht Club Costa Smeralda.

Quest'anno la Maxi Yacht Rolex Cup celebra due traguardi: i 45 anni dalla prima edizione e i 40 anni di partnership con il marchio di Ginevra.

This year, the Maxi Yacht Rolex Cup celebrates two milestones: 45 years since its first edition and 40 years of partnership with the Geneva-based brand.

tra le quali due new entry di rilievo come il nuovissimo Magic Carpet® di Sir Lindsay Owen-Jones e Django 7X di Giovanni Lombardi Stronati. Senza contare habitués del calibro di Galateia, Bella Mente, V, Bullitt, quest'ultimo di Andrea Recordati, commodoro dello Yacht Club Costa Smeralda, che al riguardo ha detto: "L'obiettivo è sempre stato quello di fornire ai concorrenti della Maxi Yacht Rolex Cup una piattaforma perfetta. Fin dai miei primi giorni al Club, ho sempre ammirato il modo in cui lo Yacht Club e i nostri partner Rolex e l'IMA si sono impegnati per garantire che l'organizzazione impeccabile, lo spirito di squadra e la ricerca dell'eccellenza rimanessero al centro dell'attenzione".

Perché la vela non è solo adrenalina e regate: è un patrimonio vivo, custode di valori importanti come la tradizione e la cultura dell'andar per mare. Gli stessi che, declinati in chiave orologiera, spingono Rolex a innovare rispettandone la storia. E in tal senso la collezione Oyster Perpetual Yacht-Master incarna il legame privilegiato che unisce il marchio di Ginevra al mondo della vela sin dagli anni '50.

A time of legendary challenges

The Maxi Yacht Rolex Cup celebrates a double anniversary: 45 years since its first edition and 40 years of a unique partnership with Rolex, which has marked its most exciting moments.

A double milestone. It doesn't happen often. That's why 2025 promises to be a special year for grand sailing. Two anniversaries that are milestones dominate the scene: 45 years since the first edition of the Maxi Yacht Cup and 40 years since Rolex began timing it, marking one of the longest-standing and most prestigious partnerships in world sailing. The word "maxi" alone is enough to evoke the grandeur of an event that, yesterday as today, is synonymous with excellence. Organised by the Yacht Club Costa Smeralda, this regatta, which takes place every year in the waters of Porto Cervo, has undergone decades of evolution: foils have arrived, boats have star-





Lo Yacht-Master 42 declinato nella versione con cassa di 42mm in oro giallo abbinata a un bracciale Oysterflex.

The Yacht-Master 42 in a version with a 42mm yellow gold case paired with an Oysterflex bracelet.

ted to fly; yet the Maxi Yacht Rolex Cup remains an irreplaceable testing ground, a laboratory in which cutting-edge solutions and materials are experimented with. Just as, in watchmaking, the sea inspired Rolex to introduce innovations that made its collections an absolute benchmark. And speaking of hands, just turn back the clock on the forty years of editions to rediscover the spirit of a competition that, more than any other, embodied the vision of sailing that was already cutting-edge at the time. Created when maxi yachts, together with the 12 Metre International Class, were the most advanced technology at sea, it has become the stage for the most spectacular challenges and the most daring projects. Yes, because the Maxi Yacht Rolex Cup is not just a regatta: it is a living legacy, a tapestry of stories, men and boats that have written indelible pages in the great book of regattas. And so the memories touch on names that have entered the Hall of Fame of sailing. Starting with Herbert von Karajan's Helisara and continuing with Sumner "Huey" Long's Ondine VII, John Kilroy's Kialoa IV, Raul Gardini's Il Moro di Venezia III and George Coumantaros' Boomerang. And then there is Jacques Dewailly's Emeraude, Alan Bond's Drumbe-

at, Bob Bell's Condor with Ted Turner on board as skipper. 'The Maxi Yacht Rolex Cup is like a book. Each edition represents a new chapter. In the early years, solid foundations were laid, and now it is up to today's competitors to continue writing history, living up to the legacy left behind,' says Rolex ambassador Paul Cayard. The Californian sailor himself has participated in this event numerous times since the days of Moro di Venezia II. "Since its inception, it has been the highlight of the year, when everyone puts all their efforts into it. My earliest memories go back to the very first event sponsored by Rolex, 40 years ago, in 1985. As my relationship with the YCCS deepened, the Maxi Yacht Rolex Cup quickly became an event of enormous importance, fundamental to the development of my career. It was there that I acquired many of the skills and tools of my profession," adds Cayard. Yes, because climbing to the top step of the podium at the maxi world championship is every sailor's dream. Yesterday as today. This explains the interest that leads to a significant number of boats lining up at the starting line every year. Among the most eagerly awaited entries in the edition celebrating 40 years of partnership with Rolex are some excellent

names, including two notable new entries: Sir Lindsay Owen-Jones' brand new Magic Carpet and Giovanni Lombardi Stronati's Django 7X. Not to mention regulars such as Galateia, Bella Mente, V and Bullitt, the latter owned by Andrea Recordati, commodore of the Yacht Club Costa Smeralda, who said: "The goal has always been to provide the competitors of the Maxi Yacht Rolex Cup with a perfect platform. Since my early days at the Club, I have always admired the way in which the Yacht Club and our partners Rolex and IMA have worked to ensure that impeccable organisation, team spirit and the pursuit of excellence remain the focus of attention." Because sailing is not just about adrenaline and regattas: it is a living heritage, guardian of important values such as tradition and the culture of seafaring. The same values that, applied to watchmaking, drive Rolex to innovate while respecting history. In this sense, the Oyster Perpetual Yacht-Master collection embodies the special bond that has united the Geneva-based brand with the world of sailing since the 1950s.



Sopra, un dettaglio del quadrante nero laccato dello Yacht-Master 42 nella versione con cassa in oro giallo. Sotto, un momento della regata.

Above, a detail of the black lacquered dial of the Yacht-Master 42 in the yellow gold case version. Below, a moment from the regatta.





Your freedom to dream

Photo by Simon Watson

Our passion to create

MY 59 m Akula - Expedition Yacht



Masters of bespoke interiors.
www.fm-arch.it

Un'estate da vivere al polso

Hublot lancia il Big Bang Unico Summer 2025.
Un segnatempo che racconta i colori, l'energia
e l'atmosfera luminosa della stagione più attesa
dell'anno

Matteo Zaccagnino



All'alba, un azzurro pallido che si confonde con il cielo; a mezzogiorno, un blu saturo e profondo che abbaglia; al tramonto, riflessi dorati che si intrecciano a sfumature di turchese. L'estate è un susseguirsi di colori che mutano con la luce, che raccontano storie di vento, onde e libertà. È proprio da questa tavolozza marina che nasce l'ispirazione per un orologio capace di racchiudere l'essenza della stagione: la brillantezza del sole catturata nei dettagli arancione, la profondità delle acque nel quadrante scheletrato, la leggerezza della sabbia e della spuma nelle finiture. Un segnatempo che non si limita a scandire le ore, ma che porta al polso l'eco delle onde e l'emozione di un'estate senza fine. Un'estate che per Hublot è iniziata a Mykonos. L'isola cicladica ha tenuto a battesimo il nuovo Big Bang Unico Summer 2025. "In Hublot, abbiamo dedicato gli ultimi 8 anni alla celebrazione dell'estate e del suo spirito festoso. Il Big Bang Unico Summer 2025 riflette ciò che Hublot rappresenta: momenti audaci, vibranti e indimenticabili. Non

si tratta solo del lancio di un orologio o di una festa, è un vero e proprio feeling. Una celebrazione dell'estate, della gioia, dell'amicizia, dello spirito di squadra e soprattutto delle incredibili persone che rendono Hublot ciò che è", spiega Julien Tornare, Ceo della maison. La cassa, realizzata nella celebre ceramica high-tech di Hublot, è proposta in un arancione micropallinato che richiama la luce intensa delle ore estive più calde, quando il sole accende ogni superficie. A incorniciarla, la lunetta celeste, chiaro rimando al blu del mare che circonda l'isola greca e che ispira da sempre l'estetica dei segnatempo estivi. Insieme, queste due tonalità creano un contrasto deciso e riconoscibile che distingue subito il modello e ne sottolinea l'identità stagionale. Dal punto di vista costruttivo, il Big Bang Unico Summer 2025 mantiene tutti gli standard tecnici della maison di Nyon. La ceramica ultraleggera utilizzata per la cassa garantisce un'elevata resistenza agli urti e ai graffi, qualità fondamentali per un orologio pensato per essere indossato con disinvoltura in contesti dinamici. Non è solo un esercizio di stile, ma uno strumento affidabile, progettato per

Il Big Bang Unico Summer 2025 si distingue per la cassa, di 42mm in ceramica arancione micropallinata sormontata da una lunetta celeste dello stesso materiale.

The Big Bang Unico Summer 2025 stands out for its 42mm microblasted orange ceramic case topped with a sky blue bezel made of the same material.





affrontare anche situazioni più estreme grazie a un'impermeabilità garantita fino a 100 metri. Un dettaglio che consente di passare con naturalezza da una giornata in spiaggia a un pomeriggio in barca, fino a un tuffo in piscina, senza mai togliere l'orologio dal polso. Uno degli elementi più apprezzati è il sistema brevettato One-Click, che consente di sostituire il cinturino in pochi secondi e senza bisogno di supporti esterni. Tre le varianti incluse: celeste, per un look fresco e luminoso; blu scuro, più elegante e adatto anche alle serate estive; arancione, vibrante e deciso, in perfetta sintonia con la cassa. Tutti i cinturini sono realizzati in caucciù foderato bianco, materiale scelto per comfort, resistenza e facilità di pulizia. La ricerca sui materiali è uno dei pilastri della filosofia Hublot. Dal 2018, la maison ha sviluppato internamente una formula proprietaria per la ceramica colorata, capace di offrire una densità e una resistenza superiori a quelle tradizionali, mantenendo inalterati colori e brillantezza anche dopo anni di utilizzo. Non è solo una scelta estetica, ma un investimento in durabilità e qualità. All'interno batte il movimento di ma-



Il fondello in vetro zaffiro (sopra) permette di ammirare la raffinata architettura dell'HUB1280: movimento cronografico UNICO di manifattura a carica automatica con funzione Flyback.

The sapphire crystal case back (above) allows you to admire the refined architecture of the HUB1280: a self-winding UNICO chronograph movement with flyback function.

Il Big Bang Unico Summer 2025 è abbinato a tre cinturini intercambiabili in caucciù di tre tonalità diverse: celeste, arancione e blu scuro.

The Big Bang Unico Summer 2025 comes with three interchangeable rubber straps in three different shades: sky blue, orange and dark blue.



nifattura Unico, introdotto nel 2010 e divenuto uno degli emblemi tecnici di Hublot. La sua architettura modulare garantisce prestazioni elevate, affidabilità e precisione, confermando la vocazione del brand a unire design distintivo e tecnologia avanzata. Con il Big Bang Unico Summer 2025, Hublot riafferma la sua capacità di coniugare audacia estetica, ricerca sui materiali e contenuti tecnici d'eccellenza. Un orologio nato per accompagnare ogni momento dell'estate, dai pomeriggi assolati alle serate più glamour, senza mai perdere la sua identità forte e riconoscibile. Insomma, una stagione estiva da ricordare per sempre. A renderla ancora più speciale, una celebrazione speciale: i 20 anni dal lancio del primo Big Bang. Presentato per la prima volta nel 2005 ha come dice il nome stesso riscritto le regole dell'industria delle lancette. "All'epoca ero già nel settore e rimasi impressionato dal livello e dalla qualità delle innovazioni racchiuse in un solo segnatempo. Il Big Bang, in ogni sua declinazione, si può considerare, a tutti gli effetti, tra le prime icone orologiaie del XXI secolo" conclude Tornare.

UNA NOTTE DA BIG BANG | A BIG BANG NIGHT

Ospiti d'eccezione. Una cornice unica per una serata indimenticabile. Sono stati questi gli ingredienti che hanno caratterizzato il lancio del nuovo Hublot Big Bang Unico Summer 2025. Momento clou, la presentazione dell'orologio nella boutique Hublot alla presenza del CEO Julien Tornare e di numerosi ospiti illustri. Su tutti spiccava il nome di Usain Bolt: al campione di atletica giamaicano, con all'attivo otto medaglie d'oro olimpiche, è toccato il compito di tenere a battesimo la nuova referenza della maison svizzera. Insieme a lui c'era anche Mattia Vitale, Friend of the Brand e membro dei Meduza, trio di DJ e produttori. Proprio Vitale, entrato di recente a far parte della famiglia Hublot, ha animato la notte dei festeggiamenti con una performance che ha accompagnato il debutto del Big Bang Unico Summer 2025.

A fare gli onori di casa, oltre a Tornare, c'erano Yannis Gofas, storico partner del marchio e a capo dell'omonima catena di boutique, diventata punto di riferimento per Hublot sul mercato ellenico, e Augusto Capitanucci, managing director della



La boutique Hublot nel cuore di Mykonos, teatro dell'evento di presentazione del nuovo Big Bang Unico Summer 2025.

The Hublot boutique in the heart of Mykonos, venue for the presentation of the new Big Bang Unico Summer 2025.

casa orologiaia per l'area del Mediterraneo. Scorrendo la lista degli invitati, spiccavano inoltre i nomi di Giuseppe Maggio, attore italiano con all'attivo diverse pellicole di successo, tra cui il cortometraggio Uno studente di nome Alessandro (2013), premiato con un Nastro d'Argento; Kevin Dias, attore franco-portoghese noto per il ruolo interpretato nel film Il favoloso mondo di Amélie; ed Esha Gupta, attrice e modella indiana.

Special guests. A unique setting for an unforgettable evening. These were the ingredients that characterised the launch of the new Hublot Big Bang Unico Summer 2025. The highlight was the presentation of the watch at the Hublot boutique in the presence of CEO Julien Tornare and numerous distinguished guests. Usain Bolt stood out above all others: the Jamaican athletics champion, with eight Olympic gold medals to his name, was given the task of christening the Swiss brand's new model. He was joined by Mattia Vitale, Friend of the Brand and member of Meduza, a trio of DJs and producers. Vitale,

Summer on your wrist

Hublot launches the Big Bang Unico Summer 2025.

A timepiece that captures the colours, energy and bright atmosphere of the most eagerly awaited season of the year.

At dawn, a pale blue that blends with the sky; at midday, a deep, saturated blue that dazzles; at sunset, golden reflections intertwined with shades of turquoise. Summer is a succession of colours that change with the light, telling stories of wind, waves and freedom. It is precisely this marine palette that inspired a watch capable of encapsulating the essence of the season: the brilliance of the sun captured in orange details, the depth of the waters in the skeletonised dial, the light-

ness of sand and foam in the finishes. A timepiece that does more than just tell the time, but brings the echo of the waves and the excitement of an endless summer to your wrist. A summer that began for Hublot in Mykonos. The Cycladic island was the setting for the launch of the new Big Bang Unico Summer 2025. "At Hublot, we have dedicated the last eight years to celebrating summer and its festive spirit. The Big Bang Unico Summer 2025 reflects what Hublot stands for: bold, vibrant and unforgettable moments. It's not just about launching a watch or throwing a party, it's a real feeling. A celebration of summer, joy, friendship, team spirit and, above all, the incredible people who make Hublot what it is," explains Julien Tornare, CEO of the maison. The case, made from Hublot's famous high-tech ceramic, comes in a micro-blasted orange that recalls the intense light of the hottest

summer hours, when the sun lights up every surface. Framing it is a sky-blue bezel, a clear reference to the blue sea surrounding the Greek island, which has always inspired the aesthetics of summer timepieces. Together, these two shades create a bold and recognisable contrast that immediately distinguishes the model and emphasises its seasonal identity.

From a construction point of view, the Big Bang Unico Summer 2025 maintains all the technical standards of the Nyon-based maison. The ultra-light ceramic used for the case guarantees high resistance to shocks and scratches, essential qualities for a watch designed to be worn with ease in dynamic contexts. It is not just an exercise in style, but a reliable tool, designed to cope with even the most extreme situations thanks to its water resistance guaranteed up to 100 metres.

This detail allows you to move natural-



who recently joined the Hublot family, enlivened the night of celebrations with a performance that accompanied the debut of the Big Bang Unico Summer 2025.

In addition to Tornare, Yannis Gofas, a long-standing partner of the brand and head of the boutique chain of the same name, which has become a reference point for Hublot on the Greek market, and Augusto Capitanucci, managing director of the watchmaker for the Mediterranean area, did the honours. The guest list also included Giuseppe Maggio, an Italian actor with several successful films to his credit, including the short-movie *Uno studente di nome Alessandro* (2013), which won a Nastro d'Argento award; Kevin Dias, a French-Portuguese actor known for his role in the film *Amélie*; and Esha Gupta, an Indian actress and model.

Dall'alto a sinistra in senso orario: Esha Gupta; Julien Tornare, CEO Hublot (a sinistra) e Yannis Gofas; l'attore Giuseppe Maggio, l'ex velocista e olimpionico giamaicano Usain Bolt, Mattia Vitale dei Meduza e Kevin Dias.

Clockwise: Esha Gupta; Julien Tornare, CEO of Hublot (left) and Yannis Gofas; actors Giuseppe Maggio, Usain Bolt, Mattia Vitale dei Meduza and Kevin Dias.

ly from a day at the beach to an afternoon on a boat, to a dip in the pool, without ever taking the watch off your wrist. One of the most appreciated features is the patented One-Click system, which allows the strap to be replaced in seconds without the need for external tools. Three variants are included: light blue, for a fresh and bright look; dark blue, more elegant and also suitable for summer evenings; orange, vibrant and bold, in perfect harmony with the case. All straps are made of white-lined rubber, a material chosen for its comfort, durability and ease of cleaning.

Research into materials is one of the pillars of Hublot's philosophy. Since 2018, the company has developed its own proprietary formula for coloured ceramic, offering superior density and resistance to traditional ceramics, while maintaining its colour and brilliance even after years of use. This is not just an aesthetic choice, but an investment in durability and quality. Inside, the Unico manufacture movement, introduced in 2010 and now one of Hublot's

technical hallmarks, ticks away. Its modular architecture guarantees high performance, reliability and precision, confirming the brand's commitment to combining distinctive design and advanced technology. With the Big Bang Unico Summer 2025, Hublot reaffirms its ability to combine aesthetic audacity, material research and technical excellence. A watch created to accompany every moment of summer, from sunny afternoons to glamorous evenings, without ever losing its strong and recognisable identity. In short, a summer season to remember forever. Making it even more special are the celebrations marking the 20th anniversary of the launch of the first Big Bang. First presented in 2005, it has, as its name suggests, rewritten the rules of the watch industry. 'I was already in the industry at the time and was impressed by the level and quality of innovation contained in a single timepiece. The Big Bang, in all its forms, can be considered, to all intents and purposes, one of the first watchmaking icons of the 21st century,' continues Tornare.

Impermeabile fino a 100 metri di profondità il Big Bang Unico Summer 2025 presenta un quadrante scheletrato sul quale spiccano i due contatori a ore 9 e 3.

Water-resistant to a depth of 100 metres, the Big Bang Unico Summer 2025 features a skeletonised dial with two counters at 9 and 3 o'clock.



SHAPING ALLOY IN THE PURSUIT OF PERFECTION
SHAPING ALLOY IN THE PURSUIT OF PERFECTION



CUSTOM LINE 50 - EXTERIOR DESIGN BY FILIPPO SALVETTI

Filippo Salvetti
DESIGN THAT MATTERS.

FILIPPOSALVETTI.IT



L'adrenalina non basta

La Red Bull Cliff Diving World Series ha fatto tappa a Polignano a Mare dove le lancette di Mido hanno scandito i momenti più emozionanti

Dody Giussani



Cosa si prova a guardare la superficie del mare da una piattaforma a oltre 20 metri di altezza? Un senso di vertigine? Un brivido di paura? E se ci si dovesse tuffare da quell'altezza?

A guardare gli atleti che gareggiano nella Redbull Cliff Diving World Series, si prova soprattutto invidia. Avere il coraggio e padroneggiare la tecnica per tuffarsi da simili altezze (21 metri per le donne e 27 per gli uomini) è roba da supereroi, gente con i muscoli scolpiti e fame di adrenalina. Voglia di vincere, si chiama. La competizione che ti attira e ti fa dimenticare paura, dolore, fatica. Perché tutta la tua vita ruota intorno a quel tuffo, che deve essere il migliore, il più preciso, al massimo delle tue possibilità. Eppure, dura solo 3 secondi. "Quando sei sulla piattaforma, prima del tuffo, sembra che il tempo vada al rallentatore" ci ha raccontato Jonathan Paredes durante il nostro incontro alla tappa di Polignano. "Ma poi, una volta che ti tuffi, tutto succede velocemente. Sono solo 3 secondi di caduta libera, eppure

quando sei sulla piattaforma sembra un'eternità. Come se fossi stato lì per 20 anni e ora vuoi solo tuffarti e dare il meglio. Mentre cadi, invece, non hai tempo per pensare e non c'è spazio per l'errore". Jonathan è friend of the brand Mido dal 2019, quando la marca è diventata partner della Redbull Cliff Diving World Series. Lo intervistiamo a Polignano a Mare, un gioiello incastonato nella Costa dei Trulli, dove le case si affacciano sul mare da una scogliera rocciosa a picco sull'Adriatico. Polignano è famosa per i balconi sospesi a 30 metri sull'acqua, da cui non hanno mancato di buttarsi professionisti e non. Ma non è da lì che si lanciano a capofitto in mare i tuffatori che gareggiano nella Redbull Cliff Diving World Series. Bensì da una piattaforma, per quanto allestita sul terrazzo di una casa privata! È affacciandosi dal parapetto di quel terrazzo che si osservano, invece, pochi metri più in basso, tanti dilettanti tuffarsi in acqua da un balconcino alto 10 metri rispetto al livello del mare. L'atmosfera, insomma, contagia un po' tutti. "Delle tappe della gara – prosegue Paredes – Polignano è la mia preferita. Ovviamente le Filippi-

Il nuovo Mido Ocean Star World Timer, impermeabile fino alla pressione di 20 atmosfere (200 metri in immersione), riporta sulla ghiera girevole i nomi di 24 città, corrispondenti ad altrettanti fusi orari.

The new Mido Ocean Star World Timer, water-resistant to a pressure of 20 atmospheres (200 metres underwater), features the names of 24 cities, corresponding to as many time zones, on its rotating bezel.





ne sono un posto magico e incredibile, ma qui a Polignano tutto è speciale: la gente, la cittadina, la spiaggia, tutto. La vista, poi, è semplicemente incredibile”.

La competizione si svolge a Polignano dal 2009. Paredes, che quest'anno alla tappa italiana si è classificato terzo, qui non ha mai vinto, mentre nel 2017 si è laureato campione della Series. Il meccanismo si basa sui punti assegnati da una giuria, da 0 a 10, nel corso dei diversi round e poi nella finale, cui accedono solo 8 tuffatori e tuffatrici, che gareggiano separatamente.

A Polignano a Mare, Mido ha lanciato il suo nuovo orologio Ocean Star World Timer, un segnatempo dal gusto rétro, ispirato a un modello degli anni '70, che già presentava un originale quadrante con minuteria a scacchi neri e rossi. Impermeabile fino a 200 metri, è perfetto per il mare. La meccanica è di precisione, grazie al calibro automatico 80 (basato su ETA C07.621) con spirale in Nivachron, insensibile ai campi magnetici. La riserva di carica di 80 ore permette di lasciarlo sul comodino per oltre tre giorni senza caricarlo. La funzione World Timer, che dà lettura dell'ora in 24 fusi diversi, ben si adatta alle esi-

genze dei partecipanti alla Redbull Cliff Diving World Series, che quest'anno tocca le seguenti località, oltre Polignano: El Nido (Filippine), Mostar (Bosnia Herzegovina) e Boston (USA).

Adrenaline isn't enough

The Red Bull Cliff Diving World Series stopped off at Polignano a Mare, where Mido watches marked the most exciting moments.

What does it feel like to look at the surface of the sea from a platform over 20 metres high? A sense of vertigo? A thrill of fear? What if you had to dive from that height? Watching the athletes compete in the Red Bull Cliff Diving World Series, you feel above all envy. Having the courage and mastering the technique to dive from such heights (21 metres for women and 27 for men) is the stuff of superheroes, people with sculpted muscles and a hunger for adrenaline. The desire to win, it's called. The competition draws you in and makes you forget fear, pain and fatigue.

L'Ocean Star World Timer è proposto con un cinturino "bund" in pelle. La parte inferiore aggiuntiva serve a non fare aderire il metallo del fondello al polso, ma può essere rimossa a piacere.

The Ocean Star World Timer comes with a leather "bund" strap. The additional lower part prevents the metal of the case back from sticking to the wrist, but can be removed as desired.

Because your whole life revolves around that dive, which must be the best, the most precise, the best you can do. Yet it only lasts 3 seconds. "When you're on the platform, before the dive, it feels like time is in slow motion," Jonathan Paredes told us during our meeting at the Polignano stage. "But then, once you dive, everything happens quickly. It's only 3 seconds of free fall, yet when you're on the platform it seems like an eternity. It's as if you've been there for 20 years and now you just want to dive and give it your best. As you fall, however, you don't have time to think and there's no room for error". Jonathan has been a friend of the Mido brand since 2019, when the brand became a partner of the Red Bull Cliff Diving World Series. We interview him in Polignano a Mare, a jewel set in the Costa dei Trulli, where houses overlook the sea from a rocky cliff overlooking the Adriatic. Polignano is famous for its balconies suspended 30 metres above the water, from which professionals and amateurs alike have jumped. But that's not where the divers competing in the Red Bull Cliff Diving World Series launch themselves he-

adfirst into the sea. Instead, they jump from a platform, albeit one set up on the terrace of a private house! Looking out from the parapet of that terrace, you can see, a few metres below, many amateurs diving into the water from a balcony 10 metres above sea level. The atmosphere is contagious for everyone. "Of all the stages of the competition" continues Paredes, "Polignano is my favourite. Obviously, the Philippines is a magical and incredible place, but here in Polignano everything is special: the people, the town, the beach, everything. The view is simply incredible". The competition has also been held in Polignano since 2009. Paredes, who finished third in this year's Italian stage, has never won here, but in 2017 he was crowned champion of the Series. The mechanism is based on points awarded by a jury, from 0 to 10, during the various rounds and then in the final, which only 8 divers, male and female, compete in separately. In Polignano a Mare, Mido launched its new Ocean Star World Timer watch, a retro-style timepiece inspired by a 1970s model, which already featured an original dial with black and red

Sul fondello chiuso a vite è incisa la stella marina, simbolo della collezione Mido Ocean Star.

The case back is screw-locked and engraved with a starfish, the symbol of the Mido Ocean Star collection.



La Redbull Cliff Diving World Series è aperta a uomini e donne. Gli uomini si tuffano da un piattaforma a 27 metri di altezza, le donne da 21 metri, ma non è meno spaventoso.

The Red Bull Cliff Diving World Series is open to both men and women. Men dive from a platform 27 metres high, women from 21 metres, but it is no less frightening.





checkered minute markers. Water-resistant to 200 metres, it is perfect for the sea. The mechanics are precise, thanks to the automatic calibre 80 (based on ETA C07.621) with a Nivachron balance spring, which is insensitive to magnetic fields. The 80-hour power reserve allows you to leave it on your bedside table for over three days without winding it. The World Timer function, which displays the time in 24 different time zones, is well suited to the needs of participants in the Red Bull Cliff Diving World Series, which this year visits the following locations, in addition to Polignano: El Nido (Philippines), Mostar (Bosnia and Herzegovina) and Boston (USA).

Jonathan Paredes ha iniziato a praticare i tuffi da grandi altezze a 15 anni, nel 2011. Oggi è un campione internazionale e friend of the brand Mido dal 2019.

Jonathan Paredes started high diving at the age of 15 in 2011. Today, he is an international champion and has been a friend of the Mido brand since 2019.



TAILORED REFIT
TRUSTED QUALITY



Eleganza abissale

Impermeabile fino a 1.000 metri, il Pelagos Ultra di Tudor nasce per affrontare le sfide più profonde e stabilisce un nuovo traguardo, anche di stile, per la maison elvetica

Matteo Zaccagnino

Tudor entra nella Hall of Fame dei diver. La maison alza l'asticella presentando il nuovo Pelagos Ultra, il primo orologio nella storia del marchio capace di garantire un'impermeabilità fino a 1.000 metri

di profondità. Un traguardo tecnico che segna una svolta nella lunga tradizione subacquea della casa orologiera. Il Pelagos Ultra non è solo un segnatempo: è l'ennesima dimostrazione di come il mondo delle lancette possa spingersi in territori fino a ieri impensabili, portando al polso di professionisti e appassionati un concentrato di meccanica e audacia. Si tratta di una svolta importante nel percorso di Tudor che, per questo nuovo modello, ha introdotto una serie di importanti novità. Ecco, dunque, che un occhio attento coglierà le dimensioni della cassa.

Quest'ultima è stata completamente ridisegnata e presenta un diametro di 43mm, il più grande rispetto all'intera gamma Pelagos con la sola eccezione del Chrono FXD. Una scelta dettata dall'esigenza di garantire una miglior fruibilità

delle informazioni riportate sul quadrante nero opaco. E se sono i dettagli a fare la differenza, anche in questo caso specifico Tudor ha introdotto un'altra importante novità sul fronte della luminescenza tenuta in grande considerazione tra coloro che praticano l'attività subacquea. Ripensata per accrescere la visibilità, sul Pelagos Ultra presenta due diversi colori: blu e verde. Quest'ultima caratterizza sia il PIP – l'elemento che evidenzia la posizione dell'indicatore primario – sia la lancetta dei minuti così da permettere una misurazione del tempo d'immersione più veloce e accurata. Non basta. Il quadrante sovradimensionato abbinato agli indici più grandi agevola la lettura anche in condizioni di poca luce o scarsa visibilità. Il lavoro di ricerca della maison ha riguardato anche i materiali. La cassa e la lunetta adottano il titanio grado 2 mentre per il fondello chiuso la scelta è ricaduta sul titanio grado 5.

Alle già note doti di robustezza e resistenza alla corrosione questo materiale si apprezza soprattutto per la leggerezza, con tutti i vantaggi legati alla vestibilità al polso anche fuori dall'ac-

Il Pelagos Ultra ha una cassa di 43mm in titanio grado 2. Dotata di valvola per l'elio è impermeabile fino a 1.000 metri. La lunetta ha un disco in ceramica nera opaca.

The Pelagos Ultra has a 43 mm case in grade 2 titanium. Equipped with a helium valve, it is water-resistant to 1,000 metres. The bezel has a matt black ceramic disc.



qua. Come tutti i diver pensati per le grandi profondità anche il Pelagos Ultra presenta l'immane valvola per la fuoriuscita dell'elio. L'affidabilità di un diver non rimane confinata solo al tema dell'impermeabilità.

A giocare un ruolo di fondamentale importanza è l'accuratezza in termini di misurazione del tempo. E qui Tudor cala un altro asso dotando il Pelagos Ultra del proprio Calibro di Manifattura MT5612-U, certificato Master Chronometer dal METAS, con spirale del bilanciere in silicio. A completare le dotazioni un bracciale in titanio grado 2. Lasciato spesso ai margini delle riflessioni, questo elemento introduce, nel caso del Pelagos Ultra, un'altra importante innovazione oggetto di brevetto. Per la prima volta il sistema di regolazione presenta, sul fermaglio, un indice luminoso grazie al quale è possibile distinguere facilmente com'è regolato il bracciale.

Elegance from the depths

Waterproof to a depth of 1,000 metres, the Pelagos Ultra was created to tackle the deepest challenges and sets a new benchmark, including in terms of style, for the Swiss brand

Tudor enters the Hall of Fame of divers. The brand raises the bar by presenting the new Pelagos Ultra, the first watch in the brand's history capable of guaranteeing water resistance to a depth of 1,000 metres. A technical milestone that marks a turning point in the watchmaker's long diving tradition. The Pelagos Ultra is not just a timepiece: it is yet another demonstration of how the world of watchmaking can push into territories that were unthinkable until

yesterday, bringing a concentration of mechanics and audacity to the wrists of professionals and enthusiasts alike. This is an important turning point in Tudor's history, which has introduced a series of important innovations for this new model. A keen eye will notice the size of the case. It has been completely redesigned and has a diameter of 43 mm, the largest in the entire Pelagos range with the sole exception of the Chrono FXD. This choice was dictated by the need to ensure better readability of the information displayed on the matt black dial. And if it is the details that make the difference, in this specific case Tudor has introduced another important innovation in terms of luminescence, which is highly valued by those who practise diving. Redesigned to increase visibility, the Pelagos Ultra features two different colours: blue and green. The latter characterises both the PIP – the element that highlights the position of



Ad animare le funzioni del segnatempo è il calibro MT5612-U. Certificato Master Chronometer dal METAS, ha una riserva di carica di 65 ore.

The timepiece is powered by the MT5612-U calibre. Certified as a Master Chronometer by METAS, it has a power reserve of 65 hours.



Il bracciale in titanio grado 2 presenta un innovativo sistema di regolazione con indice luminoso sul fermaglio.

The grade 2 titanium bracelet features an innovative adjustment system with a luminous index on the clasp.



the primary indicator – and the minute hand, allowing for faster and more accurate measurement of dive time. But that's not all. The oversized dial combined with larger hour markers makes it easier to read even in low light or poor visibility conditions. The maison's research also focused on materials. The case and bezel are made of grade 2 titanium, while grade 5 titanium was cho-

sen for the closed case back. In addition to its well-known qualities of strength and corrosion resistance, this material is particularly appreciated for its lightness, with all the advantages this brings in terms of wearability on the wrist, even out of the water. Like all divers designed for great depths, the Pelagos Ultra also features the indispensable helium escape valve.

The reliability of a diver is not limited to water resistance alone. Accuracy in terms of time measurement also plays a fundamental role. Here, Tudor plays another trump card by equipping the Pelagos Ultra with its own MT5612-U Manufacture Calibre, certified as a Master Chronometer by METAS, with a silicon balance spring. Completing the package is a grade 2 titanium bracelet. Often overlooked, this element introduces another important patented innovation in the case of the Pelagos Ultra. For the first time, the adjustment system features a luminous index on the clasp, making it easy to see how the bracelet is adjusted.



SEE YOU
IN GENOA
18 - 23 September 2025


SALONE
NAUTICO
GENOA BOAT SHOW
salonenautico.com

RAINWASH

Move with ease,
be with elegance



Foldable and removable stainless steel shower which stands out for its reliable structure and sober, linear presence. An iconic element that gives you the luxury of relaxing, losing yourself under a soft, refreshing rain shower. The experience that moves with ease, yet exists in elegance.



FORESTI & SUARDI
www.forestiesuardi.it



Un respiro lungo 113 metri

Alessia Zecchini conquista i –113 metri in assetto costante e firma il quarantesimo primato in carriera, nell'anno in cui Seiko celebra i 60 anni del suo primo diver

Matteo Zaccagnino

Un metro. Sulla terraferma lo percorriamo senza pensarci. Basta un passo. Ma in mare, trattenendo il fiato e lasciandosi scivolare nel blu, quei 100 centimetri possono diventare un confine invalicabile. È la sottile linea tra ciò che il corpo riesce a sopportare e ciò che sembra impossibile. Alessia Zecchini questo confine lo conosce bene e, ogni volta, prova a spostarlo un po' più in là. Il 18 maggio 2025, davanti agli occhi della comunità dell'apnea mondiale, è scesa fino a –113 metri in assetto costante con le pinne, conquistando il 40° primato personale di una carriera straordinaria. Una cifra tonda che non è solo un traguardo sportivo, ma anche un simbolo: lo stesso anno in cui Seiko celebra i 60 anni dal lancio del suo primo diver, l'orologio che ha aperto le porte del mare a intere generazioni e di cui Alessia è oggi ambassador. L'abbiamo incontrata all'indomani di questa nuova impresa ed ecco cosa ci ha raccontato.

Cosa cerchi in ogni discesa?

Cerco di godermi ogni tuffo fino in fondo. Non si tratta solo di stabilire un record, ma di vivere pienamente ogni secondo della discesa. È stato così anche questa volta. Forse è proprio questo ad aver reso speciale quest'ultima esperienza.

Avevi già in mente il nuovo primato? Quando hai capito che sarebbe stato il momento giusto?

In questi casi si procede per gradi. Prima ho raggiunto i 110, poi i 112 metri. Sentivo di avere la confidenza giusta, anche

se ogni immersione è diversa. Ma sapevo che potevo farcela.

Da quanto tempo stavi lavorando a questo obiettivo?

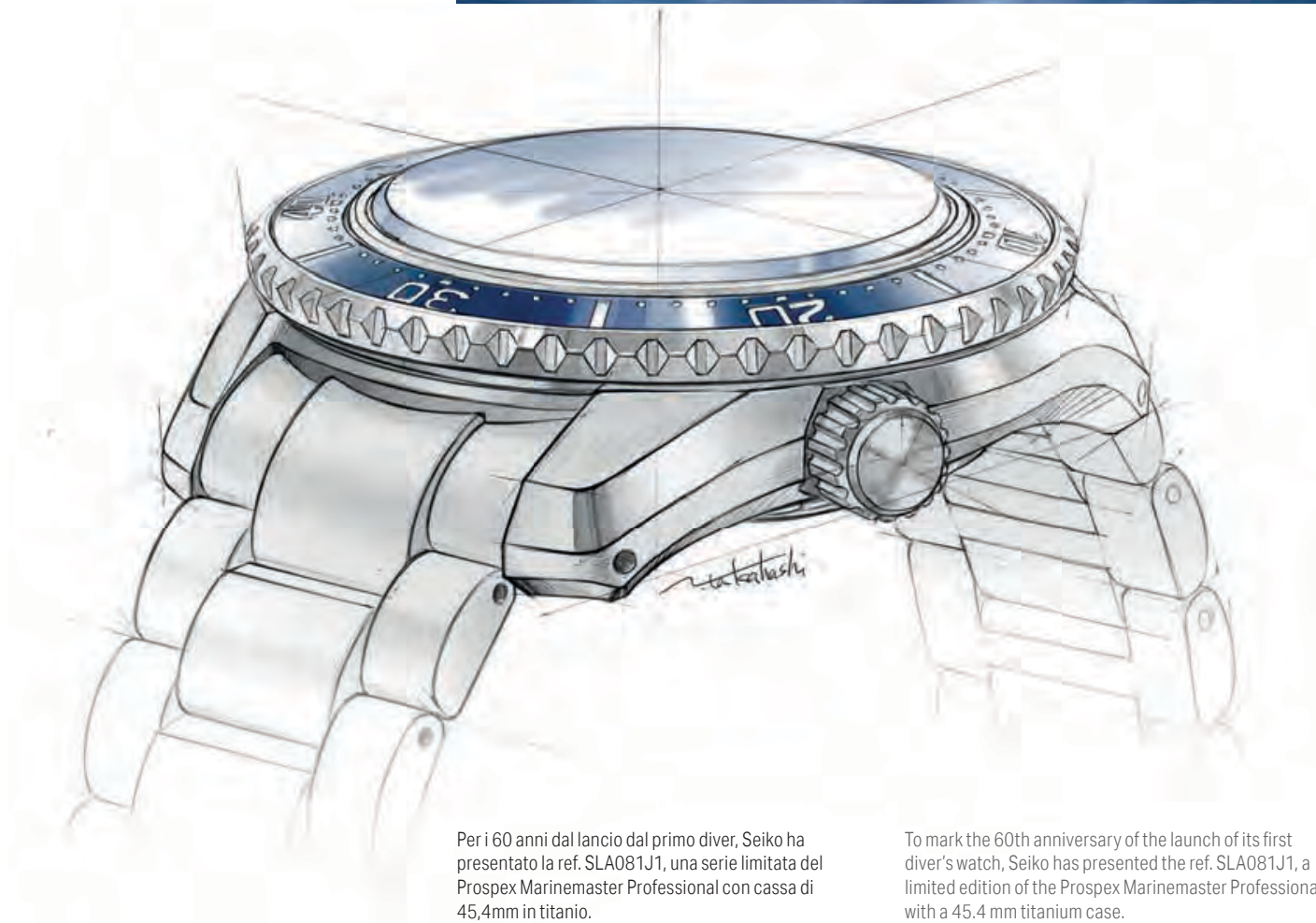
Mi piace mettermi alla prova. La maggior parte delle mie performance o sono già primati o ci si avvicinano molto. In questo periodo mi sono concentrata su due specialità: l'assetto costante senza attrezzi e quello con le pinne. Ho scelto di dedicarmi a quest'ultimo: mi stimolava di più.

Cosa rende questa prova diversa dalle precedenti?

Ogni traguardo ha una sua storia, anche se da fuori può sembrare tutto uguale. In realtà, cambiano gli equilibri tecnici e le sensazioni. Stavolta ho lavorato molto sulla tecnica. E ha funzionato.

Quaranta record in carriera. Ce n'è uno che ti porti dentro più degli altri?

Due. Il primo quando ho toccato prima i 102 e poi i 104 metri in assetto costante con monopinna. È stato raccontato anche nel mio docufilm: un sogno che ho



Per i 60 anni dal lancio del primo diver, Seiko ha presentato la ref. SLA081J1, una serie limitata del Prospex Marinemaster Professional con cassa di 45,4mm in titanio.

To mark the 60th anniversary of the launch of its first diver's watch, Seiko has presented the ref. SLA081J1, a limited edition of the Prospex Marinemaster Professional with a 45.4 mm titanium case.



L'edizione speciale è animata dal nuovo calibro 8L45 a carica automatica. Il quadrante presenta un motivo a onde. È impermeabile fino a 600 metri.

The special edition is powered by the new 8L45 self-winding calibre. The dial features a wave pattern. It is water-resistant to 600 metres.

condiviso con persone speciali. L'altro è il tuffo ai -123 metri nel 2023. Aggiungere 20 metri in sei anni non è poco.

Il tuo 40° primato arriva nel 60° anniversario del primo diver Seiko. Che ruolo ha avuto il marchio giapponese nella diffusione della subacquea?

Importantissimo. Seiko ha avvicinato un nuovo pubblico al mondo sommerso, mostrando la bellezza del mare partendo da un oggetto tecnico come l'orologio.

Ritrovi i valori di Seiko nel tuo approccio all'apnea?

Assolutamente. Precisione e affidabilità sono fondamentali sott'acqua. Seiko ha sempre posto l'accento su questi aspetti, dimostrando che i limiti sono fatti per essere superati. In questo, mi sento molto vicina alla sua filosofia.

Cosa ti ha insegnato l'apnea nella vita?

Tantissimo. Ti aiuta a conoscerti meglio, a gestire il battito, le emozioni, la mente. Ti dimostra che abbiamo il potere di controllare corpo e pensieri. E soprattutto, ti insegna a respirare. Un gesto semplice, ma spesso dimenticato.

A breath lasting 113 metres

Alessia Zecchini conquers -113 metres in constant weight and sets her fortieth career record, in the year that Seiko celebrates the 60th anniversary of its first diver.

One metre. On land, we walk it without thinking. It takes just one step. But in the sea, holding your breath and letting yourself slide into the blue, those 100 centimetres can become an insurmountable barrier. It is the fine line between what the body can endure and what seems impossible. Alessia Zecchini knows this boundary well and, every time, she tries to push it a little further. On 18 May 2025, in front of the global freediving community, she descended to -113 metres in constant weight with fins, achieving the 40th personal record of an extraordinary career. This milestone is not only a sporting achievement but also a symbol: it is the same year that Seiko celebrates the 60th anniversary of the launch of its first diver, the watch that



opened the doors to the sea for entire generations and of which Alessia is now an ambassador. We met her the day after this new feat and here is what she told us.

What are you looking for in every descent?

I try to enjoy every dive to the fullest. It's not just about setting a record, but about living every second of the descent to the fullest. That was the case this time too. Perhaps that's what made this latest experience so special.

Did you already have the new record in mind? When did you realise that the time was right?

In these cases, you proceed step by step. First, I reached 110 metres, then 112 metres. I felt I had the right confidence, even though every dive is different. But I knew I could do it.

How long have you been working towards this goal?

I like to test myself. Most of my performances are either records or very close to them. Recently, I've been focusing on two specialities: constant weight without equipment and with fins. I chose to focus on the latter because it stimulated me more.

What makes this attempt different from the previous ones?

Every achievement has its own story, even if from the outside it may all seem the same. In reality, the technical ba-



lance and sensations change. This time, I worked a lot on my technique. And it worked.

Forty records in your career. Is there one that means more to you than the others?

Two. The first was when I reached 102 metres and then 104 metres in constant weight with a monofin. It was also featured in my documentary film: a dream I shared with special people. The other is the dive to -123 metres in 2023. Adding 20 metres in six years is no small feat.

Your 40th record comes on the 60th anniversary of the first Seiko diver. What role has the Japanese brand played in the spread of diving?

A very important one. Seiko has brought a new audience to the underwater

world, showing the beauty of the sea through a technical object such as a watch.

Do you find Seiko's values in your approach to freediving?

Absolutely. Precision and reliability are essential underwater. Seiko has always emphasised these aspects, demonstrating that limits are there to be exceeded. In this respect, I feel very close to its philosophy.

What has freediving taught you in life?

So much. It helps you get to know yourself better, to manage your heartbeat, your emotions and your mind. It shows you that we have the power to control our bodies and thoughts. Above all, it teaches you to breathe. A simple gesture, but one that is often forgotten.

Sopra, Alessia Zecchini impegnata nella discesa del nuovo record. Sotto, il Seiko Prospex 1965 Heritage Diver's Watch nell'edizione celebrativa. La cassa di 40 mm è in acciaio.

Above, Alessia Zecchini attempting to set a new record. Below, the Seiko Prospex 1965 Heritage Diver's Watch in its commemorative edition. The 40 mm case is made of steel.

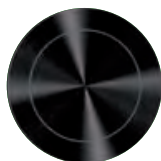
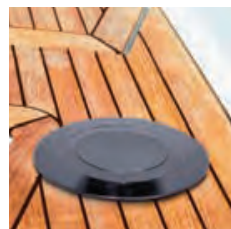
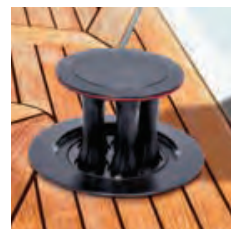


Per un ormeggio in totale sicurezza.

CLR™ MOORING WINCH

Compatto. Leggero. Retrattile.

Una coperta sgombra e sicura, un potente verricello per un ormeggio in totale sicurezza: CLR™ è il nuovo winch a scomparsa di Harken. La tecnologia intelligente c'è, ma non si vede. Per yacht a vela e a motore. Da 10 a 110 metri.



Alluminio



Personalizzabile



Acciaio Inox

Il mare, la velocità e la misura del tempo

Dal mito dello Scafograf al ritorno del Contodat al Salone Nautico di Genova, la Maison mostra la sua vocazione sportiva tra mare e motori

Matteo Zaccagnino

“Essere presenti al Salone Nautico di Genova per la nostra Maison significa molto di più che partecipare a un evento di rappresentanza: è l'opportunità per raccontare le nostre radici, fatte di passione e indipendenza sin

dagli esordi, e per condividere una visione del tempo come compagno delle sfide più ambiziose” spiega Mario Peserico, General Manager di Eberhard & Co. “Ogni nostro segnatempo custodisce storie di impegno, innovazione e coraggio, e ogni anno il Salone ci regala un palcoscenico stimolante, con un pubblico eterogeneo e competente, con cui celebrare questi valori”, aggiunge Peserico.

Così la manifestazione nautica genovese, in programma dal 18 al 23 settembre, diventa l'occasione perfetta per ripercorrere da vicino la storia della maison di La Chaux-de-Fonds, segnata da collezioni divenute veri oggetti di culto per intenditori e collezionisti. In questo cammino, ormai prossimo al traguardo dei 140 anni che saranno festeggiati nel 2027, un ruolo chiave lo ha avuto – e continua ad averlo – il mare, grazie alla gamma Scafograf. Lanciata nel 1959, questa famiglia di diver professionali è tornata alla ribalta nel 2016, dando vita a una serie di nuove referenze diven-



Cassa da 39mm, bracciale integrato e movimento automatico: il nuovo Contodat Chronographe di Eberhard & Co. reinterpreta lo stile di un modello anni '70.

39 mm case, integrated bracelet and automatic movement: the new Contodat Chronographe by Eberhard & Co. reinterprets the style of a 1970s model.

tate rapidamente dei best seller. Ma la cornice offerta dal Salone sarà anche il momento per approfondire la storia di Eberhard & Co. e scoprirne la versatilità, che dalle profondità marine arriva fino all'asfalto e allo sterrato. Momento imperdibile, la presenza del campione Miki Biasion. Leggenda del rally italiano e da tempo ambassador della Maison, Biasion sarà protagonista di un talk in programma il 21 settembre, sempre al Salone, presso l'Eberhard & Co. Theatre. L'incontro nasce con l'intento di evidenziare il forte legame tra la Casa e il mondo delle competizioni automobilistiche, in particolare quelle dedicate alle auto storiche e sportive. Perché, proprio come il mare è stato un laboratorio naturale per sviluppare soluzioni tecniche affidabili per gli orologi subacquei, anche il motorsport ha rappresentato per la cronometria un terreno fertile per dare vita a strumenti sempre più precisi e performanti. Un

capitolo, quello della misura del tempo, in cui Eberhard & Co. ha lasciato con il Contodat un segno profondo. Oggi questo modello è tornato protagonista in due nuove versioni, solotempo e cronografo. Il design della cassa e del quadrante riprende un modello anni '70, nato quando Palmiro Monti, allora presidente, decise di rispondere alla crisi del quarzo con una proposta audace e originale. Un'intuizione vincente, capace di rimanere attuale dopo oltre mezzo secolo. Nel dettaglio, il Contodat Chronographe propone una cassa da 39 mm, impermeabile fino a 100 metri, abbinata a un bracciale integrato a tre maglie con finitura alternata lucida e satinata. Il quadrante, disponibile in quattro varianti cromatiche, conserva l'impostazione tipica di un cronografo sportivo: due contatori a contrasto – secondi continui a ore 9 e minuti crono a ore 3 – e una finestra trapezoidale per la data a ore 6.



Mario Peserico. Ricopre la carica di General Manager di Eberhard & Co.

Mario Peserico. He holds the position of General Manager at Eberhard & Co.

IL MOTORE DELLA PASSIONE | THE DRIVING FORCE BEHIND PASSION



Sopra, un'auto d'epoca alla Vernasca Silver Flag. A destra, in alto il nuovo Lancia HF e, sotto, il Contograf Dallara.

Above, a vintage car at the Vernasca Silver Flag. On the right, above, the new Lancia HF and, below, the Contograf Dallara.

Da una parte la Coppa della Perugina e la Vernasca Silver Flag. Dall'altra Lancia HF e Contograf Dallara. Il tutto all'insegna di Eberhard & Co. Quest'anno la maison svizzera ha fatto notizia vestendo i panni di official timekeeper e sponsor di due eventi di rilievo che hanno celebrato l'epoca d'oro delle corse automobilistiche. La Coppa della Perugina nasce come rievocazione della prima gara di velocità disputata in Umbria agli inizi del secolo scorso, frutto di un'intuizione di Giovanni Buitoni; mentre la Vernasca Silver Flag, giunta alla 29ª edizione, è un concorso dinamico dedicato al restauro e alla conservazione di vetture storiche da competizione. Ma a far battere ancora più forte il cuore degli appassionati e dei collezionisti sono state due edizioni limitate appena svelate da Eberhard & Co. Il Contograf Dallara rende omaggio alla celebre casa automobilistica emiliana, sinonimo di supercar e innovazione, mentre Lancia HF, come suggerisce il nome, celebra il ritorno del leggendario marchio HF sulla scena automotive, festeggiato con il debutto delle nuove Lancia Ypsilon HF da 280 CV e Ypsilon HF Line.





Il Contodat Automatic nella versione con quadrante verde. A ore 9 il contatore dei piccoli secondi continui. Ad animare il segnatempo un movimento a carica automatica.

The Contodat Automatic in the version with a green dial. At 9 o'clock is the continuous small seconds counter. The timepiece is powered by a self-winding movement.

The sea, the speed and the measurement of time

From the myth of the Scafograf to the return of the Contodat at the Genoa Boat Show, the Maison showcases its sporting vocation between the sea and motors.

'Being present at the Genoa Boat Show means much more to our Maison than simply participating in a representative event: it is an opportunity to recount our roots, built on passion and independence since our inception, and to share a vision of time as a companion for the most ambitious challenges,' explains Mario Peserico, General Manager of Eberhard & Co. 'Each of our timepieces embodies stories of commitment, innovation and courage, and every year the Boat Show provides us with an inspiring stage, with a diverse and knowledgeable audience, with whom we can celebrate these values,' adds Peserico. Thus, the Genoa boat show, scheduled

On the one hand, the Coppa della Perugina and the Vernasca Silver Flag. On the other, Lancia HF and Contograf Dallara. All under the banner of Eberhard & Co. This year, the Swiss maison made headlines as the official timekeeper and sponsor of two major events celebrating the golden age of motor racing. The Coppa della Perugina was created as a re-enactment of the first speed race held in Umbria at the beginning of the last century, the brainchild of Giovanni Buitoni, while the Vernasca Silver Flag, now in its 29th edition, is a dynamic competition dedicated to the restoration and preservation of historic racing cars. But what really got the hearts of enthusiasts and collectors racing were two limited editions just unveiled by Eberhard & Co. The Contograf Dallara pays tribute to the famous Emilian car manufacturer, synonymous with supercars and innovation, while Lancia HF, as the name suggests, celebrates the return of the legendary HF brand to the automotive scene, celebrated with the debut of the new 280 hp Lancia Ypsilon HF and Ypsilon HF Line.

Un momento della Coppa della Perugina. La rievocazione storica della prima gara di velocità disputata in Umbria negli Anni 20 del secolo scorso è riservata a vetture costruite fino al 1965.

A moment from the Coppa della Perugina. The historical re-enactment of the first speed race held in Umbria in the 1920s is reserved for cars built up to 1965.



from 18 to 23 September, becomes the perfect opportunity to closely retrace the history of the La Chaux-de-Fonds based company, marked by collections that have become true cult objects for connoisseurs and collectors. On this journey, now approaching the milestone of 140 years, which will be celebrated in 2027, the sea has played – and continues to play – a key role, thanks to the Scafograf range. Launched in 1959, this family of professional divers returned to the limelight in 2016, giving rise to a series of new references that quickly became best sellers. But the setting offered by the Salone will also be an opportunity to delve deeper into the history of Eberhard & Co. and discover its versatility, which extends from the depths of the sea to the asphalt and dirt roads. Don't miss the appearance of champion Miki Biasion. A legend of Italian rallying and long-time ambassador for the Maison, Biasion will be the protagonist of a talk scheduled for 21 September, also at

the Salone, at the Eberhard & Co. Theatre. The meeting is intended to highlight the strong link between the company and the world of motor racing, particularly historic and sports cars. Just as the sea has been a natural laboratory for developing reliable technical solutions for diving watches, motorsport has also been a fertile ground for timekeeping, giving rise to increasingly precise and high-performance instruments. Eberhard & Co. has left a profound mark on the field of timekeeping with the Contodat. Today, this model is back in the spotlight in two new versions, a solo-time and a chronograph. The design of the case and dial is based on a 1970s mo-

del, created when Palmiro Monti, then president, decided to respond to the quartz crisis with a bold and original proposal. It was a winning idea, one that remains relevant after more than half a century. Specifically, the Contodat Chronographe features a 39 mm case, water-resistant to 100 metres, paired with an integrated three-link bracelet with an alternating polished and satin finish. The dial, available in four colour variations, retains the typical layout of a sports chronograph: two contrasting counters – continuous seconds at 9 o'clock and chrono minutes at 3 o'clock – and a trapezoidal date window at 6 o'clock.



Lo stand di Eberhard & Co. al Salone nautico di Genova. Anche quest'anno la maison sarà official timekeeper della rassegna ligure. Un'occasione per mettere in mostra la storia del marchio attraverso i suoi modelli più iconici.

The Eberhard & Co. stand at the Genoa Boat Show. Once again this year, the maison will be the official timekeeper of the Ligurian exhibition. An opportunity to showcase the history of the brand through its most iconic models.





14:00
CAPRI

20:00
AEOLIAN ISLANDS

8:00
PONZA

**24 HOURS CAN
BE AS RICH AS
A LIFETIME**



THE V12 600HP VERADO® OPENS UP NEW
EXPERIENCES AND MANY WONDERFUL
HORIZONS IN JUST 24 HOURS, IF YOU LIKE.
POWERFULLY CRAFTED. GRACEFULLY REFINED.



MERCURY
GO BOLDLY.®

MercuryMarine.com/V12

Il valore autentico di ogni secondo

Con i nuovi cronografi Riviera, la maison
elvetica firma segnatempo che uniscono
savoir faire, heritage e spirito contemporaneo

Matteo Zaccagnino

Cronografo automatico, il Riviera 10827 presenta una cassa dodecagonale in acciaio di 41mm. Sul quadrante bianco con motivo a onde spiccano, a contrasto, i tre contatori cronografici neri.

The Riviera 10827 automatic chronograph features a 41 mm dodecagonal steel case. The white dial with a wave pattern is contrasted by three black chronograph counters.



Il tempo. Una questione complessa alla quale l'uomo ha sempre cercato di dare un senso. Nel mondo antico aveva due volti. I Greci lo rappresentavano con due figure distinte: Chronos, il tempo che scorre inesorabile e misurabile in ore, minuti e secondi, e Kairós, l'istante perfetto, l'occasione che segna la vita, unico e irripetibile. Uno incarna la precisione, l'altro la qualità del momento. Ed è proprio in questo dialogo tra Chronos e Kairós che si riflette lo spirito di Baume & Mercier. La maison svizzera non realizza soltanto strumenti di misurazione impeccabili, ma crea oggetti capaci di custodire emozioni. "Mi sento profondamente onorato e considero un grande privilegio essere alla guida di un marchio come Baume & Mercier" racconta Michael Guenoun, Ceo della maison. "Ancor prima di entrare in azienda ne ho sempre ammirato la storia e la capacità che ha avuto nel perpetuarne la straordinaria tradizione. Non sono molti i marchi che possono vantare un'eredità simile". Un patrimonio di competenze e savoir-faire che si percepisce visitando il museo interno della

maison, dove oltre mille segnatempo raccontano quasi due secoli di cammino nel mondo delle lancette. "È come trovarsi davanti a uno scrigno delle meraviglie", spiega Guenoun. "Ogni orologio racchiude una storia, non solo per il design e la creatività, ma anche per l'ingegno tecnico che lo anima. Per me è stata un'esperienza illuminante e rappresenta una fonte inesauribile d'ispirazione per guardare al futuro". Il fil rouge che attraversa questo lungo arco temporale ha un nome: autenticità. "Baume & Mercier ha una reputazione solida, costruita su questo valore. È qualcosa che si ritrova in ogni nostra collezione e che guida il nostro rapporto con la clientela. Fa parte del nostro DNA". Un DNA nel quale le emozioni giocano un ruolo centrale. "Ecco perché con il nostro approccio creativo cerchiamo di alimentare la componente emotiva. Viaggiando in tutto il mondo, ho incontrato tanti clienti e ciò che mi ha colpito di più è stato ascoltare i loro racconti su come un segnatempo Baume & Mercier abbia segnato i momenti più importanti della loro vita, come una laurea o un anniversario" prosegue Guenoun. I ricordi

Il Riviera 10827 è animato dal calibro Valjoux 7753. Visibile attraverso il fondello in vetro zaffiro, è un movimento a carica automatica che regola le funzioni cronografiche insieme a quelle di ore, minuti, secondi e data.

The Riviera 10827 is powered by the Valjoux 7753 calibre. Visible through the sapphire crystal case back, it is a self-winding movement that regulates the chronograph functions along with the hours, minutes, seconds and date.



si legano anche ai luoghi del cuore. Posti speciali dove la qualità del tempo trascorso trova riscontro nella bellezza della natura o nello stile di vita che incarnano. E qui entra in gioco la Costa Azzurra le cui atmosfere hanno ispirato Baume & Mercier per dare vita alla collezione Riviera che oggi si arricchisce di quattro nuovi modelli. Tra questi spicca la versione cronografo con quadrante bianco e contatori neri a contrasto. La cassa in acciaio inossidabile alterna superfici satinate e lucide. Ha un diametro di 41 mm di diametro e 13,94 mm di spessore, il vetro zaffiro antiriflesso su entrambi i lati e la lunetta soleil fissata con quattro viti. Sul fondello dodecagonale in acciaio, anch'esso protetto da zaffiro e predisposto per l'incisione, ritorna la cura per il dettaglio. La corona ottagonale, libera, è messa in risalto dal logo Phi in rilievo e da una linea nera che ne sottolinea il profilo. Il datario, discreto, compare a ore 4:30.



The true value of every second

Baume & Mercier transforms timepieces into lifelong companions, and proposes Riviera's collection chronographs

Time. A complex issue that humans have always sought to understand. In ancient times, it had two faces. The Greeks represented it with two distinct figures: Chronos, the inexorable passage of time measured in hours, minutes and seconds, and Kairos, the perfect moment, the unique and unrepeatable occasion that marks our lives. One embodies precision, the other the quality of the moment. It is precisely in this dialogue between Chronos and Kairos that the spirit of Baume & Mercier is reflected. The Swiss maison not only manufactures impeccable measuring instruments, but also creates objects capable of preserving emotions. 'I feel honoured and consider it a great privilege to be at the helm of a brand like Baume & Mercier,' says Michael Guenoun, CEO of the maison. 'Even before joining the company, I always admired its

history and its ability to perpetuate its tradition. Not many brands can boast such a heritage.' A wealth of expertise and savoir-faire that can be perceived when visiting the maison's internal museum, where over a thousand timepieces recount two centuries of history in the world of watchmaking. 'It's like standing in front of a treasure chest of wonders,' explains Guenoun. "Each watch tells a story, in terms of design and creativity, and also of the technical ingenuity that animates it. For me, it was an enlightening experience and represents a source of inspiration for looking to the future.' The common thread running through this long period of time has a name: authenticity. 'Baume & Mercier has a solid reputation built on this value. It is something that is found in all our collections and guides our relationship with our customers. It is part of our DNA." A DNA in which emotions play a central role. 'That's why we try to nurture the emotional component with our creative approach. Travelling

around the world, I have met many customers, and what struck me most was hearing their stories about how a Baume & Mercier timepiece marked the most important moments in their lives' continues Guenoun. Memories are also linked to places close to the heart. Special places where the quality of time spent is reflected in the beauty of nature or the lifestyle they embody. This is where the French Riviera comes



into play, whose atmosphere inspired Baume & Mercier to create the Riviera collection, which today is enriched with four new models. Among these, the chronograph version with a white dial and contrasting black counters stands out. The stainless steel case alternates between satin-finished and polished surfaces. It has a diameter of 41 mm and a thickness of 13.94 mm, with anti-reflective sapphire crystal on both sides and a soleil bezel secured with four screws. The attention to detail returns on the dodecagonal steel case back, which is also protected by sapphire and designed for engraving. The octagonal crown, which is free, is highlighted by the embossed Phi logo and a black line that emphasises its profile.

Michael Guenoun. Da giugno 2024 ricopre la carica di Ceo di Baume & Mercier maison che vanta quasi due secoli di storia.

Michael Guenoun. Since June 2024, he has held the position of CEO of Baume & Mercier, a company with almost two centuries of history.

I COLORI DELL'ESTATE THE COLOURS OF SUMMER



I nuovi Riviera hanno cassa di 33mm in acciaio e presentano tre nuance di colore inedite per il quadrante: argento caldo, rosa e azzurro.

The new Riviera watches feature a 33 mm steel case and three new dial colours: warm silver, pink and light blue.

Tre nuove referenze femminili accendono, con altrettante tonalità, la stagione estiva 2025 di Baume & Mercier. I quadranti, impreziositi da un motivo a onde, sfoggiano una palette inedita declinata nei colori dell'argento caldo, che richiama la brillantezza del sole; dell'azzurro, ispirato al mare; e del rosa, sinonimo di ore gioiose, leggere e spensierate. I tre segnatempo presentano una cassa dodecagonale di 33 mm in acciaio lucido e satinato, mentre lo spessore contenuto in soli 9,22 mm garantisce una vestibilità perfetta al polso. Tra le dotazioni spicca il bracciale integrato a tre file, anch'esso in acciaio, dotato di un pratico sistema intercambiabile che consente di sostituirlo con facilità. A gestire le funzioni di ore, minuti e data è un collaudato movimento al quarzo, con un'autonomia garantita fino a 10 anni. A completare la vocazione estiva, l'impermeabilità fino a 50 metri.

Three new women's models light up the 2025 summer season at Baume & Mercier with three new colours. The dials, embellished with a wave pattern, feature a new palette in warm silver, reminiscent of the sun's brilliance; blue, inspired by the sea; and pink, synonymous with joyful, light-hearted and carefree moments. The three timepieces feature a 33 mm dodecagonal case in polished and satin-finished steel, while the slim 9.22 mm thickness ensures a perfect fit on the wrist. One of the standout features is the integrated three-row bracelet, also in steel, with a practical interchangeable system that allows it to be easily replaced. The hours, minutes and date functions are managed by a tried and tested quartz movement, with a guaranteed autonomy of up to 10 years. Completing the summer look is water resistance up to 50 metres.



Catch the *Wind*

bamar
SAILING EQUIPMENT

Una storia tutta da scrivere

Panerai firma la terza avventura con Luna Rossa:
due nuovi Luminor celebrano la rotta verso la
38^a America's Cup

Matteo Zaccagnino



Non c'è due senza tre. Dopo Auckland e Barcellona, tocca ora a Napoli. Nel 2027 saranno le acque del Golfo a ospitare la 38ª edizione dell'America's Cup. Ma non è tutto: quelle stesse acque accoglieranno anche la rinnovata presenza di Panerai al fianco di Luna Rossa. Con una differenza sostanziale, però: il fattore campo. Sì, perché questa volta il valore aggiunto potrebbe essere proprio il mare di casa, quello su cui Luna Rossa potrà contare per scrivere un nuovo capitolo della sua sfida leggendaria. Uno spirito tutto italiano suggellato dalle lancette della maison fiorentina. "Proseguire la partnership e affiancare il team Luna Rossa per la terza edizione consecutiva dell'America's Cup è stata una scelta naturale, dettata dai valori che i nostri orologi rappresentano: innovazione tecnologica, performance e spirito italiano. Il mare è la nostra

origine, e siamo orgogliosi di navigarlo con questi eroi moderni, offrendo loro strumenti di precisione per la sfida più importante", afferma Emmanuel Perrin, CEO di Panerai. Certo, manca ancora tempo all'inizio delle regate di selezione, ma per celebrare la partnership con il team italiano Panerai ha già svelato due nuove referenze della collezione Luminor dedicate a Luna Rossa. Il tratto comune? Il diametro della cassa, 44 mm. A distinguerle, invece, è il materiale: per il Luminor Chrono Flyback Luna Rossa PAM01654 la scelta è caduta sul titanio, mentre per il Luminor Luna Rossa PAM01653 è stato utilizzato l'acciaio inossidabile AISI 316LVM – 1.4441, una lega speciale rinomata per durezza e resistenza alla corrosione. Composta da ferro con cromo (17-19%), nickel (13-15%) e molibdeno (2,5-3,2%), regala alla cassa una brillantezza particolare, ideale per incorniciare il quadrante grigio minimalista, con i piccoli secondi a ore 9 e il logo Luna Rossa a ore 6. La



stessa tonalità caratterizza il quadrante della versione Chrono Flyback, proposta in edizione limitata a 150 esemplari. Qui la funzione cronografo flyback è il tratto distintivo, gestito dal collaudato calibro di manifattura P.9100. La vocazione velica di questo modello è sottolineata dalla scala tachimetrica con evidenziati i tempi cruciali per la partenza di una regata. La lettura è resa immediata grazie al tocco di rosso che spicca sulle lancette cronografiche centrali di minuti e secondi e su quella delle ore, posizionata nel contatore a ore 3. Un richiamo diretto al colore ufficiale di Luna Rossa, che suggella così un legame profondo. "Con Panerai ci siamo imbarcati in un viaggio comune, all'insegna delle prestazioni e della costante ricerca dell'eccellenza in tutto ciò che facciamo. Siamo felici di estendere la partnership, rafforzando ulteriormente il nostro legame in vista della 38ª America's Cup, la terza che affronteremo insieme", conclude Max Sirena, Capitano e Direttore del Team.



Nella foto in apertura e, in queste pagine, il Luminor Marina PAM01653. La cassa di 44mm adotta una speciale lega di acciaio. Impermeabile fino a 100 metri, ospita il calibro P.6000 a carica manuale. Sopra, l'Ac40 di Luna Rossa rende omaggio all'Amerigo Vespucci di ritorno dal giro del mondo.

In the opening photo and throughout these pages, the Luminor Marina PAM01653. The 44 mm case is made from a special steel alloy. Water-resistant to 100 metres, it houses the hand-wound P.6000 calibre. Above, Luna Rossa's AC40 pays tribute to the Amerigo Vespucci on its return from its round-the-world voyage.

A story still to be written

Panerai embarks on its third adventure with Luna Rossa: two new Luminor watches celebrate the journey towards the 38th America's Cup

Good things come in threes. After Auckland and Barcelona, it is now Naples' turn. In 2027, the waters of the Gulf will host the 38th edition of the America's Cup. But that's not all: those same waters will also welcome Panerai's renewed presence alongside Luna Rossa. With one substantial difference, however: the home field advantage. Yes, because this time the added value could be the home waters, those on which Luna Rossa can count to write a new chapter in its legendary challenge. An all-Italian spirit sealed by the hands of the Florentine maison. 'Continuing the partnership and supporting the Luna Rossa team for the third consecutive edition of the America's Cup was a natural choice, dictated by the values that our watches represent: technological innovation, performance and



Italian spirit. The sea is our origin, and we are proud to sail it with these modern heroes, offering them precision instruments for the most important challenge,' says Emmanuel Perrin, CEO of Panerai. Of course, there is still some time to go before the selection races begin, but to celebrate its partnership with the Italian team, Panerai has already unveiled two new references from the Luminor collection dedicated to Luna Rossa. What do they have in common? The diameter of the case, 44 mm. What distinguishes them, however, is the material: for the Luminor Chrono Flyback Luna Rossa PAM01654, titanium was chosen, while for the Luminor Luna Rossa PAM01653, AISI 316LVM – 1.4441 stainless steel was used, a special alloy renowned for its hardness and corrosion resistance. Composed of iron with chromium (17-19%), nickel (13-15%) and molybdenum (2.5-3.2%), it gives the case a particular shine, ideal for framing the minimalist grey dial, with the small seconds at 9 o'clock and the Luna Rossa logo at 6 o'clock. The same

shade characterises the dial of the Chrono Flyback version, available in a limited edition of 150 pieces. Here, the flyback chronograph function is the distinctive feature, managed by the tried and tested P.9100 manufacture calibre. The sailing vocation of this model is underlined by the tachymeter scale highlighting the crucial times for the start of a regatta. Reading is made easy thanks to the touch of red that stands out on the central chronograph minute and second hands and on the hour hand, positioned in the counter at 3 o'clock. A direct reference to the official colour of Luna Rossa, thus sealing a deep bond. 'With Panerai, we have embarked on a shared journey, characterised by performance and the constant pursuit of excellence in everything we do. We are delighted to extend our partnership, further strengthening our bond ahead of the 38th America's Cup, the third we will compete in together,' concludes Max Sirena, Captain and Team Director.

Il Luminor Chrono Flyback Luna Rossa PAM01654. Per questa serie limitata Panerai ha puntato sul titanio, materiale con il quale è realizzata la cassa di 44mm. Le funzioni, compresa quella crono flyback, sono regolate dal calibro P.9100.

The Luminor Chrono Flyback Luna Rossa PAM01654. For this limited series, Panerai has opted for titanium, the material used to make the 44 mm case. The functions, including the flyback chronograph, are regulated by the P.9100 calibre.





..... S E A
DESIGN
EXPERIENCE

GANGWAYS ∩ CRANES ∩ HELM SEATS
LADDERS ∩ TABLE BASES ∩ TENDER LIFTS
ELECTRIC PRODUCTS ∩ BESPOKE SOLUTIONS
W W W . B E S E N Z O N I . I T



Dove le lancette inseguono l'avventura

Dal tributo a Clive Cussler alle nuove collezioni, Jan Edöcs Ceo della maison elvetica svela la rotta di Doxa tra storia, innovazione e passione per il mare

Matteo Zaccagnino

C'è un filo invisibile che da sempre unisce le profondità marine al mondo di Doxa, un marchio che ha saputo trasformare l'orologio subacqueo in una vera icona. Oggi quel filo continua a intrecciarsi con nuove sfide, innovazioni e racconti che profumano di avventura. Al timone c'è Jan Edöcs, CEO di Doxa, che guida la maison con una visione chiara: custodire l'eredità di un mito e allo stesso tempo spingerlo verso nuovi orizzonti. Lo abbiamo incontrato per farci raccontare il lancio del nuovo SUB 750T dedicato a Clive Cussler, le ultime novità di collezione e la rotta che Doxa sta seguendo nel grande mare dell'orologeria contemporanea. Il 2025 segna il lancio del SUB 750T, terzo modello DOXA dedicato a Clive Cussler.

Come nasce l'idea di celebrare il famoso scrittore americano con edizioni speciali?

Nasce dal legame autentico tra Cussler e Doxa. Nei suoi romanzi d'avventura il celebre autore faceva spesso indossare al protagonista Dirk Pitt un DOXA subacqueo, contribuendo a rendere il marchio un mito tra appassionati e sub. Per onorare questo rapporto, abbiamo dato vita a edizioni limitate ispirate al suo spirito esplorativo e all'estetica vintage che attraversa i suoi racconti. Il SUB 750T, presentato il 15 luglio, giorno del suo compleanno, è il terzo tributo a questo legame.

Come sono state accolte le due edizioni precedenti? E cosa rende unica questa collezione?

Con grande entusiasmo, sia dai collezionisti sia dai fan

di Cussler. Produzioni limitate, ricche di dettagli, che uniscono orologeria e narrazione: casse in acciaio invecchiato, luminescenze dal gusto rétro, riferimenti a bussole e strumenti di bordo, insieme a tocchi discreti che richiamano la vita e le opere dello scrittore.

Dai libri all'orologeria: quali tappe considerate più significative nella storia di DOXA?

Il 1967 segna una svolta con il SUB 300 e il suo quadrante arancione, che rivoluzionò la leggibilità sott'acqua. Poi arrivò la celebre lunetta di "non decompressione", sviluppata con sub professionisti, diventata simbolo del marchio. Innovazioni che ancora oggi ispirano le nostre riedizioni e mantengono vivo lo spirito audace di Doxa. Qualisonolealtrenovitàpresentatequest'anno? Il debutto del SUB 250T GMT, che segna il ritorno della funzione GMT, ideale per chi viaggia. Il SUB 200 accoglie una nuova lunetta in acciaio lucido, mentre, in particolare il quadrante verde "Sea Emerald" illumina di una nuova tonalità la collezione, aggiungendo freschezza e carattere.

Avete introdotto innovazioni tecniche o nuovi materiali?

Sì. Il SUB 250T GMT propone una lancetta



Il SUB 750T Clive Cussler, ha una cassa in acciaio di 45mm dal design più sottile. Sul quadrante arancione spicca, a ore 7:30 il logo della NUMA l'agenzia per cui lavora Dirk Pitt il protagonista dei romanzi.

The SUB 750T Clive Cussler has a slimmer 45mm steel case. The orange dial features the NUMA logo at 7:30, the agency for which Dirk Pitt, the protagonist of the novels, works.



GMT regolabile indipendentemente e un anello 24 ore per tenere traccia di più fusi orari. Abbiamo introdotto inserti in ceramica per maggiore resistenza e lunette in acciaio lucido che donano un look raffinato e contemporaneo. Chi è oggi il cliente ideale di DOXA? Sia il subacqueo esperto, che apprezza le prestazioni robuste e la leggibilità, sia il collezionista che ricerca tradizione e design iconico. È un pubblico che riconosce il valore tecnico e storico di ogni nostro modello.

Il segmento diver è competitivo: cosa rende DOXA unico?

Autenticità, tradizione e innovazione. Siamo stati tra i pionieri degli orologi subacquei con elementi distintivi come il quadrante arancione e la cassa a cuscino. Questo DNA puro continua a distinguerci e a ispirare chi ci sceglie.

Qual è la strategia di DOXA per i prossimi anni?

Restare fedeli all'acqua. DOXA continuerà a concentrarsi sugli orologi subacquei senza disperdersi in altre categorie. I nostri clienti sanno che troveranno sempre coerenza, innovazione e rispetto per la tradizione che ci definisce.



It's time for adventure

From the tribute to Clive Cussler to the new collections, Jan Edöcs, CEO of the Swiss watchmaker, reveals Doxa's path through history, innovation and passion for the sea.

There is an invisible thread that has always linked the depths of the sea to the world of Doxa, a brand that has transformed the diving watch into a true icon. Today, that thread continues to intertwine with new challenges, innovations and stories that smell of adventure. At the helm is Jan Edöcs, CEO of Doxa, who leads the company with a clear vision: to preserve the legacy of a legend while pushing it towards new horizons. We met with him to hear about the launch of the new SUB 750T dedicated to Clive Cussler, the latest additions to the collection and the course Doxa is following in the vast sea of contemporary watchmaking.

2025 marks the launch of the SUB 750T, the third

DOXA model dedicated to Clive Cussler.

How did the idea of celebrating the famous American writer with special editions come about?

It stems from the genuine bond between Cussler and Doxa. In his adventure novels, the famous author often had the protagonist Dirk Pitt wear a DOXA diving watch, helping to make the brand a legend among enthusiasts and divers. To honour this relationship, we have created limited editions inspired by his exploratory spirit and the vintage aesthetic that runs through his stories. The SUB 750T, unveiled on 15 July, his birthday, is the third tribute to this bond.

How were the two previous editions received? And what makes this collection unique?

With great enthusiasm, both by collectors and Cussler fans. Limited editions, rich in detail, combining watchmaking and storytelling: aged steel cases, retro-style luminescence, references to compasses and on-board instruments, along with discreet touches that recall the writer's life and works.

Il SUB 200 declinato nella versione Sea Emerald con cinturino NATO. La cassa di 42mm in acciaio è sormontata da una lunetta con inserto in acciaio lucido.

The SUB 200 in the Sea Emerald version with NATO strap. The 42 mm steel case is surmounted by a bezel with a polished steel insert.



From books to watchmaking: what milestones do you consider most significant in the history of DOXA?

1967 marked a turning point with the SUB 300 and its orange dial, which revolutionised underwater readability. Then came the famous "no decompression" bezel, developed with professional divers, which became the symbol of the brand. These innovations still inspire our reissues today and keep the daring spirit of Doxa alive.

What other new models are being presented this year?

The debut of the SUB 250T GMT, which marks the return of the GMT function, ideal for travellers. The SUB 200 features a new polished steel bezel, while the green "Sea Emerald" dial in particular illuminates the collection with a new shade, adding freshness and character.

Have you introduced any technical

innovations or new materials?

Yes. The SUB 250T GMT features an independently adjustable GMT hand and a 24-hour ring to keep track of multiple time zones. We have introduced ceramic inserts for greater durability and polished steel bezels for a refined, contemporary look.

Who is DOXA's ideal customer today?

Both the experienced diver, who appreciates robust performance and readability, and the collector who seeks tradition and iconic design. It is an audience that recognises the technical and historical value of each of our models.

The diver segment is competitive: what makes DOXA unique?

Authenticity, tradition and innovation. We were among the pioneers of diving watches with distinctive features such as the orange dial and cushion case. This pure DNA continues to set us apart

and inspire those who choose us.

What is DOXA's strategy for the coming years?

To remain faithful to water. DOXA will continue to focus on diving watches without branching out into other categories. Our customers know that they will always find consistency, innovation and respect for the tradition that defines us.

Il SUB 250T GMT nella versione quadrante Aquamarine. La cassa in acciaio è di 40mm. Tra le novità, la lancetta GMT regolabile indipendentemente.

The SUB 250T GMT in the Aquamarine dial version. The steel case is 40 mm. Among the new features is the independently adjustable GMT hand.



If you think the finish looks good,
wait till you feel it.

MegaGloss is designed to give an incredible mirror-like finish that's guaranteed to last.
This fabulous wet-look topcoat is durable and offers real flexibility.
It's a must-have finishing touch that will turn heads in any marina.

It's not really finished until it's MegaGlossed. Find out more at jotun.com



MegaGloss

For the world's best yachts™

Il diver che ha tracciato una nuova rotta



Il Promaster Aqualand 40th limited edition. Fedele al modello del 1985, presenta alcuni dettagli cromatici unici come il color oro rosa per la ghiera, la corona, i pulsanti e il sensore di profondità.

The Promaster Aqualand 40th limited edition. Faithful to the 1985 model, it features unique colour details such as rose gold for the bezel, crown, pushers and depth sensor.

Lanciato nel 1985, l'Aqualand di Citizen festeggia 40 anni con un'edizione che riprende il design originale e rinnova il legame con il mare

Matteo Zaccagnino



Nello sconfinato mare dell'orologeria, i diver che hanno davvero scritto la storia si contano sulle dita di una mano. Tra questi, uno ha lasciato un'impronta profonda, capace di cambiare per sempre il rapporto tra uomo e profondità marine: l'Aqualand di Citizen. Era il 1985 quando la maison giapponese lanciò un segnatempo che rivoluzionò la categoria, distinguendosi subito per una forma inedita e per soluzioni tecniche mai viste prima. Su tutte, la presenza di un sensore di profondità integrato a ore 9, un elemento che permise per la prima volta di misurare in tempo reale la quota di immersione. Accanto a questa innovazione, un timer dedicato all'attività subacquea che consentiva di registrare e consultare i tempi una volta tornati in superficie. Per gli appassionati del mondo sommerso fu una svolta: non solo un orologio, ma uno strumento di sicurezza e di esplorazione, un filo invisibile con il mondo emerso durante le missioni sott'acqua. Dietro a quell'icona, però, c'è stata una sfida tecnica tutt'altro che



Sul fondello spicca l'incisione celebrativa che s'ispira alla caratteristica forma del sensore di profondità, l'elemento più distintivo del diver.

The case back features a commemorative engraving inspired by the characteristic shape of the depth sensor, the most distinctive feature of the diver.



"O" DI OCEANO | "O" FOR OCEAN

Nell'alfabeto di Citizen la "O" ha un significato speciale. È alla sua forma che si ispira l'ORing, la guarnizione ideata nel 1959 per garantire l'impermeabilità degli orologi. Per provarne l'efficacia, diversi Parawater – precursori dell'Aqualand – vennero chiusi in capsule e lasciati alla deriva nell'Oceano Pacifico, con un messaggio per chi li avesse ritrovati di rispedirli in Giappone. Anni dopo, una capsula approdò in California: l'orologio al suo interno era ancora perfettamente funzionante. Per Citizen iniziava una nuova era.

In the Citizen alphabet, the letter 'O' has a special meaning. Its shape inspired the O-Ring, the seal designed in 1959 to ensure the water resistance of watches. To test its effectiveness, several Parawater watches – precursors to the Aqualand – were sealed in capsules and left adrift in the Pacific Ocean with a message asking anyone who found them to return them to Japan. Years later, a capsule washed up in California: the watch inside was still in perfect working order. A new era began for Citizen.



Il Parawater dotato della guarnizione O-Ring e la lettera che ha accompagnato il ritrovamento dell'orologio in California.

The Parawater equipped with the O-ring seal and the letter that accompanied the discovery of the watch in California.

semplice. “Dovevamo garantire un’impermeabilità assoluta ed evitare che impurità o residui potessero interferire con il sensore”, ricordava in un’intervista Tatsuo Nitta, membro del team di sviluppo. Serviva un componente compatto ma prodotto su larga scala, un display LCD chiaro anche sott’acqua e un allarme acustico percepibile in caso di risalite troppo rapide, il tutto integrato in una cassa che dovesse resistere alle pressioni marine. Il risultato fu il Promaster Aqualand, primo capitolo di un legame indissolubile tra Citizen e il sesto continente.

Da quell’esperienza, nel 1989 nacque la collezione Promaster, destinata a raccogliere strumenti pensati non solo per il mare, ma anche per terra e cielo. Quarant’anni dopo, Citizen rende omaggio a questa referencia presentando il Promaster Aqualand 40th limited edition, un’edizione limitata fedele allo spirito dell’originale e al tempo stesso proiet-

tata nel presente. La corona a ore 4, i tre pulsanti e il caratteristico sensore a bulbo a ore 9 riprendono il design storico, ora impreziositi da una finitura oro rosa PVD. La cassa, in grigio spazzolato opaco, è illuminata da dettagli dorati che donano carattere e fascino celebrativo. Sul fronte tecnico, oltre a ore, calendario, sveglia e cronografo, il display digitale offre la misurazione della profondità, il calcolo del tempo d’immersione e un allarme per la velocità di risalita. Il cinturino, realizzato in BENEBiOL™, poliuretano di origine vegetale resistente all’umidità e a basso impatto ambientale, conferma l’attenzione del brand verso la sostenibilità. Sul fondello, un’incisione dedicata con un logo ispirato al sensore originale sigilla idealmente questi quarant’anni di avventure sotto la superficie. Un tributo a un’icona che, ancora oggi, continua a far battere forte il cuore di chi vive il mare.

The diver that charted a new course

Launched in 1985, Citizen’s Aqualand celebrates 40 years with an edition that revives the original design and renews its connection with the sea.

In the boundless sea of watchmaking, the divers that have truly made history can be counted on the fingers of one hand. Among these, one has left a deep mark, capable of changing forever the relationship between man and the depths of the sea: the Aqualand by Citizen. It was 1985 when the Japanese company launched a timepiece that revolutionised the category, immediately standing out for its unique shape and technical solutions never seen before.



La capsula contenente il Parawater che Citizen lanciò nell'Oceano Pacifico. Il primo Promaster Aqualand del 1985.

The capsule containing the Parawater that Citizen launched into the Pacific Ocean. The first Promaster Aqualand from 1985.

Above all, the presence of an integrated depth sensor at 9 o'clock, an element that made it possible for the first time to measure the depth of a dive in real time. Alongside this innovation was a timer dedicated to diving, which allowed divers to record and consult their times once they returned to the surface. For enthusiasts of the underwater world, it was a turning point: not just a watch, but a safety and exploration tool, an invisible thread connecting them to the world above during their underwater missions. Behind that icon, however, there was a technical challenge that was anything but simple. 'We had to ensure absolute water resistance and prevent impurities or residues from interfering with the sensor,' recalled Tatsuo Nitta, a member of the development team, in an interview. They needed a compact component that could be mass-produced, an LCD display that was clear even underwater and an audible alarm that could be heard in the

event of rapid ascent, all integrated into a case that could withstand marine pressures. The result was the Promaster Aqualand, the first chapter in an unbreakable bond between Citizen and the sixth continent. From that experience, the Promaster collection was born in 1989, designed to include instruments not only for the sea, but also for land and sky. Forty years later, Citizen pays tribute to this reference by presenting the Promaster Aqualand 40th limited edition, a limited edition faithful to the spirit of the original and at the same time projected into the present. The crown at 4 o'clock, the three pushers and the characteristic bulb sensor at 9 o'clock echo the historic design, now enhanced with a rose gold PVD finish. The matt brushed grey case is illuminated by golden details that add character and celebratory charm. On the technical front, in addition to the time, calendar, alarm and chronograph, the digital display offers depth measure-

ment, dive time calculation and a speed ascent alarm. The strap, made from BENEbIOL™, a moisture-resistant, environmentally friendly polyurethane of plant origin, confirms the brand's commitment to sustainability. On the case back, a dedicated engraving with a logo inspired by the original sensor ideally seals these forty years of adventures beneath the surface. A tribute to an icon that, even today, continues to make the hearts of those who live for the sea beat faster.

Il Promaster Aqualand 40th limited edition ha una cassa di 50,7mm in acciaio impermeabile fino a 200 metri. Tra le funzioni spiccano indicatore di profondità, cronografo 1/100 secondo con contatore a 100-minuti.

The Promaster Aqualand 40th limited edition has a 50.7 mm steel case that is water-resistant to 200 metres. Its functions include a depth indicator and a 1/100-second chronograph with a 100-minute counter.





THE ULTIMATE
RENDEZ-VOUS



CANNES YACHTING FESTIVAL

9-14 SEPT. 2025



cannesyachtingfestival.com





Trattenere il respiro per dare ossigeno al mare

Dalla leggenda Umberto Pelizzari all'impegno di Oris,
l'apnea racconta un gesto d'amore per il mare, con progetti
e azioni reali a difesa del sesto continente

Matteo Zaccagnino



Sopra, un momento dell'edizione Spazzapnea di quest'anno che ha portato a raccogliere sei tonnellate di rifiuti. A destra, il nuovo Aquis Date Relief lanciato recentemente da Oris.

Above, a moment from this year's Spazzapnea edition, which collected around six tons of waste. Right, the new Aquis Date Relief recently launched by Oris.



L'apnea è molto più di una disciplina: è un modo per entrare in sintonia con il mare, rallentare e ascoltarsi. C'è chi la pratica per diletto, chi per lasciarsi avvolgere dal silenzio degli abissi e chi per scoprire la bellezza segreta dei fondali. C'è chi insegue un record personale e chi, con lo stesso gesto, contribuisce a restituire al mare la sua purezza ripulendo i fondali. È stata questa la molla che ha spinto anche quest'anno 443 volontari a partecipare a Spazzapnea, iniziativa che ha toccato dieci località italiane coinvolgendo anche il campione di apnea Umberto Pelizzari, padrino della tappa di Genova. A scandire il tempo c'era ancora una volta Oris, maison che con Pelizzari e il mare forma una triangolazione perfetta. Un legame rinsaldato da un obiettivo comune: salvaguardare la salute del sesto continente, sempre più vicino al punto di non ritorno. I numeri parlano chiaro: nell'edizione 2025 di Spazzapnea sono state raccolte circa sei tonnellate di rifiuti. Un dato che dimostra

quanta strada resti da fare. In questo scenario Oris porta avanti il programma Change for the Better, manifesto di sostenibilità che non si limita alle parole. Negli ultimi anni la maison di Hölstein ha ridotto sensibilmente le emissioni legate alla produzione e sostiene progetti concreti di tutela ambientale, con particolare attenzione al mare, fonte di continua ispirazione per collezioni di grande successo. Un percorso che quest'anno celebra un traguardo storico: i sessant'anni dal primo orologio subacqueo del marchio. Da quella intuizione è nata la linea Divers Sixty-Five, presentata nel 2015 e oggi arricchita dalla nuova 60th Anniversary Edition. Un modello che rievoca dettagli vintage: quadrante nero con dicitura "anti shock" alle ore 6, indici più corti, grandi numeri luminescenti a 3, 6, 9 e 12 e il logo Oris retrò con la scritta "waterproof". Un orologio che ha fatto la storia della subacquea. Proprio come Umberto Pelizzari, ambasciatore Oris, che ha scritto pagine epiche nel grande libro dell'apnea. "Avevo paura dell'acqua, persino della doccia" racconta Pelizzari. "Mia madre mi mandò in piscina e da lì è nato tutto: prima il nuoto, poi la scoperta dell'apnea.

Mi allenavo trattenendo il fiato per gioco, non c'erano manuali o internet, imparavo provando su me stesso. Poi gli incontri giusti: un maestro di yoga a Nizza, il professor Enrico Arcelli a Varese... ho capito che la componente mentale era fondamentale". La carriera lo ha portato a battere campioni come Pipín Ferreras: "Quando ho conquistato il primo record non me l'aspettavo. È stata una soddisfazione enorme, la conferma che potevo continuare". Oggi osserva con ammirazione i nuovi talenti: "Gli atleti sono fortissimi, hanno conoscenze tecniche e scientifiche che noi non avevamo. Le prestazioni sono cresciute tantissimo, ma se ne parla meno: mancano quelle sfide tra rivali che catturavano l'attenzione del grande pubblico. Ci sono meno sponsor, meno comunicazione, ma il livello è altissimo" conclude Pelizzari.

L'apnea, però, resta qualcosa di unico: «Ti regala la libertà, pace, un rilassamento totale. Ti immergi e ti senti leggero, senza gravità, accompagnato dai raggi che ti indicano la direzione. Anche in piscina, quando abbassi il battito e trattiieni il respiro, riscopri il tuo corpo».

L'Aquis Date Relief ha una cassa di 43,5 mm in acciaio impermeabile fino a 300 metri. L'elemento distintivo è la scala dei minuti in rilievo incisa sulla lunetta in acciaio. Sotto, Umberto Pelizzari, ambasciatore Oris.

The Aquis Date Relief has a 43.5 mm steel case that is water-resistant to 300 meters. Its distinctive feature is the raised minute scale engraved on the steel bezel. Below, Umberto Pelizzari, Oris ambassador.



Hold your breath to give oxygen to the sea

From Umberto Pelizzari to Oris' commitment, freediving is an act of love for the sea

Freediving is more than a discipline: it is a way to get in tune with the sea, slow down, and listen to yourself. Some practice it for pleasure, others to immerse themselves in the silence of the depths, and others to discover the secret beauty of the seabed. Some pursue a personal record, while others contribute to restoring the sea's purity by cleaning up the seabed. This was the driving force behind 443 volunteers participating in Spazzapnea again this year, an initiative that took place in ten Italian locations and also involved freediving champion

Umberto Pelizzari, patron of the Genoa stage. Once again, Oris was there to mark the time, forming a perfect triangle with Pelizzari and the sea. A bond strengthened by a common goal: to safeguard the health of the sixth continent, which is increasingly close to the point of no return. The numbers speak for themselves: in the 2025 edition of Spazzapnea, six tons of waste were collected. Against this backdrop, Oris is continuing its Change for the Better program, a sustainability manifesto that goes beyond mere words. In recent years, the Hölstein-based company has significantly reduced its production-related emissions and supports concrete environmental protection projects, with a focus on the sea, a source of inspiration for highly successful collections. This year marks a historic milestone: sixty years since the brand's first diving watch. That intuition gave rise to the Divers Six-



Il Divers Sixty-Five rende omaggio al primo orologio subacqueo Oris. La cassa di 40mm in acciaio ospita un quadrante sul quale spiccano dettagli vintage quali il 3, 6, 9 e 12 ripresi dal modello originale e il logo retrò Oris.

The Divers Sixty-Five pays homage to the first Oris diving watch. The 40mm steel case houses a dial featuring vintage details such as the 3, 6, 9, and 12 hour markers reproduced from the original model and the retro Oris logo.





ty-Five line, launched in 2015 and now enhanced by the new 60th Anniversary Edition. A model that evokes vintage details: a black dial with "anti-shock" lettering at 6 o'clock, shorter hour markers, large luminescent numerals at 3, 6, 9, and 12, and the retro Oris logo with the word "waterproof." A watch that has made diving history. Just like Umberto Pelizzari, Oris ambassador, who has written epic pages in the great book of freediving. "I was afraid of water, even of the shower," says Pelizzari. "My mother sent me to the pool and that's where it all started: first swimming, then the discovery of freediving. I trained by holding my breath for fun, there were no manuals or internet, I learned by trying it out for myself. Then I had the right encounters: a yoga teacher in Nice, Professor Enrico Arcelli in Varese... I realized that the mental component was fundamental." His career led him to beat champions such as Pipín Ferreras: "When I broke my first record, I didn't expect it. It was hugely satisfying, confirming that I

could continue." Today, he looks on with admiration at the new talents: "The athletes are very strong, they have technical and scientific knowledge that we didn't have. Performance has improved enormously, but there is less talk about it: there are no longer those challenges between rivals that captured the attention of the general public. There are fewer sponsors, less communication, but the level is very high," concludes Pelizzari. Freediving, remains something unique: "It gives you freedom, peace, relaxation. You dive in and feel light, weightless, accompanied by rays of light that show you the way. Even in the pool, when you lower your heart rate and hold your breath, you rediscover your body."

Sopra Umberto Pelizzari durante una delle sue immersioni in apnea. A destra, il Divers Sixty-Five Chronograph. È animato dal Calibro Oris 771 di ultima generazione.

Above, Umberto Pelizzari during one of his freediving dives. On the right, the Divers Sixty-Five Chronograph. It is powered by the latest generation Oris 771 caliber.



Una strategia vincente che punta in alto

Espansione globale e rafforzamento in Italia: Giorgio Damiani, vicepresidente del Gruppo Damiani, traccia la rotta di Rocca, simbolo della gioielleria e orologeria d'eccellenza

Matteo Zaccagnino

Rocca accelera e guarda oltreconfine. Dietro il dinamismo della storica catena di gioielleria e orologeria c'è una strategia chiara.

"L'idea di portare il nostro concept multibrand di gioielli e orologi di lusso oltre i confini italiani l'abbiamo sempre avuta. Nel panorama internazionale esistono pochi player forti in questa categoria e crediamo che, con le relazioni costruite e i marchi che trattiamo, non manchino opportunità di crescita", racconta Giorgio Damiani, vicepresidente del Gruppo.

La conferma arriva dalla recente apertura in Corea del Sud della prima boutique H. Moser & Cie., gestita da Rocca. "In quell'area abbiamo già diversi negozi Damiani e un team strutturato. Abbiamo intercettato l'esigenza della maison elvetica e in breve tempo inaugurato una boutique in una delle location più prestigiose di Seul. Vogliamo continuare a investire in Corea, sia con brand di nicchia sia con nuove aperture multibrand", prosegue Damiani che aggiunge: "Guardiamo con interesse all'India, mercato in forte crescita grazie alla riduzione dei dazi, e stiamo testando



Giorgio Damiani, grande appassionato di mare ama trascorrere le vacanze navigando in Sardegna. Ricopre la carica di vicepresidente del Gruppo.

Giorgio Damiani, passionate about the sea, loves to sail in Sardinia. He holds the position of Vice President of the Group.



Sopra, la nuova boutique H. Moser & Cie. operata da Rocca. Aperta di recente a Seul si trova nel Galleria Department Store, uno dei più eleganti della capitale coreana. Sotto, il collier Marea Rosa della collezione di Alta Gioielleria Ode all'Italia presentata da Damiani.

Above, the new H. Moser & Cie. boutique operated by Rocca. Recently opened in Seoul, it is located in the Galleria Department Store, one of the most elegant in the Korean capital. Below, the Marea Rosa necklace from the Ode all'Italia High Jewelry collection presented by Damiani.



aree emergenti come l'Albania, dove abbiamo aperto una boutique Rocca portando brand di rilievo: segno della fiducia che i grandi marchi ripongono nel nostro modo di lavorare". Ma l'espansione non riguarda solo l'estero, c'è spazio anche per il mercato domestico. "Dopo Bologna abbiamo aperto una boutique monomarca Panerai a Milano, in Galleria Vittorio Emanuele II, accanto a quella Rolex inaugurata due anni fa. Inoltre, abbiamo acquisito una catena con punti vendita a Firenze, Perugia, Siena e Arezzo. L'Italia è ricca di realtà vivaci, c'è spazio anche fuori dalle grandi città, con la giusta selezione", riflette Damiani.

E anche le località di mare sono un tassello strategico. "Porto Cervo, dove siamo presenti, come altre mete turistiche di fascia alta, è una vetrina unica, frequentata in estate da una clientela internazionale ma anche da italiani che hanno riscoperto le nostre coste", aggiunge Damiani.

Mare che si ritrova anche in alcuni pezzi che compongono la nuova collezione di alta gioielleria Ode all'Italia presentata dalla maison.

"È un omaggio alle bellezze del nostro Paese, dalle località costiere alle città d'arte. È stato gratificante vedere quanto sia stata apprezzata perché racconta uno stile di vita che tutti ci invidiano" prosegue Damiani.

Un successo che parte da lontano e affonda le radici a Valenza dove il Gruppo ha sede e dove continua a investire. "È un distretto unico che sta vivendo una nuova stagione di crescita. Qui abbiamo investito acquisendo nuove unità produttive e creando un'Academy per formare giovani artigiani. Preservare queste competenze significa custodire un patrimonio prezioso non solo per l'azienda, ma per tutto il Paese", conclude Damiani.

Un equilibrio tra visione globale e orgoglio italiano che per il Gruppo Damiani, di cui Rocca fa parte, continua a generare valore, consolidando un nome capace di parlare al mondo intero con l'eleganza e l'autorevolezza di chi sa costruire il futuro senza mai smettere di onorare il passato.



Sopra, Agrumia. L'anello della collezione Ode all'Italia rende omaggio alla bellezza della Sicilia. Sotto la nuova boutique Panerai operata da Rocca e aperta di recente a Milano in Galleria Vittorio Emanuele II.

Above, Agrumia. The ring from the Ode all'Italia collection pays homage to the beauty of Sicily. Below, the new Panerai boutique operated by Rocca, which recently opened in Milan in Galleria Vittorio Emanuele II.

A winning strategy that aims high

Global expansion and consolidation in Italy: Giorgio Damiani, vice president of the Damiani Group, charts Rocca's course

Rocca accelerates and looks beyond borders. Behind the dynamism of the historic jewelry and watch chain lies a clear strategy. We have always had the idea of taking our multi-brand concept of luxury jewelry and watches beyond the Italian borders. There are few strong players in this category on the international scene, and we believe that, with the relationships we have built and the brands we carry, there is no shortage of opportunities for growth," says Giorgio Damiani, vice president of the Group. Confirmation of this comes from the recent opening in South Korea of the first H. Moser & Cie. boutique managed by Rocca. "We already have several Damiani stores

and a structured team in that area. We identified the Swiss fashion house's needs and quickly opened a boutique in one of the most prestigious locations in Seoul. We want to continue investing in Korea, both with niche brands and with new multi-brand openings," continues Damiani, adding: "We are looking with interest at India, a rapidly growing market thanks to the reduction of tariffs, and we are testing emerging areas such as Albania, where we have opened a Rocca boutique bringing in major brands: a sign of the confidence that big brands have in our way of working." But the expansion is not only abroad, there is also room for the domestic market. "After Bologna, we opened a Panerai single-brand boutique in Milan, in the Galleria Vittorio Emanuele II, next to the Rolex boutique that opened two years ago. In addition, we have acquired a chain with stores in Florence, Perugia, Siena, and Arezzo. Italy is full of vibrant realities, there is also room outside the big cities, with the right selection," reflects Damiani. And seaside resorts are also a strategic piece of the puzzle.

Nereidi. Questo capolavoro fa parte della collezione Ode all'Italia e tra ispirazione dalle ninfe marine che, secondo la leggenda, abitavano nelle acque di Capri.

Nereidi. This masterpiece is part of the Ode all'Italia collection and is inspired by the sea nymphs who, according to legend, lived in the waters of Capri.





Sopra, la boutique Rocca di Porto Cervo. Sotto, Aurora. Questi preziosi orecchini compongono la collezione Ode all'Italia presentata da Damiani.

Above, the Rocca boutique in Porto Cervo. Below, Aurora. These precious earrings are part of the Ode all'Italia collection presented by Damiani.



"Porto Cervo, where we are present, like other high-end tourist destinations, is a unique showcase, frequented in summer by an international clientele but also by Italians who have rediscovered our coasts," adds Damiani. The sea is also found in some of the pieces that make up the new Ode all'Italia high jewelry collection presented by the maison. "It is a tribute to the beauty of our country, from coastal resorts to cities of art. It has been gratifying to see how much it has been appreciated because it recounts a lifestyle that everyone envies us for," continues Damiani. A success that started long ago and has its roots in Valenza, where the Group is based and where it continues to invest. "It is a unique district that is experiencing a new season of growth. Here we have invested by acquiring new production units and creating an Academy to train young artisans. Preserving these skills means safeguarding a precious heritage not only for the company but for the whole country," concludes Damiani. A balance between global vision and Italian pride that continues to generate value for the Damiani Group, of which Rocca is a part, consolidating a name capable of speaking to the whole world with the elegance and authority of those who know how to build the future without ever ceasing to honor the past.

Un tuffo nella storia, lo sguardo al futuro

Bulova festeggia 150 anni riportando in vita il diver creato per la US Navy e mai commercializzato, proposto oggi in due nuove inedite versioni

Matteo Zaccagnino

Un cammino lungo centocinquanta anni. E una storia ancora tutta da scrivere. Non è un gioco di parole, ma la sintesi perfetta di un percorso che continua a rinnovarsi. A distanza di un secolo e mezzo Bulova dimostra che custodire il passato non significa restare fermi: vuol dire trasformarlo in slancio per il futuro. La sua storia resta un libro aperto, pronto ad accogliere nuovi traguardi, nuovi progetti, nuove icone. Un anniversario così significativo diventa anche l'occasione per riportare alla luce un segnatempo che ha segnato una tappa fondamentale nel percorso della maison. Si chiama MIL-SHIPS-W-2181 Submersible e, a differenza di molti altri modelli di successo, non è mai stato commercializzato. A impedirne la presenza sul mercato c'era il segreto militare. Sì, perché in origine questo diver era stato prodotto seguendo le specifiche richieste della US Navy che doveva dotare le sue due squadre d'élite ovvero l'EOD (Explosive Ord-





La cassa del nuovo MIL-SHIPS è in bronzo. Ha un diametro di 43mm e uno spessore di 15,4mm. Al suo interno è custodito il calibro Miyota 83S0 con funzione solo tempo e data. L'impermeabilità è fino a 200 metri.

The case of the new MIL-SHIPS is made of bronze. It has a diameter of 43 mm and a thickness of 15.4 mm. Inside is the Miyota 83S0 calibre with time and date only. It is water-resistant to 200 metres.



nance Disposal) e l'UDT (Underwater Demolition Teams), di attrezzature altamente specializzate da utilizzare in missione.

E, nell'equipaggiamento, anche l'orologio occupava un ruolo di straordinaria importanza. Da qui la necessità di mettere a punto uno strumento altamente affidabile da portare al polso. Oggi potrà sembrare strano, ma caratteristiche quali la lunetta girevole, la resistenza al vapore acqueo e la possibilità di assicurare la lettura delle informazioni in condizioni di poca luce o al buio erano requisiti imprescindibili che all'epoca facevano la differenza.

Sono questi i presupposti che hanno portato Bulova a creare 12 prototipi che la Navy Experimental Diving Unit, unità speciale della Marina degli Stati Uniti sottopose tra il 1957 e il 1958 a una serie di rigorosi test. Una straordinaria storia intrisa di avventura tornata alla ribalta nel 2021 quando Bulova presentò per la prima volta il MIL-SHIPS, modello ispirato proprio a quei leggendari segnatempo. A distanza di quattro anni la collezione saluta l'arrivo di due nuove

UN SEGNATEMPO A 5 STELLE | A FIVE-STAR TIMEPIECE

Anche il Marine Star si unisce ai festeggiamenti per i 150 anni di Bulova e celebra questo importante traguardo con un'edizione commemorativa. Il cronografo rievoca con precisione l'estetica del primo modello lanciato negli anni '70, distinguendosi per la lunetta unidirezionale in alluminio bicolore. Sul quadrante nero risalta, a ore 12, lo storico logo Marine Star: un cerchio rosso costellato da dieci stelle. Ad animare il segnatempo è un movimento al quarzo ad altissima frequenza. Sul fondello campeggia infine l'incisione celebrativa, sigillo di un omaggio che unisce passato e presente.

The Marine Star also joins in the celebrations for Bulova's 150th anniversary and marks this important milestone with a commemorative edition. The chronograph accurately recreates the aesthetics of the first model launched in the 1970s, distinguished by its two-tone aluminium unidirectional bezel. The historic Marine Star logo stands out at 12 o'clock on the black dial: a red circle studded with ten stars. The timepiece is powered by a high-frequency quartz movement. Finally, the case back features a commemorative engraving, sealing a tribute that unites past and present.



referenze concepite per celebrare il traguardo dei 150 anni della casa orologiaia.

Da qui la necessità di creare qualcosa di davvero speciale e, in quest'ottica, s'inquadra la scelta del bronzo per la cassa. Certo, la questione estetica ha avuto un peso determinante, ma la decisione di puntare su questo materiale risponde anche a precise esigenze funzionali e tecniche. Questa lega è apprezzata per le proprietà intrinseche come l'elevata resistenza alla corrosione in ambienti marini.

Non ultimo c'è il tema dell'ossidazione che, facendo evolvere la tonalità cromatica del bronzo, consegna un ulteriore elemento di unicità a ogni orologio. Il quadrante, proposto in due tonalità – blu e verde oliva – riprende dettagli che raccontano la sua leggendaria origine. Spicca a ore 6 l'indicatore di umidità, una striscia bicolore che varia la tonalità cromatica in base al livello rilevato, mentre la lunetta bidirezionale in alluminio e il fondello inciso con la dedica ai 150 anni completano un orologio che unisce memoria storica e spirito contemporaneo.

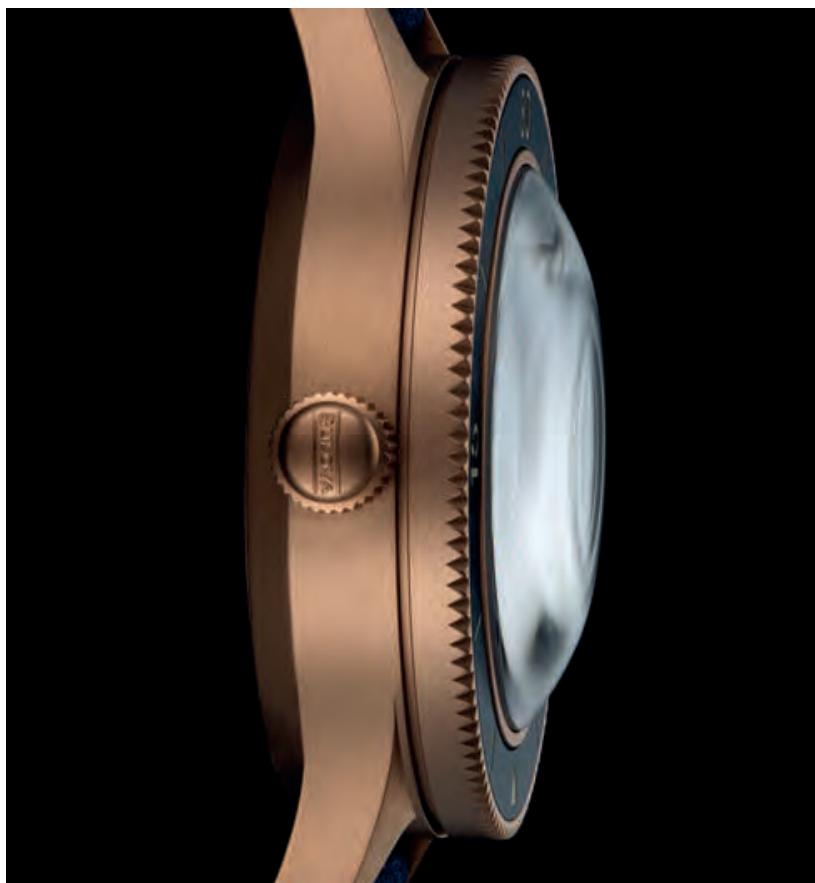
Il fondello chiuso presenta un'incisione a rilievo che raffigura il casco di un palombaro abbinato al riferimento dei 150 anni di Bulova. Il segnatempo è declinato in due versioni di quadrante, blu e verde oliva.

The closed case back features an engraved relief depicting a diver's helmet combined with Bulova's 150th anniversary logo. The timepiece is available with two dial options, blue and olive green.

A dive into history, with an eye to the future

Bulova celebrates 150 years by bringing back to life the diver created for the US Navy and never marketed, now available in two new versions.

A journey spanning 150 years. And a story yet to be written. This is not a play on words, but the perfect summary of a journey that continues to renew itself. A century and a half later, Bulova demonstrates that preserving the past does not mean standing still: it means transforming it into momentum for the future. Its history remains an open book, ready to welcome new achievements, new projects and new icons. Such a significant anniversary is also an opportunity to bring back to light a timepiece that marked a milestone in the history of the company. It is called MIL-SHIPS-W-2181 Submersible and, un-



like many other successful models, it was never marketed. Military secrecy prevented it from reaching the market. Yes, because this diver was originally produced to the specific requirements of the US Navy, which needed to equip its two elite teams, the EOD (Explosive Ordnance Disposal) and the UDT (Underwater Demolition Teams), with highly specialised equipment for use on missions.

The watch played an extremely important role in this equipment. Hence the need to develop a highly reliable instrument to wear on the wrist. Today it may seem strange, but features such as a rotating bezel, water vapour resistance and the ability to ensure information could be read in low light or darkness were essential requirements that made all the difference at the time. These were the prerequisites that led Bulova to create 12 prototypes, which the Navy Experimental Diving Unit, a special unit of the United States Navy, subjected to a series of rigorous tests between 1957 and 1958. This extraordinary story steeped in adventure returned to the limelight in 2021 when Bulova unveiled the MIL-SHIPS model, inspired by those legendary timepieces. Four years later, the collection welcomes



two new references designed to celebrate the watchmaker's 150th anniversary. Hence the need to create something truly special, which led to the choice of bronze for the case. Of course, aesthetics played a decisive role, but the decision to focus on this material also responds to specific functional and technical requirements. This alloy is appreciated for its intrinsic properties, such as high resistance to corrosion in marine environments.

Last but not least is the issue of oxidation, which, by changing the colour of the bronze, gives each watch a further element of uniqueness. The dial, available in two colours – blue and olive green – features details that reflect its legendary origins. The humidity indicator stands out at 6 o'clock, a two-tone strip that changes colour depending on the level detected, while the bidirectional aluminium bezel and the engraved case back with a dedication to the 150th anniversary complete a watch that combines historical memory and contemporary spirit.

BULOVA SNORKEL INCONTRA L'UNIVERSO MARINO

BULOVA SNORKEL MEETS THE MARINE UNIVERSE



Uscendo dal perimetro delle celebrazioni dei 150 anni ma restando saldamente in un ambito marino da segnalare l'arrivo di quattro nuovi modelli (qui la versione Blue Tang) della collezione Snorkel di Bulova. Le referenze adottano una cassa di 41mm in ceramica Hybrid. A distinguerle sono i quattro colori (azzurro, verde, bianco e grigio) in cui è declinata ognuno dei quali rende omaggio a un animale marino: pesce pagliaccio, squalo bianco, tartaruga marina e pesce chirurgo. A conferire un'ulteriore nota cromatica il cinturino al quale sono abbinati le singole referenze e la lunetta bicolore.

Leaving the 150th anniversary celebrations behind but remaining firmly in the marine realm, four new models (here the Blue Tang version) from Bulova's Snorkel collection are worth mentioning. The references feature a 41mm Hybrid ceramic case. They are distinguished by four colours (blue, green, white and grey), each of which pays homage to a marine animal: clownfish, white shark, sea turtle and surgeonfish. The strap, which is matched to each model, and the two-tone bezel add a further touch of colour.



Sì, viaggiare

Il quadrante diventa mappa e la tecnica
segna la rotta. Ecco il Club Sport
neomatik ore nel mondo di Nomos
Glashütte

Matteo Zaccagnino



Blu profondo, come il mare che da sempre ispira viaggi e scoperte. È questo il colore che domina la scena su un quadrante che si apre come una mappa in miniatura, dove compaiono i nomi di città lontane, molte delle quali legate a una ricca tradizione marinara. A rafforzare questa suggestione, le lancette che sembrano tracciare rotte immaginarie, invitando chi lo indossa a intraprendere un viaggio con la fantasia.

Tra le molte chiavi di lettura che accompagnano il debutto del nuovo Club Sport neomatik ore nel mondo c'è anche questa. In qualche modo, la nuova collezione presentata da Nomos Glashütte in occasione di Watches and Wonders riporta al centro dell'attenzione l'impulso che proprio l'orologeria ha dato allo sviluppo dei traffici marittimi. Il mare e il tempo dialogano da sempre: è tra rotte tracciate sulle carte nautiche e calcoli di longitudine che l'universo delle lancette ha scritto alcune delle sue pagine più affascinanti. Conoscere l'ora esatta non era

solo una questione di precisione, ma significava orientarsi in mare, individuare la posizione, raggiungere il porto. Fu la navigazione globale, nel XIX secolo, a rendere indispensabile la standardizzazione dei fusi orari e a spingere l'orologeria a creare strumenti affidabili, capaci di tenere insieme tempi lontani e coordinate diverse. Affidabilità, ingegno e competenza sono le coordinate che oggi tracciano la rotta della maison di Glashütte nel grande mare dell'orologeria. Il Club Sport neomatik ore nel mondo ne è l'ulteriore conferma. La collezione si compone di due versioni continuative, affiancate da sei varianti speciali, ciascuna proposta in edizione limitata a 175 esemplari.

Cuore pulsante del Club Sport neomatik ore nel mondo è il nuovo calibro di manifattura DUW 3202.

Con uno spessore ridotto a soli 4,8 mm, questo movimento interpreta in chiave Nomos una delle complicazioni più amate dell'orologeria contemporanea. Sul bordo esterno del quadrante, un anello blu riporta i codici delle 24

Tramite il pulsante a ore 2 è possibile regolare in maniera semplice e intuitiva i singoli fusi orari. La corona del Club Sport neomatik ore nel mondo presenta un anello rosso che permette di capire se è completamente avvitata.

The button at 2 o'clock allows you to adjust the individual time zones easily and intuitively. The crown of the Club Sport neomatik world time features a red ring that indicates when it is fully screwed down.





città corrispondenti ad altrettanti fusi orari, rendendo immediatamente visibili — grazie anche alla scala dei minuti — le differenze tra una zona e l'altra. Basta un tocco sul pulsante a ore 2 per far scorrere il tempo da un fuso all'altro. A ore 3 trova posto il display delle 24 ore, che indica l'orario di casa o di un secondo fuso, distinguendo con chiarezza il giorno dalla notte grazie a due diverse tonalità di blu, una più chiara e una più intensa.

Un dettaglio non secondario, soprattutto per chi utilizza questo segnatempo in ambiente marino, è l'anello rosso attorno alla corona, che segnala se è completamente avvitata, garantendo così la piena impermeabilità. Allargando lo sguardo, il Club Sport neomatik ore nel mondo conferma quanto per Nomos Glashütte il tema della forma sia centrale. Basta osservare il design essenziale della cassa in acciaio, che abbina a un diametro di 40 mm uno spessore contenuto di 9,9 mm, per comprendere come stile e funzionalità continuino a viaggiare insieme sulla stessa rotta.

Il display a ore 3 permette di avere sotto controllo l'ora di casa. L'eleganza al polso del Club Sport neomatik ore nel mondo è sottolineata da uno spessore di 9,9mm della cassa.

The display at 3 o'clock allows you to keep track of the time at home. The elegance of the Club Sport neomatik world time on the wrist is emphasised by the 9.9 mm thickness of the case.



Keep on cruising

The dial becomes a map and the mechanics charts the course.

Introducing the Club Sport neomatik world time watch by Nomos Glashütte.

Deep blue, like the sea that has always inspired travel and discovery. This is the colour that dominates the scene on a dial that opens like a miniature map, where the names of distant cities appear, many of which are linked to a rich seafaring tradition. Reinforcing this suggestion are the hands that seem to trace imaginary routes, inviting the wearer to embark on a journey of the imagination. This is one of the many interpretations accompanying the debut of the new Club Sport neomatik ore nel mondo. In some ways, the new collection presented by Nomos Glashütte at Watches and Wonders brings back to the forefront the impetus that watchmaking has given to the development of maritime trade. The sea and time have always been in dia-

logue: it is between routes traced on nautical charts and calculations of longitude that the universe of hands has written some of its most fascinating pages. Knowing the exact time was not just a matter of precision, but meant finding one's bearings in the ocean, locating one's position and reaching port. It was global navigation in the 19th century that made the standardisation of time zones indispensable and prompted watchmakers to create reliable instruments capable of keeping distant times and different coordinates together. Reliability, ingenuity and expertise are the coordinates that today chart the course of the Glashütte-based company in the great sea of watchmaking. The Club Sport neomatik ore nel mondo is further confirmation of this. The collection consists of two continuous versions, accompanied by six special variants, each available in a limited edition of 175 pieces. The beating heart of the Club Sport neomatik ore nel mondo is the new DUW 3202 manufacture calibre. With a thickness reduced to just 4.8 mm, this movement interprets one of the most beloved complications in contemporary watchmaking in true Nomos style. On

La versione continuativa del Club Sport neomatik ore nel mondo è disponibile in due versioni di quadrante, blu e argento. A queste se ne aggiungono altre sei in edizione limitata.

The regular version of the Club Sport neomatik world time is available with two dial options, blue and silver. These are joined by six limited-edition versions.

Il Club Sport neomatik ore nel mondo ha una cassa in acciaio di 40mm. Le funzioni sono regolate dal nuovo Calibro DUW 3202 espressione delle capacità tecniche raggiunte da Nomos Glashütte.

The Club Sport neomatik world time has a 40 mm steel case. The functions are regulated by the new DUW 3202 calibre, which embodies the technical expertise of Nomos Glashütte.



the outer edge of the dial, a blue ring shows the codes of the 24 cities corresponding to the same number of time zones, making the differences between one zone and another immediately visible, thanks also to the minute scale. A simple push of the button at 2 o'clock allows the time to be shifted from one time zone to another. At 3 o'clock is the 24-hour display, which indicates the time at home or in a second time zone, clearly distinguishing day from night thanks to two different shades of blue, one lighter and one more intense. A detail that is not insignificant, especially for those who use this timepiece in a marine environment, is the red ring around the crown, which indicates when it is fully screwed down, thus ensuring complete water resistance. Looking at the bigger picture, the Club Sport neomatik world time confirms how central the theme of form is to Nomos Glashütte. Just look at the essential design of the steel case, which combines a diameter of 40 mm with a slim thickness of 9.9 mm, to understand how style and functionality continue to travel together on the same course.







L'avventura chiama, Hamilton risponde

Due versioni, una sola vocazione: il nuovo Khaki Navy Scuba GMT fonde tradizione marinara e innovazione tecnica, per navigare tra fusi orari e immergersi in profondità

Matteo Zaccagnino



Il Khaki Navy Scuba GMT nella versione con quadrante bianco a grana fine. Elemento distintivo, la lancetta rossa con l'indicazione del secondo fuso orario. La cassa di 43mm in acciaio è abbinata a un bracciale dello stesso materiale.

The Khaki Navy Scuba GMT in the version with a fine-grain white dial. The distinctive feature is the red hand indicating the second time zone. The 43 mm steel case is paired with a bracelet in the same material.

Con il nuovo Khaki Navy Scuba GMT, la maison americana alza l'asticella della collezione, integrando la funzione GMT per monitorare con precisione più fusi orari. Un segnatempo pensato per chi ama il mare e ricerca in un orologio non solo affidabilità assoluta, ma anche un carattere deciso. Due le versioni, entrambe con una forte personalità. La prima in acciaio, con bracciale spazzolato e quadrante bianco a grana fine, è illuminata da indici e sfere con SuperLumiNova® verde chiaro che garantiscono una leggibilità impeccabile anche durante le immersioni.

La seconda, ancora più audace, abbina una cassa in bronzo a un quadrante nero intenso, con la stessa luminescenza e un cinturino NATO nero e oro che coniuga spirito tecnico e raffinatezza sportiva. A dominare la scena c'è la lancetta GMT rossa, chiara e immediata, mentre la lunetta in ceramica assicura resistenza e precisione in ogni condizione. In entrambi i modelli il diametro della cassa è di 43mm

mentre lo spessore è contenuto in 13,9mm. La vocazione del diver è sottolineata da una resistenza all'acqua garantita fino a 300 metri di profondità.

Il Khaki Navy Scuba GMT è alimentato dall'innovativo movimento automatico H-14 con spirale in Nivachron™, una lega all'avanguardia che garantisce precisione anche quando è esposta a campi magnetici e sbalzi di temperatura. Inoltre, la riserva di carica di 80 ore garantisce all'orologio un perfetto funzionamento per oltre tre giorni senza averlo al polso. Le due nuove referenze fanno riaffiorare storie che parlano di esplorazioni e profumano di mare.

La funzione GMT affonda le sue radici nella metà dell'Ottocento, quando la necessità di sincronizzare il tempo divenne di cruciale importanza per lo sviluppo dei traffici marittimi. Hamilton riprende quell'eredità e la rinnova con la sua abilità tecnica, scrivendo un nuovo capitolo che guarda al futuro ma resta legato a un glorioso passato.

La storia della maison inizia 133 anni fa a Lancaster, Pennsylvania, e ha avuto anche nel mare



un'importante fonte d'ispirazione. Nei primi anni '40, quando la US Navy cercava cronometri di marina affidabili, Hamilton fu tra le prime aziende a rispondere alla chiamata. Nacque così il celebre Model 21, capace di garantire uno scarto massimo di soli 30 secondi al giorno, ben al di sotto degli standard richiesti.

Da lì la storia proseguì con il più compatto Model 22 e con gli orologi forniti ai leggendari uomini rana americani, noti per la loro corona protetta, soprannominata non a caso "canteen". Oggi quell'eredità continua a pulsare nei nuovi Khaki Navy Scuba GMT, che non sono solo strumenti di misurazione del tempo ma veri e propri compagni di viaggio. Dal mare aperto ai fusi orari più lontani, sono pronti a trasformare ogni esperienza in un momento da ricordare.

L'utilizzo del Super-LumiNova verde chiaro su indici e sfere assicura una chiara lettura delle informazioni anche in condizioni di poca visibilità.

The use of light green Super-LumiNova on the hour markers and hands ensures clear readability even in low light conditions.





Adventure calls, Hamilton is there

Two versions, one vocation: the new Khaki Navy Scuba GMT combines maritime tradition and technical innovation, allowing you to navigate between time zones and dive deep.

With the new Khaki Navy Scuba GMT, the American brand raises the bar for the collection, integrating the GMT function to accurately monitor multiple time zones. A timepiece designed for those who love the sea and seek not only absolute reliability but also a bold character in a watch. There are two versions, both with a strong personality. The first is in steel, with a brushed bracelet and a fine-grained white dial, illuminated by light green Super-LumiNova® hour markers and hands that guarantee impeccable readability even when diving. The second, even more daring, combines a bronze

case with a deep black dial, featuring the same luminescence and a black and gold NATO strap that combines technical spirit and sporting refinement. The red GMT hand dominates the scene, clear and immediate, while the ceramic bezel ensures resistance and precision in all conditions. Both models have a case diameter of 43 mm and a thickness of just 13.9 mm. The diver's vocation is underlined by water resistance guaranteed to a depth of 300 metres. The Khaki Navy Scuba GMT is powered by the innovative H-14 automatic movement with a Nivachron™ hairspring, a cutting-edge alloy that guarantees precision even when exposed to magnetic fields and temperature changes. In addition, the 80-hour power reserve ensures that the watch will continue to function perfectly for over three days without being worn.

The two new references bring back stories of exploration and the scent of the sea. The GMT function has its roots in the mid-19th century, when the need to synchronise time became crucial for the development of maritime trade. Hamilton takes up this legacy and renews



Il Khaki Navy scuba GMT è declinato anche in una versione con cassa di 43mm in bronzo abbinata a un cinturino NATO nero con strisce dorate. L'impermeabilità è fino a 300 metri.

The Khaki Navy Scuba GMT is also available in a version with a 43 mm bronze case paired with a black NATO strap with gold stripes. It is water-resistant to 300 metres.



it with its technical expertise, writing a new chapter that looks to the future while remaining tied to a glorious past. The history of the maison began 133 years ago in Lancaster, Pennsylvania, and the sea has also been an important source of inspiration. In the early 1940s, when the US Navy was looking for reliable marine chronometers, Hamilton was among the first companies to respond to the call.

This led to the creation of the famous Model 21, capable of guaranteeing a maximum deviation of only 30 seconds per day, well below the required standards.

From there, the story continued with the more compact Model 22 and the watches supplied to the legendary American frogmen, known for their protected crown, nicknamed "canteen" for obvious reasons. Today, that legacy continues to beat in the new Khaki Navy Scuba GMT watches, which are not just timepieces but true travel companions. From the open sea to the most distant time zones, they are ready to transform every experience into a moment to remember.

READY TO SPLASH



OMEGA
SEAMASTER DIVER 300M

CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding
Ω OMEGA CO-AXIAL MASTER CHRONOMETER 8806
FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, secondi | Hours, minutes, seconds
CASSA | CASE
42mm Acciaio | 42mm Steel
QUADRANTE | DIAL
Alluminio nero | Black aluminium
PREZZO | PRICE
7300 €

Twenty-nine watches for summer. All with a connection to the sea, diving or regattas
Ventinove orologi per l'estate. Tutti con una connessione con il mare, il diving o le regate

ROLEX

OYSTER PERPETUAL YACHT-MASTER



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | 3235, MANIFATTURA ROLEX

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE

40mm Oystersteel e platino | 40mm Oystersteel and platinum

QUADRANTE | DIAL

Ardesia, finitura soleil | Slate, soleil finish

PREZZO | PRICE

12.750 €

A. LANGE & SOHNE

ODYSSEUS HONEYGOLD



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | LANGE L155.1 DATOMATIC®

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Ore, minuti, data, giorni della settimana | Hours, minutes, date, day-of-week

CASSA | CASE

40,5mm Honeygold® 750 | 40,5mm Honeygold® 750

QUADRANTE | DIAL

Ottone, marrone | Brass, brown

PREZZO | PRICE

Upon Request

BLANCPAIN

FIFTY FATHOMS



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | 1315

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Ore, minuti | Hours, minutes

CASSA | CASE

42 mm Acciaio lucido | 42 mm Polished steel

QUADRANTE | DIAL

Nero sunburst | Black sunburst

PREZZO | PRICE

19.850 €

JAEGER-LECOULTRE

POLARIS CHRONOGRAPH



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | JAEGER-LECOULTRE 761

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Cronografo, tachimetro | Chronograph, tachymeter

CASSA | CASE

42mm Acciaio | 42mm Steel

QUADRANTE | DIAL

Laccato color grigio oceano | Ocean grey lacquered

PREZZO | PRICE

16.400 €

GIRARD-PERREGAUX

DEEP DIVER - LEGACY EDITION



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | GP03300

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE

40,3mm Titanio | 40,3mm Titanium

QUADRANTE | DIAL

Arancione, bianco e blu | Orange, white and blue

PREZZO | PRICE

12.900 £

CHANEL

J12 BLEU



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | 12.1

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE

38mm Ceramica e acciaio | 38mm Ceramic and steel

QUADRANTE | DIAL

Blu opaco | Matte Blue

PREZZO | PRICE

11.000 €

VENEZIANICO

ARSENALE



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | V3250

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Ore, minuti, secondi | Hours, minutes, seconds

CASSA | CASE

40mm Acciaio | 40mm Steel

QUADRANTE | DIAL

Ottone | Brass

PREZZO | PRICE

1450 €

MONTBLANC

ICED SEA



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | MB 24.17/SW200

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE

38mm Acciaio | 38mm Steel

QUADRANTE | DIAL

Motivo a ghiacciaio | Glacier pattern

PREZZO | PRICE

3700 €

ZENITH

DEFY REVIVAL



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | ELITE 670 AUTOMATIC

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Ore, minuti, secondi | Hours, minutes, seconds

CASSA | CASE

37mm Titanio microblasted | 37 Titanium microblasted

QUADRANTE | DIAL

Nero e giallo | Black and Yellow

PREZZO | PRICE

8200 €

TUDOR

BLACK BAY 54 LAGOON BLUE



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | MT5400

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Ore, minuti, secondi | Hours, minutes, seconds

CASSA | CASE

37mm Acciaio | 37mm Steel

QUADRANTE | DIAL

Lagoon Blue | Lagoon Blue

PREZZO | PRICE

4320 €

BELL & ROSS

BR-03 DIVER LUM OUTLINE



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | BR-CAL.302-1

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE

42mm Ceramica nera | 42mm Black ceramic

QUADRANTE | DIAL

Nero Super-LumiNova® | Black Super-LumiNova®

PREZZO | PRICE

5500 €

BREITLING

SUPEROCEAN HERITAGE



CALIBRO | CALIBER

Automatico | Selfwinding | BREITLING B31

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES

Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE

42mm Acciaio | 42mm Steel

QUADRANTE | DIAL

Verde | Green

PREZZO | PRICE

6100 €

EDOX

GRAND OCEAN CHRONOGRAPH AUTOMATIC



CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding | SW 500 BV b
FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, cronografo | Hours, minutes, chronographe
CASSA | CASE
43mm Acciaio | 43mm Steel
QUADRANTE | DIAL
Nero | Black
PREZZO | PRICE
3490 €

TUTIMA GLASHÜTTE

M2 SEVEN SEAS S



CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding | TUTIMA 330
FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, data | Hours, minutes, date
CASSA | CASE
40,2mm Acciaio | 40,2mm Steel
QUADRANTE | DIAL
Verde oliva | Olive green
PREZZO | PRICE
1900 €

NORQAIN

FREEDOM 60 CHRONO ENJOY LIFE



CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding | NORQAIN N19 SW510 A
FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, cronografo | Hours, minutes, chronographe
CASSA | CASE
40mm Acciaio | 40mm Steel
QUADRANTE | DIAL
Bianco, finitura opaca | White, matte finish
PREZZO | PRICE
4650 €

LONGINES

LEGEND DIVER



CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding | LONGINES L888.6
FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, data | Hours, minutes, date
CASSA | CASE
39mm Acciaio | 39mm Steel
QUADRANTE | DIAL
Bianco | White
PREZZO | PRICE
3800 €

RADO

ANATOM



CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding | RADO R766
FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, secondi | Hours, minutes, seconds
CASSA | CASE
32,5mm Ceramica hih-tech e acciaio | 32,5mm High-tech ceramic and steel
QUADRANTE | DIAL
Gradiente dal nero al rosso | Gradient from black to red
PREZZO | PRICE
3800 €

BREMONT

SUPERMARINE 500



CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding | BB64AH
FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, data | Hours, minutes, date
CASSA | CASE
43mm Acciaio | 43mm Steel
QUADRANTE | DIAL
Nero | Black
PREZZO | PRICE
4900 €

MAURICE LACROIX

PONTOS S DIVER



CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding | ML115;

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, secondi | Hours, minutes, seconds

CASSA | CASE
42mm Acciaio | 42mm Steel

QUADRANTE | DIAL
Nero | Black

PREZZO | PRICE
2300 €

PHILIP WATCH

CARIBE SPORT DAY DATE AUTOMATICO



CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding | SELLITA SW 240

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE
42mm Acciaio | 42mm Steel

QUADRANTE | DIAL
Blu | Blue

PREZZO | PRICE
990 €

UNIMATIC

UNO U1S-MD - LIMITED EDITION



CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding | SELLITA SW200-1B 28800BPH

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE
41,5mm Acciaio finitura nera | 41,5mm Steel Black finish

QUADRANTE | DIAL
Nero | Black

PREZZO | PRICE
1650 €

TISSOT

SEASTAR



CALIBRO | CALIBER
Quarzo | Quartz

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, cronografo | Hours, minutes, cronographe

CASSA | CASE
38mm Acciaio e PVD oro rosa | 38mm, Steel and rose gold PVD

QUADRANTE | DIAL
Verde petrolio | Petrol green

PREZZO | PRICE
595 €

ALPINA

ALPINE EXTREME QUARTZ



CALIBRO | CALIBER
Quarzo | Quartz

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE
34x35,2mm Acciaio | 34x35,2mm Steel

QUADRANTE | DIAL
Blu ghiaccio | Ice blue

PREZZO | PRICE
1307 €

BREIL

MANTA DIVER AUTOMATIC 1000



CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding | MIYOTA 9015

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE
44mm Titanio | 44mm Titanium

QUADRANTE | DIAL
Nero | Black

PREZZO | PRICE
890 €

SECTOR

LEGEND TITANIUM SPECIAL EDITION



CALIBRO | CALIBER
Quarzo | Quartz

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE
43mm Titanio | 43mm Titanium

QUADRANTE | DIAL
Arancione | Orange

PREZZO | PRICE
449 €

SWATCH

SCUBAQUA



CALIBRO | CALIBER
Quarzo | Quartz

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, secondi | Hours, minutes, seconds

CASSA | CASE
44mm Bioceramic+biosourced

QUADRANTE | DIAL
Blu | Blue

PREZZO | PRICE
155 €

LOCMAN

ISLAND AMERIGO VESPUCCI WORLD TOUR



CALIBRO | CALIBER
Quarzo | Quartz

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Ore, minuti, data | Hours, minutes, date

CASSA | CASE
40mm Acciaio e titanio | 40MM Steel and titanium

QUADRANTE | DIAL
Blu | Blue

PREZZO | PRICE
458 €

GARMIN

QUATIX 8



CALIBRO | CALIBER
Automatico | Selfwinding

FUNZIONI PRINC. | MAIN FEATURES
Multiple | Multiple

CASSA | CASE
47mm Polimeri fibrorinforzati | 47mm Fibre-reinforced polymers

QUADRANTE | DIAL
Digitale | Digital

PREZZO | PRICE
1099 €

L'ora liquida del mare

Raireva

Ci sono luoghi in cui il tempo smette di obbedire al ticchettio regolare dei secondi. Il mare è uno di questi. Qui ogni istante si dilata, si deforma, assume contorni liquidi, sfuggenti come l'acqua e infiniti come le sue sfumature. "Il mare è senza strade, il mare è senza spiegazioni", scriveva Alessandro Baricco. Forse è proprio in questo mistero che si nasconde la sua capacità di alterare la nostra percezione del tempo. In mare, il tempo non si misura: si sente. Un'immersione può durare pochi minuti e sembrare eterna. Una veleggiata può riempire un'intera giornata con il silenzio del vento e il ritmo delle onde. Tutto cambia: il pensiero si fa leggero, il battito rallenta, il corpo si adatta. E proprio il corpo, immerso in questo universo fluido, rivela una sensibilità nuova. Scopriamo di poter trattenere il re-

spiro più a lungo di quanto immaginassimo, ascoltiamo il cuore, percepiamo la pressione sulla pelle. In acqua impariamo a conoscerci meglio. A sentirci davvero. Jacques-Yves Cousteau diceva: "Il mare, una volta che lo si è amato, non può essere lasciato indietro". Perché ci riconnette a qualcosa di più profondo: al nostro ritmo interiore, spesso dimenticato. Ci insegna a rallentare, ad ascoltare, ad abitare il presente. "Il mare unisce i paesi che separa", diceva Alexander Pope. Ma unisce anche i pensieri, le emozioni, le sensazioni che credevamo sconnesse. E così, tra le sfumature cangianti dell'estate, tra le profondità e le superfici che si rincorrono, il tempo perde rigidità e diventa esperienza. Visione. Emozione. Perché tra le onde, il tempo non si controlla. Si attraversa.

The liquid hour of the sea

There are places where time ceases to obey the regular ticking of the seconds. The sea is one of them. Here, every moment expands, distorts, takes on liquid contours, as elusive as water and as infinite as its shades. 'The sea has no roads, the sea has no explanations,' wrote Alessandro Baricco. Perhaps it is precisely in this mystery that its ability to alter our perception of time lies. At sea, time is not measured: it is felt. A dive can last a few minutes and seem eternal. A sail can fill an entire day with the silence of the wind and the rhythm of the waves. Everything changes: thoughts become lighter, the heartbeat slows down, the body adapts. And it is precisely the body, immersed in this fluid universe, that reveals a new sensitivity. We discover that we can hold our breath longer than we im-

agined, we listen to our heart, we feel the pressure on our skin. In the water, we learn to know ourselves better. To really feel ourselves. Jacques-Yves Cousteau said: "Once you have loved the sea, you can never leave it behind". Because it reconnects us to something deeper: to our inner rhythm, which we often forget. It teaches us to slow down, to listen, to live in the present. 'The sea unites the countries it separates,' said Alexander Pope. But it also unites thoughts, emotions and sensations that we believed to be disconnected. And so, amid the changing shades of summer, between the depths and the surfaces that chase each other, time loses its rigidity and becomes experience. Vision. Emotion. Because among the waves, time cannot be controlled. It is traversed.

VI ASPETTIAMO
A GENOVA
18-23 settembre 2025



SALONE
NAUTICO
GENOVA BOAT SHOW

salonenautico.com

NAVIGA IN 4K



SERIE GPSMAP® 9000

Display 4K touchscreen da 19", 22", 24" e 27". Dotato della nuova rete gigabit Garmin BlueNet™ per una velocità di connessione straordinaria e un processore 7 volte più veloce.

GARMIN®

CREDITS: ARCADIA YACHTS

RICHARD MILLE



RM 30-01

Skeletonised automatic winding calibre
55-hour power reserve ($\pm 10\%$)
Baseplate and bridges in grade 5 titanium
Declutchable variable-geometry rotor
Oversize date
Power-reserve indicator and function selector
Case in grade 5 titanium

A Racing Machine
On The Wrist